2018.05.22
10:44:22
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLIX | BARI, 22 MAGGIO 2018 | **n. 70**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 641
Istituzione dell'Agenda pubblica e approvazione delle Linee guida per lo svolgimento dell'attività di lobbying presso i decisori pubblici ai sensi dell'art. 6 co. 1 della Legge regionale 24 luglio 2017, n.30 e del Codice di condotta dei rappresentanti di gruppi di interesse particolare. 35447

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 649
D.P.G.R. n. 152 del 14/03/2018. Ratifica. 35460

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 653
PO FESR 2014/2020-Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Atto Dirigenziale n. 798 del 07.05.15 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30.09.14". Del di Indirizzo relativa al prog definitivo del Sog Proponente: Matex Lab S.p.A.-Brindisi (Br)-Cod proG: U6G6VY4......35461

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 654
PO FESR 2014/2020-Titolo II-Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI"-AD n. 798 del 07.05.15 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art 26 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30.09.14". Del di Indirizzo relativa al progetto definitivo del Sog Proponente: Gruppo Tessile Logama S.r.l.-Grumo Appula (Ba)-Cod prog:7CFUDX8......35509

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 692
Procedimento penale n. 534/2018 RGNR Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lecce. Contenzioso 80/18/ZZ. Ratifica nomina Consulente Tecnico di Parte ed autorizzazione ad operare sul capitolo 1312. 35574

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2018, n. 701
D.G.R. 528/2014 - EuropeAid - Local Authorities in Development – Progetto "Golfo de Fonseca" (cod. DCI-NSAPVD/2012/115) – variazione di Bilancio......35576

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2018, n. 702
Requisiti Responsabile Sanitario Stabilimenti Termali......35581

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2018, n. 703
L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo gratuito al Comune di Foggia di aree tratturali facenti parte del Tratturo "Celano-Foggia" e del tratturello Foggia-Ordona-Lavello in centro urbano di Foggia. 35584

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2018, n. 706
Agenzia per le Attività Irrigue e Forestali – ARIF. Approvazione Bilancio di previsione 2017 – 2019...... 35587

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2018, n. 707
Progetto pilota per l'attivazione di una filiera bosco – legno – energia mediante la gestione, la tutela e la valorizzazione degli ecosistemi forestali – ambito Gargano. C.R.A. 66.06 Sezione Demanio e Patrimonio - Istituzione nuovo capitolo di spesa - Variazione compensativa tra capitoli di spesa. 35650

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2018, n. 709
POR PUGLIA 2014-2020-Az. 9.4 Interventi di presa in carico finalizzati all'inclusione socio lavorativa e 10.5 Interventi di formazione permanente: Avviso pubblico n.1/2017 Iniziativa sperimentale di inclusione sociale per persone in esecuzione penale,approvato con D.G.R. n.311 del 07/03/2017. Variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs.n.118/2011 e s.m.i...... 35656

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2018, n. 710
L.R. 20/2005 art.13. Variazione al bilancio di previsione 2018. Applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante da accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti ai sensi all'art. 51, comma 2, lett. g) del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e iscrizione in termini di competenza e cassa sul Capitolo 411025 del bilancio di previsione 2018...... 35664

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2018, n. 711
APQ "BENESSERE E SALUTE" (FSC 2007-2013). Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 35668

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2018, n. 712
Approvazione Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per i soggetti affetti da Talassemia. Istituzione della "Rete della talassemia e delle emoglobinopatie" della Regione Puglia. 35673

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2018, n. 714
Protocollo di Intesa del 19 luglio 2017 tra Regione Puglia – Comune di Taranto e Arca Jonica per l'attuazione di interventi coordinati per la rigenerazione urbana del Quartiere Tamburi. Piano di interventi – 1° stralcio. Modifica e integrazioni. 35754

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2018, n. 715
Comune di Bitonto (BA). Deliberazione del C.C. n.33/2016: "Adozione variante al PRG per modifiche all'art. 22 delle NTA in esecuzione di apposito atto di indirizzo di cui alla Delibera C.C. n.111/07.10.2015". Parere di compatibilità paesaggistica ed approvazione. 35771

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2018, n. 716
COMUNE DI ANDRIA (BT) – Esecuzione sentenza CS, Sez. IV n.1900/2014. Attribuzione destinazione urbanistica a immobile in Corso Cavour - Via Dandolo (fg. 204, p.lla 167-sub. 3). Parere di compatibilità paesaggistica e approvazione...... 35775

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2018, n. 717
Variazione al Bilancio di previsione 2018, al Bilancio Pluriennale 2018-2020 e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvati con Del. G.R. n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 co.2 D.Lgs.118/2011. Iscrizione a bilancio del contributo FNA 2016 per il progetto sperimentale PROVI Italia 2016 per la Puglia. 35780

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2018, n. 718
POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse Prioritario IX –Sub Azione 9.7a – Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018 – 2020 – Attivazione di nuove risorse per il finanziamento dei Buoni Servizio per l'infanzia e l'adolescenza. 35786

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 641

Istituzione dell'Agenda pubblica e approvazione delle Linee guida per lo svolgimento dell'attività di lobbying presso i decisori pubblici ai sensi dell'art. 6 co. 1 della Legge regionale 24 luglio 2017, n.30 e del Codice di condotta dei rappresentanti di gruppi di interesse particolare.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Affari istituzionali e giuridici e condivisa dalla Dirigente della Sezione Ricerca innovazione e capacità Istituzionale nella qualità di Responsabile della transizione digitale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

La legge regionale 28 luglio 2017, n. 30 "Disciplina dell'attività di lobbyng presso i decisori pubblici" ha inteso individuare una specifica disciplina normativa che a livello regionale dia piena attuazione al Titolo III dello Statuto della Regione, in base al quale viene riconosciuto il valore della partecipazione attiva e consapevole dei cittadini quale elemento essenziale della vita pubblica democratica, nonché promuovere il rapporto tra società ed istituzioni; la normativa regionale risponde, inoltre, ai principi di trasparenza, parità di condizioni ed efficacia nei rapporti tra la Regione e i portatori di interessi particolari, in coerenza con il Programma di governo regionale, nel convincimento che partecipazione democratica e trasparenza siano elementi indivisibili di una buona governance.

La trasparenza degli atti politici e amministrativi deve essere sempre garantita, sia in termini di accessibilità alle informazioni e agli atti, sia rendendo tracciabile ogni fase dei procedimenti. In particolare, con la legge regionale si è inteso disciplinare l'attività di lobbying dei rappresentanti di gruppi di interesse particolare presso i decisori pubblici, regolamentandone l'interazione attraverso strumenti, dispositivi e procedure definite, che assicurino il perseguimento dei principi di eguaglianza, non discriminazione e proporzionalità delle decisioni pubbliche, nonché di trasparenza e partecipazione democratica ai processi di formazione della decisione, rendendo conoscibili le modalità di confronto e di scambio di informazione fra decisori pubblici e gruppi di interesse particolare.

Tale disciplina appare pienamente funzionale ad attuare altresì i principi in materia di anticorruzione, in quanto indispensabile per prevenire comportamenti corrottivi che riguardano la pubblica amministrazione e prima ancora le scelte dei decisori pubblici e si inscrive tra le "misure generali" di prevenzione della corruzione di cui al PTPC 2017-2019, mirando a rendere maggiormente trasparente e tracciabile per il cittadino il percorso di formazione legislativa e più in generale degli atti politici e di quelli di programmazione della Regione Puglia e palesando l'attività di rappresentanza degli interessi privati all'interno della Regione.

In attuazione dell'art.A della legge regionale, con DGR n. 1586 del 3.10.2017 è stato istituito presso la struttura amministrativa competente della Segreteria generale della Presidenza G.r., il Registro pubblico dei rappresentanti di interesse. Il responsabile regionale della trasparenza e della prevenzione della corruzione coordina l'istruttoria delle richieste di accreditamento al registro, garantisce il suo aggiornamento periodico e la pubblicità dei contenuti del registro in una sezione dedicata del portale istituzionale della Regione: www.regione.puglia.it.

Sempre con DGR n. 1586 del 3.10.2017 la Giunta regionale, in attuazione dell'art.6 della legge, ha approvato la proposta di linee guida per la presentazione delle richieste di accreditamento, per le relative procedure istruttorie e per le modalità di iscrizione al registro, nonché la proposta di codice di condotta

dei rappresentanti di gruppi di interesse particolare e ha disposto la trasmissione del provvedimento, a cura della Segreteria generale del Presidente della G.R., al Consiglio regionale per una condivisione con la Commissione consiliare competente prima dell'approvazione definitiva.

In data 10.1.2018 la VII Commissione consiliare ha espresso parere favorevole con la raccomandazione seguente: "escludere dall'obbligo di iscrizione al registro i soggetti auditi dalle Commissioni consiliari permanenti in quanto le stesse non sono soggette alla disciplina di cui alla legge regionale 24 luglio 2017 n. 30".
Inoltre nelle more del completamento dell'iter di approvazione è stato elaborato un sistema informatico di iscrizione al registro, per cui si sono rese necessarie modifiche tecniche per consentire l'accreditamento nel Registro di cui alla DGR n. 1586 del 3.10.2017.
Pertanto in attuazione di quanto previsto dagli articoli 6 e 7 della richiamata legge regionale il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, tenendo conto della raccomandazione della Commissione consiliare e delle necessarie modifiche tecniche di cui sopra, ha predisposto l'allegato A) "Linee guida per lo svolgimento dell'attività di lobbying presso i decisori pubblici ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale 24 luglio 2017, n. 30" con le quali si individuano le procedure per l'iscrizione al Registro pubblico previa compilazione dell'apposita modulistica in una sezione dedicata del sito istituzionale della Regione Puglia.

La legge regionale inoltre prevede all'art.7, che sia istituita, d'intesa tra il Presidente della Giunta e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, un'apposita Agenda pubblica in una sezione dedicata del portale istituzionale della Regione Puglia, in cui sono resi noti gli incontri svolti fra i rappresentanti di gruppi di interesse particolare e i decisori pubblici di cui all'art.3, comma 1, lettera d).
È stata pertanto predisposta a cura della Segreteria generale della Presidenza G.r. e della Segreteria generale del Consiglio regionale la bozza dell'intesa istitutiva dell'Agenda (all. C) alla presente deliberazione.
L'agenda riporta la data, i temi di discussione e la documentazione prodotta nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy.

L'Agenda Pubblica, in cui saranno resi noti gli incontri svolti fra i rappresentanti di gruppi di interesse particolare e i decisori pubblici di cui all'art.3, comma 1, lettera d) sarà invece curata dalle Segreterie particolari degli assessori della G.R., dalle Segreterie dei Dipartimenti e dalle rispettive Segreterie dei consiglieri o degli altri decisori pubblici e sarà pubblicata, con apposito banner, sul sito istituzionale della Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.lgs.N. 118/2011 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi rappresentate, propone alla Giunta Regionale di approvare le "Linee guida per lo svolgimento dell'attività di lobbying presso i decisori pubblici ai sensi dell'art. 6 co. 1 della Legge regionale 24 luglio 2017, n.30" (allegato A), nonché il "Codice di condotta dei rappresentanti di gruppi di interesse particolare" (allegato B), come modificati anche in recepimento delle osservazioni della Commissione Consiliare competente, di approvare la bozza di intesa per la istituzione dell'Agenda pubblica ai sensi dell'art. 7 della L.r. 30/2017, (allegato C), che sarà sottoscritta dal Presidente della Giunta regionale in base alla norma ivi richiamata.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4. let. k della L.R. n. 7/97, nonché degli articoli 4 e 6 L.r. n. 30/2017.

LA GIUNTA

Udita la relazione del Vice Presidente della Giunta Regionale;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Affari istituzionali e giuridici, dalla Dirigente della Sezione ricerca Innovazione e capacità Istituzionale e dal Segretario Generale della Presidenza;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto riportato in premessa;
- di approvare le "Linee guida per lo svolgimento dell'attività di lobbying presso i decisori pubblici ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale 24 luglio 2017, n. 30", di cui all'allegato A) al presente atto per farne parte integrante;
- di approvare il "Codice di condotta dei rappresentanti di gruppi di interesse particolare", allegato B) al presente atto per farne parte integrante;
- di approvare la bozza di intesa per la istituzione dell'Agenda pubblica ai sensi dell'art. 7 della L.r. 30/2017, allegato C) alla presente deliberazione per farne parte integrante, che sarà sottoscritta dal Presidente della Giunta regionale in base alla norma ivi richiamata;
- di demandare alla struttura amministrativa competente, individuata nell'ambito della Segreteria Generale della Presidenza, la gestione e la cura del Registro Pubblico;
- di notificare il presente provvedimento a cura della struttura amministrativa competente alle Segreterie particolari degli Assessori della G.R., dei Consiglieri regionali e dei Direttori di Dipartimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato A

LEGGE REGIONALE 24 luglio 2017, n.30
Disciplina dell'attività di lobbying presso i decisori pubblici

Linee guida per lo svolgimento dell'attività di lobbying presso i decisori pubblici ai sensi dell'art. 6 co. 1 della Legge regionale 24 luglio 2017, n.30

I Parte

Registro pubblico e Modalità di presentazione delle istanze di accreditamento

AMBITO SOGGETTIVO DI APPLICAZIONE:

I soggetti che intendono svolgere l'attività di rappresentanza di gruppi di interesse particolare presso i decisori pubblici ai sensi della L.r. n. 30/2017 sono tenuti ad accreditarsi mediante iscrizione al registro istituito presso la Segreteria generale del Presidente della G.R.

Sono esclusi dall'obbligo di iscrizione al registro i soggetti auditi dalle Commissioni consiliari permanenti in quanto le stesse non sono soggette alla disciplina di cui alla legge regionale 24 luglio 2017 n. 30.

TENUTA DEL REGISTRO PUBBLICO:

Il registro è organizzato in ordine cronologico, con l'attribuzione di un codice numerico progressivo a ciascun soggetto accreditato. Il registro è gestito in modalità elettronica mediante il sistema informatico all'uopo preposto. Una copia cartacea, estratta mensilmente, rimane agli atti della struttura competente come individuata di seguito.

Il Registro è pubblicato, in formato aperto, in un'apposita sezione del sito web istituzionale ed è liberamente accessibile all'utenza.

La struttura preposta alla gestione del registro è individuata nel Servizio competente (attualmente denominato URP) incardinato nella Sezione affari istituzionali e giuridici della Segreteria generale della Presidenza G.r. Essa garantisce l'aggiornamento periodico e la pubblicità dei contenuti del registro in una sezione dedicata del portale istituzionale della Regione: www.regione.puglia.it.

MODALITA' DI ISCRIZIONE:

Al fine di essere iscritti nel registro i rappresentanti di gruppi di interesse particolare come definiti all'art. 3 lett. b) della l.r. n. 30/2017 presentano istanza di accreditamento per lo svolgimento dell'attività di lobbying ai sensi della L.r. n.30/2017, previa pubblicazione di Avviso pubblico di apertura delle iscrizioni da parte della struttura amministrativa preposta alla gestione del registro di cui sopra.

La trasmissione delle istanze avviene esclusivamente in modalità telematica attraverso il link presente nel sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it – Registro Lobbying Puglia) o direttamente all'indirizzo URL https://lobbying.regione.puglia.it.

L'Avviso pubblico è adottato nella forma della "modalità a sportello" per consentire la più ampia iscrizione da parte degli interessati e il costante aggiornamento, per cui, fatti salvi termini di chiusura di volta in volta

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA REGIONE PUGLIA

individuati dalla struttura amministrativa per ragioni organizzative, le istanze possono essere presentate in qualunque momento, purchè sia seguita la procedura informatica.

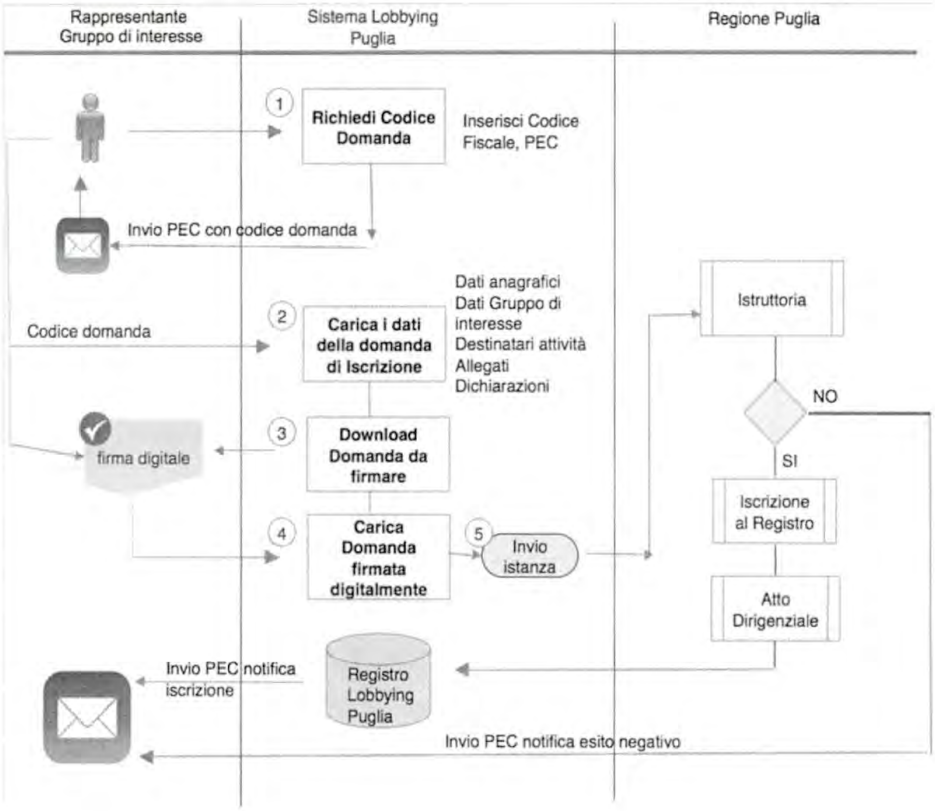
Per iscriversi al Registro, i Rappresentanti dei gruppi di interessi devono munirsi, se non ancora in possesso, di una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) e di un Certificato di Firma digitale rilasciato dai soggetti accreditati, e richiedere un codice di domanda accedendo agli indirizzi web sopra indicati. Tale codice associa in maniera univoca la domanda al soggetto richiedente l'iscrizione, e rappresenta la chiave di accesso alla domanda insieme con il suo Codice Fiscale. E' possibile richiedere un codice di domanda tramite il tasto funzione **Richiedi un Codice di Domanda per una Nuova Iscrizione** specificando il codice fiscale del soggetto richiedente e il suo indirizzo PEC. Conclusa l'operazione, il codice di domanda viene trasmesso all'indirizzo PEC indicato dal soggetto per gli accessi successivi alla istanza.

Ricevuto il codice della domanda, il richiedente può proseguire con il caricamento dei dati richiesti per l'iscrizione. Il caricamento di tali dati può essere effettuato anche in momenti diversi. In tal caso, l'accesso alla domanda deve essere effettuato utilizzando il tasto funzione **Carica i Dati della Domanda di Iscrizione**.

Completato il caricamento, il soggetto deve proseguire con la generazione del file .pdf contenente i dati inseriti, scaricare sulla propria postazione di lavoro il file .pdf generato dalla procedura, e infine firmarlo digitalmente. L'ultimo passo della procedura di iscrizione telematica al Registro prevede il caricamento del file .pdf sottoscritto con firma digitale e l'invio dello stesso in Regione tramite il tasto funzione **Invia Domanda**.

Infine, la procedura telematica trasmette al richiedente una notifica via PEC di avvenuta acquisizione dei dati relativi all'iscrizione nei propri archivi.

Di seguito viene fornito uno schema esemplificativo della procedura telematica:



Il Servizio URP o altra struttura amministrativa eventualmente individuata dal Segretario generale del Presidente della Giunta regionale, anche nella sua qualità di Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione, cura l'istruttoria delle richieste di accreditamento al registro, garantisce il suo aggiornamento periodico e la pubblicità dei contenuti del registro in una sezione dedicata del portale istituzionale della Regione: www.regione.puglia.it.

Costituisce presupposto essenziale per l'iscrizione e per il mantenimento dell'iscrizione l'esistenza di un rapporto di rappresentanza del gruppo di interesse particolare.

L'istanza deve contenere i seguenti dati e informazioni, resi ai sensi del D.P.R. 445/2000 sotto la propria responsabilità, attestando l'esattezza e la correttezza delle informazioni comunicate:

a) i dati anagrafici e il domicilio professionale del rappresentante del gruppo di interesse particolare, la casella di posta elettronica certificata – PEC - dove si intende ricevere comunicazioni;

b) i dati identificativi del gruppo di interesse particolare che si rappresenta con l'indicazione del contratto o di altro atto con cui è stata conferita la rappresentanza;

c) la descrizione dell'attività di relazione istituzionale e gli interessi particolari che si intendono rappresentare, nonché i potenziali destinatari dell'attività di rappresentanza degli interessi;

d) le risorse economiche e umane di cui dispone il rappresentante medesimo per lo svolgimento dell'attività di lobbying;

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA REGIONE PUGLIA

e) la dichiarazione di non deve avere riportato condanne passate in giudicato per reati contro la pubblica amministrazione, la personalità dello Stato, l'amministrazione della giustizia, l'ordine pubblico, l'incolumità pubblica, l'economia pubblica, il patrimonio, la pubblica fede e la persona;

f) la dichiarazione di non essere stato interdetto, anche temporaneamente, dai pubblici uffici;

g) la dichiarazione di non essere stato dichiarato fallito, salvo che sia stato riabilitato.

Alla istanza devono essere allegati i seguenti documenti:

I) lo Statuto o il regolamento interno dei gruppi di interesse rappresentati;

II) la dichiarazione di non versare in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 10 della L.r. n. 30/2017.

II) il codice di condotta approvato con deliberazione di giunta regionale, sottoscritto dal rappresentante di gruppi di interesse particolare per accettazione.

II Parte

Procedura istruttoria

L'attività istruttoria tesa verificare il possesso dei requisiti richiesti dalla Legge per l'iscrizione al registro è svolta con cadenza bisettimanale, fatti salvi periodi più lunghi individuati per motivi organizzativi dalla struttura amministrativa competente, è svolta come di seguito:

Il responsabile del procedimento (individuato nel Dirigente del Servizio preposto alla gestione del registro o in altro soggetto da questi delegato) verifica previamente, sulla base dei dati presenti nel sistema informatico:

1) la completezza e la regolarità dell'istanza

2) il possesso da parte del richiedente dei requisitisi di cui all'art. 5 della L.r. n. 50/2017, ossia:

a) deve avere compiuto la maggiore età;

b) non deve avere riportato condanne passate in giudicato per reati contro la pubblica amministrazione, la personalità dello Stato, l'amministrazione della giustizia, l'ordine pubblico, l'incolumità pubblica, l'economia pubblica, il patrimonio, la pubblica fede e la persona;

c) non deve essere stato interdetto, anche temporaneamente, dai pubblici uffici;

d) non deve essere stato dichiarato fallito, salvo che sia stato riabilitato.

3) l'insussistenza di cause di incompatibilità di cui all'art. 10 della L.r. n. 30/2017, ossia di non ricoprire o svolgere e di non aver ricoperto o svolto nei due anni precedenti alla presentazione dell'istanza le seguenti cariche o incarichi:

a) Presidente del Consiglio regionale, consigliere regionale, Presidente della Giunta regionale, assessore, direttore di Dipartimento della Regione Puglia, incarico di vertice delle agenzie regionali strategiche e delle aziende ed enti del Servizio sanitario regionale;

b) dipendenti della Regione Puglia o degli altri soggetti titolari della decisione pubblica di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d);

c) soggetti titolari di incarichi individuali presso le pubbliche amministrazioni, le società controllate e gli enti partecipati dalla Regione, in qualità di personale esterno agli stessi;

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA REGIONE PUGLIA

d) soggetti titolari, in qualità di esperti di comprovata esperienza, di incarichi individuali conferiti da parte delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

e) i giornalisti, pubblicisti e professionisti, iscritti all'Ordine.

I rappresentanti di gruppi di interesse particolare non possono in ogni caso svolgere funzioni di amministrazione, direzione e controllo all'interno di società a partecipazione pubblica totale o di controllo.

Ove l'istanza sia irregolare o incompleta, il Dirigente del Servizio competente o il responsabile del procedimento ne da comunicazione con PEC al soggetto istante. Il responsabile può richiedere chiarimenti o l'integrazione o la regolarizzazione della documentazione presentata, a tal fine assegnando al richiedente un termine, non inferiore a dieci giorni per adempiere. La richiesta sospende automaticamente il termine di conclusione del procedimento.

Le istanze ritenute ammissibili sulla base della previa verifica svolta dal Responsabile del procedimento sono valutate dalla Commissione permanente costituita dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza (con funzioni di coordinamento), dal Dirigente della Sezione Affari istituzionali e giuridici, dal Dirigente del Servizio preposto alla gestione del registro e da due Dirigenti indicati dal Consiglio regionale.

Ai fini della iscrizione nel registro la ridetta Commissione valuta ai sensi dell'art. 6 co. 3 della L.r. n. 30/2017 "l'idoneità dello statuto o del regolamento interno dei gruppi di interesse rappresentati dai soggetti che intendono svolgere l'attività di lobbying".

Il termine di conclusione del procedimento, relativo a ciascuna istanza, è di trenta giorni, fatte salve sospensioni o interruzioni ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo.

III Parte
Modalità di iscrizione nel Registro

Nel caso di valutazione positiva da parte della Commissione, il Dirigente del Servizio preposto alla gestione del registro, o il Responsabile del procedimento competente anche per l'adozione del provvedimento, dispone l'iscrizione nel registro attraverso la validazione della domanda presente nel sistema, comunicandone l'esito per via telematica all'istante.
La validazione a sistema comporta l'automatico aggiornamento del Registro con l'inserimento dei dati del lobbyista.
Nel registro sono indicati i seguenti dati, aggiornati periodicamente su richiesta dei rappresentanti di gruppi di interesse particolare:
a) i dati anagrafici e il domicilio professionale del rappresentante del gruppo di interesse particolare;
b) i dati identificativi del gruppo di interesse particolare che si rappresenta con l'indicazione del contratto o di altro atto con cui è stata conferita la rappresentanza;
c) la descrizione dell'attività di relazione istituzionale e gli interessi particolari che si intendono rappresentare, nonché i potenziali destinatari dell'attività di rappresentanza degli interessi;
d) le risorse economiche e umane di cui dispone il rappresentante medesimo per lo svolgimento dell'attività di lobbying;
e) lo Statuto o il regolamento interno dei gruppi di interesse rappresentati;
f) la garanzia, sotto la propria responsabilità, dell'esattezza e correttezza delle informazioni comunicate.
Mediante la registrazione i rappresentanti consentono che le informazioni da loro fornite ai fini della registrazione diventino di dominio pubblico e si impegnano ad agire in conformità del codice di condotta.

GIUNTA REGIONALE DELLA PRESIDENZA - REGIONE PUGLIA - SEGRETERIA

IV Parte

Diritti e doveri dei lobbyisti

I rappresentanti così registrati possono esercitare i diritti ad essi riconosciuti dalla L.r. n. 30/2017 e possono presentare al Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione eventuali osservazioni o segnalazioni sull'attività svolta affinchè questi possa riferirne in sede di relazione sull'attività di rappresentanza di interessi di cui all'art. 12 L.r. n. 30/2017.

Ulteriori disposizioni relative alle modalità di esercizio dei diritti, all'accesso agli uffici delle strutture dei decisori regionali e all'eventuale individuazione di locali e attrezzature per favorire l'esplicazione della loro attività sono stabilite dalla Segreteria generale della Presidenza della Giunta in raccordo con la Segreteria generale del Consiglio regionale, e pubblicate sul portale istituzionale della Regione Puglia.

La violazione degli obblighi previsti dalla L.r. n. 30/2017 e dal codice di condotta è punita con la sospensione o, nei casi di particolare gravità, con la cancellazione dal registro.

Il provvedimento di sospensione o di cancellazione dal registro è adottato dal Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione. Il rappresentante di gruppi di interesse particolare cancellato dal registro non può chiedere una nuova iscrizione prima di due anni a decorrere dalla data di entrata in vigore del relativo provvedimento.

Il responsabile della trasparenze e della prevenzione della corruzione dispone, previa istruttoria del Servizio preposto alla gestione del registro, la sospensione dall'iscrizione dal registro anche nel caso in cui venga meno il titolo giuridico che consente l'esercizio dell'attività di rappresentanza di interessi e la cancellazione dal registro quando vengano meno i requisiti di cui alla L.r. n. 30/2017.

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA REGIONE PUGLIA

Allegato B

LEGGE REGIONALE 24 luglio 2017, n.30
Disciplina dell'attività di lobbying presso i decisori pubblici

PROPOSTA di

CODICE DI CONDOTTA DEI RAPPRESENTANTI DI GRUPPI DI INTERESSE

I
(Principi generali)

Nell'esercizio delle loro funzioni, i rappresentanti di gruppi di interesse (di seguito rappresentanti) agiscono con disciplina e onore, e osservando i principi di pubblicità, proporzionalità, e non discriminazione e trasparenza, diligenza, onestà, responsabilità e tutela del buon nome dei decisori pubblici. Non ottengono né cercano di ottenere alcun vantaggio finanziario diretto o indiretto o altre gratifiche.

Per decisori pubblici si intendono: il Presidente del Consiglio regionale, i consiglieri regionali, il Presidente della Giunta regionale, gli assessori, nonché i direttori dei dipartimenti, i vertici delle agenzie regionali strategiche e delle aziende ed enti del Servizio sanitario regionale

In caso di conflitto di interessi, ossia quando uno specifico interesse privato potrebbe influenzare indebitamente l'esercizio delle sue funzioni, ciascun rappresentante adotta senza indugio tutti i provvedimenti necessari per rimuoverlo, in conformità ai principi e alle disposizioni del presente codice di condotta.

II
(Doveri dei rappresentanti di gruppi di interesse)

I rappresentanti osservano con scrupolo e rigore gli obblighi, previsti dall'ordinamento e dalle norme regolamentari dei decisori pubblici, di trasparenza e di dichiarazione delle proprie attività patrimoniali e finanziarie, dei finanziamenti ricevuti nonché delle cariche da essi ricoperte in qualunque ente o società di carattere pubblico o privato.

Nelle loro relazioni con i decisori della Regione Puglia e le loro strutture, i rappresentanti di interessi:

I. si identificano sempre con il proprio nome e, se del caso, con il proprio numero di registrazione, facendo riferimento al gruppo di interesse particolare rappresentato, ossia "associazioni, fondazioni, ancorché non riconosciute, comitati, società e persone giuridiche in generale, portatori di interessi leciti di rilevanza non generale, anche di natura non economica";

II. dichiarano gli interessi, gli obiettivi e le finalità che promuovono;

III. evitano di ottenere o cercare di ottenere informazioni o decisioni in maniera disonesta oppure mediante pressioni indebite o comportamenti scorretti;

IV. nei loro rapporti con terzi, i rappresentanti di gruppi di interesse non vantano alcuna relazione ufficiale con i decisori pubblici o le relative strutture, né travisano gli effetti della registrazione in maniera da ingannare i terzi o i funzionari o gli altri agenti dei decisori pubblici né utilizzano i loghi delle istituzioni regionali senza espressa autorizzazione;

V. garantiscono che, per quanto a loro conoscenza, le informazioni da loro fornite al momento della registrazione e successivamente nell'esercizio delle attività rientranti nell'ambito di applicazione del Registro siano complete, aggiornate e non fuorvianti;

VI. consentono che tutte le informazioni fornite siano oggetto di revisione e s'impegnano ad ottemperare alle richieste della Amministrazione di informazioni aggiuntive e di aggiornamenti;

VII. si astengono dal vendere a terzi copie di documenti ricevuti dalle strutture dei decisori pubblici;

VIII. rispettano in generale tutte le norme di legge, regolamento, gli amministrativi generali, nonché gli atti di indirizzo politico-amministrativo e degli atti di pianificazione e di programmazione comunque denominati e si astengono dall'ostacolarne l'attuazione e l'applicazione;

IX. non inducono i membri, i funzionari degli organi decisori, né i collaboratori o gli stagisti presso questi ultimi, a contravvenire alle disposizioni e alle norme di comportamento ad essi applicabili;

X. informano chiunque loro rappresentino dei propri obblighi nei confronti delle istituzioni regionali.

SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA REGIONE PUGLIA

III
(Doni)

Nell'esercizio delle loro funzioni, i rappresentanti di gruppi di interesse si astengono dall'offrire ai decisori pubblici o alle loro segreterie doni o benefici analoghi, salvo quelli di valore inferiore a 150 euro effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia e nell'ambito delle consuetudini internazionali di cortesia. Per normali relazioni di cortesia si intende un riconoscimento del valore etico e morale della persona che esula dalla prestazione effettuata. Tale riconoscimento può essere accettato, nel limite massimo del valore su indicato, sotto forma di regali o altre beni mobili che siano di tipo esclusivamente materiale; sono pertanto vietati regali o utilità rappresentati da buoni sconto, buoni benzina e simili.

IV
(Pubblicità)

Le dichiarazioni dei rappresentanti di gruppi di interesse relative alle posizioni ed agli interessi rappresentati sono rese note attraverso la pubblicazione sul portale istituzionale della Regione Puglia.

V
(Sanzioni)

La mancata osservanza delle disposizioni del codice di condotta è punita con la sospensione o cancellazione dal registro del rappresentante di gruppi di interesse.

Allegato C)

Bozza
Intesa per la istituzione della
Agenda pubblica dei decisori pubblici ai sensi dell'art. 7 co. 1 della Legge regionale 24 luglio 2017, n.30

Tra

Il Presidente della Giunta regionale

e

Il Presidente del Consiglio regionale

Art.1 Istituzione dell'Agenda

1. Si conviene ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7, co. 1 L.r. 24 luglio 2017 n. 30 di istituire l'Agenda pubblica in cui registrare e rendere noti gli incontri svolti tra i rappresentanti di gruppi di interesse particolare e i decisori pubblici di cui all'art. 3 comma 1 lettera d).

Art. 2 Linee guida per la gestione, accesso e pubblicazione

1. L'agenda è implementata come un calendario centralizzato a disposizione di ogni decisore pubblico.
2. La gestione dell'Agenda è realizzata attraverso una procedura telematica centralizzata, ad accesso riservato ai decisori pubblici autorizzati, che consente di:

a) inserire e/o aggiornare i dati degli incontri concordati con i rappresentanti;

b) classificare gli incontri rispetto ad una tipologia di temi di discussione;

c) allegare eventuali documenti a supporto dell'incontro;

d) estrarre i dati dell'agenda in formato aperto;

e) consultare l'Agenda su base giornaliera, settimanale, mensile o globale

f) importare i dati dell'Agenda (o di un determinato periodo) nel proprio calendario locale (iCal)

g) pubblicare l'Agenda dei singoli decisori pubblici o di tutti i decisori pubblici che utilizzano l'Agenda centralizzata

3. L'agenda riporta la data dell'incontro, i temi di discussione e la documentazione prodotta nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy.
4. L' Agenda è curata dalle Segreterie particolari dei decisori pubblici ed è pubblicata, con apposito banner, sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Art. 3 modalità di richiesta degli incontri

1. I Rappresentanti iscritti nel Registro Lobbying Puglia possono richiedere un incontro ad uno dei decisori pubblici previsti dalla L.R. 30/2017 contattando direttamente le Segreterie di riferimento

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA REGIONE PUGLIA

attraverso i recapiti presenti sul sito istituzionale ovvero in modalità telematica attraverso il link presente nel sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it – Registro Lobbying Puglia).

2. Il Rappresentante deve indicare il tipo di richiesta, una breve descrizione della richiesta di incontro ed eventualmente allegare documenti a sostegno della richiesta di incontro.

Art. 4 Fissazione degli incontri

1. Il Decisore pubblico, attraverso la propria Segreteria, consulta le richieste di incontro ricevute dai Rappresentanti dei gruppi di interesse anche attraverso il sistema centralizzato di gestione dell'Agenda pubblica presente nel sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it – Area riservata Registro Lobbying).
2. Se occorrono integrazioni di informazioni, il decisore le richiede per il tramite della Segreteria. La richiesta di integrazioni sospende il termine di cui al co. 4.
3. Se accetta la richiesta di incontro il Decisore pubblico, sempre per il tramite della Segreteria, risponde alla richiesta con l'indicazione del giorno e ora dell'incontro. La Segreteria del Decisore pubblico aggiorna la relativa Agenda di incontri con i dati del Rappresentante e l'oggetto della richiesta.
4. Se entro il termine di 60 giorni dalla richiesta non viene data comunicazione della data dell'incontro, la richiesta si intende non accolta.
5. Gli incontri in Agenda possono essere inseriti anche direttamente agendo sul calendario che il sistema visualizza al Decisore pubblico: sarà sufficiente selezionare il giorno in cui registrare l'incontro e inserire il nome del Rappresentante, l'oggetto dell'incontro, l'ora di inizio ed eventualmente di fine incontro, eventuali allegati e eventuali annotazioni interne.
6. L'Agenda aggiornata è immediatamente resa pubblica attraverso il link presente nel sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it – Registro Lobbying Puglia).

Art. 5 Pubblicazione dell'Agenda pubblica

1. L'Agenda degli incontri svolti dai Rappresentanti dei gruppi di interessi con i Decisori pubblici è pubblicata attraverso il link nel sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it – Agenda Pubblica Puglia) con accesso libero e senza credenziali.
2. Gli utenti possono:

a) prendere visione di tutti gli incontri presenti in Agenda;

b) scegliere le modalità di consultazione dell'Agenda: il calendario della settimana, il calendario del mese, l'elenco di tutti gli incontri di un determinato periodo

c) scaricare l'Agenda nei formati "aperti" (CSV, XML) o in formato PDF

d) memorizzare l'Agenda in locale sul proprio computer nel formato standard iCal e utilizzarla con i propri software di gestione agenda.

Art. 6 Rinvio

1. Per tutto quanto ivi non disciplinato si rinvia alla L.r. 24 luglio 2017 n. 30.

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PRESIDENZA
Roberto VENNERI

Il presente allegato e' composto
da n° 10 pagine.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 649
D.P.G.R. n. 152 del 14/03/2018. Ratifica.

Assente il Presidente della G.R., sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio di Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto riferisce quanto segue il Vice Presidente.

A seguito del collocamento in quiescenza della dr.ssa Carmela Moretti, all'epoca Segretario Generale della Giunta regionale, a far data dal 01/03/2018, il Presidente, ravvisata l'urgenza di garantire lo svolgimento delle attività amministrative della Giunta Regionale, con proprio D.P.G.R. n.152/2018 ha provveduto alla nomina *ad interim*, a titolo gratuito, del dott. Roberto Venneri, Segretario Generale della Presidenza della G.R.

Il suddetto decreto prevede di sottoporre a ratifica della Giunta regionale la nomina, in conformità a quanto dispone l'art.13 co.3 del D.P.G.R. n.443/2015 e ss.mm.ii. rubricato "Segretario Generale della Giunta".

Si sottopone, pertanto, all'attenzione della Giunta regionale per la ratifica, il citato provvedimento.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.4 co. 4 lett. k) della l.R.n.7/97.

L A G I U N T A

Udita la relazione del Vice Presidente della G.R.;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1) di ratificare gli effetti del D.P.G.R. n.152 del 14/023/2018 relativa alla nomina ad interim del dott. Roberto Venneri a Segretario generale della Giunta regionale, fino alla definizione del procedimento di nomina del nuovo Segretario Generale;

2) di notificare il presente provvedimento all'interessato ed alla sezione Personale e organizzazione;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 653

PO FESR 2014/2020-Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Atto Dirigenziale n. 798 del 07.05.15 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30.09.14". Del di Indirizzo relativa al prog definitivo del Sog Proponente: Matex Lab S.p.A.-Brindisi (Br)-Cod proG: U6G6VY4.

Assente il Presidente sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, confermata dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

- Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la L.R. del 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- Visto la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Visto il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Vista la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale - MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Vista la DGR n. 833 del 07/06/2016 che nomina i Responsabili di Azione P.O. FESR - FSE 2014-2020;
- Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto "Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto dei Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione".
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31.03.2017 di "Conferimento incarichi di Direzione Servizio";
- Visto il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;
- Vista la Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);
- Vista la Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 68 "Bilancio di previsione delta Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 - 2020";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 38 del 18 Gennaio 2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 1253 del 31.07.2017 di "Conferimento incarico di titolarità di Respensabile di Sub Azione 1.1.2 - 3.1.2 e s.m.i.

Premesso che:

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/ Agroindustria - Medie Imprese", a cui sono stati destinati € 90.000.000,00;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato

interno ai sensi del TFUE e s.m.i. e specificatamente il Titolo II Capo II che disciplina gli "Aiuti ai programmi di investimento alle Medie Imprese" (B.U.R.P. n, 139 suppl. del 06.10.2014);

- con Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014.

Considerato che:

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria Medie imprese" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;
- è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 - 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto.

Rilevato che:

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato la Società Puglia Sviluppo S.p.A. di Modugno (BA), quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con delibera di Giunta Regionale n. 574 del 26.03.2015 è stato istituito il nuovo capitolo n. 1147031 di spesa ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- la Deliberazione n.737 del 13/04/2015 con la quale la Giunta Regionale ha apportato la variazione al bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n.28/01 relativa all'accertamento delle maggiori entrate sul bilancio regionale derivanti dall'avvio del POR 2014-2020;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 798 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 dei 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (modulistica) (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1061 del 15.06.2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 20.000.000,00 e con Determinazione del Dirigente

del Servizio Competitività n. 1062 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 40.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 - Settore d'intervento - Contributi agli investimenti alle imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 798 del 07.05.2015;

- la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015).

Considerato che:

- il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 3 marzo 2016), approva le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";
- con D.G.R. n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta Regionale:
  - ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 dei 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 stanziando risorse a valere, tra le altre Azioni, anche sulle Azioni 1.1, 1.2, 1.3, 3.1;
  - ha autorizzato il Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 4.2, nell'ambito del FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 477 del 28.03.17 di ulteriore variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 inerente il POR PUGLIA 2014-2020 - Assi I - III, con la quale è stata autorizzata la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare, per gli importi oggetto della variazione, sui capitoli di spesa dell'azione 3.5 di competenza della Sezione Internazionalizzazione, delle azioni 1.3 e 3.7 di competenza della Sezione

Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale e delegata alla firma dei provvedimenti consequenziali.

Considerato altresì che:

- l'impresa proponente **Matex Lab S.p.A. - Brindisi (Br)** in data 24.05.2016 ha presentato in via telematica l'istanza di accesso attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistemapuglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- la società Puglia Sviluppo S.p.A., ha trasmesso la relazione istruttoria prot. n. AGO PS GEN_ 5140/U del 11.10.2016 acquisita agli atti della Sezione in data 14.10.2016 al prot. AOO_158/8012, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **Matex Lab S.p.A. - Brindisi (Br) - Codice progetto: U6G6VY4**, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- con **Atto Dirigenziale n. 1916 del 26.10.2016** è stata ammessa alla fase di presentazione della proposta del progetto definitivo, l'impresa proponente **Matex Lab S.p.A. con sede legale in Via Carlo Urbani n. 2 angolo Via Fermi - Z.i. - Brindisi (Br) - P. IVA 02330760741, per un investimento da realizzarsi a Brindisi (Br) - Via Carlo Urbani n. 2 angolo Via Fermi - Z.I. - Codice Ateco 2007: 21.20.09 "Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici"**;
- la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi con nota prot. n. AOO_158/8673 del 02.11.2016 ha comunicato all'impresa proponente **Matex Lab S.p.A. - Brindisi (Br)** l'ammissibilità della proposta alla fase di presentazione dei progetto definitivo;
- l'impresa proponente **Matex Lab S.p.A. - Brindisi (Br)** ha presentato nei termini previsti dalla succitata comunicazione il progetto definitivo rimoduiato;
- la Soc. Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 15.03.2018 prot. AGO PS GEN 3007/U, agli atti della Sezione al prot. n. AOO_158/2019 del 19.03.2018, ha trasmesso la Relazione Istruttoria, allegata al presente Atto per farne parte integrante (ALLEGATO A), sulla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **Matex Lab S.p.A. per l'investimento da realizzarsi a Brindisi (Br) - Via Carlo Urbani n. 2 angolo Via Fermi - Z.I. - Codice Ateco 2007: 21.20.09 "Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici"**, con esito positivo.

Rilevato altresì che:

- dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. emerge che l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile alla impresa Matex Lab S.p.A. - Brindisi (Br), è pari a complessivi **€. 793.922,04** per un investimento di **€. 1.431.138,11 con un incremento occupazionale di n. + 05 unità (ULA)**, così come dettagliato in tabella:

Asse prioritario e Obiettivo specifico	**Tipologia di spesa**	**Investimenti Ammessi**	**Agevolazioni ammesse**
		Ammontare (€)	**Ammontare (€)**
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3-1	Attivi Materiali	385.385,11	134.884,79
Totale Asse III		**385.385,11**	**134.884,79**
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	544.643,00	408.482,25
	Sviluppo Sperimentale	501.110,00	250.555,00
Totale Asse I		**1.045.753,00**	**659.037,25**
TOTALE GEN.		**1.431.138,11**	**793.922,04**

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo presentata dall'impresa proponente **Matex Lab S.p.A. - Codice progetto U6G6VY4, con sede legale in Via Carlo Urbani n. 2 angolo Via Fermi - Z.I. - Brindisi (Br) - P. IVA 02330760741 - Codice Ateco 2007: 21.20.09 "Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici"**, che troverà copertura sui Capitoli di spesa riportati nella copertura finanziaria a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro l'esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo Totale	**€ 793.922,04**
Esercizio finanziario 2018	**€ 793.922,04**

e di procedere alle fasi successive sino alla sottoscrizione del disciplinare.

Copertura Finanziaria di cui al D.lvo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita, nell'ambito della dotazione finanziaria disponibile sui capitoli di spesa del Bilancio di Previsione 2016-2018 giusta DGR n. 1855 del 30.11.2016 e dalla DGR n. 477 del 28.03.2017, così dettagliati:

Capitoli	Declaratoria	Missione Programma	Codice codifica del programma di cui al punto 1 lett. i) - All.to 7 del Dlgs n. 118/11	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Importi €.	Anno 2018
1161310	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.1- Quota UE	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	79.343,99	79.343,99
1162310	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.1- Quota STATO	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	55.540,80	55.540,80
1161110	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.1- Quota UE	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	387.668,97	387.668,97
1162110	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.1- Quota STATO	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	271.368,28	271,368,28
		TOTALE			**793.922,04**	**793.922,04**

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno e all'accertamento delle somme da parte della competente Sezione.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente relatore;

- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dell'Istruttore, dal Funzionario responsabile, dal Dirigente di Servizio e di Sezione che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- **Di prendere atto** di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **Di prendere atto** della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. - Modugno (Ba) prot. n. AOO PS GEN 3007/U del 15.03.2018 acquisita agli atti della Sezione in data 19.03.2018 al prot. AOO_158/2019, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo rimodulato e presentato dall'impresa **Matex Lab S.p.A. - Codice progetto U6G6VY4, con sede legale in Carlo Urbani n. 2 angolo Via Fermi - Z.I. - Brindisi (Br) - P. IVA 02330760741 - Codice Ateco 2007: 21.20.09 "Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici"** dell'importo complessivo di **€ 1.431.138,11** e di un contributo concedibile di **€. 793.922,04** conclusasi con esito positivo, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante **(ALLEGATO A)**;
- **Di esprimere l'indirizzo di approvazione del progetto definitivo**, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni **2016-2018**, presentata dall'impresa **Matex Lab S.p.A. - Brindisi (Br)** per un importo complessivo ammissibile di **€ 1.431.138,11** comportante un onere a carico della finanza pubblica di **€. 793.922,04** e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. **+ 05** unità lavorative (**ULA**), come di seguito specificato:

Asse prioritario e Obiettivo specifico	**Tipologia di spesa**	**Investimenti Ammessi**	**Agevolazioni ammesse**
		Ammontare (€)	**Ammontare (€)**
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3-1	Attivi Materiali	385.385,11	134.884,79
Totale Asse III		**385.385,11**	**134.884,79**
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	544.643,00	408.482,25
	Sviluppo Sperimentale	501.110,00	250.555,00
Totale Asse I		**1.045.753,00**	**659.037,25**
TOTALE GEN.		**1.431.138,11**	**793.922,04**

- **Di ripartire** la spesa entro l'esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo Totale	**€ 793.922,04**
Esercizio finanziario 2018	**€ 793.922,04**

- **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi alla sottoscrizione

del Disciplinare ed alla adozione di tutti gli atti necessari e consequenziali, ivi comprese quella dell'atto di Concessione Provvisoria delle agevolazioni e le eventuali liquidazioni;

- **Di stabilire in 30 giorni** dalla notifica della Concessione Provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32 co. 1 del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto Regionali in esenzione e s.m.i;
- **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
- **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad approvare eventuali modifiche che, in conformità con quanto disposto dalle clausole del Disciplinare, intervengono nel corso di realizzazione del programma di investimenti ammessi;
- **Di dare atto** che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa **Matex Lab S.p.A. - Brindisi (Br)**, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- **Di notificare** il presente provvedimento all'impresa **Matex Lab S.p.A. - Brindisi (Br)** a cura della Sezione proponente;
- **Di pubblicare** il presente provvedimento sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

"Allegato A"

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE"
(articolo 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO

Impresa proponente:
Matex Lab S.p.A.

DD di ammissione dell'istanza di accesso	*D.D. n. 1916 del 26/10/2016*
Comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del progetto definitivo	*AOO_158/8673 del 02/11/2016*
Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo	*€ 1.567.065,70*
Investimento industriale rimodulato da Progetto Definitivo	*€ 1.496.138,11*
Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo	*€ 1.431.138,11*
Agevolazione concedibile	*€ 793.922,04*
Incremento occupazionale	*+ 5*
Rating di legalità	*Sì*
Premialità in R&S	*Sì*
Localizzazione investimento: Via Carlo Urbani n. 2 angolo Viale Enrico Fermi – Z.I. - Brindisi	

Indice

Premessa 4
1. Verifica di decadenza 5
1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda 5
1.2 Completezza della documentazione inviata 5
1.2.1 Verifica del potere di firma 5
1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento 5
1.2.3 Eventuale forma di associazione 5
1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti 6
1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità e/o contratto di rete) 6
1.3 Conclusioni 6
2. Presentazione dell'iniziativa 7
2.1 Soggetto proponente 7
2.2 Sintesi dell'iniziativa 11
2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020 11
2.4 Cantierabilità dell'iniziativa 13
2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa 13
2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa 14
2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti 18
3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali 18
3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese .. 18
3.1.1 congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori 18
3.1.2 congruità suolo aziendale 20
3.1.3 congruità opere murarie e assimilabili 20
3.1.4 congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici 20
3.1.5 congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate 21
3.1.6 note conclusive 21
4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo 24
4.1 Verifica preliminare 24
4.2 Valutazione tecnico economica 26

5. Verifica di ammissibilità degli Investimenti in Innovazione Tecnologica, dei Processi e dell'Organizzazione 31
6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi 31
7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa 32
7.1 Dimensione del beneficiario 32
7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa 32
7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti 33
8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale 34
9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria 35
10. Indicazioni/Prescrizioni per la fase successiva 35
11. Conclusioni 37
Allegato: Elencazione della documentazione prodotta per il progetto definitivo 39

Premessa

L'impresa Matex Lab S.p.A. (Cod. Fisc. e P. IVA 02330760741) è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.D. n. 1916 del 26/10/2016, notificata a mezzo PEC in data 02/11/2016 mediante comunicazione regionale prot. n. AOO_158/8673, per la realizzazione di un programma di investimenti ammesso e deliberato per **€ 1.560.853,00** (€ 450.100,00 in Attivi Materiali, 1.110.753,00 in R&S) con relativa agevolazione massima concedibile pari ad **€ 856.553,75**.

Sintesi degli investimenti ammissibili da progetto di massima

Tabella 1

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti Ammissibili		Contributo Ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	450.100,00	155.035,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza	0,00	0,00
	E-Business	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	584.569,00	438.426,75
	Sviluppo Sperimentale	526.184,00	263.092,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	0,00	0,00
TOTALE		**1.560.853,00**	**856.553,75**

La società è stata costituita in data 29/12/2011, ha avviato la propria attività in data 08/05/2012, ha sede legale ed operativa in Via C. Urbani angolo Via Fermi n. 2 – Brindisi (BR) ed opera nel settore della ricerca e sviluppo delle biotecnologie finalizzata alla produzione dei prodotti e commercializzazione degli stessi.
Il programma degli investimenti denominato "***L'acido ialuronico e la nuova frontiera della medicina***", si concretizza, principalmente, in investimenti in R&S per lo sviluppo e produzione di biomateriali per uso biomedicale, oltre che, in Attivi Materiali per ammodernamento dell'unità locale, acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature. Nello specifico, l'investimento è finalizzato a:

1. mettere a punto un idrogel a base di acido ialuronico con caratteristiche reologiche[1] e biomimetiche tali da portare alla creazione del primo acido ialuronico-idrogel scaffold[2] iniettabile;
2. alla realizzazione di un nuovo impianto per insiringamento legato al progetto relativo alla produzione di una nuova tipologia di siringa.

Il codice Ateco 2007 dell'iniziativa proposto e confermato in sede di istruttoria dell'istanza di accesso è il *21.20.09 - Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici*. Tale Codice Ateco, così come attestato in DSAN, a firma del legale rappresentate, inviata a mezzo PEC in data 24/10/2017 ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 10443/I del 27/10/2017, in seguito ad ulteriori approfondimenti, non risulta pienamente rispondente all'attività di produzione filler di acido ialuronico. A tale fine, la società ha adottato, a sostituzione del predetto Codice Ateco, il seguente Codice Ateco: *32.50.11 – Fabbricazione di materiali medico chirurgico e veterinario*, che, a seguito di verifiche camerali, si conferma in questa sede.

[1] La reologia è la scienza che studia gli equilibri raggiunti nella materia deformata per effetto di sollecitazioni.
[2] Ovvero delle impalcature tridimensionali, di varia natura, che sostengono l'architettura cellulare. In biologia, il termine scaffolding si riferisce all'azione esercitata da alcune proteine che hanno il compito di facilitare l'interazione di altre particolari proteine aumentando il segnale.

1. Verifica di decadenza

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda

Sono state eseguite le seguenti verifiche (art. 13 dell'Avviso):

a. il progetto definitivo è stato trasmesso via PEC in data 31/12/2016 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dalla normativa di riferimento;
b. il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica prevista. In particolare, l'impresa ha presentato:
   - ✓ Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;
   - ✓ Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali";
   - ✓ Sezione 3 del progetto definitivo - Formulario R&S;
   - ✓ Sezione 6 del progetto definitivo - D.S.A.N. su aiuti incompatibili;
   - ✓ Sezione 7/8/10 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e sussistenza dei requisiti per la concedibilità della maggiorazione in R&S;
   - ✓ Sezione 9 del progetto definitivo - D.S.A.N. su impegno occupazionale;
c. Sono state, successivamente, presentate ulteriori integrazioni, come elencate in allegato alla presente relazione;
d. il progetto definitivo è pervenuto alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, a mezzo PEC, ed acquisito con prot. AOO_158/183 del 12/01/2017 e da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. 293/I del 11/01/2017.

1.2 Completezza della documentazione inviata

1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa Matex Lab S.p.A. è sottoscritta da Zakelj Alessandro, in qualità di legale rappresentante, così come risulta da dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., sottoscritta digitalmente in data 28/12/2016 e dalle successive verifiche camerali.

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento

Il progetto riporta i contenuti minimi di cui all'art. 22 comma 2 del Regolamento ed, in particolare:

- enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite anche alla luce della documentazione integrativa richiesta e riscontrata dall'impresa;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, computo metrico e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte.

1.2.3 Eventuale forma di associazione

Ipotesi non ricorrente.

1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti

L'impresa nella documentazione trasmessa in allegato al progetto definitivo ed, in seguito a documentazione integrativa inviata a mezzo PEC, tenuto conto delle tempistiche di realizzazione dei singoli programmi (Attivi Materiali e R&S), prevede una tempistica complessiva di realizzazione dell'intero programma degli investimenti pari a n. **37 mesi**, come di seguito dettagliato:

- avvio a realizzazione del programma: 04/11/2016;
- ultimazione del programma: 01/12/2018;
- entrata a regime: 31/12/2019;
- anno a regime: 2020.

La data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione (02/11/2016) alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 31 c. 4 del Regolamento e dall'art. 15 c. 1 dell'Avviso, come modificato con Determinazione n. 69 del 27/01/2016 (BURP n. 13 del 11/02/2016).

Si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione.

In sede di rendicontazione, l'impresa dovrà dare evidenza dell'atto giuridicamente vincolante che ha determinato l'avvio dell'investimento.

1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità e/o contratto di rete)

Il progetto definitivo è proposto nel rispetto dei requisiti indicati nell'art. 2 dell'Avviso e nell'art. 25 del Regolamento. Inoltre, l'impresa ha dichiarato di essere in possesso del Rating di Legalità. La verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha dato esito positivo. L'impresa risulta iscritta dal 07/02/2017 con validità fino al 07/02/2019 e dispone del seguente rating: 1 stella.

Si segnala che, al fine del riconoscimento definitivo della maggiorazione dell'agevolazione, l'impresa deve dimostrare di possedere e mantenere il requisito fino all'erogazione del contributo finale.

1.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

2. Presentazione dell'iniziativa

2.1 Soggetto proponente

Forma e composizione societaria

L'impresa Matex Lab S.p.A., Partita IVA 02330760741, è stata costituita in data 29/12/2011 (come si evince dalla dichiarazione di atto notorio a firma del legale rappresentante) ha sede legale ed operativa in Via Carlo Urbani angolo Via E. Fermi, 2 – 72100 Brindisi.

Il capitale sociale è pari ad € 910.000,00 detenuto interamente da Matex Lab S.A., società di diritto svizzero appartenente al gruppo ITP S.A. con C.F. 90147360326 e sede legale in Via Curti, 5 - Lugano (Svizzera).

Infine, il management aziendale è composto da:

- Alessandro Zakelj, amministratore delegato e legale rappresentante nonché componente del CdA;
- Accettola Enrico, Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Troi Mirio, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Infine, rispetto a quanto già accertato in sede di istanza di accesso, si procede, di seguito, a verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà:

- ***Esclusione delle condizioni a) e/o b) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà***

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014. In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

Tabella 2

Impresa: Matex Lab S.p.A.	2016	2015
Patrimonio Netto	1.121.451,00	270.652,00
Capitale	910.000,00	10.000,00
Riserva Legale	25.302,00	25.302,00
Altre Riserve	45.351,00	225.042,00
Utili/perdite portate a nuovo	0,00	0,00
Utile dell'esercizio	140.798,00	10.308,00

- ***Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà***

Tabella 3

Impresa: Matex Lab S.p.A.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	l'impresa risulta attiva come da verifica del certificato camerale
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o	Dai Bilanci degli ultimi due esercizi e dai relativi allegati non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"

abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	

Infine, in ottemperanza agli adempimenti previsti dal D. Lgsl.115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf, in data 11/01/2018, da cui è emerso quanto segue:

- Visura Aiuti*: Per il beneficiario indicato nella richiesta, non risultano aiuti individuali con data di concessione compresa nel periodo di riferimento.*
- Visura Deggendorf*: Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale* 02330760741, *NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.*

Oggetto sociale

La società ha per oggetto sociale lo studio, la ricerca e lo sviluppo, la produzione, il commercio e la produzione c/terzi di prodotti parafarmaceutici, di presidi chirurgici, di prodotti farmaceutici, dietetici, cosmetici, nonché di tutti i loro derivati ed affini, per uso sia umano che veterinario, di materie prime, di prodotti intermedi, di biomateriali ottenuti da sostanze di origine naturale e sintetica, di prodotti chimici impiegati nel settore farmaceutico, biomedico, cosmetico, alimentare, agricolo ed industriale.

Struttura organizzativa

Quanto alla struttura organizzativa, la società ha come legale rappresentante, nonché Amministratore Delegato, il Sig. Zakelj Alessandro, inoltre, il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il Sig. Accettola Enrico mentre il Consigliere e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione è il Sig. Troi Mirio.

Campo di attività

Matex Lab S.p.A. opera nel settore della ricerca e sviluppo delle biotecnologie finalizzata alla produzione dei prodotti e commercializzazione degli stessi e possiede i seguenti Codici Ateco:

- *46.46.3 - commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici;*
- *72.11 - ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie;*
- *46.45 - commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici.*

Il codice Ateco 2007 dell'iniziativa proposto e confermato in sede di istruttoria dell'istanza di accesso è il *21.20.09 - Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici.* Tale Codice Ateco, così come attestato in DSAN, a firma del legale rappresentate, inviata a mezzo PEC in data 24/10/2017 ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 10443/I del 27/10/2017, in seguito ad ulteriori approfondimenti, non risulta pienamente rispondente all'attività di produzione filler di acido ialuronico. A tale fine, la società ha adottato, a sostituzione del predetto Codice Ateco, il seguente Codice Ateco: *32.50.11 – Fabbricazione di materiali medico chirurgico e veterinario*, che, a seguito di verifiche camerali, si conferma in questa sede.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

Matex Lab S.p.A. è una azienda specializzata nello sviluppo e produzione di biomateriali per uso biomedicale, secondo quanto esposto dalla proponente, rappresenta l'avanguardia nell'utilizzo di materie prime, tecnologie e di qualità nella realizzazione dei prodotti.

La società ha come prospettiva quella di diventare uno dei più grandi player mondiali nella produzione di filler[3] e, pertanto, ha presentato il piano integrato di investimenti che porterà ad aumenti sia di carattere qualitativo che quantitativo dei prodotti.
A tal fine, il progetto industriale prevede il potenziamento della capacità produttiva attualmente spostata da Lecce a Brindisi. Il programma è inteso come un miglioramento della capacità competitiva dell'impresa.
La società intende realizzare gli investimenti mediante l'acquisto di nuove macchine ed impianti in grado di:

- aumentare la capacità produttiva in linea con quelle che sono le aspettative di mercato;
- sviluppare un nuovo modello di siringa in grado di migliorare la lavorabilità del prodotto in fase di dosaggio.

Per il potenziamento della capacità produttiva, la società in oggetto prevede:

a) l'acquisizione di nuove macchine che vanno ad ampliare la linea produttiva esistente fornendole maggiora efficienza;
b) lo studio di nuove macchine ed impianti che serviranno ad automatizzare alcune operazioni che attualmente, nel ciclo produttivo, vengono eseguite manualmente e che ingenerano colli di bottiglia che non consentono un normale deflusso produttivo. Allo stato attuale, la particolarità del settore e della siringa prodotta, necessita di una fase di studio, fino ad arrivare alla siringa ricercata e successivamente alla realizzazione di un prototipo per poi effettuare l'investimento sia di riempimento vials[4] sia dell'impianto di insiringamento.

Inoltre, l'obiettivo del nuovo progetto, secondo quanto riportato nella scheda di sintesi, è quello di creare una linea produttiva in grado di soddisfare le richieste del mercato dei gel polimerici, immettendo sul mercato una serie di prodotti con caratteristiche sempre più performanti e di qualità superiore. La visione di lungo termine della proponente è di riuscire a produrre 50.000 siringhe al mese per un fatturato mensile attestabile di circa € 700.000,00.
A parere della proponente, con l'attività di studio della nuova siringa si otterrebbe un nuovo prodotto maggiormente competitivo sul mercato che possa avere un pricing differente rispetto agli standard attuali. Riassumendo le linee di investimento, esse hanno come fine:

1. dal punto di vista economico, l'accrescimento dei ricavi ottenuti sia dai prodotti a maggiore valore aggiunto (siringhe differenti) sia per l'aumento della capacità produttiva;
2. dal punto di vista commerciale, l'introduzione di un prodotto competitivo sul mercato che risponda alla domanda di mercato con la realizzazione di un gel migliore e maggiormente manovrabile agli operatori medici;
3. dal punto di vista finanziario, di generare risorse successive per la crescita aziendale.

Dunque, in particolare, il progetto prevede 3 linee principali:

1) Realizzazione di un nuovo sito produttivo e suo allestimento;
2) Miglioramento della produzione degli attuali gel-polimerici;
3) Ricerca industriale per identificare nuovi usi dei gel polimerici a base di HA[5] per l'impiego come carrier in ambito antitumorale e nella medicina rigenerativa.

Le linee 1) e 2) sono entrambe derivate da attività di ricerca svolta precedentemente. La linea 3) è del tutto nuova.

[3] Letteralmente significa "riempimento". In campo medicale, i fillers sono sostanze a base di acido ialuronico in grado di riempire la ruga superficiale o profonda o la zona depressa in modo efficace e molto naturale.
[4] Le vials sono delle bottigliette di vetro o plastica con tappo a vite che vengono utilizzate per conservare (e mostrare) quanto trovato durante le ricerche.
[5] Acido ialuronico.

Le risultanze ottenibili, secondo quanto riportato dalla proponente, alla fine del progetto di ricerca sono rappresentate da:

1. acido ialuronico con solubilità inferiore a quella attuale;
2. un test di biocompatibilità finalizzate alla validazione dei prototipi;
3. nuova siringa;
4. nuovo macchinario per l'insiringamento.

I nuovi prodotti che si vogliono presentare partono, comunque, da quanto già presente da parte della Matex Lab S.p.A. nel mercato.

Il progetto, inoltre, nella fase di ricerca e sviluppo, prevede la realizzazione di miglioramenti qualitativi del prodotto sia dal punto di vista della manovrabilità della siringa (e, pertanto, miglioramento fisico del supporto che contiene il prodotto), sia per la maggiore agilità di riempimento della siringa per migliorare le fasi produttive e ridurre il tempo di realizzazione di una unità prodotta. La restante parte dell'attività di ricerca è finalizzata a migliorare il prodotto già esistente, identificare nuovi usi di prodotto a base di acido ialuronico che consentano di realizzare prodotti in grado di avere un impatto antitumorale. Tutti questi elementi, oggi, rendono il prodotto più competitivo, rispondendo a bisogni già manifestati dai vari distributori, infatti, il nuovo gel, quale prodotto finito, inserito in un formato maneggevole consente di vendere meglio l'HA ed i suoi derivati. L'ultima fase di sviluppo, che ha impatti differenti rispetto agli altri, è la fase di realizzazione di prodotti che abbiano effetti antitumorali. La proponente riporta che una volta ottenuti i risultati positivi, si può realizzare un nuovo progetto finalizzato ad industrializzare il farmaco antitumorale. Per tale ragione non vi è una linea di ricavo in business plan, perché non sarebbe stato assolutamente realistico e non avrebbe preso in considerazione la fase di industrializzazione del prodotto.

Il livello tecnologico di settore è rappresentato da due elementi principali, tra cui le differenti formule di acido ialuronico (personalizzazioni del prodotto) e le varianti alla forma delle siringhe. Le combinazioni di acido ialuronico, oggi, sono varie e vaste a seconda del risultato che si vuol raggiungere. Le varianti di acido ialuronico inducono anche a realizzare composti con finalità differenti.

Un ulteriore sviluppo tecnologico di settore si sta sviluppando in merito alla conformazione della siringa. In tale settore, vi sono differenti tipi di siringhe che, pur non cambiando la composizione dell'acido ialuronico, consentono una maggiore maneggevolezza al medico in sede di trattamento.

Secondo quanto riportato nella scheda tecnica, la Matex Lab S.p.A. attualmente produce filler per interventi estetici oltre a possedere una rete consolidata di distributori che trattano siringhe sia per attività odontoiatrica sia per interventi di natura ortopedica.

Il collegamento tra questi due fattori è legato dal connubio siringa, quale costante dell'intervento, e acido ialuronico, quale variante. Pertanto, la società intende sviluppare nuovi gel e nuove siringhe per consolidare la propria posizione commerciale attraverso prodotti complementari.

A tal riguardo, si riporta, di seguito, la tabella proposta dal soggetto proponente nella sezione 2 del progetto definitivo ed indicante la capacità produttiva aziendale nell'esercizio antecedente la data di presentazione dell'istanza di accesso e nell'esercizio a regime.

Tabella 4

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso – Matex Lab S.p.A. (2015)							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva
Siringhe da sala operatoria	Produzione mese	8.011,00	12,00	96.132,00	72.125,00	13,00	937.625,00
Totale							937.625,00

Tabella 5

Esercizio a regime - Matex Lab S.p.A. (2020)							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva
Siringhe da sala operatoria	Produzione mese	60.255,00	12,00	723.060,00	556.473,00	13,00	7.234.149,00
Nuovi prodotti ortopedici a base di acido ialuronico	Produzione mese	6.500,00	12,00	78.000,00	65.000,00	15,00	975.000,00
Prodotti dentali di nuova generazione	Produzione mese	1.741,00	12,00	20.892,00	16.071,00	12,00	192.852,00
Totale							8.402.001,00

2.2 Sintesi dell'iniziativa

Il programma di investimenti proposto da Matex Lab S.p.A. prevede 3 linee principali:

1. allestimento di un nuovo sito produttivo;
2. miglioramento della produzione degli attuali gel-polimerici;
3. ricerca industriale per identificare nuovi usi dei gel polimerici a base di HA che abbiano effetto anche in ambito antitumorale e nella medicina rigenerativa.

In particolare, lo scopo della ricerca industriale di Matex Lab S.p.A. nei prossimi 24 mesi sarà quello di creare una ricerca pianificata e delle indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze da utilizzare per mettere a punto un idrogel a base di acido ialuronico con caratteristiche reologiche e biomimetiche tali da portare alla creazione del primo HA-idrogel scaffold iniettabile. La finalità del progetto è, quindi, quella di sviluppare un innovativo approccio terapeutico basato su una nuova tecnologia che combina carrier biologici e molecole bioattive.

2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020

Portata innovativa del progetto – valutazione delle tecnologie e delle soluzioni innovative utilizzate

Dalle relazioni allegate e dai riscontri effettuati si deduce che la portata del progetto presentato ha, nel complesso, valenza innovativa positiva in quanto è finalizzato alla produzione di un prodotto che sta avendo ampio spazio nei mercati. Infatti, la letteratura scientifica nel campo delle applicazioni dei gel polimerici a base di acido ialuronico è cresciuta esponenzialmente negli ultimi anni, con grande interesse verso le applicazioni anti-tumorali e di medicina rigenerativa. Dunque, la linea è altamente innovativa e potenzialmente ad alta trasferibilità.

Tuttavia, in merito all'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto definitivo, così come previsto dal comma 6 dell'art. 14 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del "Progetto Industriale" definitivo

Il progetto prevede 3 linee principali: 1) allestimento di un nuovo sito produttivo; 2) miglioramento della produzione degli attuali gel polimerici; 3) ricerca industriale per identificare nuovi usi dei gel polimerici a base di HA in ambito antitumorale e nella medicina rigenerativa.

Le linee 1) e 2) sono entrambe derivate da attività di ricerca svolta precedentemente e da sfruttamento di brevetto. La linea 3) è del tutto nuova.

Rilevanza e potenziale innovativo del "Progetto Industriale" definitivo

Le linee 1) e 2) rappresentano il logico sviluppo di una piccola azienda manifatturiera che sembra avere le potenzialità per imporsi a livello nazionale ed internazionale. Gli elementi di innovatività contenuti in queste linee dovrebbero consentire un deciso aumento della produzione ed un più facile uso del prodotto nei campi della medicina estetica e sostitutiva ed appaiono, quindi, altamente trasferibili.

La linea 3) rappresenta una sfida per consentire all'azienda di tenersi al passo con lo sviluppo delle conoscenze, dell'evoluzione e delle possibili applicazioni dei gel polimerici a base di HA. La letteratura scientifica nel campo delle applicazioni dei gel polimerici a base di HA per il "Drug delivery"[6] è cresciuta esponenzialmente negli ultimi anni, con grande interesse verso le applicazioni anti-tumorali e di medicina rigenerativa. Il cammino da fare è molto lungo, si è ancora lontani da poter raggiungere pazienti, ma la possibilità che i gel polimerici a base di HA possano giocare un ruolo importante in questi campi è concreta. Quindi questa linea è altamente innovativa e potenzialmente ad alta trasferibilità. Va però considerato seriamente il rischio di non focalizzare bene gli obiettivi e, quindi, di disperdersi in una ricerca comunque interessante ma con bassa probabilità di ricadute traslazionali. Inoltre, si dovrà certamente competere con una forte concorrenza.

Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI, come segue:

Area di innovazione: *"Salute dell'uomo e dell'ambiente"*

- *Benessere della persona*
  Settori Applicativi: *Terapie innovative e farmaceutica, diagnostica, bioinformatica*

Le aree di innovazione ed i settori applicativi di riferimento devono essere, a loro volta, collegabili alle KETs - *Tecnologie chiave abilitanti:*

- *Materiali avanzati;*
- *Tecnologie di produzione avanzata.*

Il progetto si inserisce bene nelle azioni e negli obiettivi della Regione Puglia riguardo allo sviluppo tecnologico, all'innovazione ed al conseguente sviluppo economico. Un'azienda piccola ma ben inserita nel settore della medicina estetica con filler a base di acido ialuronico, con una sua quota di mercato ma con la possibilità oggettiva di ampliare considerevolmente questa quota grazie alla crescita internazionale del settore della medicina del benessere. Per raggiungere quest'obiettivo l'azienda pianifica da un lato di "ottimizzare" l'esistente, dall'altro di innovarsi profondamente grazie alla collaborazione con un gruppo universitario molto competente in acido ialuronico. La sfida è di mettere a punto un nuovo polimero a base di acido ialuronico adatto per l'uso in medicina rigenerativa e, forse, anche nel campo della cura dei tumori. Il progetto sicuramente impatta più aspetti della strategia complessiva adottata dalla Regione Puglia. Appare importante soprattutto la prospettiva che anche un successo solo parziale di questo progetto possa generare ulteriore innovazione in futuro grazie alle conoscenze acquisite dall'azienda nella collaborazione e grazie alle nuove unità di personale di cui è prevista l'assunzione.

[6] Il drug delivery è lo sviluppo di sistemi alternativi di indirizzamento dei farmaci nell'organismo, avente l'obiettivo di circoscriverne l'effetto biologico su una determinata tipologia di cellule, migliorando l'efficacia e riducendo la tossicità di una terapia.

Eventuali indicazioni, per il soggetto proponente e l'eventuale soggetto aderente, utili alla realizzazione dell'investimento

Le indicazioni date in fase istruttoria sono state recepite dal proponente: OR e WP[7] sono specificati in maniera chiara e appaiono realistici.

Giudizio finale complessivo

Decisamente positivo.

2.4 Cantierabilità dell'iniziativa

2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Ai fini della realizzabilità dell'iniziativa proposta, sulla base della verifica preliminare effettuata in sede di valutazione dell'istanza di accesso e visti i titoli abilitativi presentati a corredo del progetto definitivo e successive integrazioni, l'iniziativa è immediatamente cantierabile.

a) **Localizzazione:**
L'immobile nel quale verrà realizzato l'investimento è ubicato nella città di Brindisi ed è costituito da un piano fuori terra alla Via Carlo Urbani, 2 ad angolo con Viale E. Fermi, ricadente nel NCEU del Comune di Brindisi al fg. 55, p.lla 1040, zone censuarie (zc) 001, cat. D/07, di proprietà della Matex Lab S.p.A. come di seguito riportato alla lettera f) del presente paragrafo. Inoltre l'impresa dispone di un terreno pertinenziale, adiacente all'Opificio interessato dal programma di investimenti, riportato nel catasto terreni al fg. 55, p.lla 942, anch'esso di proprietà della Matex Lab S.p.A. come di seguito precisato alla lettera f) del presente paragrafo.

b) **Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento:**
Gli immobili oggetto di investimento sono di proprietà della società Matex Lab S.p.A. in virtù dell'Atto Rogato del Notaio Roberto Braccio di Brindisi, in data 28/03/2017, registrato a Brindisi in data 03/04/2017 al n. 2810, mod. 1T.

c) **Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:**
La compatibilità e conformità dell'immobile è attestata dall'Ing. Angelo Maiolino con perizia giurata del 28/12/2016.
Inoltre, così come riportato nell'atto di acquisto del fabbricato all'art. 6 - Situazione Urbanistica: *"l'immobile oggetto del programma di investimenti è stato costruito in virtù di Permesso di Costruire rilasciato dal Comune di Brindisi in data 03/06/2002 n. 137/02 e che per alcune modifiche interne al capannone, eseguite in assenza di titolo abilitativo, è stato rilasciato dal Comune di Brindisi, Permesso di Costruire in Sanatoria in data 19/09/2007 n. 313/07 con successivo Certificato di Agibilità del 20/12/2007 prot. n. 13.069. Inoltre, in seguito il fabbricato ha subito lavori di modifica degli spazi interni per adeguamento ai cicli produttivi eseguiti in virtù di Provvedimento Autorizzativo Unico rilasciato dal SUAP del Comune di Brindisi in data 02/09/2016 n. 9/2016 prot. n. 72.220 con conseguente Certificato di Agibilità rilasciato dal Comune di Brindisi in data 10/01/2017 prot. n. 2.098 senza ulteriori interventi tali da richiedere titoli abilitativi"*.

[7] Word Processing (Trattamento delle parole).

Infine, relativamente agli interventi sul fabbricato programmati in sede di ammissione dell'istanza di accesso, ed inizialmente proposti con il progetto definitivo, si rileva che il legale rappresentante della società ha dichiarato, con atto notorio del 12 marzo 2018, quanto segue *"si è deciso di non realizzare le opere murarie precedentemente ipotizzate. Infatti queste risulterebbero non necessarie e non più funzionali al piano di sviluppo di Matex Lab. S.p.A."*

d) **Descrizione del programma di investimento in Attivi Materiali:**

Il progetto industriale, a seguito dello stralcio delle opere murarie inizialmente proposte, prevede l'acquisto di nuove apparecchiature e attrezzature per migliorare e rendere più efficiente il ciclo produttivo.

Gli investimenti in "Attivi materiali" sono suddivisi tra le seguenti voci:

- Studi preliminari di fattibilità che interessano l'attività di consulenza e di assistenza tecnica specifica nell'iter amministrativo e tecnico contabile inerente l'investimento stesso ed ammonta complessivamente ad € 21.000,00;
- Macchinari, Impianto, Attrezzature, arredi e software per un totale di € 364.385,11.

e) **Avvio degli investimenti:**

Dalla documentazione allegata in sede di progetto definitivo non risultano preventivi di spesa controfirmati ed accettati dalla società. Pertanto, attualmente, non risulta avviato l'investimento.

f) **Recepimento delle indicazioni/prescrizioni formulate in sede di ammissione dell'istanza di accesso:**

In fase di istruttoria dell'istanza di accesso si era rilevato quanto segue:

- la società proponente l'investimento non deteneva l'immobile in proprietà;
- mancava il titolo di abilitativo ad eseguire i lavori facenti parte dell'investimento.

A tal proposito, sono state recepite le prescrizioni formulate in sede di ammissione dell'istanza di accesso ed infatti: la società Matex Lab S.p.A. risulta proprietaria del complesso edilizio composto da fabbricato al piano terra alla Via Carlo Urbani angolo Via Fermi, 2 identificato nel NCEU del Comune di Brindisi al Fg 55, P.lla 1040, Z.C. 001, Cat. D/07, Rendita € 10.165,00 e del terreno pertinenziale adiacente all'Opificio riportato nel catasto terreni al Fg 55, P.lla 942 in virtù dell'Atto rogato dal Notaio Roberto Braccio di Brindisi in data 28 marzo 2017, registrato a Brindisi in data 03/04/2017 al n. 2810 Mod. 1T.

Inoltre, per quanto attiene ai lavori edili inizialmente preventivati il rappresentante legale della società ha dichiarato con atto notorio che non intende più realizzarli in quanto non necessari e non funzionali al piano di sviluppo programmato, ne consegue che non occorre alcun Titolo abilitativo.

2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia in fase di valutazione dell'istanza di accesso. L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, ha rilevato quanto segue: *"l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dal soggetto proponente nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:*

1) *uso di una struttura esistente per l'insediamento del sito produttivo;*
2) *contenimento dei consumi energetici attraverso riammodernamento degli impianti ed educazione del personale dipendente;*

3) *implementazione di un servizio di consulenza finalizzato alla certificazione ambientale EMAS ed ISO 14001;*
4) *utilizzo di tecnologia di produzione concepita per ridurre al minimo il pericolo di inquinamento;*
5) *separazione dei rifiuti prodotti differenziando e conferendo in discariche autorizzate;*
6) *scelta di costruttori e rivenditori locali nell'acquisto dei materiali;*
7) *distribuzione dei prodotti con modalità diversa dal trasporto su gomma.*

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive di:

a) *finalizzare il servizio di consulenza, di cui si prevede l'implementazione, conseguendo la registrazione ambientale EMAS e la certificazione ambientale ISO 14001 (spese non richieste a finanziamento).*

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella presente Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nelle successive fasi.

Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

In considerazione della tipologia di intervento sarebbe inoltre auspicabile:

- *l'approvvigionamento di forniture elettriche che prevedano aliquote da FER e l'installazione in sito di dispositivi di produzione di energia elettrica da FER (fotovoltaico, minieolico, ecc.);*
- *che, in occasione dell'adeguamento impiantistico della struttura esistente per le esigenze del nuovo ciclo produttivo, le risorse idriche alternative disponibili presso l'insediamento vengano utilizzate per tutti gli usi non potabili (ad es. scarichi wc, lavaggio piazzali, antincendio, ecc.);*
- *che, date le presumibili necessità di trattamento anche termico dell'aria nelle clean rooms, vengano utilizzate FER termiche per tale applicazione (solare termico anche ad assorbimento, geotermico, ecc.) e per gli altri fabbisogni termici dell'insediamento;*
- *che nella distribuzione dei prodotti vengano utilizzare modalità maggiormente sostenibili rispetto al trasporto aereo attualmente privilegiato secondo le dichiarazioni dell'istante."*

Al fine di dichiarare recepite le suddette prescrizioni, la proponente nella scheda di sintesi del progetto definitivo dichiara quanto segue: *"Il ciclo produttivo della società Matex Lab non è soggetto ad Autorizzazione Integrale Ambientale (AIA) in quanto nel suo svolgimento non vi sono attività o lavorazioni che danno vita ad emissioni atmosferiche e scarichi di tipo tossico nocivo. Oltre a questo anche l'intero stabilimento non ha emissione in atmosfera provenienti da impianti termici legati sia al ciclo produttivo che alla climatizzazione degli ambienti lavoro. Il ciclo produttivo del gel polimerici prodotto nei laboratori della società Matex lab si compone dalle seguenti fasi:* ***Fase 1.*** *Preparazione materia prima a base di acido ialuronico. In questa fase si ha la preparazione della miscela costituente il gel polimerico a base di acido Ialuronico (acquistato da produttori terzi e stoccato in una cella frigorifera) con altri composti che danno vita al prodotto finito. Questa fase prevede lo scioglimento della polvere di acido ialuronico in una soluzione liquida, che avviene a temperatura ambiente. E una fase prettamente meccanica eseguita mediante degli agitatori, viene eseguita in camera bianca e non ci sono rilascio di sostanze aeriformi.* ***Fase 2.*** *Polimerizzazione. Terminata la prima fase la materia prima viene trasformata in gel polimerico mediante una agitazione molto lenta. In questa operazione la materia prima è rinchiusa all'interno di contenitori ermetici. Quindi anche in questa fase di lavorazione non vi sono trattamenti con emissione in atmosfera.* ***Fase 3.*** *Insiringamento. In questa fase il gel viene trasferito all'interno delle siringhe. L'operazione è eseguita mediante delle macchine semiautomatiche, il caricamento delle siringhe viene effettuato a temperatura ambiente.* ***Fase 4.*** *Sterilizzazione. Nella suddetta fase il prodotto viene*

sterilizzato all'interno di una autoclave a vapore. L'autoclave di sterilizzazione è alimentata da corrente elettrica quindi anche in questa fase non vi sono emissioni in atmosfera. ***Fase 5.*** *Controllo qualità. In questa fase viene controllata la qualità del prodotto, è un controllo prettamente visivo che garantisce l'assenza all'interno del prodotto di corpi estranei. Superata questa fase il prodotto e conforme e passa alla fase di confezionamento. Il prodotto che non risulta idoneo viene stoccato in apposti contenitori specifici per lo smaltimento di rifiuti speciali. Lo stesso verrà poi smaltito come rifiuto speciale mediante l'utilizzo di aziende specializzate per il trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali.* ***Fase 6.*** *Confezionamento primario. In questa fase il prodotto finito contenuto all'interno di siringhe monouso viene alloggiato all'interno di un blister il PET e sigillato mediante un film pelabile. Al termine di questa fase il prodotto è protetto da un involucro a tenuta stagna e può uscire dalla camera bianca per essere confezionato.* ***Fase 7.*** *Confezionamento finale. Il prodotto viene confezionato all'interno di scatole in cartone e stoccato nel magazzino prodotto finito ed è pronto per essere inviato presso i distributori. Anche in questa fase non vi sono trattamenti termici con emissioni in atmosfera. Vengono solo prodotti di rifiuti quali scarti di film plastici utilizzati per l'incelofanatura delle scatole e scarti di materiali d'imballaggio quali carta e cartone. I rifiuti vengono differenziati in fase di stoccaggio e poi smaltiti da società autorizzate per il trasporto raccolta e smaltimento dei rifiuti stessi.*

Come viene evidenziato nella descrizione delle fasi di lavorazione non vi sono emissioni in atmosfera o scarichi di prodotti tossici nocivi nel ciclo produttivo della Società in oggetto, la quale non è soggetta ad autorizzazione AIA secondo il D. Lgs. 46/2014".

L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, ha rilevato con un primo supplemento istruttorio, nota prot. AOO_089/7924 del 10/08/2017, quanto segue: "*alla luce di tale argomentazione non si ravvisa il potenziale inquadramento nella categoria dell'industria chimica per la produzione di materie plastiche, tuttavia, è necessario stabilire se l'attività può definirsi "Fabbricazione di prodotti farmaceutici compresi i prodotti intermedi" di cui alla voce 4.5 dell'Allegato VIII alla parte seconda del TUA. Tanto che anche in riferimento all'eventuale presenza di trasformazioni chimiche- biologiche. Il proponente dovrà chiarire tale aspetto, specie in riferimento alla parte in cui indica (fase 1) "lo scioglimento della polvere di acido ialuronico in una soluzione liquida*".

Successivamente a chiarimenti richiesti da Puglia Sviluppo S.p.A., la società proponente ha presentato n. 2 DSAN rispettivamente del 04/10/2017 e 07/10/2017, firmata digitalmente dal legale rappresentante, riportante quanto segue: "*che l'iniziativa proposta può considerarsi nel suo complesso sostenibile poiché prevede quanto di seguito: 1. l'uso di una struttura esistente per l'insediamento del sito produttivo, in quanto non è stata costruita una nuova struttura; 2. il contenimento dei consumi energetici attraverso riammodernamento degli impianti ed educazione del personale dipendente; a tal proposito risultano già attuate politiche di riduzione consumi, sia nelle procedure aziendali (risparmio energetico) sia attraverso l'utilizzo di lampade a led acquistate di recente attraverso programma agevolato Titolo II capo III; 3. l'implementazione di un servizio di consulenza finalizzato alla certificazione ambientale EMAS ed ISO 14001 che sarà realizzata durante l'esecuzione del piano di investimento; 4. l'utilizzo di tecnologia di produzione concepita per ridurre al minimo il pericolo di inquinamento. Questa richiesta è stata effettuata ad ogni singolo fornitore; 5. la separazione dei rifiuti prodotti differenziando e conferendo in discariche autorizzate; tale attività è proceduralizzata e viene realizzata costantemente dal personale Matex Lab S.p.A. secondo le indicazioni aziendali ricevute. È prevista la raccolta differenziata in Matex Lab S.p.A. al 100%; 6. la scelta di costruttori e rivenditori locali nell'acquisto dei materiali; infatti, questo viene già fatto per tutte le materie prime, e/o sussidiarie di produzione. Si preferiscono anche per migliori servizi di assistenza post vendita costruttori e rivenditori locali; 7. la distribuzione dei prodotti con modalità diversa dal trasporto su gomma; in merito a questo punto si segnala che il trasporto dei prodotti non è realizzato*

a carico della Matex Lab S.p.A., bensì a carico del cliente che provvede a ritirare il prodotto. Questo è dimostrabile anche attraverso i libri contabili che non prevedono costi di trasporto. Ad ogni modo nelle normali negoziazioni commerciali, al cliente sarà richiesto, se possibile, di utilizzare trasporto diverso da quello su gomma; 8. il conseguimento della registrazione ambientale EMAS e la certificazione ambientale ISO 14001. Come indicato al punto 3, sarà oggetto di realizzazione durante il progetto di investimento e, comunque, prima della messa a regime dello stesso. Inoltre, la società realizzerà un impianto fotovoltaico da dimensionare in funzione delle superfici idonee disponibili utilizzando ulteriori mezzi di finanziamento agevolato. Nella progettazione delle nuove opere impiantistiche si terrà conto di tale indicazione e sarà verificata in sede di progetto definitivo; sarà realizzato, sempre in un unico progetto di efficientamento, l'utilizzo di solare termico in spazi concomitanti e/o vicini con l'impianto fotovoltaico già indicato; la società non effettua trasporto, e questo è desumibile anche dal bilancio d'esercizio che riporta spese per trasporti praticamente pari a 0 se non per gli acquisti di materie. Il trasporto è sempre a carico del cliente. Pertanto, influire sulle politiche di trasporto del cliente potrebbe ingenerare problematiche di mercato e di vendita. Ad ogni modo quale nella normale negoziazione, si chiederà al cliente di realizzare ove possibile un trasporto sostenibile senza purtroppo possibilità di garanzia".

Oltre a presentare una relazione del tecnico, Ing. Silvio M.C. Binetti, nella quale dichiara: "[...] *l'attività che la Matex Lab S.p.A. si propone di svolgere non rientra tra quelle di cui al punto 4.1, lettera "h" dell'allegato VIII alla parte seconda del D.lgs 152/2006. L'attività di Matex Lab S.p.A. si concretizza, infatti, nella produzione di dispositivi da impiegare in attività biomedicali e non di "materie plastiche". La lettera "h" del punto 4.1 dell'Allegato VIII alla parte seconda del D.lgs 152/2006, soggetta ad AIA, consiste nella "...produzione su scala industriale mediante trasformazione chimica o biologica delle...materie plastiche (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base cellulosa)"; le materie plastiche, solide a temperatura ambiente, vengono prodotte mediante reazione di polimerizzazione di due tipi, "addizione" o "condensazione", entrambi classificabili come "reazioni chimiche"; tali reazioni hanno l'effetto di collegare tra loro le sostanze "di partenza", che sono "monomeri" (insaturi nel primo tipo di reazione, saturi nel secondo), formando così le lunghe catene molecolari caratteristiche delle materie plastiche. Inoltre, si è evidenziato che l'attività della Matex Lab consiste nella produzione di "gel" (più precisamente, "idrogel"), per usi bio medicali, ovvero sostanze che, per definizione, a temperatura ambiente sono semisolide e che possono essere pompate (nel caso di specie "insiringate") a temperatura ambiente; ingrediente base dei gel prodotti è l'acido ialuronico, che non è un monomero bensì un "amminozucchero"; esso viene dapprima disciolto in un solvente, unitamente alle altre sostanze necessarie a conferire al prodotto finito le proprietà desiderate. La soluzione ottenuta viene, quindi, trasformata in gel, mediante polimerizzazione delle sostanze disciolte, che avviene per effetto di una lenta agitazione meccanica (e, quindi, senza alcuna azione di tipo chimico o biologico). In definitiva: la produzione di idrogel per usi biomedicali è cosa diversa dalla produzione di materie plastiche e, a differenza di quest'ultima, non rientra tra quelle di cui al ripetuto "Allegato VIII alla Parte seconda, Punto 4.1, lettera h*".

Successivamente, la proponente ha rettificato la suddetta relazione, inviando una nuova relazione, a firma del tecnico, Ing. Silvio M.C. Binetti, riportando quanto segue: "*in definitiva: la produzione di idrogel per usi biomedicali è cosa diversa dalla produzione di materie plastiche e, a differenza di quest'ultima, non rientra tra quelle di cui al ripetuto "Allegato VIII alla Parte seconda, Pungo 4.1, lettera h)*". Si aggiunge, *ad abundantia* e per mero tuziorismo, che detta "...produzione di idrogel..." (in assenza di azioni chimiche e biologiche) non può neanche essere classificata quale altra articolazione del punto n. 4 dell'Allegato VIII ("4. Industria chimica"), e precisamente nel "4.5 Fabbricazioni di prodotti farmaceutici compresi i prodotti intermedi". L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, ha rilevato con un secondo supplemento

istruttorio, nota prot. AOO_089/1187 del 05/02/2017, quanto segue: "*l'ufficio prende atto di quanto dichiarato ed in tal senso ritiene assolta la richiesta di chiarimenti da parte del proponente*".

2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

A parere della società, i nuovi investimenti potenzieranno le linee di produzione del sito passando dagli standard attuali ad un incremento minimo del 50% della capacità produttiva. Una parte di investimenti è prevista per acquisizioni di strumentazione per migliorare il controllo qualità in linea con la produzione. Nel progetto, lo sviluppo dell'attività produttiva della struttura prevede la creazione di una nuova siringa. Inoltre, il know how attualmente esistente in produzione riceverà una maggiore valorizzazione tanto da aumentare la capacità competitiva della società attraverso lo stimolo delle conoscenze tecniche del proprio personale. In particolare, attualmente le ricadute sul territorio brindisino o salentino sono di notevole rilevanza sia per la natura prettamente interna dove si prevedono assunzioni nei prossimi anni sia dal punto di vista quantitativo ma anche e, soprattutto, un aumento dei livelli qualitativi del personale attraverso l'assunzione di specialisti come, ad esempio, biologi.

3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali

3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese

3.1.1 congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori

L'impresa ha indicato nella relazione generale, per questo capitolo, una spesa complessiva di 21.000,00 euro per "studi preliminari di fattibilità".

STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITÀ

Tali studi sono finalizzati alla redazione di uno studio di natura tecnica economica. Matex Lab S.p.A. propone il preventivo, di € 21.000,00, avente ad oggetto le "*nuove linee di sviluppo, valutazione di tutte le possibilità in termini di realizzazione progettuale. Pertanto, nello studio di fattibilità sono stati analizzati tutti gli investimenti. Sono state valutate le aderenze del programma di investimenti al PIA. Inoltre, nella fase di analisi si sono analizzate le tecnologie presenti nell'attuale tecnica. In particolare, si sono visionate anche differenti tecnologie per capire se potessero essere rispondenti agli obiettivi prefissati e si è passati dall'analisi dell'idea alla realizzazione progettuale*".

In dettaglio gli studi preliminari di fattibilità avranno ad oggetto:

- analisi preliminare dell'investimento da realizzare, in tale fase la proponente osserva l'idea progettuale preliminare solo negli elementi essenziali quali investimenti in attivi materiali e progetto di innovazione e ricerca;
- valutazione requisiti soggettivi, nella quale è considerato il Gruppo Matex Lab ed è quantificata la dimensione di impresa;
- analisi del settore, valutazione dei requisiti oggettivi in tale analisi si analizzano le consulenze che rendano operativo il progetto di ricerca;
- valutazione idoneità ambientali strutturali e coerenza urbanistica dell'intervento previsto, in particolare si analizza la rispondenza urbanistica e la coerenza dell'investimento;
- valutazione progetto di ricerca e coerenza con il bando di riferimento e le normative di settore, in tale ambito si verifica l'ipotesi di progetto in coerenza con il documento strategico Smart Puglia 2020;
- controllo e verifica dei documenti amministrativi, in particolare è effettuato il controllo amministrativo e la coerenza a quanto predisposto dalla società.

Le summenzionate attività saranno svolte dal seguente fornitore:

- "Progetto Impresa S.r.l." per un importo pari ad € 21.000,00, la cui attività sarà svolta dal seguente esperto Dr. Sebastiano Gadaleta inquadrato nel II livello esperienziale.

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si è presa in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza del fornitore di consulenze specialistiche o servizi equivalenti[8].
In particolare, il soggetto proponente in seguito ad integrazioni richieste da Puglia Sviluppo ha riepilogato lo svolgimento degli studi preliminari di fattibilità, come segue:

Tabella 6

Tipologia di servizio	Tempi previsti dell'intervento		N° giornate intervento			
	Data inizio	Data fine	N. giorn. Liv. I	N. giorn. Liv. II	N. giorn. Liv. III	N. giorn. Liv. IV
Analisi preliminare dell'investimento da realizzare	03/11/2015	03/12/2015	-	15	-	-
Valutazione requisiti soggettivi	04/12/2015	31/01/2016	-	15	-	-
Analisi del settore: valutazione requisiti oggettivi	01/02/2016	31/03/2016	-	15	-	-
Valutazione idoneità ambienti strutturali e coerenza urbanistica dell'intervento previsto	01/04/2016	30/04/2016	-	15	-	-
Valutazione progetto di ricerca e coerenza con il bando di riferimento e le normative di settore	01/05/2016	15/05/2016	-	5	-	-
Controllo e verifica documenti amministrativi	16/05/2016	24/05/2016	-	5	-	-
TOTALE PROGRAMMA			-	70	-	-

Pertanto, in questa fase, le spese afferenti gli "studi di fattibilità", pari ad **€ 21.000,00**, così come esplicitate dal preventivo della società "Progetto Impresa S.r.l.", in considerazione delle giornate lavorative impegnate (n. 70) e del livello di esperienza del professionista coinvolto (II Livello per € 450,00) nella predisposizione del piano di fattibilità dell'iniziativa in oggetto, si ritengono **congrue** ed **ammissibili** per tale importo.
Si evidenzia che tali spese saranno riconosciute previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in relazione alla documentazione elaborata ed in base ai giustificativi di spesa presentati.

[8] Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si prende in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo quanto di seguito. (Il costo, in base al seguente profilo di esperienza, è stato determinato a valle delle prassi e delle linee guida approvate dalla Regione).

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	300,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO

Le tariffe massime giornaliere sopraindicate sono considerate al netto dell'IVA ed una giornata di consulenza è equivalente a n. 8 ore.

Tale importo rispetta il limite del 1,5% dell'importo complessivo ammissibile del programma di investimenti.

3.1.2 congruità suolo aziendale

In seguito alla comunicazione a mezzo PEC del 12/03/2018, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 2952/I del 14/03/2018, si prende atto che le spese, inizialmente proposte per € 70.927,59, non sono più previste.

3.1.3 congruità opere murarie e assimilabili

Non sono previste spese per tale capitolo di spesa.

3.1.4 congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici

La società ha presentato per questo capitolo, l'importo di **€ 364.385,11.**

Le voci di spesa previste sono corredate dai preventivi come di seguito riportato:

- preventivo della società "Logi Car S.r.l." per un importo pari ad € 19.400,00;
- preventivo della società "RL Engineering S.r.l." per un importo pari ad € 19.000,00;
- preventivo della società "Tefi Pack S.r.l." per un importo pari ad € 9.000,00;
- preventivo della società "Ahsi S.p.A." per un importo pari ad € 10.500,00;
- preventivo della società "Zetalab S.r.l." per un importo pari ad € 1.090,00;
- preventivo della società "Zetalab S.r.l." per un importo pari ad € 300,00;
- preventivo della società "IMA Life Pharmasiena S.r.l." per un importo pari ad € 233.295,11;
- preventivo della società "Fedegari Autoclavi S.p.A." per un importo pari ad € 35.000,00;
- preventivo della società "Metal Progetti S.r.l." per un importo pari ad € 8.200,00;
- preventivo della società "Ahsi S.p.A." per un importo pari ad € 1.300,00;
- preventivo della società "Ahsi S.p.A." per un importo pari ad € 1.800,00;
- preventivo della società "Medi Point S.r.l." per un importo pari ad € 3.750,00;
- preventivo della società "Medi Point S.r.l." per un importo pari ad € 295,00;
- preventivo della società "Medi Point S.r.l." per un importo pari ad € 410,00;
- preventivo della società "Medi Point S.r.l." per un importo pari ad € 355,00;
- preventivo della società "Medi Point S.r.l." per un importo pari ad € 435,00;
- preventivo della società "Medi Point S.r.l." per un importo pari ad € 380,00;
- preventivo della società "Medi Point S.r.l." per un importo pari ad € 460,00;
- preventivo della società "Medi Point S.r.l." per un importo pari ad € 110,00;
- preventivo della società "Vacuum Center S.r.l." per un importo pari ad € 2.800,00;
- preventivo della società "Vacuum Center S.r.l." per un importo pari ad € 3.360,00;
- preventivo della società "Vwr International S.r.l." per un importo pari ad € 1.328,00;
- preventivo della società "Pollution S.r.l." per un importo pari ad € 6.017,00;
- preventivo della società "Magellano S.r.l." per un importo pari ad € 5.800,00.

Gli impianti specifici ed industriali sono illustrati in maniera sufficiente e lineare nelle offerte di preventivi succitati ed elencati nella successiva tabella.

Nello specifico, per lo sviluppo del nuovo progetto è prevista l'acquisizione di nuovi macchinari per il potenziamento della linea produttiva. In particolare, è prevista l'acquisizione dei seguenti macchinari:

- impianto per l'insiringamento del prodotto necessario per l'aumento dell'attività produttiva prevista e per lo sviluppo di nuovi prodotti;

- impianto per il riempimento delle Vials in grado di riempire e chiudere le vials contenenti questa tipologia di prodotto;
- impianto per la preparazione del gel;
- impianto di polimerizzazione dei gel Cross-Linkati in grado di raddoppiare la quantità giornaliera di gel prodotta;
- nuova termosaldatrice in grado di aumentare la quantità di confezioni chiuse in linea con gli aumenti di produttività;
- nuovo impianto sigillatura scatole legato al confezionamento finale del prodotto allineato con le nuove quantità di prodotto in lavorazione;
- nuovo impianto marcatura scatole in grado di inserire in modo automatico i dati sensibili sulla scatola che identificano il prodotto quali, la sua scadenza, la data di fabbricazione e il lotto di appartenenza. Attività ad oggi inefficiente e realizzata manualmente.

Oltre agli impianti sopra elencati, per il potenziamento della produzione è prevista l'acquisizione di una serie di attrezzature che permetteranno il potenziamento della capacità produttiva della società in oggetto. I macchinari previsti sono:

- nuova bilancia analitica;
- nuova bilancia da laboratorio;
- autoclave di sterilizzazione;
- nuova stufa;
- nuova pompa da vuoto;
- nuova lavastoviglie da laboratorio;
- conta particelle per clean room;
- anemometro a ventolino;
- stampante a trasferimento termico;
- personal computer.

Attrezzature mobili
Muletto elettrico per facilitare la movimentazione dei paletti all'interno dei magazzini. L'acquisto del nuovo muletto è legato, principalmente, all'aumento di produzione previsto che comporterà un aumento di materie prime stoccate all'interno dei magazzini. La capacità dei magazzini viene aumentata sfruttando la scaffalatura in altezza. Il preventivo presentato per tale voce di spesa è pari ad € 19.400,00 della società "Logi Car S.r.l."

Pertanto, per una voce si spesa presentata pari ad € 364.385,11 si ritiene **congruo, coerente e completamente ammissibile**.

3.1.5 congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate
Ipotesi non ricorrente.

3.1.6 note conclusive
Pertanto, visto quanto sopra riportato e sulla base dei preventivi visionati, si ritiene che la spesa totale richiesta nell'ambito degli Attivi Materiali pari ad € 385.385,11 **è da ritenersi ammissibile, congrua e pertinente all'iniziativa.**

La tabella seguente descrive, in dettaglio, gli attivi materiali relativi al programma, riportando gli importi inseriti nella proposta di agevolazione, i prezzi dei preventivi presentati dalle ditte fornitrici e la spesa ammessa.

Tabella 7

(importi in unità EURO e due decimali)	Spesa prevista	Rif. Preventivo allegato	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)	Spesa ammessa
STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'					
Studi preliminari di fattibilità (nel limite del 1,5% dell'investimento complessivo ammissibile	21.000,00	Progetto Impresa S.r.l.	Preventivo del 03/11/2016	NO	21.000,00
TOTALE STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 1,5% DELL'INVESTIMENTO EECOMPLESSIVO AMMISSIBILE)	**21.000,00**				**21.000,00**
PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI					
Progettazioni e direzione lavori	0,00	-	-	-	0,00
TOTALE PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI (max 6% DEL TOTALE "OPERE MURARIE E ASSIMILATE")	**0,00**				**0,00**
SUOLO AZIENDALE					
Suolo aziendale	0,00	-			0,00
TOTALE SUOLO AZIENDALE E SUE SISTEMAZIONI (max 10% DELL'INVESTIMENTO IN ATTIVI MATERIALI)	**0,00**				**0,00**
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI					
Opere murarie					
(D.1) Capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi	0,00				0,00
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	**0,00**				**0,00**
MACCHINARI IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE E PROGRAMMI INFORMATICI					
Macchinari					
Muletto elettrico logistica	19.400,00	Logi Car S.r.l.	Offerta del 28/12/16	NO	19.400,00
Totale Macchinari	**19.400,00**				**19.400,00**
Impianti					
Impianto di Insiringamento Produzione composto da:					
Nuovo stampo	19.000,00	RL. Engineering S.r.l.	Prev. 29/11/16	NO	19.000,00
Nuova termosigillatrice	9.000,00	Tefi pack S.r.l.	Prev. n. 279 del 22/12/16	NO	9.000,00
Nuova cappa a flusso laminare	10.500,00	Ahsi S.p.A.	Offerta SB/16/002357 del 24/11/16	NO	10.500,00

Nuova bilancia analitica	1.090,00	Zetalab.it	Offerta 5186 del 24/11/16	NO	1.090,00
Nuova bilancia da laboratorio	300,00	Zetalab.it	Offerta 5186 del 24/11/16	NO	300,00
Nuovo impianto riempimento vials	233.295,11	IMA Life Pharmasiena	Offerta 133-17 del 24/08/2017	NO	233.295,11
Autoclave di sterilizzazione	35.000,00	Fedegari S.p.A.	Offerta 2016200195 del 29/06/16	NO	35.000,00
Nuova macchina di polimerizzazione	8.200,00	Metal Progetti S.r.l.	Prev. n. 339 del 06/09/16	NO	8.200,00
Nuova stufa	1.300,00	Ahsi S.p.A.	Offerta SB/16/002357-1 del 24/11/16	NO	1.300,00
Nuovo incubatore	1.800,00	Ahsi S.p.A.	Offerta SB/16/002357-1 del 24/11/16	NO	1.800,00
Nuova lavastoviglie	3.750,00	Medi Point S.r.l.	Offerta n. 21/16 del 20/12/16	NO	3.750,00
Coperchio in acciaio inox	295,00				295,00
Cesto superiore	410,00				410,00
Cesto inferiore	355,00				355,00
Vetreria di laboratorio 3x6	435,00				435,00
Vetreria di laboratorio 4x8	380,00				380,00
Stampante + Cavo per stampante	460,00				460,00
Modulo seriale	110,00				110,00
Totale Impianti	**325.680,11**				**325.680,11**
Attrezzature					
Pompa da vuoto	2.800,00	Vacuum Center S.r.l.	Offerta 208/16 del 30/11/16	NO	2.800,00
Pompa da vuoto	3.360,00				3.360,00
Pompa da vuoto	1.328,00	VWR International S.r.l.	Offerta 3002192303 del 20/12/16	NO	1.328,00
Conta particelle clean room	6.017,00	Pollution S.r.l.	Offerta OF16-0494/01 del 27/12/16	NO	6.017,00
Set per videoconferenza	5.800,00	Magellano S.r.l.	Offerta VM – 170 del 20/06/16	NO	5.800,00
Totale Attrezzature	**19.305,00**				**19.305,00**
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E PROGRAMMI INFORMATICI	**364.385,11**				**364.385,11**
TOTALE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI	**385.385,11**				**385.385,11**

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi agli Attivi Materiali del progetto definitivo presentato ed ammesso:

Tabella 8

TIPOLOGIA DI SPESA ATTIVI MATERIALI (€)	INVESTIMENTO AMMESSO IN D.D.	AGEVOLAZIONI AMMESSE IN D.D.	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
studi preliminari di fattibilità	21.000,00	7.350,00	21.000,00	21.000,00	7.350,00
progettazioni e direzione lavori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
opere murarie ed assimilabili	25.000,00	6.250,00	0,00	0,00	0,00

macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici	404.100,00	141.435,00	364.385,11	364.385,11	127.534,79
acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI	**450.100,00**	**155.035,00**	**385.385,11**	**385.385,11**	**134.884,79**

Si rileva che l'importo ammesso relativo agli studi preliminari di fattibilità rientra nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento.

Indicazioni/prescrizioni per la fase successiva
Nessuna prescrizione.

4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo

4.1 Verifica preliminare

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante, (sezione 7/8/10 del progetto definitivo- Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premialità") con la quale attesta che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 dell'Avviso, i costi relativi alla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale non fanno riferimento a prestazioni di terzi che hanno cariche sociali nel soggetto beneficiario o che, in generale, si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario degli aiuti.
Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S, così come previsto dal comma 6 dell'art. 14 dell'Avviso. Si riportano di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"
Il progetto prevede 3 linee principali:

1. allestimento di un nuovo sito produttivo;
2. miglioramento della produzione degli attuali gel polimerici;
3. ricerca industriale per identificare nuovi usi dei gel polimerici a base di HA in ambito antitumorale e nella medicina rigenerativa.

Le linee 1) e 2) sono entrambe derivate da attività di ricerca svolta precedentemente e da sfruttamento di brevetto. La linea 3) è del tutto nuova.

Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo
Il progetto non prevede impatto sulla gestione dell'inquinamento.

Descrizione sintetica delle spese in "Studi di fattibilità tecnica"/"Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale"

Non sono previste spese per acquisto di brevetti o altre proprietà intellettuali o industriali.

1. **Siano state rispettate le prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria del progetto di massima:**

Il progetto definitivo è coerente con la proposta preliminare e le indicazioni date in fase istruttoria sono state recepite dal proponente: Obiettivi Realizzativi (OR) e WP sono stati specificati in maniera chiara ed appaiono realistici.

2. **ove siano previsti costi per ricerche acquisite da terzi quali:**
   a. *Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Organismi di ricerca privati;*
   b. *Aziende private di consulenza/liberi professionisti fornitori di attività di ricerca e Sviluppo specialistiche e scientifiche;*
   c. *l'acquisizione avvenga tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione:*

L'acquisizione appare corretta, come si evince dalle offerte allegate dal Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università dell'Insubria (sita in Varese) e non si evincono elementi di collusione. La competenza scientifica offerta dal Dipartimento universitario coinvolto è ottima: solo i costi complessivi della ricerca e delle consulenze appaiono troppo alti e, pertanto, vengono riparametrati (vedi dettaglio delle spese proposte).

3. **I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettive:**

Non sono presenti tali costi.

4. **la congruità dei costi delle attrezzature e dei macchinari destinati alle attività di R&S sia supportata da preventivi e da previsioni di ammortamento dei beni suddetti:**

La congruità dei costi delle attrezzature e dei macchinari per R&S sono supportati da corretti preventivi e previsioni di ammortamento della spesa.

5. **ove richiesta una maggiorazione di 15 punti percentuali:**

a) se sussiste la collaborazione effettiva fra PMI e che una singola impresa non sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili: Concedibilità Sì ☐ NO ☑ Commentare: Non è richiesta una maggiorazione di 15 punti

b) se sussiste la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza e sussistano contemporaneamente le seguenti condizioni: vi sia un Organismo di Ricerca che sostiene almeno il 10% dei costi ammissibili del progetto: Sì ☐ NO ☑; l'Organismo di Ricerca ha il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca: Sì ☐ NO ☑ Commentare: Non è prevista una collaborazione effettiva tra l'impresa e uno o più organismi di ricerca in cui l'Organismo di Ricerca sostiene almeno il 10% dei costi ammissibili del progetto, inoltre, non è previsto che l'Organismo di Ricerca abbia il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca.

c) I risultati del progetto siano ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito (verifica della presenza di una DSAN di impegno allo svolgimento di tali attività): Concedibilità Sì ☑ NO ☐ Commentare: La proponente si impegna a

promuovere la diffusione dei risultati, così come si evince da DSAN a firma del legale rappresentante, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 1539/I del 12/02/2018, nella quale riporta che la diffusione dei risultati delle attività di ricerca realizzate sarà effettuata attraverso i convegni di natura scientifica da tenersi nelle sedi di seguito indicate:

- Monte Carlo (Monaco), Congresso AMWC, aprile 2018;
- Roma (Italia), Congresso SIME, maggio 2018;
- Varsavia (Polonia), Congresso Internazionale di medicina estetica ed anti-aging, settembre 2018;
- Parigi (Francia), Congresso IMCAS, gennaio 2019.

4.2 Valutazione tecnico economica

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, provvista di firma digitale del legale rappresentante, con la quale attesta che:

- ai sensi dell'art. 66 commi 5 e 6 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014) e s.m.i., i costi previsti in R&S *"sono relativi a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, i fornitori di servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri"*.

- **realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto:**

Si evince dal Formulario che *"Il progetto permetterà la realizzazione di idrogel che potranno essere testati sia per le loro caratteristiche biologiche che per la loro realizzazione industriale. Tali prodotti saranno quindi utili a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto"*.

- **valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo:**

Si evince dal Formulario che la *"Valutazione delle prestazioni ottenibili, che permetteranno di proporre idrogel dal grande contenuto biotecnologico"* sarà corredata da *"una descrizione dei casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo anche mediante modelli in vitro con cellule umane"*.

- **verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali:**

Si evince dal Formulario che *"questo fattore è cruciale per la registrazione dei prodotti per uso umano, In tale contesto sarà realizzata una definizione e scrittura di Procedure Operative Standard (SOPs) e integrazione delle stesse nel validation master plan dell'azienda"*.

- **valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico:**

Si evince dal Formulario che *"L'accesso alle procedure di approvazione dei prodotti da parte degli organi competenti EMA per la certificazione dati di qualità e preclinici permetterà di ottenere una certificazione ufficiale da parte di organi competenti che i dati preclinici dei prodotti sono sufficienti per poter procedere alle successive fasi per ottenere la Marketing Authorization (MA)"*.

- **valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici:**

Si evince dal formulario che *"La valutazione sarà condotta attraverso ricerche di mercato e dall'analisi dei costi dell'implementazione delle GMP[9] nell'impianto di produzione. I costi e i margini saranno decisi sulla base del riscontro di produzioni pilota che saranno utilizzate per testare il grado di competitività del prodotto sul mercato, il grado di diffusione delle informazioni relative al prodotto e per recepire i riscontri dagli operatori del settore circa aspetti specifici del prodotto"*.

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta (anche in relazione alle metodologie e soluzioni prospettate):

Le linee 1) e 2) rappresentano il logico sviluppo di una piccola azienda manifatturiera che sembra avere le potenzialità per imporsi a livello nazionale ed internazionale. La linea 3) rappresenta una sfida per consentire all'azienda di tenersi al passo con lo sviluppo delle conoscenze, dell'evoluzione e delle possibili applicazioni dei gel polimerici a base di HA.

Punteggio assegnato: 15

*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; **15 = medio alta**; 20 = alta)*
Massimo 20 punti

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:

Perfettamente delineati e verificabili quelli delle linee 1) e 2). Più complessi quelli della linea 3) per il suo carattere altamente innovativo, ma la possibilità che i gel polimerici a base di HA possano giocare un ruolo importante in questi campi è concreta.

Punteggio assegnato: 10

*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; **10 = alta**)*
Massimo 10 punti

3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto:

Del tutto adeguata la copertura degli argomenti, bilanciate anche le funzioni tra sito produttivo e gruppo universitario. È auspicabile che i giovani assunti nell'ambito del progetto possano trascorrere significativi periodi di lavoro presso il gruppo universitario.

Punteggio assegnato: 20

*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; **20 = alta**)*
Massimo 20 punti

[9] Good Manufacturing Practicies.

4. Esemplarità e trasferibilità della proposta ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:

Piena per quanto riguarda le linee 1) e 2), meno effettivamente prevedibile per la linea 3) per la quale valgono le considerazioni su espresse.

Punteggio assegnato: 7,5
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; **7,5 = medio alta**; 10 = alta)*
Massimo 10 punti

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:

Non potrebbe essere migliore. C'è solo da augurarsi che gli ottimi presupposti teorici generino concreti risultati.

Punteggio assegnato: 10
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; **10 = alta**)*
Massimo 10 punti

6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di ricerca previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc.):

Come sopra, il gruppo di ricerca appare assolutamente adeguato. La storia scientifica del gruppo universitario, le infrastrutture disponibili, il modello organizzativo e l'impiego previsto di risorse dovrebbero garantire il buon esito del progetto di ricerca, fatta salva la complessità e competitività della linea 3.

Punteggio assegnato: 10
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; **10 = alta**)*
Massimo 10 punti

Eventuale richiesta di integrazioni
Non sono richieste integrazioni.

Giudizio finale complessivo
Molto positivo.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 72,5
(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)

Codice Progetto: U6G6VY4

Gli investimenti in **"Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"**, richiesti per **1.110.753,00** ed ammessi complessivamente per un importo pari ad **€ 1.045.753,00**, risultano di seguito dettagliati:

Tabella 9

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE					
RICERCA INDUSTRIALE					
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	Agevolazioni concedibili	NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Il personale relativo alle attività Di RI è solo ed esclusivamente quello impegnato presso lo stabilimento di Brindisi. Il personale si occuperà di diverse fasi nei vari OR	238.079,00	**238.079,00**	**178.559,25**	Spesa congrua considerato il numero previsto di unità del personale
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Acquisto di strumentazione di laboratorio necessaria per le attività di ricerca richieste	108.636,00	**108.636,00**	**81.477,00**	Spesa congrua (preventivo "MP strumenti" n. MPSQ3975-02 del 14/02/2017)
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Costi acquisiti contrattualmente dall'Università dell'Insubria di Varese per le attività poste a base dei vari OR	195.000,00	**130.000,00**	**97.500,00**	La spesa prevista (cfr. preventivi n. 208 e 210 dell'Università Insubria) è eccessiva, in quanto si evince dalle offerte del Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università dell'Insubria che: *"Le attività sopra quotate, non comprendono acquisti in attrezzature e/o forniture di terzi che rimangono a carico del committente"*
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali imputabili relative all'attività di ricerca	42.854,00	**42.854,00**	**32.140,50**	Spesa congrua

Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Principalmente materie prime utilizzabili nella fase di ricerca e sviluppo	25.074,00	**25.074,00**	18.805,50	Spesa congrua (preventivo "MM Design" del 31/05/2016)
Totale spese per ricerca industriale		609.643,00	**544.643,00**	**408.482,25**	
SVILUPPO SPERIMENTALE					
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (€)**	**Spese riconosciute dal valutatore (€)**	**Agevolazioni concedibili**	**NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)**
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Spese per attività di sviluppo sperimentale calcolate secondo il tempo necessario previsto a preventivo nei vari OR	373.822,00	**373.822,00**	**186.911,00**	Spesa congrua considerato il numero previsto di unità del personale
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	——	——	——	——	——
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Costi di servizi di consulenza utilizzati ai fini dell'attività di ricerca per le fasi di sviluppo nuova siringa sia in termini quantitativi che qualitativi	60.000,00	**60.000,00**	**30.000,00**	Spesa congrua (Preventivi "Harrauer" n. 102 del 29/04/2016 e "MM Design" n. 31/05/2016)
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali di progetto considerato l'utilizzo pro quota dell'attività di ricerca	42.214,00	**42.214,00**	**21.107,00**	Spesa congrua
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Spese generali di progetto considerato l'utilizzo pro quota dell'attività di ricerca	25.074,00	**25.074,00**	**12.537,00**	Spesa congrua (Preventivo "MP Strumenti" n. MPSQ3976-01 del 13/02/2017)
Totale spese per sviluppo sperimentale		501.110,00	**501.110,00**	**250.555,00**	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		1.110.753,00	**1.045.753,00**	**659.037,25**	

Pertanto, a conclusione della valutazione sopra riportata, si indicano, di seguito, le spese complessive proposte ed ammesse e le relative agevolazioni proposte ed ammesse nell'ambito della R&S:

Tabella 10

SPESE TOTALI PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE					
Tipologia	Investimenti ammessi da DD	Agevolazioni ammesse da DD	Investimenti proposti (€)	Investimenti ammissibili (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Ricerca industriale	584.569,00	438.426,75	609.643,00	544.643,00	408.482,25
Brevetti e altri diritti di proprietà industriale in ricerca industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo sperimentale	526.184,00	263.092,00	501.110,00	501.110,00	250.555,00
Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PER R&S	**1.110.753,00**	**701.518,75**	**1.110.753,00**	**1.045.753,00**	**659.037,25**

In merito alla voce di spesa "Attrezzature e strumentazioni", avendo l'impresa previsto l'acquisto di strumentazioni e attrezzature, si rammenta che tali beni saranno riconosciuti esclusivamente in relazione al loro periodo di utilizzo nell'ambito del progetto di R&S. A tal proposito, si riporta quanto previsto dalla lett. b) del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento regionale 17/2014: "*i costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la sua durata. Se l'utilizzo della strumentazione e delle attrezzature in questione ai fini del progetto di ricerca non copre la loro intera durata di vita, sono considerati ammissibili solo i costi d'ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile*".

Infine, si rammenta che le spese generali e gli altri costi di esercizio non eccedono complessivamente il 18% delle spese ammissibili.

Si segnala che le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo, in considerazione della maggiorazione richiesta in quanto investimento ex art. 73 comma 5, punto I del Titolo V, Capo 1, del Regolamento Regionale n. 17/2014, risultano richieste e concesse entro il limite previsto e sono state correttamente calcolate.

5. Verifica di ammissibilità degli Investimenti in Innovazione Tecnologica, dei Processi e dell'Organizzazione

Ipotesi non ricorrente.

6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi

Ipotesi non ricorrente.

7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

7.1 Dimensione del beneficiario

La società, come accertato in sede di valutazione istruttoria dell'istanza di accesso, ha una dimensione di media impresa, risulta aver approvato almeno due bilanci ed ha registrato, nell'esercizio 2015, un fatturato pari ad € 937.630,00. Si segnala che l'impresa, nel business plan dell'istanza di accesso (presentata in data 24/05/2016), ha imputato i dati dimensionali relativi all'esercizio 2015.

Da approfondimenti istruttori, effettuati in questa fase, in ragione dell'approvazione del bilancio in data 27/04/2016 e depositato il 27/04/2016, si riportano, di seguito, i dati relativi all'esercizio 2015:

Tabella 11

Periodo di riferimento: **Anno 2015**			
	Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)
Dati aggregati	**56,00**	**14.486.004,87**	**8.909.695,72**
di cui ***Matex Lab SA***	1,00	985.751,35	1.234.276,38
di cui ***ITP SA***	41,00	11.911.038,52	5.798.505,34
di cui ***ITP S.r.l.***	2,00	651.585,00	537.082,00
di cui ***Matex Lab S.p.A.***	12,00	937.630,00	1.339.832,00

Inoltre, in sede di progetto definitivo ed in seguito a chiarimenti richiesti da Puglia Sviluppo, la proponente ha inviato DSAN, a firma del legale rappresentate, a mezzo PEC del 27/12/2017, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 12560/I nella medesima data, attestante le informazioni relativamente alla dimensione del soggetto proponente in riferimento all'ultimo bilancio approvato (2016) dal quale si evince quanto segue:

Tabella 12

Periodo di riferimento: **Anno 2016**			
	Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)
Dati aggregati	**67,00**	**26.113.869,77**	**18.692.004,77**
di cui ***Matex Lab SA***	2,00	1.468.497,93	2.005.934,93
di cui ***ITP SA***	45,00	21.514.473,84	12.976.076,84
di cui ***ITP S.r.l.***	2,00	272.573,00	518.618,00
di cui ***Matex Lab S.p.A.***	18,00	2.858.325,00	3.191.375,00

Pertanto, si conferma la dimensione di media impresa.

7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macro classi del conto economico, così come di seguito riportato:

Tabella 13

(€)	2015	2016	A regime (2020)
Fatturato	973.630,00	2.858.325,00	8.355.704,00
Valore della produzione	1.009.148	3.133.978	8.402.815,00
Margine Operativo Lordo	48.331,00	315.279,00	1.659.658,00
Reddito Operativo della Gestione caratteristica	23.423,00	213.250,00	1.495.258,00
Utile d'esercizio	10.308,00	140.798,00	865.207,00

L'impresa, nell'anno a regime, dichiara il raggiungimento di livelli di fatturato superiori a quelli attestati nell'ultimo biennio. Tale previsione, così come risulta da quanto prodotto nella scheda tecnica di sintesi allegata al progetto definitivo, è frutto di un'analisi di dettaglio delle tipologie di servizi erogati finalizzata

alla determinazione della capacità produttiva massima ed effettiva dell'unità locale interessata dal programma di investimenti.

7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Il soggetto proponente, in sede di istanza di accesso, a fronte di investimenti proposti per € 1.560.853,00, dichiarava di voler garantire la copertura del programma di investimenti per € 1.594.909,75, mediante apporto mezzi propri per € 300.000,00, finanziamento a m/l termine per € 438.356,00 ed agevolazioni per € 856.553,75.

In occasione della presentazione del progetto definitivo ed a seguito delle successive integrazioni proposte, l'impresa ha fornito con PEC del 18/01/2018, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 694/I del 22/01/2018, DSAN, a firma del legale rappresentante, riportante il seguente piano di copertura finanziaria:

Tabella 14

PROGETTO DEFINITIVO	
Investimenti proposti	**1.567.065,70**
Apporto mezzi propri	570.000,00
Finanziamento a m/l termine	195.000,00
Agevolazioni richieste	856.553,75
Totale copertura finanziaria	**1.621.553,75**

Inoltre, l'impresa ha inviato ad integrazione del progetto definitivo, mediante PEC del 24/10/2017 ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 10443/I il 27/10/2017 quanto segue:

- copia conforme all'originale del verbale di assemblea ordinaria dei soci del 20/12/2016 attestante, allo scopo di dotare la società di nuovi mezzi patrimoniali ed, in particolare, per accedere al finanziamento PIA, la necessità di un aumento di capitale per mezzo di nuovi conferimenti in denaro pari ad € 210.000,00. A tal proposito, il capitale sociale della Matex Lab S.p.A. pari ad € 910.000,00 permetterà la copertura finanziaria tramite apporto di mezzi propri per € 510.000,00;
- copia della Comunicazione, in data 18/10/2017 rilasciata da Monte dei Paschi di Siena, di delibera di finanziamento chirografario, di importo pari ad € 195.000,00 finalizzata a sostenere gli investimenti inerenti al PIA. La comunicazione di delibera ha validità di 6 mesi dal suo rilascio e richiede l'impegno della società alla cessione *pro solvendo* del contributo regionale a scopo di garanzia. A tal proposito, si segnala quanto disposto dall'art. 5.1 del Disciplinare, adottato con D.G.R. n.658 del 10 maggio 2016 (Burp n.63 del 31.05.2016): *"è consentito che il Soggetto Beneficiario titolare delle agevolazioni possa rilasciare regolare procura speciale all'incasso o effettuare cessioni di credito in relazione alle agevolazioni medesime. A tal fine le cessioni del credito e le procure speciali devono essere notificate alla REGIONE per la conseguente presa d'atto; in attesa della citata presa d'atto e della certificazione antimafia, l'erogazione delle agevolazioni resta sospesa"*.

In seguito a richiesta di chiarimenti da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., la proponente ha inviato a mezzo PEC del 18/01/2018, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n.694/I del 22/01/2018, la seguente documentazione:

- copia conforme all'originale del verbale di assemblea ordinaria dei soci del 18/12/2017 attestante, secondo quanto stabilito al secondo punto dell'ordine del giorno – "Costituzione riserva di utili vincolata PIA – medie imprese", *"la destinazione di € 60.000,00 dalla voce "Utili a nuovo" alla voce "Riserva Vincolata PIA Medie Imprese", precisando che tale riserve sarà svincolabile solo a completamento degli investimenti da realizzare, così come previsti nel progetto"*;
- aggiornamento del piano di copertura finanziaria (fonti/impieghi);

- copia conforme all'originale del verbale di assemblea al 12/05/2016 relativo all'aumento di capitale finalizzato all'investimento PIA.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria:

Tabella 15

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	**1.431.138,11**
Agevolazione	793.922,04
Apporto mezzi propri (Verbale del 20/12/2016 e del 18/12/2017)	570.000,00
Finanziamento a m/l termine – Monte dei Paschi di Siena	195.000,00
TOTALE FONTI	**1.558.922,04**
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	**53,45%**

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 6 comma 7 dell'Avviso, in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale

Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, dichiara di voler procedere, nel corso della realizzazione dell'investimento, all'incremento occupazionale per n. 5 ULA.
Inoltre, in allegato al progetto definitivo presenta:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, in cui si indica il mancato ricorso nel triennio 2014 – 2016 ad interventi integrativi salariali, il numero ULA (n. 13,38) dei dipendenti in forza nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso nella sede oggetto di investimento ed in tutte le unità locali presenti in Puglia, il numero di ULA (n. 13,38) dei dipendenti in forza nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso complessivo dell'impresa ed, infine, l'incremento occupazionale a regime pari a n. 5,00 unità;
- copia del Libro Unico del Lavoro (cedolini paga), relativo alle dodici mensilità (05/2015 – 04/2016), in formato pdf, da cui si evincono le unità lavoro in forza sin dai dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso;
- foglio di calcolo delle ULA, allegato alla Sezione 9, nel quale vengono indicati i seguenti dati: cognome e nome del dipendente, sede di lavoro (Brindisi), data di assunzione e/o di cessazione, qualifica e tipologia (indeterminato/determinato/part-time) e presenza relativa ai mesi di riferimento, riportante infine il dato medio del periodo (13,38 ULA).

Dalla verifica del L.U.L., relativo al periodo maggio 2015 - aprile 2016, effettuata in sede istruttoria, preso atto della cessazione del contratto part-time per n. 2 dipendenti, si accerta un dato di partenza, riferito ai dodici mesi antecedenti la data di presentazione della domanda di istanza di accesso, pari a 13 ULA. Pertanto, si rileva quanto segue:

Tabella 16

Occupazione generata dal programma di investimenti			
		Totale	Di cui donne
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda (maggio 2015 - aprile 2016)	Dirigenti	0	0
	Impiegati	6	6
	Operai	7	3
	TOTALE	**13**	**9**
		Totale	Di cui donne

Media ULA nell'esercizio a regime 2019	Dirigenti	0	0
	Impiegati	9	7
	Operai	9	4
	TOTALE	**18**	**11**
Differenza ULA		**Totale**	**Di cui donne**
	Dirigenti	0	0
	Impiegati	3	1
	Operai	2	1
	TOTALE	**5**	**2**

Si evidenzia che l'incremento a regime prevede l'assunzione di n. 5,00 ULA di cui n. 2 donne.

Tabella 17

Soggetto	Occupazione preesistente dichiarata (maggio 2015 - aprile 2016)	Variazione	Variazione da conseguire a regime (2020)
Matex Lab S.p.A.	13	+5	18

9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si segnala che l'impresa, in sede di progetto definitivo, ha sostanzialmente soddisfatto le prescrizioni evidenziate in sede di istanza di accesso relativamente a:

- Codice Ateco;
- Conseguimento del rating di legalità;
- Aspetti innovativi del progetto;
- Cantierabilità;
- Investimenti in R&S;
- Sostenibilità Ambientale.

10. Indicazioni/Prescrizioni per la fase successiva

Nessuna prescrizione.

Codice Progetto: U6G6VY4

Tabella 18

Soggetto realizzatore	Localizzazione	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	Incremento ULA previsto	Programma integrato di agevolazione (euro)					Totale investimenti ammessi	Totale agevolazioni ammesse	Periodo di realizzazione
					attivi materiali	R&S	Investimenti in Innovazione	Servizi di consulenza	E-business			
Matex Lab S.p.A.	Zona Industriale in Via Carlo Urbani, 2 angolo Viale Enrico Fermi - Brindisi	*32.50.11 – Fabbricazione di materiale medico chirurgico e veterinario*	Media	+5	385.385,11	1.045.753,00	0,00	0,00	0,00	**1.431.138,11**	**793.922,04**	04/11/2016 - 01/12/2018
TOTALE INVESTIMENTI PROGRAMMA INTEGRATO DI AGEVOLAZIONI										**1.431.138,11**	**793.922,04**	

Si riporta, di seguito, la tempistica di realizzazione dell'investimento di Matex Lab S.p.A. (GANTT):

Tabella 19

Tipologia Attività	2016				2017				2018			
	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.
Attivi Materiali												
R&S												

11. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.
Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Tabella 20

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia di spesa	Progetto di massima		Progetto definitivo				
		Investimenti Ammessi	Agevolazioni Ammesse con D.G.R.	Investimenti Proposti	Investimenti rimodulati	Investimenti Ammessi	Agevolazioni teoricamente ammissibili	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	450.100,00	155.035,00	456.312,70	385.385,11	385.385,11	134.884,79	134.884,79
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Servizi di Consulenza (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, SA8000, Adozione di Soluzioni Tecnologiche Ecoefficienti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza (FIERE, MARKETING INTERNAZIONALE e PROGR. DI INTERNAZ.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-business	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Asse prioritario III		**450.100,00**	**155.035,00**	**456.312,70**	**385.385,11**	**385.385,11**	**134.884,79**	**134.884,79**
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	584.569,00	438.426,75	609.643,00	609.643,00	544.643,00	408.482,25	408.482,25
	Sviluppo Sperimentale	526.184,00	263.092,00	501.110,00	501.110,00	501.110,00	250.555,00	250.555,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Asse prioritario I		**1.110.753,00**	**701.518,75**	**1.110.753,00**	**1.110.753,00**	**1.045.753,00**	**659.037,25**	**659.037,25**
TOTALE GENERALE		**1.560.853,00**	**856.553,75**	**1.567.065,70**	**1.496.138,11**	**1.431.138,11**	**793.922,04**	**793.922,04**

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa Matex Lab S.p.A. ha visto la totale ammissibilità delle spese relative alla categoria "Attivi Materiali". Il requisito relativo alla percentuale di spese per almeno il 20% in "Attivi Materiali" risulta rispettato. Mentre la valutazione del progetto definitivo ha visto la parziale ammissibilità delle spese relative alla categoria "Ricerca Industriale".

Si rammenta, inoltre, che le spese degli studi di preliminari di fattibilità rispettano il limite del 1,5% dell'importo complessivo ammissibile del programma di investimenti.
Pertanto, si evidenzia che, da un investimento richiesto inizialmente pari ad € 1.567.065,70, successivamente rimodulato pari ad € 1.496.138,11 ed ammesso per **€ 1.431.138,11** deriva un'agevolazione di **€ 793.922,04.**

Modugno, 15/03/2017

Valutatore
Rosanna Rinaldi

Responsabile di Commessa
Michele Caldarola

Allegato: Elencazione della documentazione prodotta per il progetto definitivo

Documentazione aggiuntiva allegata alla modulistica prevista:

- Allegato 1 Sez. 2 – Visura catastale dell'immobile oggetto di investimento;
- Allegato 2 Sez. 2 – Elaborato grafico primo piano;
- Allegato 3 Sez. 2 – Elaborato grafico piano terra;
- Allegato 4 Sez. 2 – Perizia giurata, dell'Ing. Angelo Maiolino, attestante che l'immobile ricade in zona "D" ed, in particolare, all'interno del perimetro A.S.I.;
- Allegato 5 Sez. 2 – Richiesta certificato di agibilità presso il Comune di Brindisi;
- Situazione contabile provvisoria al 30/09/2016.

Inoltre, la società Matex Lab S.p.A. ha inviato a mezzo PEC la seguente documentazione:

- in data 13/02/2017 ed acquisita agli atti da Puglia Sviluppo S.p.A. nella medesima data con prot. n. 1644/I, in particolare:
  - Copia di Asseverazione giurata, a firma della dott.ssa Girolama De Ceglie, dei dati contabili;
  - Copia Curricula del dott. Alberto Passi;
  - Copia Curricula del dott. Nicola Zerbinati;
  - LUL;
  - Sez. 3 – Formulario "Ricerca e Sviluppo";
  - Sez. 9 - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "impegno occupazionale" e "interventi integrativi salariali".
- in data 17/02/2017 ed acquisita agli atti da Puglia Sviluppo S.p.A. il 20/02/2017 con prot. n. 1901/I, in particolare:
  - Copia preventivo della società "MM Design" relativamente agli investimenti previsti in Attivi Materiali;
  - Copia preventivo della società "MP Strumenti" relativamente agli investimenti previsti in Attivi Materiali;
  - Copia preventivo della società "Harrauer Design" relativamente agli investimenti previsti in Attivi Materiali;
  - Copia preventivo dell'"Università degli studi di Bari – Aldo Moro" relativamente agli investimenti previsti in R&S – Fase 1;
  - Copia preventivo dell'"Università degli studi di Bari – Aldo Moro" relativamente agli investimenti previsti in R&S – Fase 2.

Inoltre, con PEC inviata in data 14/03/2017 ed acquisita agli atti da Puglia Sviluppo S.p.A. il 15/03/2017 con prot. n. 2706/I, la società richiedeva una proroga del termine previsto dall'art. 12 dell'Avviso, per la presentazione della documentazione relativa alla concessione di finanziamenti a m/l termine finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni.

In seguito alla richiesta di integrazioni, la Matex Lab S.p.A. ha inviato:

a) con PEC del 24/10/2017, 25/10/2017, 26/10/2017 e 27/10/2017 acquisite da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 10443/I del 27/10/2017 la seguente documentazione integrativa:
   - Copia dell'Atto di Compravendita dell'immobile oggetto del programma di investimento;
   - Copia della S.C.I.A. presentata al Comune di Brindisi;
   - Copia documento di identità del Sig. Zakelj Alessandro, legale rappresentate della Matex Lab S.p.A.;

- Copia documento di identità dell'Ing. Angelo Maiolino;
- Copia del DURC;
- Relazione Tecnico descrittiva relativamente alla manutenzione straordinaria consistente nelle modifiche interne al capannone industriale della società "Matex Lab S.p.A." per la realizzazione di un laboratorio di ricerca, a firma dell'Ing. Angelo Maiolino;
- Copia Nota Integrativa al bilancio 2016;
- Preventivi relativamente alle voci di spesa previste in Attivi Materiali;
- DSAN, a firma del legale rappresentate, relativa agli investimenti aggiornati rispetto a quanto previsto in presentazione del progetto definitivo;
- Sez. 7/8/10 aggiornata in seguito a rettifiche effettuate;
- Copia di delibera finanziaria rilasciata da Monte dei Paschi di Siena;
- DSAN, a firma del legale rappresentante, attestante l'assenza di interventi/ variazioni ai corpi idrici;
- Relazione, a firma dell'Ing. Silvio M.C. Binetti, in merito all'assenza di applicabilità dell'A.I.A.;
- Attestazione della Sez. 5 del tecnico abilitato;
- Elenco ULA in formato Excel;
- LUL nei dodici mesi antecedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso;
- Copia del bilancio 2016 con relativa ricevuta di deposito;
- DSAN, a firma dell'Ing. Angelo Maiolino tecnico abilitato, attestante l'efficacia della S.C.I.A.;
- DSAN, a firma del legale rappresentante, a rettifica della voce di spesa per personale interno prevista in presentazione del progetto definitivo;
- DSAN, a firma del legale rappresentante, relativamente alla previsione dell'esercizio a regime;
- DSAN, a firma del legale rappresentante, dell'adozione del nuovo Codice Ateco;
- Sezione 9 del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "impegno occupazionale", "interventi integrativi salariali" e "relazione di sintesi su impatto occupazionale";
- Visura iscrizione C.C.I.A.A. al 13/10/2017;
- Visura catastale al 25/05/2017;
- Copia conforme all'originale del verbale di assemblea ordinaria dei soci del 20/12/2016;
- Copia LUL nei dodici mesi antecedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso;
- DSAN, a firma del legale rappresentante, attestante la nuova previsione del totale investimenti prevista nel presente programma di investimento in seguito alle successive integrazioni relative agli investimenti in attivi materiali;
- DSAN, a firma del legale rappresentante, attestante il valore ULA corretto nei dodici mesi antecedenti la domanda di presentazione dell'istanza di accesso rispetto a quanto dichiarato in sede di presentazione del progetto definitivo;
- Copia del pagamento dei diritti relativamente agli oneri S.C.I.A.;
- Bilancio previsionale 2017/2018/2019/2020;
- Relazione del Collegio Sindacale al bilancio 2016 della Matex Lab S.p.A.;
- DSAN, a firma del legale rappresentante, che attesta che i costi previsti in R&S "*sono relativi a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, i fornitori di servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri*".

- DSAN, a firma del legale rappresentante, che attesta la nuova copertura finanziaria prevista nel presente programma di investimenti;
- Copia del verbale di assemblea relativamente all'aumento di capitale sociale finalizzato all'ottenimento PIA.
- DSAN, a firma del legale rappresentante, attestante il nuovo cronoprogramma relativamente agli investimenti in Attivi Materiali e R&S in seguito alla previsione del nuovo anno a regime;
- DSAN, a firma del legale rappresentante, con la quale attesta che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 dell'Avviso, *i costi relativi alla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale non fanno riferimento a prestazioni di terzi che hanno cariche sociali nel soggetto beneficiario o che, in generale, si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario degli aiuti;*
- DSAN in merito all'esercizio a regime;
- Computo metrico, a firma dell'Ing. Roberto Falcone.

b) con PEC del 27/12/2017 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 12560/I della medesima data la seguente documentazione integrativa:
   - DSAN, a firma del legale rappresentate, relativamente l'investimento in studi preliminari di fattibilità;
   - Copia CV del dott. Sebastiano Gadaleta, incaricato allo svolgimento degli studi preliminari di fattibilità;
   - DSAN, a firma del legale rappresentate, relativamente alla dimensione societaria della Matex Lab S.p.A. aggiornata all'anno 2016;

c) con PEC del 18/01/2018 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 694/I del 22/01/2018, la seguente documentazione integrativa:
   - Copia conforme all'originale del verbale del 12/05/2016 relativo all'aumento di capitale;
   - Copia conforme all'originale del verbale di assemblea ordinaria dei soci del 18/12/2017;
   - Aggiornamento del piano di copertura finanziaria (fonti/impieghi);

d) con PEC del 31/01/2018 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 1343/I del 07/02/2018 la seguente documentazione integrativa:
   - Relazione sull'applicabilità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

e) con PEC del 12/02/2018 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 1539/I del 12/02/2018 la seguente documentazione integrativa:
   - DSAN, a firma del legale rappresentante, relativamente alla diffusione dei risultati in R&S.

f) con PEC del 12/03/2018 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 2952/I del 14/03/2018 la seguente documentazione integrativa:
   - DSAN, a firma del legale rappresentante, relativamente all'eliminazione delle opere murarie ed assimilate dal programma degli investimenti proposto.

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA .....41..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 654

PO FESR 2014/2020-Titolo II-Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI"-AD n. 798 del 07.05.15 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art 26 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30.09.14". Del di Indirizzo relativa al progetto definitivo del Sog Proponente: Gruppo Tessile Logama S.r.l.-Grumo Appula (Ba)-Cod prog:7CFUDX8.

Assente il Presidente sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, confermata dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

- Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la L.R. del 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- Visto la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Visto il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Vista la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale - MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Vista la DGR n. 833 del 07/06/2016 che nomina i Responsabili di Azione P.O. FESR - FSE 2014-2020;
- Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto "Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto dei Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione".
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31.03.2017 di "Conferimento incarichi di Direzione Servizio";
- Visto il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;
- Vista la Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);
- Vista la Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 68 "Bilancio di previsione delta Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 - 2020";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 38 del 18 Gennaio 2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 1253 del 31.07.2017 di "Conferimento incarico di titolarità di Respensabile di Sub Azione 1.1.2 - 3.1.2 e s.m.i.

Premesso che:

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/ Agroindustria - Medie Imprese", a cui sono stati destinati € 90.000.000,00;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato

interno ai sensi del TFUE e s.m.i. e specificatamente il Titolo II Capo II che disciplina gli "Aiuti ai programmi di investimento alle Medie Imprese" (B.U.R.P. n, 139 suppl. del 06.10.2014);

- con Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014.

Considerato che:

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria Medie imprese" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;
- è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 - 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto.

Rilevato che:

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato la Società Puglia Sviluppo S.p.A. di Modugno (BA), quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con delibera di Giunta Regionale n. 574 del 26.03.2015 è stato istituito il nuovo capitolo n. 1147031 di spesa ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- la Deliberazione n.737 del 13/04/2015 con la quale la Giunta Regionale ha apportato la variazione al bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n.28/01 relativa all'accertamento delle maggiori entrate sul bilancio regionale derivanti dall'avvio del POR 2014-2020;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 798 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 dei 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (modulistica) (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1061 del 15.06.2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 20.000.000,00 e con Determinazione del Dirigente

del Servizio Competitività n. 1062 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 40.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 - Settore d'intervento - Contributi agli investimenti alle imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 798 del 07.05.2015;

- la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015).

Considerato che:

- il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 3 marzo 2016), approva le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";
- con D.G.R. n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta Regionale:
  - ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 dei 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 stanziando risorse a valere, tra le altre Azioni, anche sulle Azioni 1.1, 1.2, 1.3, 3.1;
  - ha autorizzato il Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 4.2, nell'ambito del FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 477 del 28.03.17 di ulteriore variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 inerente il POR PUGLIA 2014-2020 - Assi I - III, con la quale è stata autorizzata la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare, per gli importi oggetto della variazione, sui capitoli di spesa dell'azione 3.5 di competenza della Sezione Internazionalizzazione, delle azioni 1.3 e 3.7 di competenza della Sezione

Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale e delegata alla firma dei provvedimenti consequenziali.

Considerato altresì che:

- l'impresa proponente **Gruppo Tessile Logama S.r.l. - Grumo Appula (Sa)** in data 19.11.2015 ha presentato in via telematica l'istanza di accesso attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistemapuglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- la società Puglia Sviluppo S.p.A., ha trasmesso la relazione istruttoria prot. n. 2045/U del 28.06.2016 acquisita agli atti della Sezione in data 29.06.2016 al prot. AOO_158/5359, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **Gruppo Tessile Logama S.r.l. - Grumo Appula (Ba) - Codice progetto 7CFUDX8**, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- con **Atto Dirigenziale n. 1367 del 05.07.2016** è stata ammessa alla fase di presentazione della proposta del progetto definitivo, l'impresa proponente **Gruppo Tessile Logama S.r.l.** con sede legale in **Località Mellitto s.n. - Grumo Appula (Ba) - P. IVA 05438410721**, per un investimento da realizzarsi a **Grumo Appula (Ba) - Località Mellitto s.n. - Codice Ateco 2007: 14.13.10 "Confezione in serie di abbigliamento esterno"**;
- la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi con nota prot. n. AOO_158/6003 del 13.07.2016 ha comunicato all'impresa proponente **Gruppo Tessile Logama S.r.l. - Grumo Appula (Ba)** l'ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente **Gruppo Tessile Logama S.r.l. - Grumo Appula (Ba)** ha presentato nei termini previsti dalla succitata comunicazione il progetto definitivo rimodutato;
- la Soc. Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 21.02.2018 prot. AOO PS PIA 1992/U, agli atti della Sezione al prot. n. AOO_158/1530 del 01.03.2018, ha trasmesso la Relazione Istruttoria, allegata al presente Atto per farne parte integrante (**ALLEGATO A**), sulla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **Gruppo Tessile Logama S.r.l. - Grumo Appula (Ba) per l'investimento da realizzarsi a Grumo Appula (Ba) - Località Mellitto s.n. - Codice Ateco 2007: 14.13.10 "Confezione in serie di abbigliamento esterno"**, con esito positivo.

Rilevato altresì che:

- dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. emerge che l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile alla impresa **Gruppo Tessile Logama S.r.l. - Grumo Appula (Ba) - Località Mellitto s.n.**, è pari a complessivi **€. 901.320,13** per un investimento di **€. 1.626.114,20 con un incremento occupazionale di n. + 07 unità (ULA)**, così come dettagliato in tabella:

Asse prioritario e Obiettivo specifico	**Tipologia di spesa**	**Investimenti Ammessi**	**Agevolazioni ammesse**
		Ammontare (€)	**Ammontare (€)**
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3-1	Attivi Materiali	387.700,00	135.195,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza Internazionalizzazione	194.000,00	97.000,00
Totale Asse III		**581.700,00**	**232.195,00**

Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	587.672,12	440.754,09
	Sviluppo Sperimentale	318.742,08	159.371,04
	Studi di Fattibilità Tecnica	10.000,00	5.000,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	20.000,00	10.000,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	108.000,00	54.000,00
Totale Asse I		**1.044.414,20**	**669.125,13**
TOTALE GEN.		**1.626.114,20**	**901.320,13**

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo presentata dall'impresa proponente **Gruppo Tessile Logama S.r.l. - Grumo Appula (Ba)** - **Codice progetto 7CFUDX8**, con sede legale in **Grumo Appula (Ba) - Località Mellitto s.n. - Codice Ateco 2007: 14.13.10 "Confezione In serie di abbigliamento esterno"** - **P. IVA 05438410721**, che troverà copertura sui Capitoli di spesa riportati nella copertura finanziaria a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro l'esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo Totale	**€ 901.320,13**
Esercizio finanziario 2018	**€ 901.320,13**

e di procedere alle fasi successive sino alla sottoscrizione del disciplinare.

Copertura Finanziaria di cui al D.lvo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita, nell'ambito della dotazione finanziaria disponibile sui capitoli di spesa del Bilancio di Previsione 2016-2018 giusta DGR n. 1855 del 30.11.2016 e dalla DGR n. 477 del 28.03.2017, così dettagliati:

Capitoli	Declaratoria	Missione Programma	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Importi €.	Anno 2018
1161310	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.1- Quota UE	14.5.2	U.2.03.03.03.999	79.526,48	79.526,48
1162310	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.1- Quota STATO	14.5.2	U.2.03.03.03.999	55.668,52	55.668,52
1161350	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.5 - Quota UE	14.5.2	U.2.03.03.03.999	57.058,82	57.058,82

1162350	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.5 - Quota STATO	14.5.2	U.2.03.03.03.999	39.941,18	39.941,18
1161110	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.1 - Quota UE	14.5.2	U.2.03.03.03.999	361.838,31	361.838,31
1162110	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.1 - Quota STATO	14.5.2	U.2.03.03.03.999	253.286,82	253.286,82
1161130	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.3 - Quota UE	14.5.2	U.2.03.03.03.999	31.764,70	31.764,70
1162130	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.3 - Quota STATO	14.5.2	U.2.03.03.03.999	22.235,30	22.235,30
TOTALE				**901.320,13**	**901.320,13**

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno e all'accertamento delle somme da parte della competente Sezione.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente relatore;

- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dell'Istruttore, dal Funzionario responsabile, dal Dirigente di Servizio e di Sezione che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- **Di prendere atto** di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **Di prendere atto** della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. - Modugno (Ba) prot. n. AOO PS PIA 1992/U del 21.02.2018 acquisita agli atti della Sezione in data 01.03.2018 al prot. AOO_158/1530, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo rimodulato e presentato dall'impresa **Gruppo Tessile Logama S.r.l. - Codice progetto 7CFUDX8**, con sede legale in **Grumo Appula (Ba) - Località Mellitto s.n., per l'investimento da realizzarsi** a **Grumo Appula (Ba) - Località Mellitto s.n. - Codice Ateco 2007; 14.13.10 "Confezione in serie di abbigliamento esterno"** dell'importo complessivo di **€ 1.626.114,20** e di un contributo concedibile di **€. 901.320,13** conclusasi con esito positivo, che si allega

al presente provvedimento per farne parte integrante (**ALLEGATO A**);

- **Di esprimere l'indirizzo di approvazione del progetto definitivo,** sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni **2016-2019,** presentata dall'impresa **Gruppo Tessile Logama S.r.l. - Grumo Appula (Ba)** per un importo complessivo ammissibile di **€ 1.626.114,20** comportante un onere a carico della finanza pubblica di **€. 901.320,13** e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. **+ 07** unità lavorative **(ULA),** come di seguito specificato:

Asse prioritario e Obiettivo specifico	**Tipologia di spesa**	**Investimenti Ammessi**	**Agevolazioni ammesse**
		Ammontare (€)	**Ammontare (€)**
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3-1	Attivi Materiali	387.700,00	135.195,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza Internazionalizzazione	194.000,00	97.000,00
Totale Asse III		**581.700,00**	**232.195,00**
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	587.672,12	440.754,09
	Sviluppo Sperimentale	318.742,08	159.371,04
	Studi di Fattibilità Tecnica	10.000,00	5.000,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	20.000,00	10.000,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	108.000,00	54.000,00
Totale Asse I		**1.044.414,20**	**669.125,13**
TOTALE GEN.		**1.626.114,20**	**901.320,13**

- **Di ripartire** la spesa entro l'esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo Totale	**€ 901.320,13**
Esercizio finanziario 2018	**€ 901.320,13**

- **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi alla sottoscrizione del Disciplinare ed alla adozione di tutti gli atti necessari e consequenziali, ivi comprese quella dell'atto di Concessione Provvisoria delle agevolazioni e le eventuali liquidazioni;
- **Di stabilire in 30 giorni** dalla notifica della Concessione Provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32 co. 1 del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto Regionali in esenzione e s.m.i;
- **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a concedere

eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;

- **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad approvare eventuali modifiche che, in conformità con quanto disposto dalle clausole del Disciplinare, intervengono nel corso di realizzazione del programma di investimenti ammessi;
- **Di dare atto** che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa **Gruppo Tessile Logama S.r.l. - Grumo Appula (Ba),** né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- **Di notificare** il presente provvedimento all'impresa **Gruppo Tessile Logama S.r.l. - Grumo Appula (Ba)** a cura della Sezione proponente;
- **Di pubblicare** il presente provvedimento sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

"ALLEGATO A"

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26 GRUPPO TESSILE LOGAMA S.r.l. Progetto Definitivo n.16

Codice Progetto: 7CFUDX8

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza

Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014

Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie Imprese"

(articolo 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO

Impresa proponente: GRUPPO TESSILE LOGAMA S.r.l.

DD di ammissione dell'istanza di accesso	n. 1367 del 05/07/2016
Comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del progetto definitivo	13/07/2016 prot. n. AOO_158/6063
Investimento industriale proposto rimodulato da Progetto Definitivo	**€ 1.668.344,16**
Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo	**€ 1.626.114,20**
Agevolazione concedibile	**€ 901.320,13**
Incremento occupazionale	**+ 7 ULA**
Rating di legalità	**SI**
Premialità in R&S	**SI**
Localizzazione investimento	Località Mellitto – Grumo Appula (Ba) – zona PIP (Fg. 55 p.lla 407 sub 1)

Codice Progetto: 7CFUDX8

Indice

Premessa 4

1. Verifica di decadenza 5

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (art.22 del Regolamento Regionale) 5
1.2 Completezza della documentazione inviata 5
1.2.1 Verifica del potere di firma 5
1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento 5
1.2.3 Eventuale forma di associazione 6
1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti 6
1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità e/o contratto di rete) 6
1.3 Conclusioni 7
2. Presentazione dell'iniziativa 7

2.1 Soggetto proponente 7
2.2 Sintesi dell'iniziativa 11
2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020 11
2.4 Cantierabilità dell'iniziativa 14
2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa 15
2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa 18
2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti 20
3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali 21

3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese 21
3.1.1 Congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori 21
3.1.2 Congruità suolo aziendale 21
3.1.3 Congruità opere murarie e assimilabili 21
3.1.4 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici 21
3.1.5 Congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate 22
3.1.6 Note conclusive 22
4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo 26

4.1 Verifica preliminare 26
4.2 Valutazione tecnico - economica 29
5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione 35

5.1 Verifica preliminare 35
5.2 Valutazione tecnico economica 35
6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi 39

6.1 Verifica preliminare 39
6.2 Valutazione tecnico economica 41
7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa 45

7.1 Dimensione del beneficiario 45

7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa 45
7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti 46
8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale 48
9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria 51
10.Indicazioni/Prescrizioni per la fase successiva 51
11. Conclusioni 53
Allegato: Elencazione della documentazione prodotta per il progetto definitivo 55

Premessa

L'impresa **GRUPPO TESSILE LOGAMA S.r.l.** (Cod. Fisc. e P. IVA 05438410721) è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con DD n. 1367 del 05/07/2016, notificata a mezzo PEC in data 18/07/2016 mediante comunicazione regionale prot. n. AOO_158/6063 del 13/07/2016 (ricevuta in data 18/07/2016), per la realizzazione di un programma di investimenti ammesso e deliberato per **€ 1.668.344,16** (€ 972.344,16 in R&S; € 108.000,00 in Innovazione Tecnologica; € 394.000,00 in Attivi Materiali ed € 194.000,00 in Servizi di Consulenza) con relativa agevolazione massima concedibile pari ad **€ 930.972,60**, così come di seguito dettagliato:

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		Agevolazione ammessa con D.D. n. 1367 del 05/07/2016
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1	Attivi Materiali	394.000,00	137.900,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1	Servizi di Consulenza (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, SA8000, Adozione di Soluzioni Tecnologiche Ecoefficienti)	0,00	0,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3d - Azione 3.5	Servizi di Consulenza Internazionalizzazione (FIERE, MARKETING INTERNAZIONALE e PROGR. DI INTERNAZ.)	194.000,00	97.000,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3e - Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00
TOTALE ASSE III		**588.000,00**	**234.900,00**
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.1	Ricerca Industriale	623.602,08	467.701,56
	Sviluppo Sperimentale	318.742,08	159.371,04
	Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	30.000,00	15.000,00
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.3	Innovazione Tecnologica	108.000,00	54.000,00
TOTALE ASSE I		**1.080.344,16**	**696.072,60**
TOTALE		**1.668.344,16**	**930.972,60**

La società GRUPPO TESSILE LOGAMA S.r.l. è stata costituita in data 01/12/1999, ha avviato la propria attività in data 05/04/2005 ed ha sede legale ed operativa in Zona industriale Località Mellitto, sn - 70025 Grumo Appula (Ba) e si occupa di produzione, confezionamento e commercializzazione di articoli di abbigliamento per conto proprio e conto terzi, servizi di ideazione, creazione prototipi e modelli nel campo della moda.

Il settore economico di riferimento è quello identificato dal seguente Codice Ateco 2007: - *14.13.10 - Confezione in serie di abbigliamento esterno.*

Il programma di investimento sopra dettagliato consiste nella riorganizzazione del layout interno aziendale mediante una nuova disposizione di macchinari, impianti ed attrezzature all'interno dell'area produttiva, tendente al miglioramento dell'efficienza produttiva e nell'introduzione nel ciclo produttivo di macchinari, impianti e attrezzature per l'incremento della capacità produttiva aziendale.

1. Verifica di decadenza

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (art.22 del Regolamento Regionale)

Sono state eseguite le seguenti verifiche (art.13 dell'Avviso):

a) Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 13/09/2016 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dalla normativa di riferimento. Si segnala che la suddetta comunicazione è pervenuta al soggetto proponente a mezzo PEC in data 18/07/2016.

b) Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica prevista, successivamente rivista ed integrata, così come risulta dalla PEC di integrazione riportata in allegato alla presente relazione. In particolare, l'impresa ha presentato:
   - ✓ Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;
   - ✓ Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali";
   - ✓ Sezione 3 del progetto definitivo - Formulario R&S;
   - ✓ Sezione 4 del progetto definitivo – Formulario Servizi in Innovazione;
   - ✓ Sezione 5 del progetto definitivo - Formulario Servizi di Consulenza;
   - ✓ Sezione 6 del progetto definitivo - D.S.A.N. su aiuti incompatibili;
   - ✓ Sezione 7 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e sussistenza dei requisiti per la concedibilità della maggiorazione in R&S;
   - ✓ Sezione 8 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi per l'Innovazione;
   - ✓ Sezione 9 del progetto definitivo - D.S.A.N. su impegno occupazionale con allegato elenco ULA in formato excel;
   - ✓ Sezione 10 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi per servizi di consulenza;
   - ✓ Sezione 11 del progetto definitivo – D.S.A.N. su acquisto immobili e fabbricati.

c) Il progetto definitivo è pervenuto alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, a mezzo PEC del 13/09/2016 ed acquisita con prot n. AOO_158/7259 del 15/09/2016 ed a Puglia Sviluppo acquisito con prot. 4105/I del 14/09/2016.

1.2 Completezza della documentazione inviata

1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa GRUPPO TESSILE LOGAMA S.r.l. è sottoscritta da Maiullari Giovanni, Amministratore unico, nominato con atto del 01/12/1999, così come risulta da DSAN del certificato camerale sottoscritta in data 19/07/2017 e dalle verifiche camerali effettuate in sede istruttoria.

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento

Il progetto proposto, a seguito delle integrazioni richieste e fornite in corso d'istruttoria, risponde ai contenuti minimi di cui all'art. 22 comma 2 del Regolamento ed, in particolare:

- enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetria e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono

dettagliatamente descritte;

- le ricadute occupazionali sono ampiamente descritte mediante l'indicazione del numero di ULA relativo ai dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso ed il dato da raggiungere nell'anno a regime, relativo alle nuove risorse che saranno parte integrante del progetto da realizzare.

1.2.3 Eventuale forma di associazione

Ipotesi non ricorrente.

1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti

L'impresa nella documentazione trasmessa in allegato al progetto definitivo, tenuto conto delle tempistiche di realizzazione dei singoli programmi (Attivi Materiali, R&S, Servizi in Innovazione e Servizi di Consulenza), prevede una tempistica complessiva di realizzazione dell'intero programma degli investimenti pari a n. 36 mesi, come di seguito dettagliato:

- avvio a realizzazione del programma: 01/08/2016;
- ultimazione del programma: 31/07/2019;
- entrata a regime del nuovo programma: 31/07/2020;
- anno a regime: 2021.

La data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione (18/07/2016) alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 31 c. 4 del Regolamento e dall'art. 15 c. 1 dell'Avviso, come modificato con Determinazione n. 69 del 27/01/2016 (BURP n. 13 del 11/02/2016).

Tuttavia si precisa quanto segue: *si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione.*

In sede di rendicontazione, l'impresa dovrà dare evidenza dell'atto giuridicamente vincolante che ha determinato l'avvio dell'investimento.

1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità e/o contratto di rete)

Il progetto definitivo è proposto nel rispetto dei requisiti indicati nell'art. 2 dell'Avviso e nell'art. 25 del Regolamento. L'impresa, già in fase di accesso, ha dichiarato di essere in possesso del Rating di Legalità (una stelletta /++) avente scadenza il 03/03/2017; in sede di progetto definitivo, con le integrazioni, ha inviato la richiesta di rinnovo inoltrata all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e dalla verifica sul sito web preposto, è emerso un esito positivo, confermando l'attribuzione del rating di una stelletta/++ con validità fino al 19/04/2019.

Si segnala che, al fine del riconoscimento definitivo della maggiorazione dell'agevolazione, l'impresa deve dimostrare di possedere e mantenere il requisito fino all'erogazione del contributo finale.

1.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

2. Presentazione dell'iniziativa

2.1 Soggetto proponente

Forma e composizione societaria

La Società Gruppo Tessile Logama S.r.l., Partita IVA 05438410721, è stata costituita in data 01/12/1999 ha avviato la propria attività in data 05/04/2005 ed ha sede legale ed operativa in Zona industriale località Mellitto, sn - 70025 Grumo Appula (Ba) e si occupa di produzione, confezionamento e commercializzazione di articoli di abbigliamento per conto proprio e conto terzi, servizi di ideazione, creazione prototipi e modelli nel campo della moda.
Si tratta di una società a responsabilità limitata con capitale sociale pari ad € 10.200,00, interamente sottoscritto e versato suddiviso fra i 5 soci:

- Giordano Cosimo 20 % pari ad € 2.040,00;
- Lorusso Cosimo 40% pari ad € 4.080,00;
- Maiullari Cosimo 15% pari ad € 1.530,00;
- Maiullari Donato 10% pari ad € 1.020,00;
- Maiullari Giovanni 15% pari ad € 1.530,00.

Infine, rispetto a quanto già accertato in sede di istanza di accesso, si procede, di seguito, a verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà:

- *Esclusione delle condizioni a) e/o b) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà*

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014. In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

Impresa: GRUPPO TESSILE LOGAMA	2016 (ultimo esercizio)	2015 (penultimo esercizio)
Patrimonio Netto	1.193.444,00	1.145.177,00
Capitale	10.200,00	10.200,00
Riserva Legale	38.472,00	38.472,00
Altre Riserve	1.096.504,00	1.085.636,00
Utili/perdite portate a nuovo	0,00	0,00
Utile dell'esercizio	48.268,00	10.869,00

Gli ultimi esercizi considerati si chiudono con un risultato netto positivo ed in entrambi gli esercizi non risultano essere presenti perdite portate a nuovo.

❖ *Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà*

Impresa: GRUPPO TESSILE LOGAMA S.r.l.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	l'impresa risulta attiva come da verifica della DSAN CCIAA
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	Dai Bilanci degli ultimi due esercizi e dai relativi allegati non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"

Infine, in ottemperanza agli adempimenti previsti dal D.Lgsl.115/2017, in data 18/01/2018, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf da cui è emerso quanto segue:

- Visura Aiuti: *Per il beneficiario indicato nella richiesta, risulta la concessione di un contributo a fondo perduto in forma di voucher (COR 200290) dell'importo di € 30.000,00 in forma di De Minimis nell'ambito del Regolamento UE n. 1407/2013 rilasciato da Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi;*
- Visura Deggendorf: *Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 05438410721, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.*

In relazione ai predetti aiuti risultanti dalla Visura Aiuti, l'impresa, con PEC del 15/02/2018 prot. n. 1657/I del 16/02/2018, ha presentato una dichiarazione, a firma del legale rappresentante, nella quale ha precisato che tali aiuti si riferiscono a spese diverse da quelle di cui al presente programma di investimenti e, pertanto, non ricorre alcuna ipotesi di cumulo.

Oggetto sociale

La società ha per oggetto la produzione, il confezionamento e la commercializzazione di articoli di abbigliamento per conto proprio e conto terzi, servizi di ideazione, creazione prototipi e modelli nel campo della moda.

Struttura organizzativa

La società a conduzione familiare presenta una struttura organizzativa composta prevalentemente da personale femminile. La produzione avviene in Italia, al contrario di altri concorrenti, operando principalmente come façon, inteso come la lavorazione di indumenti in serie su un modello campione, per noti marchi della moda Made in Italy oltre alla distribuzione dei prodotti con il marchio Mario Matteo che in passato veniva affidato a negozi tradizionali multibrand ubicati in zone medio-centrali delle principali città, mentre, attualmente, avviate attraverso la piattaforma Yoox.

La proponente si definisce impresa "mista" in quanto svolge sia lavorazioni in conto terzi sia in conto proprio, con una produzione di capi spalla donna di fascia alta.

L'offerta aziendale si distingue per una maggiore specializzazione produttiva su poche tipologie di capi, prodotti su scala più ampia, con conseguente riduzione dei costi unitari.

Campo di attività

Come risulta dalla dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA, la società svolge l'attività di: produzione abbigliamento esterno - capi spalla donna. Codice Ateco 2007: - *14.13.10 - Confezione in serie di abbigliamento esterno.* L'iniziativa proposta è coerente con il codice Ateco adottato dall'impresa.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

Dai dati di bilancio inseriti nella sezione 2 e dal bilancio del 2015, si evidenzia che rispetto al 2013 c'è stato un incremento di fatturato rilevante nel 2014, mentre, nell'anno successivo si nota solo una lieve flessione.

Da un'analisi degli obiettivi da raggiungere, la Gruppo Tessile ha strutturato la descrizione del programma di investimento a seconda della tipologia e risultati attesi:

- ✓ Attivi Materiali: saranno orientati alla riduzione dei tempi e dei costi di produzione nelle fasi di ideazione e creazione del prototipo; etichettatura, classificazione e gestione del semilavorato durante il processo produttivo; nella stesura e taglio dei tessuti; nella cucitura e nello stiro.
- ✓ R&S:
  - Obiettivi di medio termine: ridurre il time-to-market dei propri prodotti; migliorare il processo qualitativo della gestione delle commesse individuando lacune nella catena di produzione; ridurre i prodotti non conformi; aumentare la flessibilità del processo produttivo; migliorare la qualità dei prodotti; ridurre i costi di produzione.
  - Obiettivi di lungo termine: migliorare le potenzialità produttive grazie alla introduzione dei nuovi capi di abbigliamento per aggredire nuovi segmenti di mercato, sinora inesplorati da parte dell'azienda stessa e grazie alla rinnovata capacità di proporsi alla clientela con soluzioni avanzate; per aumentare la soddisfazione dei clienti (grazie ad una migliore analisi e definizione dei consumer needs); aumentare la reputazione del proprio brand e aumentare la competitività aziendale.
  - L'azienda conseguirà un significativo innalzamento tecnologico delle potenzialità produttive; un sensibile miglioramento delle proprie performance economiche e reddituali; le prime saranno direttamente correlate alla maggiore e migliore offerta commerciale che l'impresa potrà fornire ai suoi clienti consentendo di anticipare la concorrenza e di proporsi sul mercato grazie all'introduzione di nuove metodologie per l'ideazione e la prototipazione di capi di abbigliamento; le seconde, invece, saranno prevalentemente correlate ad una maggiore capacità dell'azienda di ridurre i costi per l'individuazione delle lacune nel processo produttivo (grazie all'introduzione del software integrato RFID - BARCODE) con conseguente riduzione dei costi di produzione, dei tempi di lavorazione, dei costi energetici e degli impatti ambientali e, infine, con una riduzione del time-to-market grazie ad una comunicazione real-time resa possibile dal software di gestione, comunicazione e monitoraggio interfacciato con i gates del sistema di lettura RFID, con i terminalini BARCODE e la macchina sobaratrice.
- ✓ Consulenze per l'innovazione tecnologica: funzionali allo sviluppo del software integrato in grado di interfacciarsi con lettori di TAG RFID (Transponders for Radio-Frequency Identification) e BARCODE. Il software consentirà l'individuazione della posizione all'interno della catena di produzione di ogni singolo capo; la ricerca ed il monitoraggio di un singolo lotto di capi; l'utilizzo di un servizio di informazione remota real-time mediante notifiche e-mail ai capi reparto, ai fornitori esterni e ad eventuali ditte che eseguono lavorazioni outsourcing del semiprodotto (capo in fase di confezionamento) creando quindi una rete di comunicazione per lo scambio real-time di informazioni relative allo stato del prodotto tra i reparti di lavorazione, i dirigenti aziendali, i

fornitori esterni (per attività di outsourcing) e i clienti; visualizzazione globale del processo produttivo; il monitoraggio e la ottimizzazione (mediante correzioni real-time o a lungo termine) della catena produttiva.

- ✓ Acquisizione di Servizi di Consulenza: i cui risultati attesi saranno dati dalla identificazione del target di clientela potenziale; definizione degli obiettivi della comunicazione; elaborazione di una strategia di comunicazione; definizione dei mezzi e strumenti da utilizzare; definizione del budget; pianificazione del mix promozionale; creazione dei messaggi ed esecuzione (realizzazione tecnica); misurazione dei risultati conseguiti (valutazione dell'efficacia della comunicazione). Le fiere, invece, rappresentano per l'impresa il contatto diretto con gli operatori locali in termini di vantaggi e di business che gli altri mezzi non permettono di ottenere in tempi brevi.

Inoltre, con le integrazioni, l'impresa ha spiegato come il progetto impatta sul futuro aziendale.

Pertanto, la G.T.L. auspica che l'innovazione di processo ed il cambiamento strutturale dei processi aziendali e delle logiche di gestione aziendale proposte nel presente progetto rappresentino un obiettivo strategico in grado di rendere l'impresa più efficiente, ottimizzare i costi ed accrescere la qualità di prodotti e servizi. Lo sviluppo aziendale si orienterà verso una duplice direzione, da un lato il miglioramento continuo del processo produttivo, per ottenere l'incremento della qualità e l'abbattimento di costi e tempi di produzione e, dall'altro, il rilancio di un proprio brand e di servizi offerti all'interno del comparto alta moda mediante i programmi di Internazionalizzazione e di marketing internazionale.

Negli ultimi anni la quota di fatturato dei negozi multibrand è andata via via calando, complice la crisi dei consumi e l'elemento negativo dovuto alla scarsa notorietà del brand nei punti vendita piccoli e molto affollati.

Gli obiettivi di lungo termine riguardano essenzialmente il miglioramento delle potenzialità produttive grazie alla introduzione dei nuovi capi di abbigliamento. In questo modo il Gruppo Tessile potrà:

- aggredire nuovi segmenti di mercato, sinora inesplorati da parte dell'azienda stessa, grazie alla rinnovata capacità di proporsi alla clientela con soluzioni avanzate;
- aumentare la soddisfazione dei clienti (grazie ad una migliore analisi e definizione dei consumer needs);
- aumentare la reputazione del proprio brand;
- aumentare la competitività aziendale.

L'azienda intende conseguire:

- un significativo innalzamento tecnologico delle potenzialità produttive per elevare il proprio profilo aziendale e assumere un carattere innovativo rispetto alla propria concorrenza diretta; infatti, la previsione di una maggiore penetrazione commerciale come diretta conseguenza di un'offerta commerciale più strutturata ed una migliorata capacità di rispondere alle mutevoli esigenze di un mercato, che appare essere sempre più esigente ed orientato allo sviluppo di nuove soluzioni;
- un sensibile miglioramento delle proprie performance economiche e reddituali, sin dai primi anni successivi all'ultimazione del programma di spesa in ricerca.

Segue la tabella della determinazione della capacità produttiva:

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso (2015)							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
CAPO SPALLA (CONTO PROPRIO)	PZ/ANNO	6.500,00	1	6.500,00	6.000,00	75,00	450.000,00
CAPO SPALLA (FACON)	PZ/ANNO	80.000,00	1	80.000,00	50.000,00	67,09	3.354.500,00
TOTALE							3.804.500,00

Codice Progetto: 7CFUDX8

Esercizio a regime (2021)							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
CAPO SPALLA (FAçON)	PZ/ANNO	100.000,00	1	100.000,00	80.000,00	67,08	5.366.400,00
CAPO SPALLA (CONTO PROPRIO)	PZ/ANNO	10.000,00	1	10.000,00	7.950,00	75,00	596.250,00
TOTALE							5.962.650,00

L'impresa proponente ha ribadito, in sede di progettazione definitiva, i medesimi valori già rappresentati nell'istanza di accesso, valutando l'incremento di fatturato relativo sia ai ricavi derivanti dalla vendita dei capi spalla (conto proprio), sia quelli del nuovo progetto "Façon" già in produzione.
Tale previsione, così come risulta da quanto prodotto nella scheda tecnica di sintesi allegata al progetto definitivo, è frutto di un'analisi di dettaglio delle tipologie di prodotti lavorati finalizzata alla determinazione della capacità produttiva massima ed effettiva dell'unità locale interessata dal programma di investimenti.

2.2 Sintesi dell'iniziativa

Il programma di investimenti proposto da Gruppo Tessile Logama S.r.l. prevede:

- "ampliamento di unità produttiva esistente" con l'introduzione di nuovi processi produttivi da realizzarsi mediante una serie di investimenti articolati nell'ambito degli Attivi Materiali, R&S, Innovazione Tecnologica e Servizi di Consulenza, mirati ad ottimizzare i flussi dei processi produttivi (materie prime, semilavorati, prodotti finiti); informativi; di persone e flussi di altra natura (energetici ecc.) mediante soluzioni gestionali innovative.

2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020

Portata innovativa del progetto - Valutazione delle tecnologie e delle soluzioni innovative utilizzate
L'acquisizione di nuovi impianti, macchinari e attrezzature sarà finalizzata a massimizzare la produttività del sistema aziendale, consentendo la massima utilizzazione degli impianti e delle macchine, la minima movimentazione dei materiali, il minimo volume di giacenze, di macchine, di semilavorato e di prodotto finito, la massima flessibilità ed elasticità di processi, di cicli di lavorazione e del layout stesso in funzione delle introduzioni tecnologiche (software integrato RFID-BARCODE e nuove metodologie di ideazione e creazione dei prototipi) che verranno implementate nel corso del progetto.
Sulla scorta dei nuovi acquisti, il layout sarà ridefinito sulla base dei seguenti obiettivi da raggiungere:

- ricevimento ed immagazzinamento dei materiali di acquisto;
- prelievo di questi e trasporto verso aree di lavorazione;
- lavorazione e gestione del magazzino dei prodotti finiti e relativo immagazzinamento e successivo prelievo per le spedizioni ai clienti.

Gli investimenti in attivi materiali saranno particolarmente orientati alla riduzione dei tempi e dei costi di produzione nelle fasi di:

- ideazione e creazione del prototipo;
- etichettatura, classificazione e gestione del semilavorato durante il processo produttivo;
- stesura e taglio dei tessuti;
- cucitura;
- stiro.

Tuttavia, per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto definitivo, così come previsto dal comma 6 dell'art. 14 dell'Avviso. Si riportano di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del "Progetto Industriale" definitivo

Il progetto industriale proposto da Gruppo Tessile Logama S.r.l. comprende investimenti produttivi, investimenti in ricerca e sviluppo, acquisizione di servizi di consulenza in marketing e organizzazione dei processi. Gli investimenti produttivi mirano alla riorganizzazione del "layout" di fabbrica e all'acquisto di nuovi macchinari. Le attività di ricerca e sviluppo mirano a sviluppare un sistema integrato per la gestione del processo industriale, facente uso di identificatori RFID e Barcode, incluse nuove metodologie di creazione di modelli e prototipi, e studio e sviluppo di prototipi software di gestione complessiva. I servizi di consulenza in innovazione riguardano l'ottimizzazione dei processi aziendali e lo sviluppo di software di gestione del processo produttivo.
Infine, gli altri servizi riguardano attività di marketing e internazionalizzazione, inclusa la partecipazione a fiere.

Rilevanza e potenziale innovativo del "Progetto Industriale" definitivo

Il progetto proposto presenta certamente caratteristiche di innovatività rispetto allo stato dell'arte, considerando che l'attuale stato di utilizzo di procedimenti totalmente automatizzati per il progetto e il controllo di produzione nelle industrie tessili italiane non è ancora molto diffuso, e che allo stato attuale non esiste una piattaforma che integra tutte le funzionalità previste dal progetto. L'uso di strumenti di tracciabilità RFID in tutto il processo produttivo, e la relativa gestione automatizzata tramite software sviluppato a tale fine, sono dunque elementi innovativi. Molto innovativo è anche lo sviluppo di software in grado di effettuare un'analisi predittiva del processo in base alla tipologia di prodotto da mettere in produzione, effettuando un controllo automatizzato di tutte le fasi di lavorazione, ed agendo come motore decisionale di un Decision Support System evoluto volto a supportare le attività di pianificazione della produzione.
Inoltre, la piattaforma proposta è trasferibile in modo semplice al reale processo produttivo, rafforzandone la produttività e migliorando la qualifica degli addetti, che si troveranno ad operare su un sistema allo stato dell'arte.
I risultati derivanti dall'attività di ricerca precedentemente svolta nel progetto "INNOVATION LOGAMA" saranno affinati e complementati nella fase di ricerca del presente progetto, e successivamente industrializzati nella fase di sviluppo precompetitivo.

Riconducibilità della proposta alle aree di innovazione previste dall'art. 4 dell'Avviso:

Si conferma la riconducibilità della proposta da sviluppare che intercetta due macro-aree di interesse "Manifattura Sostenibile" e "Comunità digitali, creative e inclusive" come segue:

a. *Area di innovazione* ***Manifattura sostenibile***
   - Fabbrica intelligente
     Settori applicativi: Meccanica, Manifatturiero, Trasporti (automotive, ferroviario, navale);

Le aree di innovazione ed i settori applicativi di riferimento devono essere, a loro volta, collegabili alle: KETs - *Tecnologie chiave abilitanti*:

- Tecnologie di produzione avanzata: per l'ideazione, sviluppo, implementazione, prove e test di un software integrato RFID BARCODE per la gestione e il monitoraggio dello stato di avanzamento dei

lotti di produzione durante il ciclo produttivo.

c. *Area di innovazione* ***Comunità digitali, creative e inclusive***
   - Industria culturale e creativa
     Settori applicativi: (Social Innovation);

Le aree di innovazione ed i settori applicativi di riferimento devono essere, a loro volta, collegabili alle: KETs - *Tecnologie chiave abilitanti*:

- Tecnologie di produzione avanzata: lo sviluppo di nuove metodologie ITC per l'ideazione e la creazione di modelli e prototipi.

Eventuali indicazioni, per il soggetto proponente e l'eventuale soggetto aderente, utili alla realizzazione dell'investimento

Data la complessità del progetto e la presenza di vari attori coinvolti, si suggerisce di utilizzare una metodologia di controllo del progetto e di gestione del rischio, con riunioni di verifica e di "assessment" periodiche (almeno ogni 3-4 mesi).

Giudizio finale complessivo

La proposta progettuale presentata da GRUPPO TESSILE LOGAMA S.r.l. è in linea con l'Avviso in tema di obiettivi, ed è ben articolata nelle sue dimensioni di investimenti in attivi materiali, attività di ricerca e sviluppo, investimenti in innovazione e per l'internazionalizzazione.
Tutti gli investimenti suddetti convergono sinergicamente verso l'obiettivo di aumentare la competitività della proponente, incrementandone la strumentazione con macchinari allo stato dell'arte, sviluppando un sistema integrato automatizzato per la gestione complessiva del processo produttivo, basato sul tracciamento RFID di tutti i semilavorati e i capi completati, e su un nuovo sistema di predizione e gestione delle lavorazioni, e di pianificazione della produzione, creando nuove metodologie assistite da calcolatore per il progetto dei capi ed, infine, investendo in consulenze per l'innovazione dei processi e la loro ottimizzazione, e per il marketing e l'internazionalizzazione dell'attività.
Complessivamente, il potenziale di innovatività e la trasferibilità al processo reale di produzione sono elevati, e quindi il giudizio sul progetto è complessivamente positivo.
Il giudizio finale di valutazione è positivo.

2.4 Cantierabilità dell'iniziativa

Dall'analisi della documentazione ricevuta, emerge che, per la realizzazione dell'iniziativa oggetto di agevolazione, sono state rispettate le indicazioni/prescrizioni formulate in sede di ammissione dell'istanza di accesso. In particolare, erano state fatte le seguenti richieste:

1. copia del rogito di compravendita di cui al contratto di locazione finanziaria di beni immobiliari 3031020331 del 20/08/2003;
2. perfezionamento dell'avvenuto riscatto del bene con evidenza del definitivo titolo di disponibilità registrato;
3. al fine del rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento, il legale rappresentante dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui si attesti che successivamente alla realizzazione dell'immobile di cui alla Concessione Edilizia n. 18 del 20.08.2003 non vi sia stato alcun atto (compravendita, contratto d'affitto) che abbia modificato la disponibilità della proprietà;
4. dichiarazione attestante l'eventuale necessità di opere murarie, quali ad esempio basamenti, per il posizionamento dei macchinari corredata con i titoli autorizzativi necessari;
5. a seguito dell'istallazione dei nuovi macchinari, l'impresa presenterà dichiarazione attestante la necessità di adeguamento degli impianti preesistenti nonché la necessità di adeguamento del certificato antincendio;
6. a progetto definitivo la società presenterà tutte le autorizzazioni e i permessi necessari all'impresa, elencati dal tecnico abilitato quali il certificato di agilità, il certificato prevenzione incendi, la certificazione dell'impianto elettrico, l'autorizzazione sanitaria e tutte le autorizzazioni necessarie per l'attività dell'impresa.

A riguardo, l'impresa ha fornito quanto segue:

1. *copia del rogito di compravendita di cui al contratto di locazione finanziaria di beni immobiliari 3031020331 del 20/08/2003:*
   - è stata fornita copia dell'atto di compravendita dell'opificio, perfezionato il 21/03/2016 nel quale viene richiamato il contratto di locazione finanziaria di beni immobiliari 3031020331 del 20/08/2003. Nell'atto di compravendita si attesta che l'immobile articolato su due livelli composti da zona lavorazione-produzione, locale deposito, locale carico/scarico e servizi igienici al piano terra, da zona lavorazione, uffici, mensa e servizi igienici al primo piano, nonché da cisterna riserva idrica antincendio con vano tecnico interrati e da due locali centrale termica e produzione vapore al piano terra, riportato al catasto fabbricati del Comune di Grumo Appula, al foglio 55 particella 407 sub 1 contrada Mellitto-Nascone snc p. t-1 cat.D/1.

E' stata altresì inviata copia della visura catastale con relativa mappa della particella ove sarà ubicata l'iniziativa.

2. *perfezionamento dell'avvenuto riscatto del bene con evidenza del definitivo titolo di disponibilità registrato:*
   - E' stata inviata copia dell'atto di compravendita datato 21/03/2016 tra la Iccrea BancaImpresa S.p.A. (parte venditrice) e la GRUPPO TESSILE LOGAMA s.r.l. (parte acquirente) nel quale viene formalizzata la compravendita dell'opificio artigianale sito nel Comune di Grumo Appula (BA), alla contrada "Mellitto", in catasto fabbricati, al foglio 55, particella 407 sub 1. Sono state, altresì fornite copie delle fatture di riscatto e relative spese istruttorie e copia dell'estratto conto con evidenza del bonifico di € 700,00 quale saldo delle competenze dovute per il riscatto del bene.

3. *al fine del rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento il legale rappresentante dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui si attesti che successivamente alla realizzazione dell'immobile di cui alla Concessione Edilizia n. 18 del 20.08.2003 non vi sia stato alcun atto (compravendita, contratto d'affitto) che abbia modificato la disponibilità della proprietà:*
   - a seguito dell'acquisizione dell'atto di compravendita si evince che alla data del 21/03/2016 l'impresa viene immessa nel possesso legale dell'immobile.

4. *Dichiarazione attestante l'eventuale necessità di opere murarie, quali ad esempio basamenti, per il posizionamento dei macchinari corredata con i titoli autorizzativi necessari:*
   - non è stata fornita documentazione attestante la necessità di opere murarie o basamenti.

5. *A seguito dell'istallazione dei nuovi macchinari l'impresa presenterà dichiarazione attestante la necessità di adeguamento degli impianti preesistenti nonché la necessità di adeguamento del certificato antincendio:*
   - in via preliminare viene fornita una dichiarazione di conformità dell'impianto antintrusione, antincendio e TVCC datato 05/04/2005.

6. *A progetto definitivo l'impresa presenterà copia di ogni documentazione (marcatura CE, dichiarazione di conformità) attestante la conformità alle norme dei macchinari:*
   - non pertinente in questa fase.

7. *A progetto definito la società presenterà tutte le autorizzazioni e i permessi necessari all'impresa, elencati dal tecnico abilitato quali il certificato di agilità, il certificato prevenzione incendi, la certificazione dell'impianto elettrico, l'autorizzazione sanitaria e tutte le autorizzazioni necessarie per l'attività dell'impresa:*
   - l'impresa ha inviato una perizia giurata sottoscritta dal tecnico incaricato Ing. Nicola Incampo nella quale è stato attestato che l'immobile dispone di tutte le autorizzazioni, verbale di collaudo redatto da Murgia Sviluppo del 17/10/2005, certificato di collaudo statico del 19/07/2004, comunicazione ASL del 22/11/2005, certificato di prevenzione incendi del 15/10/2005, Autorizzazione Inizio attività di Murgia Sviluppo del 22/11/2005 e Segnalazione certificata di agibilità del 16/10/2017.

2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Ai fini della realizzabilità dell'iniziativa proposta, sulla base della verifica preliminare effettuata in sede di valutazione dell'istanza di accesso e superate quelle che dovevano verificarsi in tale fase, tenuto conto della documentazione presentata a corredo del progetto definitivo, si evince quanto segue:

a. Localizzazione:

l'iniziativa sarà ubicata presso l'opificio sito nel Comune di Grumo Appula (Ba), alla Contrada "Mellitto", articolato su due livelli, composto da: piano terra con la zona lavorazione - produzione, locale deposito, zona carico/scarico e servizi igienici; un primo piano con la zona lavorazione, uffici, mensa e servizi igienici, nonché da cisterna riserva idrica antincendio con vano tecnico interrati e da due locali centrale termica e produzione vapore al piano terra; all'opificio è annesso in maniera pertinenziale, il piazzale

recintato che circonda tutti i lati del fabbricato per una superficie di 3.500,00 metri quadri circa; l'unità produttiva è riportata nel catasto fabbricati del Comune di Grumo Appula, al foglio 55, particella 407 sub 1, Contrada Mellitto – Nascone snc, p. t-1, cat. d/1.

b. Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento:

all'interno della documentazione pervenuta con il progetto definitivo e successive integrazioni, l'impresa ha fornito copia dell'esercizio di opzione di riscatto di immobili condotti in locazione finanziaria, datato il 21/03/2016, con il quale la società "ICCREA BANCAIMPRESA S.P.A." vende alla società "Gruppo Tessile Logama S.r.l." in persona del suo legale rappresentante che accetta ed acquista la piena ed esclusiva proprietà dell'opificio artigianale, l'immobile riportato nel catasto fabbricati del Comune di Grumo Appula, al foglio 55, particella 407 sub 1, Contrada Mellitto – Nascone s.n.c., p. t-1, cat. d/1.
Inoltre, l'impresa attesta, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta digitalmente il 19/07/2017, che l'immobile oggetto dell'intervento è identificato con i medesimi dati catastali di cui fornisce in premessa i riferimenti ai relativi atti di provenienza.
È stata, altresì, sottoscritta in data 18/07/2017 la perizia giurata da parte del tecnico Ing. Nicola Incampo che attesta quanto segue:

1. che l'immobile oggetto del programma d'investimento già sede operativa dell'impresa e dove verrà svolta l'attività, è conforme alle concessioni e/o autorizzazioni edilizie di seguito elencate:
   - Provvedimento autorizzativo Unico n.64 del 01/06/2005 prot. N.742 rilasciato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive di Murgia Sviluppo Spa sede di Altamura in variante al Provvedimento Autorizzativo Unico n. 925 del 01/09/2003;
   - Permesso di Costruire n.18 del 20/08/2003 rilasciato dal Comune di Grumo Appula e intestato alla ditta Maiullari Giovanni e in seguito volturato con Atto di Voltura prot.1413/03 del 29/12/2003 dello Sportello Unico Murgia Sviluppo in favore della Banca Agrileasing;
   - Permesso di Costruire n.56 del 25/05/2005 in variante al Permesso di Costruire n. 18 del 20/08/2003;
   - DIA del 09/02/2004 prot.1058 del 10/02/2004;
   - Agibilità (Verbale di collaudo) del 17/10/2005 rilasciato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive di Murgia Sviluppo S.p.A.
2. che l'immobile oggetto del programma d'investimento è contraddistinto dai seguenti identificativi catastali:
   - Foglio n. 55 Particella 407 sub 1 del Comune di Grumo Appula.
3. che i titoli di provenienza dell'immobile oggetto del programma d'investimento sono i seguenti:
   - contratto di locazione finanziaria n. AI/3031020331, stipulato in data 3 dicembre 2003, registrato ad Albano Laziale in data 18 febbraio 2004 al n.753;
   - "atto integrativo" stipulato in data 10 marzo 2005, registrato ad Albano Laziale in data 24 maggio 2005 al n.2524;
   - atto del 9 luglio 2014 di ulteriore modifica delle condizioni;
   - Contratto di esercizio di opzione di riscatto dell'immobile condotto in locazione finanziaria — Notaio Silvia Raguso REPERTORIO N.647 RACCOLTA N. 523 del 21 marzo 2016 registrato a Gioia del Colle il 23 marzo 2016 al n. 2955/1T.

In merito al certificato di agibilità si precisa che, in data 13/10/2017, è stata presentata allo Sportello

Unico Attività Produttive del sistema murgiano la domanda di rilascio del certificato di agibilità - segnalazione certificata di agibilità - Pratica SUAP 22203 numero di protocollo 0066920, pertanto, tale ricevuta costituisce attestazione di agibilità ai sensi dell'art. 24 del Dpr 380/2001 e s.m.i.

c. Oggetto dell'iniziativa (descrizione sintetica dell'investimento proposto, con particolare attenzione su incrementi volumetrici e/o realizzazioni di nuove volumetrie):

Il progetto che la Società intende attuare è finalizzato all'ampliamento e alla valorizzazione della propria attività mediante l'acquisto di macchinari ed attrezzature volti ad operare in diversi ambiti dell'azienda con l'intento di introdurre innovazioni di prodotto e di processo; in particolare come descritto nella Sezione 2, l'impresa intende massimizzare la produttività del sistema aziendale consentendo la massima utilizzazione degli impianti e delle macchine, la minima movimentazione dei materiali, il minimo volume di giacenze, di macchine, di semilavorato e di prodotto finito, la massima flessibilità ed elasticità di processi, di cicli di lavorazione e del layout stesso in funzione delle introduzioni tecnologiche (software integrato RFID-BARCODE e nuove metodologie di ideazione e creazione dei prototipi) che verranno implementate nel corso del presente progetto. Verranno, inoltre, attivati Investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale allo scopo di studiare e sperimentare soluzioni, materiali e tecnologie evolute, e verranno acquisiti servizi di Consulenza col fine di promuovere la crescita aziendale.

In via preliminare, ed al fine di chiarire il succedersi della documentazione acquisita, si rileva che vi sono state due richieste di variazione del programma di investimento proposto, la prima di data 27/04/2017 nella quale le spese previste in fase di accesso sono state rimodulate escludendo le spese per la progettazione, direzione lavori, opere murarie e impianti, nella seconda, datata 05/06/2017 (pervenuta con PEC del 19/07/2017), nella quale è stato chiesto di escludere dal programma di investimenti la fornitura del Macchinario Generatore Vapore – fornito dalla società Manara Roberto S.r.l. per un importo complessivo pari a € 45.000,00, sostituito con una serie di macchinari e attrezzature successivamente evidenziate.

d. Descrizione del programma di investimento in Attivi Materiali:

L'impresa, come si evince dall'ultima Sezione 2 - Scheda tecnica di sintesi e relazione attivi materiali, intende acquisire:

- n. 02 macchine complett 886-dd, macchina imitazione punto a mano e n. 02 differenza tavola grande sagomata con spondine; una macchina a punto annodato (juki lh3588agf7wbak135/ sc920an/cp180a); macchina tagliacuce ad 1 ago 3 fili (juki mo6904s0e4300); una macchina avvolgigambo elettronica (ascolite mark mk13 mms) ed un bancale con ruote; n. 01 tavolo macpi mod. 104 asp/soff. regolabile; supporti braccio; bracci per janette; macchinario termoadesivatrice; macchinario gerber 25m m; presse; macchine da cucire varie;
- alla voce "IMPIANTI" la spesa pari ad € 5.000 riferita da un impianto di taglio indicando il fornitore Comai-Acogei;
- fornitura hardware e infrastruttura di rete.

e. Avvio degli investimenti

L'investimento non risulta ancora avviato; come da verifica dei documenti allegati non si evincono ordini, contratti e/o preventivi accettati antecedentemente la data del 13/07/2016 di ricezione della comunicazione di ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo.

Alla luce di quanto verificato, si afferma che l'iniziativa è di immediata realizzabilità e, pertanto,

cantierabile in quanto l'impresa dispone di tutti i titoli abilitativi che non riguardano opere murarie ma acquisizione di macchinari e la ristrutturazione dell'impianto a tutt'aria per la climatizzazione del nuovo reparto per la lavorazione di taglio tessuti.

2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia in fase di valutazione dell'istanza di accesso. L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, ha rilevato quanto segue:

A. ***l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile***, *a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:*

1) *Riduzione dei tempi della fase di cucitura e riduzione dei consumi energetici;*
2) *Efficientamento dell'impianto fotovoltaico[1];*
3) *Ammodernamento dei macchinari per la produzione di vapore;*
4) *Audit energetico e conseguente efficientamento impianti di illuminazione e condizionamento;*
5) *Ottimizzazione del ciclo produttivo ai fini del risparmio energetico.*

B. *Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescriveva che:*

a) *venga prevista la raccolta differenziata degli scarti di lavorazione tessili presso strutture autorizzate e si preveda l'estensione della raccolta differenziata anche alle frazioni diverse dai tessili (imballaggi, ecc.);*
b) *gli interventi di efficientamento energetico siano prioritariamente finalizzati:*
   1. *alla massimizzazione dell'utilizzo della luce naturale;*
   2. *all'implementazione di strategie di climatizzazione passiva;*
   3. *sia prevista la copertura dei fabbisogni residui per la climatizzazione e di quelli per la generazione di vapore tramite fonti rinnovabili (solare termico, solare termico ad assorbimento, geotermico, ecc.) eventualmente integrando sistemi di multigenerazione (produzione di energia elettrica combinata con riscaldamento, raffrescamento, ACS e vapore);*
c) *sia specificata in apposita documentazione l'aliquota dei fabbisogni di energia elettrica e termica coperta da FER.*

C. *In considerazione della tipologia di intervento sarebbe, inoltre, auspicabile:*

- *l'adozione di un sistema di gestione ambientale;*
- *che, nell'ammodernamento dei macchinari per la produzione di vapore, si prevedano soluzioni per la riduzione dei consumi idrici.*

Con il progetto definitivo l'azienda ha risposto in merito ai punti sopra evidenziati come di seguito riportato:

A. sono stati programmati i seguenti interventi di efficientamento energetico:

I. Sostituzione dell'impianto di illuminazione con luci a led;
II. Audit energetico;
III. Impianto di condizionamento a pompa di calore;

[1] Già di proprietà aziendale.

IV. Acquisto di Macchinario Generatore Vapore fornito dalla ditta Manara, finalizzato a raggiungere i seguenti obiettivi:

a) risparmio idrico del 25% per la produzione di vapore rispetto ai consumi precedenti registrati per la produzione di vapore;
b) risparmio di energia elettrica del 15% per la produzione di vapore rispetto ai consumi precedenti registrati per la produzione di vapore.

L'azienda, in seguito a tali interventi raggiungerà le seguenti performance:

- Consumo elettrico annuo per l'illuminazione dopo l'installazione del nuovo impianto di illuminazione; 23421 KW;
- Consumo elettrico annuo per il condizionamento prima dell'installazione del nuovo impianto di condizionamento a pompa di calore; 18000 KW;
- Consumo elettrico annuo per il condizionamento dopo l'installazione del nuovo impianto di condizionamento a pompa di calore; 13500 KW;
- Consumo idrico per la produzione di vapore allo stato attuale; 362880 LT;
- Consumo idrico per la produzione di vapore ex post in seguito alla installazione della macchina per la produzione di vapore 295400 LT;
- Consumo elettrico per la produzione di vapore allo stato attuale; 7056 KW;
- Consumo elettrico per la produzione di vapore ex post in seguito alla installazione della macchina per la produzione di vapore 6048 KW;

In sede di rendicontazione dovrà essere verificata l'attuazione degli interventi programmati, sopra descritti.

B. L'azienda ha risposto rispettivamente agli accorgimenti proposti, come segue:

a) attua già procedure per la raccolta differenziata degli scarti di lavorazione tessili e di rifiuti diversi dai tessili presso strutture autorizzate.
b) Interventi di efficientamento finalizzati:
   1. alla massimizzazione dell'utilizzo della luce naturale: secondo l'impresa, tale intervento risulta tecnicamente inattuabile in quanto l'esposizione dei reparti di lavorazione orientati a sud comporta, in ragione delle lavorazioni di precisione effettuate nei reparti di lavorazione, l'utilizzo di coperture finalizzate alla protezione dai raggi solari e alla climatizzazione estiva dei locali adibiti alle fasi di taglio, cucitura e rifinitura dei capi di abbigliamento.
   2. Climatizzazione passiva: l'esposizione dei reparti di lavorazione orientati a sud se, da un lato rende inattuabili interventi di massimizzazione dell'utilizzo della luce naturale, dall'altro rappresenta un intervento di climatizzazione passiva dei locali adibiti alle fasi di taglio, cucitura e rifinitura dei capi di abbigliamento.
   3. Copertura dei fabbisogni residui per la generazione di vapore attraverso fonti rinnovabili (solare termico, solare termico ad assorbimento, geotermico, sistemi di multigenerazione, ecc): l'azienda ha già implementato delle soluzioni di recupero del calore prodotto nelle centrali termiche che garantiscono il massimo rendimento possibile tale da rendere superfluo e non conveniente il presente intervento proposto;
c) produzione in apposita documentazione dell'aliquota dei fabbisogni di energia elettrica e termica coperta da fonti rinnovabili (impianto fotovoltaico):

Di seguito si riportano i seguenti dati:

- Consumi totali di energia elettrica (intero opificio) KW 186266;
- Consumi annui totali di energia termica (intero opificio) LT. 26350 (gas);
- Produzione annua di energia elettrica da solare fotovoltaico (indicare potenza di picco

impianto in kWp e produzione annua in kWh) KW 72 - KW 96308;
- Consumo elettrico annuo per l'illuminazione prima dell'installazione del nuovo impianto di illuminazione 46771 KW;

C. in relazione a tale aspetto, l'impresa ha precisato che:
- ✓ per l'adozione di un sistema di gestione ambientale, pur avendo implementato procedure ambientali interne non certificate, ritiene economicamente non conveniente il presente intervento proposto.
- ✓ Per l'introduzione di soluzioni per il risparmio idrico per la produzione di vapore, l'acquisto previsto dal piano di investimento proposto del Macchinario Generatore Vapore fornito dalla ditta Manara è finalizzato a raggiungere i seguenti obiettivi:
  - Risparmio idrico del 25% per la produzione di vapore rispetto ai consumi precedenti registrati per la produzione di vapore.
  - Risparmio di energia elettrica del 15% per la produzione di vapore rispetto ai consumi precedenti registrati per la produzione di vapore.

Infine, si precisa che tale macchinario, inizialmente faceva parte del piano degli investimenti, ma è stato oggetto di rimodulazione successiva, e, quindi, non è stato più richiesto a contributo; tuttavia, con Dichiarazione Sostitutiva in Atto Notorio del 18/10/2017 l'impresa dichiara che "seppur non riportato nel piano di investimenti aggiornato, è previsto nel ciclo produttivo un Macchinario Generatore Vapore finalizzato a raggiungere gli obiettivi previsti nelle suddette prescrizioni formulate in sede di ammissione dell'istanza di accesso.

2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

L'azienda ha descritto come conseguirà:

- un significativo innalzamento tecnologico delle potenzialità produttive del Gruppo Tessile Logama S.r.l. che sarà in grado di elevare il profilo aziendale per assumere un carattere innovativo rispetto alla concorrenza diretta; aumentando così l'offerta commerciale dell'azienda, come conseguenza di una migliorata capacità di rispondere alle mutevoli esigenze del mercato (tessile/abbigliamento), che appare essere sempre più esigente ed orientato allo sviluppo di nuove soluzioni;
- un sensibile miglioramento delle performance economiche e reddituali, previsto già in fase di ultimazione del programma di spesa in ricerca; le prime saranno direttamente correlate alla maggiore e migliore offerta commerciale che la proponente potrà fornire ai suoi clienti consentendo di anticipare la concorrenza e di proporsi sul mercato grazie all'introduzione di nuove metodologie per l'ideazione e la prototipazione di capi di abbigliamento; le seconde, invece, saranno correlate ad una maggiore capacità dell'azienda di ridurre i costi per l'individuazione delle lacune nel processo produttivo (grazie all'introduzione del software integrato RFID - BARCODE) con la riduzione dei costi di produzione, dei tempi di lavorazione e conseguentemente anche dei costi energetici e degli impatti ambientali; infine, l'obiettivo è una riduzione del time-to-market grazie ad una comunicazione real-time resa possibile dal software di gestione, comunicazione e monitoraggio interfacciato con i gates del sistema di lettura RFID, con i terminalini BARCODE e la macchina sobaratrice.

3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali

3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese

3.1.1 Congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori

Non sono state previste spese in questa sezione.

3.1.2 Congruità suolo aziendale

Non sono state previste spese in questa sezione.

3.1.3 Congruità opere murarie e assimilabili

L'impresa nella Sezione 2 non ha previsto alcuna voce di spesa avendo riportato l'offerta relativa alla "ristrutturazione dell'impianto di climatizzazione del nuovo reparto di lavorazione di taglio tessuti" nell'ambito degli impianti specifici a servizio della produzione. Tuttavia, da una verifica del preventivo del fornitore Acogei S.r.l. (gio/cn/01/08/10/015 dell'08/10/2015), proposto ed ammesso per € 5.000,00, si è ritenuto di riclassificare la stessa nell'ambito degli Impianti generali. In particolare, si precisa che l'offerta prevede smontaggio dei nuovi canali dell'impianto a tutt'aria operante nel reparto di magazzino prodotti finiti e rimontaggio per le parti riutilizzabili nell'area di taglio di nuova destinazione (1° piano) con adattamento secondo indicazione del nuovo elaborato grafico progettuale, e per il dimensionamento, costruzione e fornitura in opera di nuovi canali di acciaio zincato per il completamento del nuovo impianto di climatizzazione.

3.1.4 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici

L'impresa, in seguito alle variazioni effettuate nel corso della valutazione del progetto definitivo, ha presentato una Sezione 2 aggiornata, acquisita con PEC del 19/07/2017, riportante le voci di spesa indicate nella tabella successiva. Inoltre, in riferimento al preventivo per la fornitura hardware e infrastruttura di rete, l'impresa ha inviato una Dichiarazione Sostitutiva in atto notorio del 18/10/2017 nella quale dichiara che il preventivo del fornitore De Candia annulla e sostituisce il precedente, precisando che, in merito ai terminalini, inclusi nella fornitura, saranno resi solidali con le postazioni di lavoro degli operatori e non saranno utilizzati al di fuori della struttura produttiva in quanto le funzionalità software, che verranno installate, permetteranno l'utilizzo solo nell'ambito della struttura produttiva. Pertanto, a fronte di una spesa proposta complessiva di € 394.000,00, l'importo ammesso a seguito di verifica dei singoli preventivi di spesa è pari ad € 382.700,00. La differenza è da attribuire a:

- riclassificazione per € 5.000,00 dell'impianto di condizionamento nell'ambito della categoria di spesa "Opere murarie ed assimilate";
- decurtazione per € 6.300,00 del preventivo di spesa del fornitore De Candia relativamente alla fornitura dei terminali per la produzione.

In relazione a tale ultimo aspetto connesso alla decurtazione di spesa, va chiarito che, come esposto dall'impresa, grazie all'introduzione del software integrato RFID – Barcode, la stessa sarà in grado di migliorare le proprie performance economiche e reddituali, correlandole ad una maggiore capacità dell'azienda di ridurre i costi per l'individuazione delle lacune nel processo produttivo, con conseguente riduzione dei costi di produzione, dei tempi di lavorazione e conseguentemente, dei costi energetici e degli impatti ambientali e, infine, con una riduzione del time-to-market, grazie ad una comunicazione real-time resa possibile dal software di gestione, comunicazione e monitoraggio interfacciato con i gates del sistema di lettura RFID, con i terminalini barcode e la macchina sobaratrice.

A seguito della rimodulazione proposta dall'impresa, sono stati richiesti chiarimenti ed ulteriori indicazioni circa la correlazione tra la macchina sobaratrice, poi sostituita, e gli investimenti hardware lettori ottici e terminalini accompagnati, nella seconda proposta di rimodulazione (18/10/2017), dalla

realizzazione di una infrastruttura di rete della quale è stato più volte richiesto il dettaglio di spesa.
A tal proposito, si precisa che per le infrastrutture di rete richieste con il preventivo di De Candia, ossia, la spesa a corpo relativa al Cavo in fibra ottica bobina 500 mt, rack a parete, cassetto ottico estraibile 24 pos, attestazione ed accessori n° 4 coppie per armadio, accessori per rack-alimentazione, passacavi e adattatori, swicht gigabit 24 porte, Scheda di rete 2 porte 10 Gb per server HP, access point uniquiti, cavi ed accessori rack di rete e collegamento pari ad € 9.000, si ritiene congrua ed ammissibile a condizione che in fase di rendicontazione la fattura dovrà presentare il dettaglio delle singole voci di spesa per il riconoscimento di ognuna di esse.
Per quanto attiene la spesa relativa ai 100 terminalini si valuta quanto indicato dall'impresa a proposito dell'acquisto degli stessi, come di seguito specificato: "in merito alla correlazione tra la macchina sobaratrice e la nuova fornitura correlata alla realizzazione di una infrastruttura di rete e ai terminalini, si procederà a progettare ed informatizzare ogni singola postazione di lavoro, difatti essa verrà dotata di lettore, lettore ottico di BARCODE e terminalino con interfaccia utente del tipo Android collocato in maniera solidale alla postazione".
Riassumendo, quindi, le informazioni rilevate tramite i lettori saranno visualizzate inizialmente sul terminalino collocato sulle postazioni di lavoro attraverso l'interfaccia utente, appositamente studiata e progettata; durante le attività del progetto l'operatore visualizzerà le informazioni tecniche e specifiche attinenti la lavorazione, i documenti e/o immagini, e verranno rilevati i tempi puntuali di lavorazione, istruzione sulle fasi e descrizioni dettagliate delle stesse.
Tuttavia, si ritiene di dover dimensionare il numero di apparecchi considerando le postazioni di lavoro per ciascun operaio; pertanto, tenendo conto che il numero di operai, derivanti dal foglio di calcolo delle ULA è pari a 55 operai e considerando l'incremento occupazionale dichiarato del numero degli operai pari 3 unità, si ritiene di ammettere 58 terminali al costo congro cadauno di € 150,00 per un totale di € 8.700,00.

3.1.5 Congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate

Non sono state previste spese in questa sezione.

3.1.6 Note conclusive

Nella fase di rendicontazione si dovrà acquisire la fattura di De Candia, con il dettaglio delle singole voci di spesa per il riconoscimento di ognuna di esse.

Alla luce di quanto sopra riportato, il programma, nella sua configurazione globale, risulta organico e funzionale e si esprime parere favorevole sull'iniziativa da un punto di vista tecnico ed economico.

La società dichiara per l'intero investimento in attivi materiali l'importo di € 394.000,00, in funzione della disamina dei preventivi e considerate le decurtazioni effettuate, si ritiene **congruo, pertinente ed ammissibile** l'importo di **€ 387.700,00**.

AMMISSIBILITÀ DELL'INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI

La tabella seguente descrive in dettaglio gli attivi materiali relativi al programma, riportando gli importi inseriti nella proposta di agevolazione, i prezzi dei preventivi presentati dalle ditte fornitrici (ed eventualmente ricollocati) e la spesa ammessa.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26 GRUPPO TESSILE LOGAMA S.r.l. Progetto Definitivo n.16

Codice Progetto: 7CFUDX8

(importi in unità EURO e due decimali)	Spesa prevista	Spesa rimodulata (19-7-2017 e 23-10-2017)	Rif. Preventivo allegato	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)	Spesa ammessa	Note di inammissibilità
STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'							
Studi preliminari di fattibilità							
TOTALE STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 1,5% DELL'INVESTIMENTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE)	€ 0,00		€ 0,00			€ 0,00	
PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI							
Progettazioni e direzione lavori							
TOTALE PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI (max 6% DEL TOTALE "OPERE MURARIE E ASSIMILATE")	€ 0,00		€ 0,00			€ 0,00	
SUOLO AZIENDALE							
Suolo aziendale							
Sistemazione del suolo							
TOTALE SUOLO AZIENDALE E SUE SISTEMAZIONI (max 10% DELL'INVESTIMENTO IN ATTIVI MATERIALI)	€ 0,00		€ 0,00			€ 0,00	
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI							
Opere murarie							
Totale Opere murarie	€ 0,00		€ 0,00			€ 0,00	
Impianti generali							
Riscaldamento							
Condizionamento	0,00	0,00	5.000,00	Prev. Acogei S.r.l. - gio/cn/01/08/10/015 del 08/10/2015	NO	5.000,00	l'impianto è stato riclassificato nelle opere murarie vista la natura dell'intervento
Totale Impianti generali	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00			€ 5.000,00	
Infrastrutture aziendali							
Totale infrastrutture							
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00			€ 5.000,00	
MACCHINARI IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE E PROGRAMMI INFORMATICI							
Macchinari							
Macchinario Generatore di vapore-Manara	€ 45.000,00	€ 0,00	€ 0,00			€ 0,00	rinuncia oggetto di variazione piano d'investimento
N. 02 MACCHINE COMPLETT 886-DD macchina imitazione punto a mano; N. 02 DIFFERENZA TAVOLA GRANDE SAGOMATA CON SPONDINE		€ 25.600,00	€ 25.600,00	SEFIL MACHINE S.r.l. del 24/11/2016	NO	€ 25.600,00	
N. 01 JUKI LH3588AGF7WBAK135 / SC920AN / CP180 - A Macchina a punto annodato, trasmissione diretta, due aghi disinnestabili con pulsante a griffa e punta d'aghi, rasafilo elettromagnetico, scartafilo elettromagnetico, leva manuale per l'inversione del trasporto, fermatura ed alzapiedino elettromagnetico, lunghezza del punto max 5 mm. Velocità fino a 3.000 p/min., indicata per materiale pesante / jeans.		€ 4.600,00	€ 4.600,00	SEFIL MACHINE S.r.l. del 27/02/2017	NO	€ 4.600,00	

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26 GRUPPO TESSILE LOGAMA S.r.l. Progetto Definitivo n.16

Codice Progetto: 7CFUDX8

(importi in unità EURO e due decimali)	Spesa prevista	Spesa rimodulata (19-7-2017 e 23-10-2017)	Rif. Preventivo allegato	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)	Spesa ammessa	Note di inammissibilità
N. 01 JUKI MO6904S0E4300 Macchina tagliacuce ad 1 ago 3 fili, tipo di punto 504, altezza sopraggitto 4,0 mm, velocità di cucitura fino a 8500 p/min., trasporto inferiore differenziale completa di apiracatenella, tubo venturi, alzapiedino motore elettronico Efka, tavola grande sagomata sommersa con spodine		€ 3.400,00	€ 3.400,00	SEFIL MACHINE S.r.l. del 19/05/2017	NO	€ 3.400,00	
N. 01 ASCOLITE MARK MK13 MMS macchina Avvolgigambo elettronica; N. 01 BANCALE CON RUOTE		€ 8.100,00	€ 8.100,00	SEFIL MACHINE S.r.l. del 24/11/2016	NO	€ 8.100,00	
n.01 Tavolo MACPI mod. 104asp\soff. Regolabili, supporti braccio e bracci per janette		€ 3.300,00	€ 3.300,00	TOP VAPOR SRL del 19/05/2017	NO	€ 3.300,00	
Macchinario Termoadesivatrice	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	Martin Group S.r.l. - prev. 898 del 16/10/2015	NO	€ 100.000,00	
Sistema automatico di taglio Gerber 25 mm	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	Gerber Technology S.r.l. proposta commerciale n. 16-no-113 del 23/10/2015	NO	€ 110.000,00	
n. 1 macchina da stiro mod. Macpi 204 CE correlata di elettroferro	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 3.000,00	Trillini Giancarlo prev. Del 28/10/2015	NO	€ 3.000,00	
n. 1 macchina da stiro Mod. Hoffman con forma per apertura cucitura delle spalle con elettroferro apripiega			€ 2.600,00			€ 2.600,00	
n. 1 tavolo mod. da linea centralizzata con forma ovale per stiri intermedi con elettroferro apripiega			€ 1.200,00			€ 1.200,00	
n. 1 macchina da stiro mod. macpi 521 " caroselio" con programmatore video, forme di stiro doppio davanti e doppio dietro donna con elettroferro			€ 30.600,00			€ 30.600,00	
n. 1 macchina da stiro mod. Hoffman con forma chiusura giri donna			€ 2.600,00			€ 2.600,00	
N. 06 JUKI DDL9000CFMSNB/SC950AZ macchina lineare elettronica, punto annodato, rasafilo, fermature, alzapiedino	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 18.154,00	Sefil Machine S.r.l. prev. del 31/10/2015	NO	€ 18.154,00	
N. 01 JUKI LK1900BSS00/MC670NIP420U macchina travettatrice elettronica campo 40x30			€ 6.656,00			€ 6.656,00	
N. 01 JUKI AMB289A/MC640NIP420D macchina attaccabottoni e avvolgigambo elettronica			€ 28.136,00			€ 28.136,00	
N. 01 JUKI MEB3200SSMM macchina occhiellatrice elettronica taglio multipio Macchinario macc. Cucire varie-Sefil-Cosmark			€ 17.054,00			€ 17.054,00	
Macchinario Sobaratrice Cicrespi	€ 15.000,00	€ 0,00		CICRESPI S.p.A. offerta QUO-0516251-SR del 13/05/2016	NO	€ 0,00	rinuncia oggetto di variazione piano d'investimento
Totale Macchinari	**€ 380.000,00**	**€ 365.000,00**	**€ 365.000,00**			**€ 365.000,00**	
Impianti							

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26 GRUPPO TESSILE LOGAMA S.r.l. Progetto Definitivo n.16

Codice Progetto: 7CFUDX8

(importi in unità EURO e due decimali)	Spesa prevista	Spesa rimodulata (19-7-2017 e 23-10-2017)	Rif. Preventivo allegato	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)	Spesa ammessa	Note di inammissibilità
impianto taglio - Acogei	€ 5.000,00	€ 5.000,00				€ 0,00	l'impianto è stato riclassificato nelle opere murarie vista la natura dell'intervento
Totale Impianti	**€ 5.000,00**	**€ 5.000,00**				**€ 0,00**	
Attrezzature							
100 Terminalini HUAWEI T3	€ 0,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	De Candia.it di De Candia Giuseppe - prev. Del 01/08/2017	NO	€ 8.700,00	Adeguamento del numero dei terminali al numero degli operai dichiarati
Cavo in fibra ottica bobina 500 mt,rack a parete, cassetto ottico estraibile 24 pos, attestazione ed accessori n° 4 coppie per armadio, accessori per rack-alimentazione, passacavi e adattatori, swicht gigabit 24 porte, Scheda di rete 2 porte 10 Gb per server HP, access point uniquiti, cavi ed accessori rack di rete e collegamento	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00		NO	€ 9.000,00	
Totale Attrezzature	**€ 9.000,00**	**€ 24.000,00**	**€ 24.000,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 17.700,00**	
Programmi informatici							
Totale Programmi informatici							
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E PROGRAMMI INFORMATICI	€ 394.000,00	€ 394.000,00	€ 389.000,00			€ 382.700,00	
ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE							
Brevetti, ecc.							
Know how e conoscenze tecniche non brevettate							
TOTALE ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE							
MEZZI MOBILI							
TOTALE MEZZI MOBILI							
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E PROGRAMMI INFORMATICI E MEZZI MOBILI	€ 394.000,00	€ 394.000,00	€ 389.000,00			€ 382.700,00	
TOTALE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI	€ 394.000,00	€ 394.000,00	€ 394.000,00			€ 387.700,00	

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi agli Attivi Materiali del progetto definitivo presentato ed ammesso:

TIPOLOGIA DI SPESA Attivi Materiali (importi in €)	INVESTIMENTO AMMESSO IN D.D.	AGEVOLAZIONI DA D.D.	IMPORTO RICHIESTO DA P.D.	SPESA RIMODULATA	IMPORTO AMMESSO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITÀ (max 1,5% dell'investimento complessivo ammissibile)						
PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI (max 6% del totale "opere murarie e assimilate")						
SUOLO AZIENDALE (max 10% dell'investimento in attivi materiali)						

OPERE MURARIE ED ASSIMILABILI					5.000,00	1.250,00
MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE E PROGRAMMI INFORMATICI	394.000,00	137.900,00	394.000,00	394.000,00	382.700,00	133.945,00
ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI	394.000,00	137.900,00	394.000,00	394.000,00	387.700,00	135.195,00

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse tengono conto della maggiorazione connessa al possesso del rating di legalità come stabilisce l'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014.
Si evidenzia, infine, che l'agevolazione massima concedibile in tale ambito, come indicato nella tabella precedente, rientra nel limite dell'importo massimo stabilito nella D.D. n. 1367 del 05/07/2016.

4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo

4.1 Verifica preliminare

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante, (sezione 7/8/10 del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premialità") con la quale attesta che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 dell'Avviso, i costi relativi alla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale non fanno riferimento a prestazioni di terzi che hanno cariche sociali nel soggetto beneficiario o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario degli aiuti.

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di progettazione definitiva, così come previsto dal comma 6 dell'art. 14 dell'Avviso. Si riportano, di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"

Le attività di ricerca e sviluppo mirano a sviluppare un sistema integrato per la gestione del processo industriale di progettazione e produzione di capi di abbigliamento, facente uso di identificatori RFID e Barcode, incluse nuove metodologie di creazione di modelli e prototipi e studio e sviluppo di prototipi software di gestione complessiva di tale creazione.
Il progetto è suddiviso in due Obiettivi Realizzativi (OR).
L'OR1: Software Integrato riguardante l'ideazione, sviluppo, implementazione, prove e test di un software integrato RFID - BARCODE per la gestione e il monitoraggio dello stato di avanzamento dei lotti di produzione durante il ciclo produttivo. Rispetto al progetto originale, è stata fatta un'integrazione che mira a realizzare un software più evoluto in grado di effettuare un'analisi predittiva del processo in base alla tipologia di prodotto da mettere in produzione, indicare successivamente il metodo migliore di lavorazione ed infine effettuare un controllo automatizzato di tutte le fasi di lavorazione. Lo strumento predittivo sarà motore decisionale di un DSS volto a supportare le attività di pianificazione della produzione. In particolare, il motore decisionale proposto implementerà procedure che sfruttano le tecniche della programmazione lineare intera e della programmazione con vincoli (CP). L'OR1 è suddiviso in 5 Attività, che spaziano dalla ricognizione dello Stato dell'Arte, alla progettazione e sviluppo di un prototipo software, al testing e analisi dei risultati, sino alla diffusione dei risultati.
In un documento di chiarimento successivamente fornito da Gruppo Tessile Logama S.r.l. sulla rinuncia

all'acquisto della sobaratrice, è stata ulteriormente approfondita la descrizione dell'OR1. L'OR2: Ideazione e Prototipazione riguarda lo sviluppo di nuove metodologie per l'ideazione e la creazione di modelli e prototipi. L'OR2 è suddiviso in 2 Attività: "Sviluppo di nuove metodologie innovative per la ideazione e creazione di prototipi" e "Realizzazione dei prototipi".

Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo

Il progetto non prevede un trattamento esplicito della gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, dell'uso efficiente delle risorse ed energie e della previsione e riduzione delle emissioni. Ciò è dovuto al fatto che esso tratta del processo di produzione di un'industria di abbigliamento, che ha limitate caratteristiche di inquinamento ed emissioni.

Tuttavia, la riduzione dei costi di produzione e dei tempi di lavorazione conseguente alle innovazioni del progetto porterà conseguentemente alla riduzione dei costi energetici (essenzialmente legati a illuminazione, climatizzazione e consumi dei macchinari), e quindi alla riduzione dell'impatto ambientale.

Descrizione sintetica delle spese in "Studi di fattibilità tecnica"/"Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale"

Non sono previste spese in "Studi di fattibilità tecnica".

È prevista una spesa di 30.000 euro per la brevettazione dei risultati del progetto. Tale spesa comprende studi di anteriorità inerenti le soluzioni tecnologiche similari all'innovazione tecnologica che l'azienda intende introdurre nel suo ciclo produttivo, attività di consulenza e assistenza per la gestione e protezione di proprietà intellettuale che al termine del progetto potrà consistere in invenzioni industriali; modelli di utilità; disegni e/o brevetti.

Nel campo dei marchi, l'azienda acquisirà la consulenza tecnica e legale per la scelta delle soluzioni migliori, inclusi i servizi di creazione e sviluppo del brand e la creazione di marchi.

Si precisa che sulla base del curriculum presentato del professionista incaricato e della Società Laforgia Bruni & Partners, le spese proposte sono coerenti con le tariffe giornaliere ammissibili come riepilogate al paragrafo 4.2.

1. **Siano state rispettate le prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria del progetto di massima:**

Il progetto di "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale" è coerente con quello inizialmente previsto, di cui ricalca metodologie, strumenti e piano di attività.

Rispettando il suggerimento formulato in fase di istruttoria dell'istanza di accesso e recepiti in tale sede come da variazione intervenuta in corso di istruttoria, sono stati eliminati gli investimenti edilizi, aumentando la parte di innovazione, tramite ricerca industriale affidata a un laboratorio universitario.

In un secondo tempo, è stato deciso di rinunciare all'acquisto di una macchina "sobaratrice", sostituendola con una sobaratrice sviluppata all'interno del progetto. Ciò non inficia la funzionalità del progetto stesso, ed anzi ha la potenzialità di migliorarlo.

2. **Ove siano previsti costi per ricerche acquisite da terzi quali:**
   a. Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Organismi di ricerca privati.
   b. Aziende private di consulenza/liberi professionisti fornitori di attività di Ricerca e Sviluppo specialistiche e scientifiche.

Il progetto di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale prevede il costo di € 174.457,86 per consulenza da parte del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento e della ditta Engreen S.r.l. per effettuare una parte sostanziale dell'attività di Ricerca Industriale del progetto.
Si tratta di un Dipartimento reputato e di una ditta la cui ragione sociale è la fornitura di consulenza tecnica, scientifica e direzionale. L'acquisizione avviene a condizioni economiche congrue rispetto ai valori di mercato, considerato l'impegno necessario. Non si rilevano elementi di collusione.

3. **I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettive:**

I costi esposti per le ricerche acquisite dal DII (Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento) appaiono congrui, e sono supportati da un capitolato tecnico esauriente e dalla descrizione delle competenze del gruppo di lavoro.
I costi esposti per le ricerche da affidare a Engreen S.r.l. appaiono congrui per quanto riguarda la valutazione del costo giornaliero dei consulenti impiegati (€ 444,27). Tuttavia, il costo mensile deve essere stimato moltiplicando il costo giornaliero per 21 (giorni medi di lavoro in un mese), risultando in € 9.329,67 e non in € 11.106,67. Inoltre, l'impegno complessivo per la prima attività (OR1) "A.*1.1 Ricerca bibliografica RI Saranno condotti analisi, studi e ricerche bibliografiche sulle metodologie per la gestione del processo produttivo con software RFID e BARCODE.*" appare eccessivo per un'attività di ricerca bibliografica, sia pur complessa come quella suddetta. L'attività A.1.1 può essere ragionevolmente eseguita da un consulente senior in non più di 5 mesi/uomo. Il costo ritenuto congruo per la consulenza di Engreen S.r.l. è quindi di € 46.648,35 sia per l'attività in OR1 che per quella in OR2, per un totale di € 93.296,70.

4. **la congruità dei costi delle attrezzature e dei macchinari destinati alle attività di R&S sia supportata**

Non è previsto l'acquisto di attrezzature specifiche per le attività di Ricerca e Sviluppo.

5. **richiesta una maggiorazione di 15 punti percentuali:**

L'impresa nella Sez. 3 si esprime sulla brevettazione dei risultati del progetto (la cui valorizzazione permetterebbe, tra l'altro, il recupero degli investimenti effettuati) che comporta:

- il miglioramento della competenza scientifica e tecnica mediante il contatto con nuovi partner con i quali sperimentare i propri risultati;
- l'approfondimento degli aspetti ritenuti interessanti (incrementando la loro significatività e applicabilità);
- l'allargamento dei campi d'applicazione, l'emergere di nuove richieste, anche impreviste o imprevedibili, provenienti da scenari internazionali in rapido e continuo mutamento.

Pertanto, a livello di diffusione pubblica, l'impresa nella sez. 8 non esclude pubblicazioni sul sito Internet aziendale, l'organizzazione di un evento di presentazione e di conclusione del progetto, l'inserimento di una scheda informativa sui progetti di ricerca scientifica svolto in accreditate Banche dati ed il trasferimento tecnologico con l'obiettivo di incentivare la collaborazione tra la ricerca scientifica e il mondo dell'impresa.
Inoltre, mediante integrazioni, la proponente ha inviato una DSAN del 14/03/2017, nella quale esplicitava le attività da intraprendere per la diffusione dei risultati, ossia:

- Conferenze e partecipazione a convegni del settore moda come ad esempio il Convegno Pambianco e la possibilità di organizzare un evento di presentazione dei risultati della ricerca;
- Pubblicazioni su riviste specializzate cartacee ed online sia afferenti al settore moda che afferenti alle metodologie innovative di produzione industriale come ad esempio Technofashion;

- Pubblicazione sul sito web aziendale di banche dati e risultati della ricerca liberamente accessibili e l'inserimento di schede dettagliate del progetto in accreditate Banche dati di trasferimento tecnologico.

Pertanto, la pubblicazione su rivista nazionale o internazionale, l'organizzazione di almeno un evento pubblico di presentazione dei risultati del progetto, la presentazione dei risultati in modo organico nel sito Web dell'azienda, posso ritenersi condizioni necessarie per poter confermare la maggiorazione.

4.2 Valutazione tecnico - economica

- **Realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto:**

Il progetto prevede la realizzazione dei seguenti prototipi e/o dimostratori:

- Software integrato ERP-MS per la gestione e il monitoraggio dello stato di avanzamento dei lotti di produzione durante il ciclo produttivo. Tale software sarà in grado di effettuare un'analisi predittiva del processo in base alla tipologia di prodotto da mettere in produzione, indicare successivamente il metodo migliore di lavorazione ed infine effettuare un controllo automatizzato di tutte le fasi di lavorazione. Lo strumento predittivo sarà motore decisionale di un DSS (Decision Support System) volto a supportare le attività di pianificazione della produzione.
- Sistema RFID costituito da transponder con le informazioni relative all'oggetto da identificare, lettori che ricevono ed elaborano le informazioni in risposta dai tag e terminali per operatori.

La realizzazione di tali prototipi è idonea a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto.

- **Valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo:**

La valutazione delle prestazioni ottenibili da parte del sistema realizzato verranno adottati in test di performance previsti dagli standard internazionali ISO di interoperabilità, prestazioni, correttezza funzionale per sistemi basati su RFID.

- **Verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali:**

Il sistema RFID prototipale dovrà rispettare le normative sull'esposizione ai campi elettromagnetici DPCM 8/7/2003 e DL 81/2008. Ovviamente, tutti i componenti utilizzati dovranno essere a norma e certificati.

Altre criticità del sistema (rischio elettrico, inquinamento ambientale, consumi energetici) sono trascurabili e la rispondenza alle norme è ottenuta impiegando dispositivi hardware standard in commercio che sono automaticamente certificati.

- **Valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico:**

La valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in seguito al presente progetto sarà effettuata attraverso le seguenti prove:

- RFId Performance Test Methods per RFId systems, per RFId interrogators e per RFId tags;
- Metodi di Test per prestazioni di RFID gates in libraries;
- Real Time Locating Systems Device Conformance Test Methods;
- Real Time Locating Systems Device Performance Test Methods;
- Prove di misurazione di tempi e metodi di produzione.

Tali prove sono adeguate per la valutazione suddetta.

- **Valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici:**

Il trasferimento industriale dei risultati dell'attività di ricerca comporterà la possibile applicazione della tecnologia sperimentata dalla Gruppo Tessile Logama anche da parte di partner e fornitori. Il progetto in ogni caso permette in buona parte l'impiego di know-how e impianti già in possesso della Gruppo Tessile Logama. L'innovazione introdotta, sia di prodotto che di processo, potrà quindi facilmente innestarsi nelle attività ordinarie dell'azienda in ogni step del progetto senza richiedere impegnative riconversioni.

1. **Rilevanza e potenziale innovativo della proposta (anche in relazione alle metodologie e soluzioni prospettate):**

Il progetto di ricerca presenta certamente caratteristiche di rilevanza e potenziale innovativo rispetto allo stato dell'arte, anche considerando che l'attuale stato di utilizzo di procedimenti totalmente automatizzati per il progetto e il controllo di produzione nelle industrie tessili italiane non è ancora molto diffuso. L'uso di strumenti di tracciabilità RFID in tutto il processo produttivo, la loro integrazione all'interno di etichette SOABAR e la relativa gestione automatizzata tramite software sviluppato a tale fine, sono elementi innovativi rispetto allo stato dell'arte dell'industria.
Anche l'ideazione e l'utilizzo di nuove metodologie di progetto di prototipi di abiti, utilizzando strumenti CAD integrati al sistema di tracciabilità RFID hanno sicuramente elevato potenziale innovativo.
Entrambe le attività del progetto sono certamente rilevanti per la gestione del processo produttivo della società proponente, avendo la potenzialità di aumentarne la produttività e ridurre il *time to market*.
Più in dettaglio:

1. l'articolazione del progetto in due Obiettivi Realizzativi, con relativa specifica delle sotto-attività, appare congrua;
2. l'OR 1 – SOFTWARE INTEGRATO appare ben strutturato nelle sue fasi di analisi dello stato dell'arte, progettazione e sviluppo del prototipo, testing e diffusione dei risultati;
3. per quanto riguarda l'OR 2 - IDEAZIONE E CREAZIONE PROTOTIPI, l'attività A.2.1 sullo sviluppo di nuove metodologie innovative, che includono l'applicazione di tecnologie informatiche appare congrua. L'attività A.2.2 può essere considerata di sviluppo sperimentale solo relativamente allo sviluppo di prototipi per validare le metodologie ideate e definite nell'attività A.2.1.

Punteggio assegnato: 15

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; **15 = medio alta**; 20 = alta) Massimo 20 punti.

2. **Chiarezza e verificabilità degli obiettivi**:

Gli obiettivi finali sono chiaramente delineati. Gli obiettivi intermedi sono quelli delle attività previste, ben specificate e monitorabili. Il diagramma di GANTT fornito ad integrazione specifica in dettaglio la tempistica di tali attività all'interno della tempistica degli Obiettivi Realizzativi 1 e 2.
È possibile monitorare l'attività di ricerca e sviluppo in itinere e verificarne ex-post i risultati senza particolari problemi.

Punteggio assegnato: 7,5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; **7,5 = medio alta**; 10 = alta) Massimo 10 punti.

3. **La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività**

previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto:

La proposta delinea bene e in modo bilanciato gli argomenti di ricerca e sviluppo prototipale. Le varie attività previste sono logiche e correttamente bilanciate rispetto agli obiettivi. Vi è piena coerenza fra gli scopi generali e operativi del progetto e i contenuti espressi.
Le finalità e i risultati attesi sono stati ben descritti e confermano la concretezza dell'idea che sta alla base del Piano di Innovazione presentato nel bando in oggetto.
Punteggio assegnato: 15

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; **15 = medio alta**; 20 = alta) Massimo 20 punti.

4. Esemplarità e trasferibilità della proposta ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:

Essendo il progetto sviluppato in toto presso la proponente, con risorse proprie o con consulenze i cui risultati sono immediatamente applicati in loco, conferma che gli obiettivi progettuali potranno essere applicati a tutta l'organizzazione, trasferendone le conoscenze e sfruttandoli in modo semplice e immediato.
La protezione, in tutto o in parte, degli obiettivi progettuali dal punto di vista brevettuale potrà essere possibile.
La piattaforma proposta è certamente trasferibile in modo semplice al reale processo produttivo, rafforzandone la produttività e migliorando la qualifica degli addetti, che si troveranno ad operare su un sistema allo stato dell'arte.
I risultati derivanti dall'attività di ricerca precedentemente svolta nel progetto "INNOVATION LOGAMA" saranno affinati e complementati nella fase di ricerca del presente progetto, e successivamente industrializzati nella fase di sviluppo.
La diffusione dei risultati è stata tenuta in considerazione come specifica attività A.1.5 del WP1, degni di nota sono la conferenza che verrà realizzata per la presentazione della soluzione progettuale.
Punteggio assegnato: 7,5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; **7,5 = medio alta**; 10 = alta) Massimo 10 punti.

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:

Il gruppo di ricerca universitario coinvolto nel progetto presenta un'imponente produzione scientifica nel settore dell'analisi e simulazione di ambienti di produzione industriale, dei sistemi flessibili di produzione, della "fabbrica virtuale", della schedulazione ottimale delle risorse di produzione.
Complessivamente, la coerenza tra tale produzione scientifica e l'ambito di specializzazione della proposta è ottima. Le competenze specifiche del dominio industriale oggetto della proposta potranno essere fornite dal personale della società che sarà addetto alle attività di ricerca.
Punteggio assegnato: 10
Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; **10=alta**) Massimo 10 punti.

6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di ricerca previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc):

Il gruppo di lavoro è adeguato per le attività di ricerca e sviluppo proposte. In particolare, il gruppo dell'Università del Salento è certamente in grado di offrire competenze al massimo livello per la parte

metodologica e progettuale, oltre che per la messa a punto delle tecniche di controllo e ottimizzazione della produzione, mentre il personale di Gruppo Tessile Logama addetto alle attività di ricerca potrà fornire le competenze specifiche del dominio industriale oggetto della proposta.
Il gruppo di ricerca complessivo è dotato di infrastruttura di ricerca adeguata allo svolgimento del progetto, mutuata dai tanti progetti di ricerca eseguiti dal gruppo di ricerca del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento, e dalle infrastrutture di fabbrica di Gruppo Tessile Logama.
La qualità e quantità delle risorse impiegate nel progetto sono ben bilanciate e adeguate, in quanto traggono vantaggio dalla complementarietà e dall'ampio spettro delle competenze del gruppo universitario e del gruppo di ricerca della società.
Punteggio assegnato: 7,5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; **7,5 = medio alta**; 10 = alta) Massimo 10 punti.

7. Eventuale richiesta di integrazioni

Nessuna richiesta.

8. Giudizio finale complessivo

La proposta progettuale presentata da Gruppo Tessile Logama S.r.l. è stata ben dettagliata e descritta. Il valore aggiunto e il potenziale del progetto sono ottimi in termini di miglioramento delle conoscenze e delle opportunità di mercato, ottenibili dal miglioramento del processo produttivo determinato dalla soluzione e dai servizi ad essa connessi. Il progetto, per le caratteristiche espresse, rappresenta fattivamente un avanzamento rispetto all'attuale stato dell'arte e un'ottima opportunità di crescita per Gruppo Tessile Logama S.r.l.
La collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento e con la ditta Engreen S.r.l. contribuirà ad un valido trasferimento di know how scientifico e tecnologico verso la società proponente.
I costi esposti sono stati accertati e considerati sostanzialmente congrui. È stata effettuata una riduzione del costo della consulenza della società Engreen S.r.l., in base al costo giornaliero dichiarato e all'impegno giudicato congruo per le attività previste.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 62,50

Dettaglio delle spese proposte:

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, è stata presa in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo quanto di seguito.

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
V	2-5 ANNI	200,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	300,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO

Il costo, in base al seguente profilo di esperienza, è stato determinato a valle delle prassi e delle linee guida approvate dalla Regione.

Le tariffe massime giornaliere sopraindicate sono considerate al netto dell'IVA ed una giornata di consulenza è equivalente a n. 8 ore.

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE				
RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	Descrizione	Investimenti richiesti dal proponente nuova sez. 3 del 19-7-17	Investimenti ammissibili (€)	Agevolazioni richieste e concedibili (€)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale dipendente impegnato nel progetto	404.570,01	404.570,01	303.427,51
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	N.A.	0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	ENGREEN S.r.l. (02/05/2017)	129.226,66	93.296,70	69.972,53
	UNISALENTO (24/06/2017)	45.231,20	45.231,20	33.923,40
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	spese generali	14.574,21	14.574,21	10.930,66
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	ALTRI COSTI DI ESERCIZIO	30.000,00	30.000,00	22.500,00
Totale spese per Ricerca Industriale		**623.602,08**	**587.672,12**	**440.754,09**

Si precisa che l'esperto incaricato, il Docente Universitario ha ritenuto che la consulenza della Engreen S.r.l. sia congrua per un valore pari ad € 93.296,70.

SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	Descrizione	Investimenti richiesti dal proponente nuova sez. 3 del 19-7-17	Investimenti ammissibili (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale dipendente impegnato nel progetto	258.835,92	258.835,92	129.417,96
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	spese generali	14.906,16	14.906,16	7.453,08
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	materiali, test, prove, prototipi	45.000,00	45.000,00	22.500,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		**318.742,08**	**318.742,08**	**159.371,04**

SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	Descrizione	Investimenti richiesti dal proponente	Investimenti ammissibili (€)	Agevolazioni concedibili
Studi di fattibilità tecnica	Studio di anteriorità (Laforgia Bruni & Partners - Ing. G. Bruni 20 gg)	10.000,00	10.000,00	5.000,00
Costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione e costi per rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso				
Costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni	Costi per l'ottenimento del brevetto nazionale, europeo e internazionale (Laforgia Bruni & Partners - Ing. G. Bruni 20 gg)	10.000,00	10.000,00	5.000,00

Costi per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione	Costi per la protezione della privativa industriale (Laforgia Bruni & Partners - Ing. G. Bruni 20 gg)	10.000,00	10.000,00	5.000,00
Totale spese per studi di fattibilità tecnica, brevetti e altri diritti di proprietà industriale in Sviluppo Sperimentale		30.000,00	30.000,00	15.000,00
TOTALE SPESE PER STUDI DI FATTIBILITA' TECNICA, BREVETTI E ALTRI DIRITTI DI PROPRIETA' INDUSTRIALE IN SVILUPPO SPERIMENTALE		30.000,00	30.000,00	15.000,00

Si precisa che l'importo inerente lo studio di anteriorità, è stato riclassificato a seguito della descrizione della spesa effettuata sia nel formulario che nei preventivi ed è stato ritenuto più afferente agli studi preliminari di fattibilità inerenti la brevettazione post sviluppo sperimentale.

Si precisa che per un numero totale di giornate pari a 60 al costo giornaliero di € 500,00 relative alla consulenza dell'ing. G. Bruni (I liv.), scaturiscono un totale di € 30.000,00 ritenuto interamente ammissibile.

Pertanto, a conclusione della valutazione sopra riportata, si indicano, di seguito, le spese complessive e le relative agevolazioni proposte ed ammesse nell'ambito della R&S:

SPESE TOTALI PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE			
Tipologia	Investimenti proposti (€)	Investimenti ammissibili (€)	Agevolazioni concedibili (€)
RICERCA INDUSTRIALE	623.602,08	587.672,12	440.754,09
BREVETTI E ALTRI DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE IN SVILUPPO SPERIMENTALE	30.000,00	20.000,00	10.000,00
SVILUPPO SPERIMENTALE	318.742,08	318.742,08	159.371,04
STUDI DI FATTIBILITÀ TECNICA SVILUPPO SPERIMENTALE	0,00	10.000,00	5.000,00
TOTALE SPESE PER R&S	**972.344,16**	**936.414,20**	**615.125,13**

È stato rispettato il limite del 18% delle spese generali ed altri costi di esercizio ed è stata applicata la maggiorazione richiesta in merito alla diffusione dei risultati derivanti dalla R&S.

5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

Per l'esame del progetto di Innovazione Tecnologica ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di Innovazione Tecnologica in fase di progettazione definitiva, così come previsto dal comma 6 dell'art. 14 dell'Avviso. Si riportano, di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

5.1 Verifica preliminare

Il soggetto proponente, in sede di integrazione al progetto definitivo, ha consegnato una nuova dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante, (sezione 7/8/10 del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi per l'Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione") con la quale attesta che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 dell'Avviso, i costi per l'Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione:

- non rivestono carattere continuativo o periodico e non sono assicurabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del soggetto beneficiario;
- sono erogati dai soggetti organizzati ed esperti nello specifico settore di intervento richiesto a beneficio e sulla base di contratti scritti con i soggetti richiedenti il contributo. I soggetti abilitati a prestare consulenze specialistiche sono qualificati e possiedono specifiche competenze professionali nel settore in cui prestano la consulenza e sono titolari di partita IVA. Le prestazioni non sono di tipo occasionale;
- il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, la consulenza specialistica non è rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo né da partner, nazionali o esteri.

Descrizione sintetica del "Programma di investimento in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione"

I servizi di consulenza in innovazione riguardano servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione: ottimizzazione dei processi esistenti, funzionali allo sviluppo del software integrato.
Le consulenze riguarderanno i seguenti settori:

1. Sviluppo di terminale di controllo per operatore;
2. Sviluppo software di analisi dei dati e creazione report;
3. Sviluppo software per la gestione dei metodi, processi e funzionalità;
4. Sviluppo per la gestione dei clienti e della rete di vendita.

Esse saranno articolate nelle seguenti attività:

a) Studio delle soluzioni tecnologiche esistenti;
b) Definizione delle specifiche tecniche;
c) Disegno e calcolo, Simulazione.

5.2 Valutazione tecnico economica

1. **Grado di innovazione del progetto.**

Le attività proposte consistono nella fornitura di servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione. Si tratta dell'ottimizzazione dei processi esistenti, con la produzione di un sistema software integrato che permetterà di gestire in modo ottimizzato le operazioni del personale addetto all'intero ciclo produttivo aziendale, oltre che attività di business intelligence sui dati di processo

raccolti, con l'obiettivo di effettuare ulteriori ottimizzazioni e sviluppo di software per la gestione del processo e della rete di vendita.
Il livello di novità del risultato di tali attività rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato è certamente rilevante, almeno rispetto alle pratiche nazionali del settore. Il progetto riguarda i settori innovativi della gestione aziendale integrata, anche tramite terminali mobili, della business intelligence applicata a un'azienda di abbigliamento e della gestione della rete di vendita e dei clienti. Il progetto contribuirà certamente all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie aziendali nei settori dell'organizzazione della produzione e nel supporto alle decisioni riguardanti il ciclo produttivo.

Punteggio assegnato: 15

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; **15 = medio alta**; 20 = alta) Massimo 20 punti.

2. **Validità tecnica del progetto.**

Le attività proposte sono descritte in modo sufficientemente dettagliato. I tempi di svolgimento sono credibili. Gli obiettivi del progetto di innovazione tecnologica sono ben definiti. I risultati previsti saranno di sicura utilità per Gruppo Tessile Logama S.r.l.

Punteggio assegnato: 10

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; **10 = media**; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti.

3. **Validità economica del progetto.**

Il numero di giornate di consulenza previsto è congruo rispetto al lavoro da svolgere.
Le spese previste sono tutte pertinenti e congrue rispetto ai valori di mercato, per le professionalità indicate. L'aumento di redditività dell'azienda a causa dell'ottimizzazione dei processi ottenuta può considerarsi congruo rispetto al costo dei servizi di consulenza all'innovazione.
In particolare, in merito alle attività di reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti attraverso l'Information Technology l'impresa ha presentato un preventivo di spesa del fornitore Hexit S.r.l. per € 108.000,00 per lo svolgimento di n. 216 giornate da parte del consulente Dott. M. Cristino qualificato di I livello di esperienza. Dalla verifica del curriculum si conferma il I livello (€ 500,00) che applicato a 216 giornate conferma l'intera ammissibilità della spesa proposta.

Punteggio assegnato: 7,5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; **7,5 = medio alta**; 10 = alta) Massimo 10 punti.

4. **Valorizzazione aziendale dei risultati.**

La realizzazione del progetto proposto comporta il miglioramento dei processi di produzione, poiché si migliora l'allocazione e il controllo delle risorse aziendali nel ciclo di produzione. Anche la capacità dell'organizzazione di prendere decisioni corrette e di ottimizzare il ciclo produttivo verrà aumentata dalla disponibilità dei dati e delle elaborazioni per migliorare i processi aziendali. Lo stesso si può dire della migliorata gestione dei clienti. In caso di completamento con successo del progetto, vi saranno certamente ricadute per l'aumento della capacità produttiva, e di conseguenza aumentate prospettive di mercato.

Punteggio assegnato: 15

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; **15 = medio alta**; 20 = alta) Massimo 20 punti.

5. **Competenze coinvolte ed eventuali ricadute occupazionali del progetto**.

Il grado di qualificazione dell'azienda fornitrice e del personale coinvolto, come risulta dal curriculum vitae, è certamente elevato ed adeguato rispetto alle attività da svolgere.
La migliorata produttività dovuta al progetto potrà creare un aumento del fatturato e un ampliamento del mercato, con conseguenti positive ricadute occupazionali. Il rispetto del principio di parità e non discriminazione spetta, ovviamente, all'azienda quando sarà in fase di assunzione di nuovo personale.
L'ambito tecnologico di specializzazione della proposta è pienamente coerente col curriculum del professionista il cui impiego è previsto come consulente.
Punteggio assegnato: 7,5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; **7,5 = medio alta**; 10 = alta) Massimo 10 punti.

Giudizio finale complessivo

Il progetto d'innovazione riguarda tecnologie e processi innovativi, che promettono di costituire un valido avanzamento tecnologico per l'impresa proponente. Il fornitore del servizio è certamente adeguato. Complessivamente è un progetto che ha la potenzialità di raggiungere gli obiettivi prefissati e in generale gli obiettivi del piano di aiuti.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 55

(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti).

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, è stata presa in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo quanto di seguito.

Il costo, in base al seguente profilo di esperienza, è stato determinato a valle delle prassi e delle linee guida approvate dalla Regione, secondo la tabella di seguito riportata:

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
V	2-5 ANNI	200,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	300,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO

Le tariffe massime giornaliere sopraindicate sono considerate al netto dell'IVA ed una giornata di consulenza è equivalente a n. 8 ore.

Si precisa che la proponente, in corso di valutazione ha modificato la proposta inerente tale categoria di spesa, inviando una nuova sez. 4; l'aggiornamento ha interessato sia la sostituzione del fornitore sia dei professionisti incaricati che le giornate dedicate al programma di investimento. Pertanto, la valutazione di merito è stata effettuata facendo riferimento alla Sez. 4 inviata ad integrazione, con PEC del 19/07/2017 ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 7317 del 21/07/2017.

Codice Progetto: 7CFUDX8

SERVIZI PER L'INNOVAZIONE DEI PROCESSI E DELL'ORGANIZZAZIONE				
Tipologia	Descrizione	Investimenti proposti (€)	Investimenti ammissibili (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Progettazione e realizzazione di nuovi processi attraverso l'Information Technology		0,00	0,00	0,00
Reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti attraverso l'Information Technology (**Hexit S.r.l. - Dott. M. Cristino n. 216 gg I liv.**)	studio delle soluzioni tecnologiche esistenti (12 gg)	6.000,00	6.000,00	3.000,00
	definizione delle specifiche tecniche di processo (102 gg)	51.000,00	51.000,00	25.500,00
	disegno, calcolo e simulazione (102 gg)	51.000,00	51.000,00	25.500,00
TOTALE		**108.000,00**	**108.000,00**	**54.000,00**

Pertanto, a conclusione della valutazione sopra riportata, si indicano, di seguito, le spese complessive proposte ed ammesse e le relative agevolazioni proposte ed ammesse in materia di innovazione:

Consulenza in materia di Innovazione alle imprese				
Ambito	INVESTIMENTO AMMESSO IN D.D. n.1367 del 05/07/2016	AGEVOLAZIONI DA D.D.	Investimenti proposti e ammessi (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Servizi di consulenza in materia di innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	108.000,00	54.000,00	108.000,00	54.000,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA	**108.000,00**	**54.000,00**	**108.000,00**	**54.000,00**

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per servizi di consulenza in materia di innovazione sono concesse nel limite del 50% ex art. 77 del Titolo IV, Capo 3, del Regolamento Regionale n. 17/2014.

Si segnala cha da un investimento proposto ed ammesso per € 108.000,00 deriva un'agevolazione concedibile pari ad **€ 54.000,00**.

La tabella evidenzia che gli aiuti richiesti ed ammessi non superano il limite previsto dall'art. 2 comma 4 lettera d) dell'Avviso (1 milione di euro per impresa).

6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi

6.1 Verifica preliminare

Si rileva che il soggetto proponente in sede di progetto definitivo conferma l'intenzione di voler avviare programmi di consulenza, così come già dichiarato e ritenuti ammissibili nell'istanza di accesso.

Si precisa che nel progetto definitivo inviato è presente una dichiarazione a firma del legale rappresentante (Sez. 7,8,10) con la quale si attesta che, ai sensi dell'art. 66 commi 5 e 6 del Regolamento Regionale n. 17/2014 e ss.mm.ii., tali costi previsti fanno riferimento a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario, inoltre, i fornitori non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario, nonché di eventuali partner nazionale ed esteri.

Di seguito, si riporta un'analisi dettagliata per singoli interventi considerato che, in corso di istruttoria, con le integrazioni, l'impresa ha rimodulato il piano degli investimenti come segue in relazione ai Paesi esteri interessati al programma di investimento che saranno: Francia, USA, Cina, Albania e Romania.

Sono previsti investimenti in:

- ✓ <u>Ambito "Internazionalizzazione d'impresa":</u>

❖ **Programmi di Internazionalizzazione:**

Gli obiettivi specifici del progetto di internazionalizzazione riguardano la creazione di una rete di partner per la definizione di accordi di collaborazione industriale e commerciale da realizzarsi all'estero; nello specifico, saranno raggiunti attraverso le seguenti attività:

1. Ricerca di partner esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione industriale da realizzarsi all'estero mediante tre fasi di attività:
   a) Elaborazione profilo partner estero richiesto;
   b) Ricerca e sviluppo contatti potenziali partner esteri;
   c) Elaborazione schede potenziali partner esteri.
2. Realizzazione di studi di fattibilità connessi con la valutazione economico-finanziaria, fiscale, legale contrattuale di partnership industriali da realizzarsi all'estero mediante tre fasi di attività:
   a) Studio ed elaborazione ipotesi progetto di investimento e/o collaborazione industriale;
   b) Analisi economico-finanziaria e valutazione della redditività del progetto;
   c) Valutazione delle problematiche legali, fiscali e societarie, finanziarie connesse con la realizzazione del progetto.
3. Assistenza tecnica e tutoraggio alla/e impresa/e nelle varie fasi di implementazione e monitoraggio del programma di internazionalizzazione attraverso le seguenti fasi di attività:
   a) Assistenza tecnica nella conduzione di negoziati di rilievo con la controparte estera;
   b) Fornitura di pareri e/o consulenze qualificate inerenti questioni giuridiche ed economiche per la definizione di accordi;
   c) Tutoraggio/addestramento del personale interno incaricato della gestione delle operazioni all'estero.

Pertanto, i risultati attesi sono di seguito rappresentati:

- progettazione, organizzazione e realizzazione di specifici accordi di collaborazione industriale sui mercati target;
- attività di ricerca ed identificazione potenziali partner esteri;
- servizi di assistenza legale, fiscale e contrattualistica internazionale nei soli Paesi target;

- conduzione di attività di analisi e valutazione di accordi di collaborazione industriale;
- studi ed analisi di fattibilità per investimenti all'estero.

Pertanto, l'impresa ritiene che il programma di investimenti previsto in tale ambito, è fondamentale per lo sviluppo commerciale dell'azienda attualmente carente in questo settore.

❖ **Programmi di Marketing Internazionale:**

Il formulario Sez. 5, in relazione ai programmi di Marketing internazionale prevede un progetto di marketing internazionale articolato nelle seguenti attività:

a) Servizi di consulenza specialistica riguardanti:
- attività di ricerca ed identificazione di potenziali partner esteri (agenti, clienti distributori) per partecipazione a Incontro BtoB;
- attività di ricerca ed identificazione potenziali partner esteri (agenti, clienti distributori) per partecipazione a Workshop;
- progettazione, organizzazione e realizzazione di specifiche azioni promozionali sui mercati target (Identificazione del target di clientela potenziale; definizione degli obiettivi della comunicazione; elaborazione di una strategia di comunicazione; definizione dei mezzi e strumenti da utilizzare; definizione del budget; pianificazione del mix promozionale; creazione dei messaggi ed esecuzione);
- definizione della seguente contrattualistica conforme alla normativa nazionale dei Paesi target inerente la vendita di impianti/prodotti/ servizi della Rete: Offerte standard, Contratto di agenzia, Contratto di partnership con tecnici associati;
- relazione esplicativa delle normative amministrative e fiscali in vigore nei Paesi target) Conduzione di attività di analisi e valutazione di accordi di collaborazione commerciale.

b) Assistenza per la partecipazione a fiere specializzate.

c) Organizzazione e realizzazione di iniziative promozionali (incontri business-to-business, eventi promozionali, workshop e presentazioni alla stampa).

d) Progettazione e realizzazione del sito web e dei materiali promozionali e informativi.

L'impresa ha relazionato circa il ruolo della società di consulenza individuata; la stessa dovrà svolgere e coordinare le attività di Marketing Management ossia:

1. Coordinare e supervisionare i Servizi di consulenza specialistica riguardanti:
   - Progettare, organizzare e realizzare specifiche azioni promozionali sui mercati target;
   - dovrà svolgere attività di ricerca ed identificazione potenziali partner esteri;
   - effettuerà servizi di assistenza legale, fiscale e contrattualistica internazionale nei soli Paesi target;
2. Condurre attività di analisi e valutare accordi di collaborazione commerciale;
3. Studiare ed analizzare la fattibilità per investimenti all'estero;
4. Coordinare delle attività di partecipazione alle fiere individuate nei paesi target del progetto;
5. Coordinare, condurre e gestire le iniziative promozionali (workshop, incontri business-to-business);
6. Supervisionare, coordinare e gestire le attività di progettazione e realizzazione di materiali promozionali e informativi;
7. Supervisionare, coordinare e gestire le attività di progettazione, realizzazione e gestione del sito internet in inglese, italiano e nelle lingue dei Paesi target, eventuale ideazione, revisione e registrazione del brand.

❖ Partecipazione a fiere:

Le fiere rappresentano uno strumento importantissimo per accedere a nuovi mercati di sbocco.
Il contatto diretto con gli operatori locali presenta infatti una serie di vantaggi.
La GTL ha scelto la partecipazione alla fiera "CHIC - China International Fashion Fair (Spring Fashion Show) che rappresenta, secondo l'impresa, la più grande e più influente mostra di moda asiatica, con un'area espositiva di 100.000 metri quadrati ed oltre 125.000 visitatori professionisti provenienti da 20 paesi e regioni con più di 1.000 marchi rappresentati.
Inoltre, questa fiera rappresenta una serie di negoziati, operatori commerciali del settore moda, per lo sviluppo di canali, l'integrazione delle risorse, la cooperazione internazionale, l'analisi del mercato, la cooperazione transfrontaliera, lo sviluppo di piattaforme integrate e per l'ottimizzazione della qualità.
CHIC Fashion Trade Show è stata alla base dei cambiamenti nel settore moda e dell'innovazione del mercato, continuando ad innovare e crescere insieme ai brand di abbigliamento della Cina e rappresenta un evento fondamentale per lo sviluppo dei brand/marchi di abbigliamento cinese e il facilitatore di sviluppo del mercato e testimone.
Oggi l'industria dell'abbigliamento cinese e la velocità e mutevolezza dei consumi, evidenziano maggiormente che la Fiera CHIC ha un ruolo di piattaforma indispensabile per lo sviluppo delle imprese; è anche una nuova forma di estensione delle funzionalità espositive ed un sistema completo di servizi di aggiornamento, per valorizzare il valore della piattaforma espositiva.
L'edizione primavera estate del marzo 2017, la fiera internazionale della moda cinese 2017 (Spring Fashion Show) si è conclusa con successo, in tre giorni l'affluenza di pubblico ed operatori professionali è stata di 104.592 persone, la fiera ha visto 100.000 metri quadrati di sala espositiva con espositori provenienti da Cina, Francia, Germania, Italia, Brasile, Olanda, Turchia, Giappone, Corea, Perù, Spagna, India, Belgio, Gran Bretagna, Grecia Portogallo, Scozia, Hong Kong, Taiwan, 1.177 imprese, più di 1.300 marchi, 20 business center per i vestiti cinesi e il 15 CHIC Fashion show.
Mentre, l'edizione di CHIC 2016, ha visto gli espositori puntare sulla ricerca e sviluppo, la cultura, la scienza e la tecnologia, la ricostruzione della catena industriale.

6.2 Valutazione tecnico economica

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si prende in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo quanto di seguito.

Il costo, in base al seguente profilo di esperienza, è stato determinato a valle delle prassi e delle linee guida approvate dalla Regione.

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
V	2-5 ANNI	200,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	300,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO

Le tariffe massime giornaliere sopraindicate sono considerate al netto dell'IVA ed una giornata di consulenza è equivalente a n. 8 ore.

Si riporta, di seguito, un'analisi dettagliata per singoli interventi:

- <u>Internazionalizzazione d'impresa</u>:

con riferimento alle professionalità qualificate ed in possesso di specifiche competenze nel settore, il soggetto proponente allega per i servizi di consulenza specialistica, i CV ed i preventivi dei seguenti

fornitori di consulenze:

- CO.MARK S.p.A. (rif. N. 0009662) per € 30.000,00, nella persona di Francesco Laganà (I liv.) e dott. Massimo Lentsch (quest'ultimo citato nel formulario ma non valorizzato nel preventivo);
- ENEA SARL (prev. del 14/06/2017) per € 90.000,00 nella persona di Alessandro Calugi (I liv.);
- FR & PARTNERS S.r.l. (prev. del 21/06/2017) per € 24.000,00, nella persona di Riccardo Figliolia (I liv.).

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle attività svolte dai suddetti fornitori:

Fasi	Descrizione attività	N. giornate Liv. I	N. giornate Liv. II	N. giornate Liv. III	N. giornate Liv. IV
	1. Ricerca di partner esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione industriale da realizzarsi all'estero				
1	elaborazione profilo partner estero richiesto	37			
2	ricerca e sviluppo contatti potenziali partner esteri	37			
3	verifica idoneità/affidabilità potenziali partner esteri	0			
4	Elaborazione schede potenziali partner esteri	36			
TOTALE		110			
	2. Realizzazione di studi di fattibilità connessi con la valutazione economico-finanziario, fiscale, legale contrattuale e di progettazione/ingegnerizzazione di prodotti/processi inerenti i progetti di investimento e/o di partnership industriale da realizzarsi all'estero				
5	studio ed elaborazione ipotesi progetto di investimento e/o collaborazione industriale	23			
6	analisi economico-finanziaria e valutazione della redditività del progetto	23			
7	valutazione delle problematiche legali, fiscali e societarie, finanziarie connesse con la realizzazione del progetto	22			
8	studio e progettazione dei prodotti/processi da svilupparsi nell'ambito del progetto di investimento e/o collaborazione industriale all'estero	0			
TOTALE		68			
	3. Assistenza tecnica e tutoraggio alla/e impresa/e nelle varie fasi di implementazione e monitoraggio del programma di internazionalizzazione				
9	assistenza tecnica nella conduzione di negoziati di rilievo con la controparte estera	37			
10	fornitura di pareri e/o consulenze qualificate inerenti questioni giuridiche ed economiche per la definizione di accordi	37			
11	tutoraggio/addestramento del personale interno incaricato della gestione delle operazioni all'estero	36			
TOTALE		110			
	TOTALE PROGRAMMA D'INTERNAZIONALIZZAZIONE	288			

Dall'esame dei singoli curricula e dei preventivi sopra citati, si ritiene ammissibile l'intera spesa proposta di € 144.000,00 così come di seguito dettagliata:

- CO.MARK S.p.A. - n. 60 gg per Francesco Laganà al costo giornaliero di € 500,00 per un totale di € 30.000,00;
- ENEA SARL - n. 180 gg per Alessandro Calugi al costo giornaliero di € 500,00 per un totale di € 90.000,00;
- FR & PARTNERS S.r.l. - n. 48 gg per Riccardo Figliolia al costo giornaliero di € 500,00 per un totale di € 24.000,00.

Tutte le suddette attività si svolgeranno nel periodo dicembre 2016 - luglio 2019.
Infine, si rammenta che, **in sede di rendicontazione, sarà verificata la corrispondenza fra i professionisti e le giornate indicate per determinare l'esatto contributo da erogare.**

Pertanto, alla luce del calcolo derivante dalla tariffa sopra riportata si riconosce quanto segue:

Tipologia di servizio	Spese richieste	spese rimodulate	Spese ammesse	Agevolazioni concedibili
Consulenza specialistica finalizzata alla ricerca di partner esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione industriale da realizzarsi all'estero	38.000,00	55.000,00	55.000,00	27.500,00
Consulenza specialistica per la realizzazione di studi di fattibilità connessi con la valutazione economico-finanziaria, fiscale, legale contrattuale e di progettazione/ingegnerizzazione di prodotti/processi inerenti i progetti di investimento e/o di partnership industriale da realizzarsi all'estero	38.000,00	34.000,00	34.000,00	17.000,00
Consulenza specialistica intesa a fornire servizi di assistenza tecnica e tutoraggio alla/e impresa/e nelle varie fasi di implementazione e monitoraggio del programma di internazionalizzazione	38.000,00	55.000,00	55.000,00	27.500,00
TOTALE	114.000,00	144.000,00	144.000,00	72.000,00

Marketing internazionale: con riferimento alle professionalità qualificate ed in possesso di specifiche competenze nel settore, il soggetto proponente allega per i servizi di consulenza specialistica, il CV ed il preventivo di FR & PARTNERS S.r.l. (prev. del 21/06/2017) per € 20.000,00 nella persona di Sergio Ventricelli (I liv.).

Fasi	Descrizione attività	N. giornate Liv. I	N. giornate Liv. II	N. giornate Liv. III	N. giornate Liv. IV
1. Assistenza consulenziale qualificata per la realizzazione di azioni sul campo funzionali alla strutturazione della propria offerta sui mercati esteri					
1	Definizione obiettivi e campione dell'indagine				
2	Predisposizione strumenti di rilevazione				
3	Realizzazione indagine sul campo				
4	Elaborazione risultati e stesura report finale				
TOTALE					
2. Introduzione di nuovi prodotti e/o marchi su mercati esteri frequentati					
5	definizione obiettivi e campione di indagine				
6	predisposizione strumenti di rilevazione				
7	realizzazione indagine su campo				
8	Elaborazione risultati e stesura report finale				
TOTALE					
3. Introduzione di nuovi prodotti e/o marchi su nuovi mercati esteri					
9	Ideazione del marchio	5			
10	Test di gradimento, riconoscibilità				
11	Progettazione esecutiva del marchio	5			
TOTALE		10			
4. Progettazione di iniziative coordinate di promozione e comunicazione (in particolare attraverso la creazione ed il lancio di marchi collettivi)					
12	Ideazione ed elaborazione di immagini e testi	5			
13	Progettazione di strumenti e materiali di informazione e comunicazione	10			
14	Traduzione dei testi in lingua/e straniera/e	5			
15	Progettazione di eventi promozionali	10			
TOTALE		30			
TOTALE PROGRAMMA DI MARKETING INTERNAZIONALE		40			

Pertanto, alla luce di quanto evidenziato si ritiene ammissibile il programma di Marketing Internazionale come esplicitato ad un costo pari ad € 20.000,00 (in dettaglio: n. 40 giornate al costo giornaliero di € 500,00 – Livello I) relative al periodo di agosto 2017 - luglio 2018.

Pertanto, alla luce del calcolo derivante dalla tariffa sopra riportata si riconosce quanto segue:

Codice Progetto: 7CFUDX8

Tipologia di servizio	Spese richieste	Spese rimodulate	Spese ammesse	Agevolazioni concedibili
Consulenza specialistica per assistenza consulenziale qualificata per la realizzazione di azioni sul campo funzionali alla strutturazione della propria offerta sui mercati esteri				0,00
Consulenza specialistica l'Introduzione di nuovi prodotti e/o marchi su nuovi mercati esteri frequentati				0,00
Consulenza specialistica l'Introduzione di nuovi prodotti e/o marchi su nuovi mercati esteri	10.000,00	5.000,00	5.000,00	2.500,00
Progettazione di iniziative coordinate di promozione e comunicazione (in particolare attraverso la creazione ed il lancio di marchi collettivi)	40.000,00	15.000,00	15.000,00	7.500,00
TOTALE	50.000,00	20.000,00	20.000,00	10.000,00

- Partecipazione a fiere:

(Partecipazione alla fiera internazionale CHIC - China International Fashion Fair (Spring) marzo 2018 - Centro esposizioni e congressi nazionali di Shanghai (Cina).

Col nuovo formulario inerente la partecipazione a fiere, presentato ad integrazione dal soggetto proponente, è stata allegata la copia del preventivo rilasciato da SEINT S.r.l. - Centro Direzionale Milanofiori del 21/07/2017 pari a € 30.000,00 relativo alla locazione dello stand di 54 mq, all'allestimento ed alla gestione dello stesso mediante hostess e interpretariato come suddiviso nella tabella seguente:

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO Partecipazione a fiere	Spese richieste	Spese rimodulate in corso di valutazione come da preventivo	Spese ammesse	Agevolazioni
Locazione stand (SEINT S.r.l. - Centro Direzionale Milanofiori)	18.000,00	13.413,74	13.413,74	6.706,87
Allestimento stand (SEINT S.r.l. - Centro Direzionale Milanofiori)	9.000,00	14.586,26	14.586,26	7.293,13
Gestione stand (SEINT S.r.l. - Centro Direzionale Milanofiori)	3.000,00	2.000,00	2.000,00	1.000,00
Totale	30.000,00	30.000,00	30.000,00	15.000,00

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE CONSULENZE

Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali					
Ambito	Tipologia spesa	Investimenti proposti	Investimenti rimodulati	Investimenti ammessi	Agevolazioni concedibili
Ambito "Ambiente"	Certificazione EMAS	0,00	0,00	0,00	0,00
	Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00	0,00	0,00
	Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00	0,00	0,00
	Studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti	0,00	0,00	0,00	0,00
Ambito "Responsabilità sociale ed etica"	Certificazione SA 8000	0,00	0,00	0,00	0,00
Ambito "Internazionalizzazione d'impresa"	Programmi di internazionalizzazione	114.000,00	144.000,00	144.000,00	72.000,00
	Programmi di marketing internazionale	50.000,00	20.000,00	20.000,00	10.000,00
Ambito "E-Business"	E - business	0,00	0,00	0,00	0,00
	Partecipazione a fiere	30.000,00	30.000,00	30.000,00	15.000,00
TOTALE		194.000,00	194.000,00	194.000,00	97.000,00

A conclusione della verifica di ammissibilità dei Servizi di consulenza, si segnala che la valutazione è stata

condotta analizzando la congruità e la funzionalità degli investimenti in servizi di consulenza previsti dal soggetto proponente, in relazione a quanto stabilito dall'art. 65 del Regolamento oltre che alla dimensione e alla complessità dei processi organizzativi e gestionali della Gruppo Tessile Logama S.r.l. e dal possesso del rating di legalità.

La tabella evidenzia che le agevolazioni per gli investimenti in acquisizione dei servizi non superano, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi:

- ✓ Euro 300mila per "acquisizione dei servizi di consulenza" considerando anche la maggiorazione;
- ✓ Euro 120mila per "partecipazione a fiere" nel caso di impresa che ha conseguito il rating di legalità.

Si precisa che nonostante la rimodulazione, compensazioni di spesa all'interno della categoria hanno generato, nel complesso, la stessa agevolazione prevista in determina n. 1367 del 05/07/2016.

7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

7.1 Dimensione del beneficiario

La società, come accertato in sede di valutazione istruttoria dell'istanza di accesso, ha una dimensione di media impresa, risulta aver approvato almeno due bilanci.

Si riportano, di seguito, i dati generali della dimensione d'impresa relativamente all'esercizio antecedente la data di presentazione dell'istanza di accesso (19/11/2015):

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce delle eventuali partecipazioni –Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2014		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
51,29	3.804.435,00	2.090.775,00

A tal proposito, si segnala che il Bilancio 2015 è stato approvato in data 29/05/2016 e, pertanto, successivamente alla data di presentazione dell'istanza di accesso (19/11/2015). Tuttavia, dalle verifiche effettuate in corso di valutazione del progetto definitivo, si riporta, di seguito, l'evoluzione della dimensione d'impresa in riferimento agli anni 2014,2015 e 2016:

	Periodo di riferimento: **Anno 2014**			Periodo di riferimento: **Anno 2015**			Periodo di riferimento: **Anno 2016**		
	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
Dati aggregati	**51,29**	**3.804.435,00**	**2.090.775,00**	**59,27**	**3.804.176,00**	**2.072.888,00**	**61,09**	**3.544.682,00**	**2.042.847,00**

I dati sopra indicati sono stati rilevati nel Business Plan allegato all'istanza di accesso e dai Bilanci 2014. Tuttavia, l'impresa, con le integrazioni al progetto definitivo, ha presentato il Bilancio 2016 che conferma la dimensione di media impresa per numero di ULA.

7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione delle società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una riclassificazione del conto economico, a valore della produzione e valore aggiunto, così come di seguito riportato:

Codice Progetto: 7CFUDX8

VOCI DI BILANCIO	2014	2015	2016	2021
Fatturato	3.804.435,00	3.804.176,00	3.544.682,00	6.142.318,00
Valore della produzione	3.908.220,00	3.957.285,00	3.626.003,00	6.265.164,00
Margine Operativo netto	179.544,00	42.699,00	107.131,00	1.467.043,00
Utile d'esercizio	100.029,00	10.869,00	48.268,00	924.237,00

L'impresa, a seguito di integrazioni, ha analizzato l'andamento del settore, giustificando l'incremento dei ricavi legati a livello globale, che dovrebbe passare da quasi 1.700 miliardi di dollari nel 2015 ai 2.600 miliardi di dollari entro il 2025 e prevedendo conseguentemente un incremento anche per se stessa.

7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Il piano finanziario di copertura degli investimenti presentato in sede di progetto definitivo, prevede l'apporto di mezzi propri e il finanziamento a m/l termine in maniera diversa da quanto stabilito in sede di istanza di accesso, in cui si ipotizzava di garantire la copertura del programma di investimenti ammissibili per € 1.668.344,16 mediante apporto di mezzi propri per € 551.832,20, finanziamento a m/l termine per € 450.000,00 ed agevolazioni concedibili per € 930.972,61.
In fase di presentazione del progetto definitivo, la società propone il seguente piano di copertura finanziaria.

Investimenti proposti	**€ 1.668.344,15**
Apporto mezzi propri	€ 833.925,97
Finanziamento a m/l termine	€ 450.000,00
Agevolazioni richieste	€ 930.972,61
Totale copertura finanziaria	**€ 2.214.898,58**

- Finanziamento a m/l termine:

in corso di istruttoria, l'impresa con documentazione integrativa, ha inviato la copia di due finanziamenti e documentazione inerente il fondo di garanzia come di seguito elencati:

UBI – BANCA CARIME

- ✓ comunicazione di accoglimento totale di un Mutuo Chirografario a m/l termine – (PRATICA 0000000030 del 13/01/2017 – Deliberato) BEI/662 - di € 450.000,00 da parte della UBI – BANCA CARIME (6012-01105675-04259BEI), con allegata scheda di dettaglio indicante la durata di 61 mesi finalizzato a parziale copertura di un piano di investimenti agevolati "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Medie imprese" regolati dall'art. 26 del Titolo II Capo 2 del Regolamento Regionale della Puglia per aiuti in esenzione 30/09/2014 n. 17.
- ✓ il finanziamento prevede l'intervento del "Fondo di Garanzia" istituito presso Medio Credito Centrale S.p.A. deliberato ai sensi della L.662/96 per l'importo di € 360.000,00 pari all'80% dell'importo finanziato.

BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA

- ✓ il Contratto di mutuo stipulato in data 28/04/2017 nel quale *la banca concede a titolo di Finanziamento Chirografario alla Parte Finanziata, che accetta, la somma di euro 450.000,00 (quattrocentocinquantamila virgola zero zero). La parte Finanziata, ai sensi del 3° comma dell'art. 18 del D.P.R. 29 settembre 1973, n.601, così come modificato ed integrato dall'art. 1 comma 160*

della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (pubblicato su G.U. n. 300 del 28/12/2007 - Suppl. Ordinario n. 285- c.d. Finanziaria 2008).

Lo stesso finanziamento, in data 14 aprile 2017, è stato ammesso all'intervento del Fondo di Garanzia per le P.m.i. L. 662/96, gestito dal Mediocredito Centrale Spa (codice fiscale 00594040586), con sede in Roma, in viale America 351 (di seguito "Gestore del Fondo - MCC"). La garanzia pubblica del "Fondo di Garanzia L. 662/96" è stata concessa a copertura dell'esposizione fino all'importo massimo di Euro 360.000,00 (trecentosessantamila virgola zero zero) per capitale, interessi contrattuali e di mora, oneri ed altri accessori e comunque nella misura dell'80% (ottanta per cento), giusta comunicazione, di cui all'allegato "A" del presente contratto.

La stessa Parte finanziata costituisce in deposito cauzionale infruttifero presso la Banca la suddetta somma di euro 450.000,00 (quattrocentocinquantamila virgola zero zero) fino alla data di esibizione, nel termine massimo di trenta giorni da oggi, di numero tre copie autentiche del presente contratto di cui una in forma esecutiva.

✓ *Contabile di accreditamento effettuato in data 28/04/2017 per un valore di € 444.375,00 al netto delle spese pari ad € 5.625,00.*

↓ Apporto di mezzi propri:

con le integrazioni al progetto definitivo, la Gruppo Tessile ha presentato un verbale di assemblea ordinaria del 30/12/2016 (pag 8-9), per far fronte alle esigenze finanziarie derivanti dal programma di investimenti oggetto di domanda di agevolazione, nel quale delibera quanto segue:

In conformità a quanto previsto dal paragrafo 7 dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico relativo all'attuazione del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014) TITOLO II CAPO 2 DEL REGOLAMENTO GENERALE "Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento", di apportare un contributo finanziario di propria pertinenza nella misura del 32% dei costi ammissibili pari a € 1.668.344,17 attraverso risorse proprie, mediante destinazione di riserve straordinarie non distribuite per un importo pari a € 537.500,00 .

Inoltre, *la copertura dell'investimento è altresì garantita da:*

- *finanziamento a medio/lungo termine agevolato da garanzia MC concesso da BANCA UBI CARIME per un importo pari a € 450.000,00 come da delibera bancaria e da accreditare sulla base di Stati Avanzamento;*
- *utili e/o ammortamenti anticipati prodotti durante la realizzazione del programma di investimenti, al netto di eventuali perdite registrate nello stesso periodo, che saranno all'uopo accantonati a fondo riserva entro l'ultimazione del programma di investimenti e destinati alla copertura finanziaria dell'investimento.*

Infine, si segnala che, da un'analisi del bilancio 2014 (anno antecedente la data di presentazione dell'istanza di accesso – 19/11/2015), la società dispone di un capitale permanente superiore all'attivo immobilizzato per € 1.033.718,00 confermato anche nell'esercizio 2015 e 2016 con un capitale permanente superiore all'attivo immobilizzato rispettivamente per € 851.184,00 e per € 701.200,00.

2015		2016	
CAPITALE PERMANENTE		CAPITALE PERMANENTE	
P.N.	1.145.177,00	P.N.	1.193.444,00
FONDO PER RISCHI E ONERI	50.000,00	FONDO PER RISCHI E ONERI	0,00
TFR	80.044,00	TFR	134.557,00
DEBITI M/L TERMINE	0,00	DEBITI M/L TERMINE	0,00
Risconti Passivi (limitatamente ai contributi pubblici)	0,00	Risconti Passivi (limitatamente ai contributi pubblici)	0,00
TOTALE	1.275.221,00	TOTALE	1.328.001,00
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE		ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	
CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0,00	CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0,00
IMMOBILIZZAZIONI	420.196,00	IMMOBILIZZAZIONI	622.758,00
CREDITI M/L TERMINE	3.841,00	CREDITI M/L TERMINE	4.043,00
TOTALE	424.037,00	TOTALE	626.801,00
CAPITALE PERMANENTE - ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	851.184,00	CAPITALE PERMANENTE - ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	701.200,00

Pertanto, l'impresa può utilizzare le riserve pregresse di patrimonio netto ai fini della copertura del programma di investimenti PIA, in quanto le stesse sarebbero sufficienti per l'apporto dei mezzi propri, dichiarato, di € 537.500,00.

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
Investimento richiesto	€ 1.668.344,16
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	€ 1.626.114,20
Agevolazione	€ 901.320,13
Apporto mezzi propri (Verbale del 30/12/2016)	€ 537.500,00
Finanziamenti a m/l termine UBI - BANCA CARIME - (Quota esente)	€ 90.000,00
Quota parte finanz. Soggetto a garanzia MCC 80%	€ 360.000,00
Finanziamenti a m/l termine BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA (Quota esente)	€ 90.000,00
Quota parte finanz. Soggetto a garanzia MCC 80%	€ 360.000,00
TOTALE FONTI esenti da sostegno pubblico	€ 717.500,00
TOTALE FONTI	€ 2.338.820,13
Rapporto mezzi finanziari esenti da garanzia /costi ammissibili	44,12%

Pertanto, nel rispetto di quanto stabilito dall'art 6 comma 7 dell'Avviso, (che prevede che il contributo finanziario esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario debba essere pari almeno al 25% dei costi ammissibili previsti) si evidenzia che l'apporto di contributo finanziario esente da sostegno pubblico è pari al 44,12%; si precisa che tale quota è stata raggiunta grazie alla presenza di n. 2 finanziamenti bancari.

8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale

Il Programma di investimenti proposto prevede l'assunzione di 7 unità lavorative che saranno stabilizzate nel triennio successivo, raggiungendo così le 65 ULA inizialmente dichiarate.
L'impresa ha fornito in allegato al progetto definitivo e ad integrazione quanto segue:

1. dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, su "impegno occupazionale" e "interventi integrativi salariali" in cui dichiara di:
   - aver previsto un impegno occupazionale nell'ambito del programma di investimenti per 7 ULA;
   - di non aver fatto ricorso a cassa integrazione straordinaria per nessuna unità;
   - che il numero di ULA presso l'unica unità locale aziendale, nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è di 58,00.

2. copia del Libro Unico del Lavoro (cedolini paga), relativo a tutte le mensilità riferite al periodo (novembre 2014/ottobre 2015), da cui si evincono le unità lavoro in forza sin dai dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso;
3. foglio di calcolo delle ULA, con un totale riferito al periodo 11/2014 – 10/2015 di 58 ULA.

Pertanto, si rileva un dato diverso da quello dichiarato nell'istanza di accesso pari a 65 ULA, attestando a 58,00 ULA quale partenza per il calcolo dell'incremento occupazionale, così come accertato dal libro unico, dal file excel di dettaglio e dalla nota di chiarimento presentata dal legale rappresentante con cui ha chiarito l'errore di comunicazione del precedente dato di partenza.

Inoltre, al fine di contribuire a rendere più evidenti le ricadute dell'utilizzo delle risorse pubbliche in tale ambito di intervento, l'impresa ha fornito una Relazione di Sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti, con particolare riferimento alla situazione occupazionale ante investimento e post investimento agevolato, nonché agli effetti occupazionali complessivi che l'investimento stesso genera nel quale sono approfonditi i seguenti aspetti:
L'impresa ha spiegato come il settore del tessile/abbigliamento costituisce una realtà di rilievo nell'economia della Puglia, specie per via dell'ampiezza del relativo tessuto produttivo; infatti, nello scenario nazionale del settore moda, la Puglia si colloca tra le prime regioni per numero di imprese attive nel comparto tessile-abbigliamento, mentre tra le regioni meridionali conquista la leadership, al pari della Campania.
Dall'analisi della composizione del settore, emerge che la maggior parte delle imprese pugliesi è specializzata nella confezione di capi di abbigliamento o articoli di maglieria, e/o nell'offerta dei relativi servizi produttivi (taglio, cucitura, confezione, stiro, ecc.), mentre il peso della filiera "a monte" appare molto limitato: solo il 2% delle imprese locali del comparto si occupa di filatura e tessitura.
In questo contesto, l'attuale sistema di produzione di abbigliamento esterno uomo/donna/bambino in Puglia, presenta una struttura articolata e ampiamente diffusa sul territorio regionale, basata su un sistema imprenditoriale prevalentemente a capitale locale. Come già ampiamente descritto, i prodotti della Gruppo Tessile Logama si collocano generalmente nella fascia medio - alta del mercato e si presentano con marchio proprio (Mario Matteo) per il mercato del retail e dell'ecommerce (Yoox.com); allo stesso tempo l'azienda produce su contratto o su licenza per le griffe nazionali ed estere (Dolce &Gabbana, Laura Biagiotti, Roberto Cavalli) potendo contare sia su risorse altamente qualificate ma anche su una rete di subfornitori ed un indotto territoriale altamente specializzato e integrato.
Il settore dell'abbigliamento è caratterizzato da un'elevata intensità di lavoro dove la maggior parte dei ruoli, nell'attività produttiva, è de-specializzato o semi-specializzato e la tecnologia manifatturiera resta legata alla versione industriale della macchina da cucire domestica. Si tratta di un settore tradizionale maturo che non è stato in grado di proteggersi dall'avanzata dei paesi a basso costo della manodopera, attraverso innovazioni tecnologiche come nel caso di altri settori.
Sia abbigliamento che maglieria, godono di scarse economie di scala, a causa del basso grado di standardizzazione della produzione dovuta alla flessibilità stagionale. Il ciclo produttivo rende possibile un elevato ricorso al decentramento produttivo presso imprese specializzate anche per singola fase.
Visto che le principali fasi del processo produttivo, comuni un po' a tutti i segmenti dell'abbigliamento, in tessuto o a maglia sono: il taglio, la confezione con le sue sotto fasi: cucitura, termoadesivazione e saldatura, eventuale ricamo o trapuntatura), lo stiro, il controllo e l'imbustaggio del capo finito.
La fase della cucitura è caratterizzata da un'elevata incidenza del costo della manodopera, che rende poco competitive le produzioni realizzate nei paesi industrializzati; pertanto, l'innovazione di processo ed il cambiamento strutturale dei processi aziendali e delle logiche di gestione aziendale proposte nel

presente progetto rappresentano un obiettivo strategico in grado di rendere l'impresa più efficiente, ottimizzare i costi e accrescere la qualità di prodotti e servizi.
L'acquisizione di nuovi impianti, macchinari e attrezzature sarà finalizzata a massimizzare la produttività del sistema aziendale consentendo la massima utilizzazione degli impianti e delle macchine, la minima movimentazione dei materiali, il minimo volume di giacenze, di macchine, di semilavorato e di prodotto finito, la massima flessibilità ed elasticità di processi, di cicli di lavorazione e del layout stesso in funzione delle introduzioni tecnologiche (software integrato RFID-BARCODE e nuove metodologie di ideazione e creazione dei prototipi) che verranno implementate nel corso del presente progetto.
Per rendere operativo il piano di investimento, saranno necessarie nuove assunzioni di personale specializzato nelle operazioni di taglio, sartoria, cucito e operazioni di produzione dei capi spalla.
Si prevede l'assunzione di n. 7,41 unità lavorative aventi mansioni di operaio incrementali rispetto ai 12 mesi precedenti la presentazione della domanda.

Con riferimento alla R&S ed ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica tali attività richiedono che l'azienda si strutturi e si avvalga delle prestazioni di:

- *dirigente interno per ricoprire il ruolo di R&D Manager: n. 1 unità lavorative annue incrementali;*
- *addetto Sviluppo Software: n. 1 unità lavorative annue incrementali;*
- *addetto prototipi: n. 0,42 unità lavorative annue incrementali;*
- *addetto Ufficio Tecnico: n. 1 unità lavorative annue incrementali.*

Con riferimento alla attività inerenti i Servizi di Consulenza l'azienda si strutturi e si avvalga delle prestazioni di un dirigente interno atto a ricoprire il ruolo di Sales e Export Manager con il compito di svolgere e coordinare le attività commerciali e le attività di Export Management ossia:

a) Coordinamento e supervisione delle attività riguardanti:
- *Progettazione, organizzazione e realizzazione di specifiche azioni promozionali sui mercati target;*
- *Attività di ricerca ed identificazione potenziali partner esteri;*
- *Servizi di assistenza legale, fiscale e contrattualistica internazionale nei soli Paesi target.*

b) Conduzione di attività di analisi e valutazione di accordi di collaborazione commerciale;
c) Studi ed analisi di fattibilità per investimenti all'estero;
d) Coordinamento delle attività di partecipazione alle fiere individuate nei paesi target del Progetto;
e) Coordinamento, conduzione e gestione delle iniziative promozionali comuni (workshop, incontri business-to-business);
f) Supervisione, coordinamento e gestione delle attività di progettazione e realizzazione di materiali promozionali e informativi della Rete;
g) Supervisione, coordinamento e gestione delle attività di progettazione, realizzazione e gestione del sito internet in inglese, italiano e nelle lingue dei Paesi target, eventuale ideazione, revisione e registrazione brand.

Pertanto, prendendo atto del dato ULA complessivo dichiarato e chiarito con le integrazioni del 19/07/2017 mediante una nuova sez. 9, pari a 58 ULA, risultante dal libro unico del lavoro, si riporta la struttura e il dimensionamento del personale dai dodici mesi antecedenti la presentazione del programma di investimenti fino all'esercizio a regime.

Soggetto	Occupazione preesistente dichiarata (novembre 2014 – ottobre 2015)	Variazione	Variazione da conseguire a regime (2021)
Gruppo Tessile Logama S.r.l.	58	7	65

Si precisa che tali dati, sono stati aggiornati con una nuova Sez. 1 inviata a mezzo PEC in data

19/07/2017 acquisita con protocollo di Puglia Sviluppo n. 7317/I del 21/07/2017.

9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, l'impresa ha provveduto a realizzare quanto prescritto nella fase di progettazione precedente in termini di innovatività della proposta, di R&S, di consulenze per l'Innovazione, cantierabilità dell'iniziativa ed, infine, in merito alle prescrizioni inerenti l'Autorità Ambientale.

10.Indicazioni/Prescrizioni per la fase successiva

- Relativamente al rating di legalità, vista la scadenza prima dell'ultimazione degli investimenti e visto l'impegno in DSAN di comunicare eventuali esclusioni o rinnovi fino alla determinazione di concessione definitiva del contributo, l'impresa dovrà comunicare la proroga ai fini del mantenimento della maggiorazione sull'agevolazione concessa;
- prescrizioni in materia Ambientale come riportato al paragrafo 2.4.2.;
- prescrizioni in merito alla cantierabilità dell'iniziativa;
- prescrizioni in merito all'internazionalizzazione d'impresa.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26 **GRUPPO TESSILE LOGAMA S.r.l.** **Progetto Definitivo n.16**

Codice Progetto: 7CFUDX8

Soggetto realizzatore	Localizzazione	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	Incremento ULA previsto	Programma integrato di agevolazione (euro)				Totale investimenti ammessi	Totale agevolazioni ammesse	Periodo di realizzazione
					attivi materiali	R&S	Innovazione Tecnologica	Servizi di consulenza			
GRUPPO TESSILE LOGAMA S.r.l.	Località Mellitto – zona PIP - Grumo Appula (Ba)	Ateco 2007: 14.13.10 - Confezione in serie di abbigliamento esterno.	Media	7	387.700,00	936.414,20	108.000,00	194.000,00	1.626.114,20	901.320,13	01/08/2016 - 31/07/2019
TOTALE INVESTIMENTI PROGRAMMA INTEGRATO DI AGEVOLAZIONI									**1.626.114,20**	**901.320,13**	

Si riporta di seguito la tempistica di realizzazione degli investimenti della società proponente.

	2016					2017												2018												2019						
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
tipologia di spesa	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
RICERCA INDUSTRIALE																																				
SVILUPPO SPERIMENTALE																																				
INNOVAZIONE TECNOLOGICA																																				
ATTIVI MATERIALI																																				
ACQ. DI SERVIZI:																																				
marketing internazionale																																				
internazionalizzazione																																				
partecipazione a fiere																																				

11.Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva. Di seguito si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

		ISTANZA DI ACCESSO		PROGETTO DEFINITIVO			
Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia spesa	Investimenti Ammessi con D.D. n. 1367 del 05/07/2016	Agevolazione ammesso CON D.D.	Investimenti Proposti	investimenti richiesti rimodulati	Investimenti Ammessi	Agevolazione ammessa
		Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1	Attivi Materiali	394.000,00	137.900,00	394.000,00	394.000,00	387.700,00	135.195,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1	Servizi di Consulenza (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, SA8000, Adozione di Soluzioni Tecnologiche Ecoefficienti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3d - Azione 3.5	Servizi di Consulenza Internazionalizzazione (FIERE, MARKETING INTERNAZIONALE e PROGR. DI INTERNAZIONALIZZAZIONE)	194.000,00	97.000,00	194.000,00	194.000,00	194.000,00	97.000,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3e - Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ASSE PRIORITARIO III		**588.000,00**	**234.900,00**	**588.000,00**	**588.000,00**	**581.700,00**	**232.195,00**
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.1	Ricerca Industriale	623.602,08	467.701,56	623.602,08	623.602,08	587.672,12	440.754,09
	Sviluppo Sperimentale	318.742,08	159.371,04	348.742,08	318.742,08	318.742,08	159.371,04
	Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	5.000,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	30.000,00	15.000,00	0,00	30.000,00	20.000,00	10.000,00
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.3	Innovazione Tecnologica	108.000,00	54.000,00	108.000,00	108.000,00	108.000,00	54.000,00
TOTALE ASSE PRIORITARIO I		**1.080.344,16**	**696.072,60**	**1.080.344,16**	**1.080.344,16**	**1.044.414,20**	**669.125,13**
TOTALE		**1.668.344,16**	**930.972,60**	**1.668.344,16**	**1.668.344,16**	**1.626.114,20**	**901.320,13**

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 70 del 22-5-2018

35569

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26 GRUPPO TESSILE LOGAMA S.r.l. Progetto Definitivo n.16

Codice Progetto: 7CFUDX8

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa Gruppo Tessile Logama S.r.l. ha visto la parziale ammissibilità delle spese relative alla categoria "Attivi Materiali", "Ricerca Industriale", mentre, la totale ammissibilità è relativa alle altre categorie di spesa. Il requisito relativo alla percentuale di spese per almeno il 20% in "Attivi Materiali" risulta rispettato.

Relativamente alle agevolazioni, si evidenzia che, a fronte di un investimento ammesso pari ad € **1.626.114,20**, l'agevolazione concedibile è di € **901.320,13**, in misura inferiore rispetto a quanto provvisoriamente assegnato con D.D. n. 1367 del 05/07/2016.

Modugno, 21/02/2018

Il Valutatore Firma

Tiziana Attanasio

Il Responsabile di Commessa Firma

Michele Caldarola

Visto:
Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI

Donatella Toni

Allegato: Elencazione della documentazione prodotta per il progetto definitivo

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 13 dell'Avviso ed, in particolare

- ✓ Planimetria generale;
- ✓ Certificazione conformità impianto elettrico;
- ✓ N. 2 atti di acquisto del suolo;
- ✓ N. 3 atti di leasing finanziario per la locazione: contratto del 23/01/2013 con n. 2 lettere di fidejussione e due atti integrativi;
- ✓ Fatture e bonifico di riscatto per l'immobile;
- ✓ Atto di riscatto registrato del 21/03/2016;
- ✓ Verbale di collaudo redatto da Murgia Sviluppo in data 17/10/2005, certificato di collaudo statico del 19/07/2004 e comunicazione ASL del 22/11/2005, dichiarazione di conformità dell'impianto antintrusione, antincendio e TVCC datato 05/04/2005;
- ✓ preventivi Attivi Materiali redatti su carta intestata del fornitore;
- ✓ bilancio 2015 completo di ricevuta di deposito;
- ✓ situazione provvisoria al 31/07/2016;
- ✓ cartellini presenza dipendenti;

A seguito di richiesta di documentazione integrativa, il soggetto proponente ha inviato la documentazione mancante a:

- ❖ mezzo PEC del 24/10/2016 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 5765/I del 26/10/2016, in particolare:
  - foglio di calcolo delle ULA e DSAN di asseverazione con copia del documento di identità;
  - preventivi servizi di consulenza e R&S;

- ❖ mezzo PEC del 15/12/2016 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 7471/I del 19/12/2016, per la relazione sull'impatto occupazionale;

- ❖ mezzo PEC del 07/04/2017 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 3592/I del 10/04/2017, in particolare:
  - DSAN diffusione dei risultati per la R&S;
  - DSAN rating di legalità;
  - rettifica alla Sez. 4;
  - nuova sezione 7/8/10;

- ❖ mezzo PEC del 24/05/2017 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 4933/I del 25/05/2017, in particolare:
  - affidamento bancario UBI – BANCA CARIME del 06/02/2017;
  - curricula dei professionisti incaricati per le attività di R&S.

- ❖ mail e PEC del 19/07/2017 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 7317/I del 21/07/2017, in particolare:
  - Nuove sezioni 1,2,3,4,5,9;
  - Chiarimenti sulla copertura finanziaria;

- Chiarimenti ULA;
- DSAN CCIAA e vigenza;
- tabella dimensione di impresa comparata negli anni;
- foglio di calcolo delle ULA, aggiornato;
- cartellini presenza e LUL;
- preventivo DE CANDIA;
- bilanci anni 2015 e 2016 con ricevuta di deposito;
- planimetria firmata;
- Fatture e bonifico di riscatto per l'immobile;
- Atto di riscatto registrato del 21/03/2016;
- Verbale di collaudo redatto da Murgia Sviluppo in data 17/10/2005, certificato di collaudo statico del 19/07/2004 e comunicazione ASL del 22/11/2005;
- N. 3 atti di leasing finanziario per la locazione: contratto del 23/01/2013 con n. 2 lettere di fidejussione e due atti integrativi;
- Mappe catastali;
- DSAN dati catastali;
- Visura catastale;
- affidamento bancario UBI – BANCA CARIME del 06/02/2017;
- contabile dell'erogazione;
- verbale mezzi propri;
- curricula professionisti incaricati della R&S e Innovazione e preventivi;
- Approfondimenti R&S per UNI SALENTO;
- Variazione investimento in merito ad alcuni macchinari e nuovi preventivi per gli attivi materiali;
- Preventivi servizi di consulenza.

❖ mail e PEC del 25/07/2017 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 7511/I del 26/07/2017, in particolare:

- documentazione inerente il fondo di garanzia;
- n. 2 lettere di riepilogo da parte della Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A.;
- curricula inerenti i servizi di consulenza;
- Autorizzazione Inizio attività di Murgia Sviluppo del 22/11/2005; Verbale di collaudo redatto da Murgia Sviluppo in data 17/10/2005, certificato di collaudo statico del 19/07/2004 e comunicazione ASL del 22/11/2005 e certificato di prevenzione incendi del 15/10/2005;
- preventivo fiera di settore;
- nuova sez. 5.

❖ PEC del 20/11/2017 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 11320/I del 21/11/2017, in particolare:

- Relazione di chiarimenti per l'infrastruttura di rete e macchina sobaratrice;
- GANTT aggiornato;
- DSAN prescrizioni ambientali
- DSAN preventivo DE CANDIA;
- DSAN diffusione risultati dei risultati per la R&S;
- DSAN rating di legalità;

- Segnalazione certificata di agibilità
- Cv Ing. G. Bruni e profilo società Laforgia Bruni & partners
- Nuovo Preventivo De Candia;
- Nuova Sez. 7/8/10.

❖ PEC del 15/01/2018 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 432/I del 16/01/2018, inerente l'aggiornamento della tempistica e l'ipotesi di attuazione.

❖ PEC del 15/02/2018 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 1657/I del 16/02/2018, in particolare:
documentazione attestante l'aiuto comunitario, in forma di De Minimis nell'ambito del Regolamento UE n. 1407/2013 rilasciato da Ministero dello Sviluppo Economico, emerso dalla visura RNA del 18/01/2018 e planimetria generale firmata anche dal tecnico incaricato.

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ....57..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 692

Procedimento penale n. 534/2018 RGNR Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lecce. Contenzioso 80/18/ZZ. Ratifica nomina Consulente Tecnico di Parte ed autorizzazione ad operare sul capitolo 1312.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla direzione amministrativa e confermata dal Capo di Gabinetto, d'intesa con l'Avvocato Coordinatore, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Nell'ambito del procedimento penale n. 534/2018 R.G.N.R. Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lecce nei confronti della Trans Adriatic Pipeline (TAP), l'Ufficio del G.I.P. ha disposto lo svolgimento di un incidente probatorio per l'assunzione di una perizia inerente l'applicabilità o meno delle Direttive ccdd. Seveso (II e III), relative al recepimento al Pipeline Receiving Terminal del gasdotto ubicato in Melendugno (LE).

All'interno di tale giudizio è stata disposta una consulenza tecnica di parte, al fine di garantire alla Regione il miglior esercizio del proprio diritto di difesa, e, su richiesta dell'Avvocatura Regionale, il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R., nell'ambito di una valutazione *intuitu personae*, ha individuato il prof. Bernardo Polito, docente di ingegneria industriale e dell'informazione presso il Politecnico di Torino, quale consulente di parte nelle attività di cui trattasi, in virtù della specifica e qualificata competenza professionale.

Il Presidente della Giunta Regionale con successivo provvedimento, formalizzato con mandato del 09/04/2018 in relazione all'incidente probatorio disposto dal G.I.P. presso il Tribunale di Lecce, ha nominato il prof. Bernardo Polito consulente tecnico di parte.

Occorre, pertanto, procedere alla ratifica dell'incarico conferito mediante l'adozione del relativo provvedimento e, sotto il profilo della spesa, alla determinazione del relativo compenso spettante al succitato professionista.

In considerazione della complessità della consulenza richiesta, è stato concordato con il professionista un compenso pari a € 15.000,00= oltre le spese.

Per quanto espresso in narrativa, si propone di autorizzare, a ratifica, l'incarico conferito in via d'urgenza.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii.

All'impegno della complessiva spesa e alla liquidazione e pagamento della stessa per l'importo di complessivi € 20.000,00 (euro ventimila,00) si provvederà con determinazione dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione al cap. 1312 Missione 1 programma 11 titolo 1 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relativi a liti".

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3251 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la proposta del Vice Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) di ratificare l'operato del Presidente della G.R. e, pertanto, di nominare consulente tecnico di parte nel giudizio indicato in narrativa il prof. Bernardo Polito, nato a Manoppello (PE) il 22/02/1951, docente di ingegneria industriale e dell'informazione del Politecnico di Torino;
2) di stabilire che l'importo dell'attività consulenziale è pari ad € 15.000,00=, oltre le spese;
3) di autorizzare e delegare la direzione amministrativa del Gabinetto del Presidente ad operare sul capitolo 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relativi a liti" per un importo pari a quello indicato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;
4) di notificare il presente provvedimento all'Avvocatura regionale.
5) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2018, n. 701

D.G.R. 528/2014 - EuropeAid - Local Authorities in Development – Progetto "Golfo de Fonseca" (cod. DCI-NSAPVD/2012/115) – variazione di Bilancio.

Il Presidente della Regione Puglia, dott. Michele Emiliano, d'intesa con il Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali, sulla base dell'istruttoria espletata dall'A.P. "Gestione progetti complessi", confermata dalla Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali, riferisce quanto segue.

VISTO il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10/08/2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L 42/2009";

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10/08/2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni al bilancio di previsione;

VISTA la legge regionale del 29/12/2017, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità)";

VISTA la legge regionale del 29/12/2017, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018";

VISTA la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020;

PREMESSO che con Deliberazione n. 528 del 26/03/2014 la Giunta Regionale ha approvato l'adesione e la partecipazione della Regione Puglia al Progetto "Golfo de Fonseca: un modelo de gestion mancomunada trinacional sostenible del territorio y sus recursos ambientales", ammesso a finanziamento, per l'ammontare di € 1.060.000,00, della Commissione Europea (EuropeAid), sul bando "Local Authorities in Development", con decisione DCINSAPVD/2012/112 (EuropeAID/131146/C/ACT/MULTI), cofinanziando il progetto per l'ammontare di € 90.000,00 e affidando la gestione operativa, amministrativa e contabile del progetto al partner progettuale Associazione Medina.

Nel corso del 2014 è stata introitata sul capitolo 2130014 l'anticipazione del contributo U.E. pari a € 340.587,68 e liquidata, a valere sul capitolo 1083611, all'Associazione Medina la stessa identica cifra.

Con D.G.R. 963/2016, a seguito della mancata reiscrizione in entrata e in uscita del restante importo del contributo U.E., si è provveduto ad una modifica di Bilancio prevedendo:

in parte ENTRATE		**in parte USCITE**	
capitolo 2130014		**capitolo 1083611**	
anno 2016	€ 313.412,32	anno 2016	€ 313.412,32
anno 2017	€ 300.000,00	anno 2017	€ 300.000,00
anno 2018	€ 106.000,00	anno 2018	€ 106.000,00

A causa di ritardi nell'implementazione delle attività progettuali, per i quali è stata richiesta e concessa una proroga temporale, sono stati accreditati dall'U.E., in parte entrate, sul capitolo 2130014,

- per il 2016, € 227.232,49, cioè € 86.179,83 in meno rispetto a quanto iscritto in Bilancio

- per il 2017, € 283.271,25, cioè € 16.728,75 in meno rispetto a quanto iscritto in Bilancio.

Tali somme, con D.D. 179/DIR/2016/00001 e D.D. 179/DIR/2017/00010, sono state liquidate all'Associazione Medina,

- per il 2016, € 227.232,49, cioè € 86.179,83 in meno rispetto a quanto iscritto in Bilancio
- per il 2017, € 283.271,25, cioè € 16.728,75 in meno rispetto a quanto iscritto in Bilancio;

I residui attivi di € 86.179,83 per il 2016 e di € 16.728,75 per il 2017, in sede di ricognizione del residui per l'e.f. 2017 sono stati eliminati per mancanza delle correlate obbligazioni giuridiche di spesa.

La differenza complessiva di € 102.908,58, sia in parte entrate che in parte uscite, attiene ad attività progettuali che saranno portate a termine nel corso del 2018, che, quindi, va iscritta in Bilancio, in aggiunta all'importo di € 106.000,00, già previsto per l'annualità 2018, anche ai fini del mantenimento degli equilibri tra Entrata e Spesa rivenienti dalla normativa di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.

Tutto ciò premesso

Tenuto conto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge Regionale n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui al commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.

Si rende, dunque, necessario autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria alle modifiche di bilancio di seguito esposte.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e smi

VARIAZIONE DI BILANCIO in termini di competenza e cassa

Apportare la Variazione in Termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione 2018 e pluriennale 2018/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 38 del 18/01/2018.

BILANCIO VINCOLATO - Parte ENTRATA
Entrate ricorrenti codice UE 2

C.R.A.	Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione e.f. 2018 Competenza e Cassa
44.03	**2130014**	*"Trasferimenti diretti da Unione Europea (nsorse U.E. EuropeAid) Progetto "Golfo de Fonseca un modelo de gestion mancomunada trinational sostenible del territorio y sus recursos ambientales* DCI-NSAPVD/2012/112 (EuropeAid/131146/C/ACT MULTI)	**2.105.1**	**E.2.1.5.1.0**	**+ € 102.908,58**

BILANCIO VINCOLATO - Parte SPESA
Entrate ricorrenti codice UE 8

C.R.A.	Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione e.f. 2018 Competenza e Cassa
44.03	**1083611**	*Spese relative ai trasferimenti all'Associazione Medina per l'attuazione delle attività del Progetto "Golfo de Fonseca un modelo de gestion mancomunada trinational sostenible del territorio y sus recursos ambientales* DCI-NSAPVD/2012/112 (EuropeAid/131146/C/ACT MULTI)	**19.02.1**	**U.1.4.4.1.0**	**+ € 102.908,58**

Si attesta l'importo di Euro 102.908,58 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo - UNIONE EUROPEA, Delegazione di Managua -, come da decisione DCI-NSAPVD/2012/112 (EuropeAiD/131146/C/ACT/MULTI), ed è esigibile nell'Esercizio Finanziario 2018.

All'Accertamento dell'Entrata si provvederà con specifico atto del Dirigente della Sezione Relazioni internazionali ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

I provvedimenti di Impegno e Liquidazione delle Spese saranno assunti, entro il corrente esercizio finanziario dalia Sezione Relazioni Internazionali

Il Presidente della Regione Puglia, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.
Tale atto rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettere a), f) e k), della legge regionale n. 7/1997 e s.m.i.;

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che di seguito si intendono integralmente riportate:

- - di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a iscrivere al capitolo di Entrata 2130014 - competenza 2018 - la variazione in aumento di € 102.908,58 e a iscrivere al capitolo di Spesa 1083611 - competenza 2018 - la variazione in aumento di € 102.908,58 afferenti il finanziamento delle spese per il progetto "Golfo de Fonseca un modelo de gestion mancomunada trinational sostenible del territorio y sus recursos ambientales DCINSAPVD/2012/112 (EuropeAID/131146/C/ACT/MULTI), come indicato nella parte Copertura Finanziaria;
- di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42,

della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria;

- di dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento (allegato 1);
- di dare atto che con le suddette variazioni si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2018-2020 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2018;
- di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nelle sezioni dedicate del sito www.regione.puglia.it, e nel sito www.europuglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: n. protocollo .....
Rif. delibera della SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI del *REI/DEL/2018/000____*

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
MISSIONE	19	*Cooperazione Territoriale*					
Programma	2	gestione dei programmi U.E. c.t.e.					
Titolo	1		residui presunti	€ -	€ -	€ -	€ -
			previsione di competenza	€ 106.000,00	€ 102.908,58	€ -	€ 208.908,58
			previsione di cassa	€ 106.000,00	€ 102.908,58	€ -	€ 208.908,58
Totale Programma	2	cooperazione territoriale					
TOTALE MISSIONE	19	Relazioni Internazionali					
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA							
TOTALE GENERALE DELLE USCITE							

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
TITOLO	2	trasferimenti correnti					
Tipologia	V	trasferimenti correnti da Resto del Mondo	residui presunti	€ -	€ -	€ -	€ -
			previsione di competenza	€ 106.000,00	€ 102.908,58	€ -	€ 208.908,58
			previsione di cassa	€ 106.000,00	€ 102.908,58	€ -	€ 208.908,58
TOTALE TITOLO	2	trasferimenti correnti					
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA							
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE							

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO È COMPOSTO DA UNA FACCIATA.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2018, n. 702
Requisiti Responsabile Sanitario Stabilimenti Termali.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario e dal responsabile A.P., confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 4467 del 22 luglio 1997 sono stati stabiliti i criteri generali per l'erogazione dell'assistenza termale in regime di accreditamento.

La Legge 24 ottobre 2000 n. 323 *"Riordino del settore termale"*, ha riordinato il quadro normativo del settore termale definendo, tra l'altro, acque, cure e aziende termali. A tal proposito, l'articolo 3 *"Stabilimenti termali"*, al comma 1 prevede testualmente che "*Le cure termali sono erogate negli stabilimenti delle aziende termali che:*

a) risultano in regola con l'atto di concessione mineraria o di subconcessione o con altro titolo giuridicamente valido per lo sfruttamento delle acque minerali utilizzate;
b) utilizzano, per finalità terapeutiche, acque minerali e termali, nonché fanghi, sia naturali sia artificialmente preparati, muffe e simili, vapori e nebulizzazioni, stufe naturali e artificiali, qualora le proprietà terapeutiche delle stesse acque siano state riconosciute ai sensi del combinato disposto degli articoli 6, lettera t), della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e 119, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
e) sono in possesso dell'autorizzazione regionale, rilasciata ai sensi dell'articolo 43 della legge 23 dicembre 1978, n. 833;
d) rispondono ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi definiti ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni.".

La Conferenza Stato Regioni, nella seduta del 23 settembre 2004, repertorio atti n. 2091, ha sancito l'"*Accordo tra il Ministero della salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sulla definizione di requisiti per l'autorizzazione all'apertura ed esercizio degli stabilimenti termali e specificazione delle caratteristiche delle prestazioni idrotermali a carico del Servizio sanitario Nazionale*", il quale definisce i requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi che le aziende termali devono possedere per essere autorizzate all'apertura ed all'esercizio, e precisa anche che tali requisiti sono richiesti sia che le prestazioni vengano erogate con oneri a carico del Servizio sanitario nazionale, sia che vengano erogate in regime privatistico, sia con oneri a carico di altri Enti come l'INPS e l'INAIL.

Il Regolamento Regionale 13 gennaio 2005, n. 3 ad oggetto "*Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie*", alla sezione "*B.03 STABILIMENTI TERMALI*", rinvia a specifici provvedimenti regionali.

La Legge Regionale 2 maggio 2017, n. 9 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", come modificata dalla L.R. n. 65 del 22/12/2017:

- all'articolo 5 "*Autorizzazioni*" elenca le strutture sanitarie soggette ad autorizzazione, tra cui al comma 1, punto 1.3 gli stabilimenti termali;
- all'articolo 12 "*Responsabile sanitario - Requisiti*", prevede che:

  1. *In ogni struttura sanitaria è obbligatorio il responsabile sanitario.*
  2. *Nelle strutture pubbliche ed equiparate di cui all'articolo 5, comma 1, punto 1.1, il responsabile sanitario deve possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente.*
  3. *Nelle strutture private di cui all'articolo 5, comma 1, punto 1.1. e 1.6. e negli ambulatori accreditati, il responsabile sanitario deve essere in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484 (Regolamento recante la determinazione dei*

requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale) per l'incarico di direttore medico di presidio ospedaliero di struttura pubblica, ancorché in quiescenza, nei limiti di quanto disposto dal comma 8.

4. *Nelle strutture monospecialistiche ambulatoriali, residenziali e semiresidenziali le funzioni del responsabile sanitario possono essere svolte anche da un medico in possesso della specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente rispetto a quella della struttura, o da altro dirigente del ruolo sanitario specificatamente individuato dalla disciplina di settore.*
5. *Negli ambulatori che svolgono esclusivamente attività di medicina di laboratorio, le funzioni del responsabile sanitario possono essere svolte anche da personale sanitario di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 febbraio 1984 con almeno cinque anni di attività prestata presso struttura pubblica o privata accreditata, certificata dalla direzione sanitaria presso cui l'attività è stata svolta.*
6. *Non è consentito svolgere le funzioni di responsabile sanitario in più di una struttura sanitaria, fatta eccezione per le strutture specialistiche ambulatoriali non residenziali. I soggetti che erogano servizi sanitari, anche in branche diverse, in regime autorizzativo o di accreditamento attraverso più strutture o sedi operative, possono nominare un unico responsabile sanitario.*
7. *La funzione di responsabile sanitario è incompatibile con la qualità di proprietario, comproprietario, socio o azionista della società che gestisce la struttura sanitaria, fatta eccezione per le strutture monospecialistiche residenziali e semiresidenziali e per le strutture ambulatoriali.*
8. *Il limite di età massimo previsto per lo svolgimento della funzione di responsabile sanitario è quello previsto dal comma 1 dell'articolo 15-nonies del d.lgs. 502/1992.";*

- all'articolo 13 "*Responsabile sanitario - Compiti*" precisa che "Il responsabile sanitario cura l'organizzazione tecnico - sanitaria della struttura sotto il profilo igienico e organizzativo, essendone responsabile nei confronti della titolarità e dell'autorità sanitaria competente, e assicura tutte le funzioni previste dalle norme vigenti."

Posto quanto sopra;

rilevato che i commi 2, 3 e 4 del sopra riportato articolo 12 della Legge regionale n. 9/2017 e s.m.i. si riferiscono ai requisiti che devono possedere i responsabili sanitari delle strutture pubbliche e private che erogano prestazioni sia in regime di ricovero ospedaliero che In regime ambulatoriale, senza fare riferimento ai requisiti che deve possedere il responsabile sanitario degli stabilimenti termali;

atteso che anche gli stabilimenti termali erogano prestazioni in regime ambulatoriale, pur avendo configurazione peculiare rispetto alle strutture ambulatoriali, per le quali si applicano le previsioni dei sopra riportati commi 3 e 4 dell'art. 12, L.R. n. 9/2017;

considerato che né la normativa nazionale di settore né la normativa regionale sopra menzionata prevedono quali requisiti debba soddisfare il responsabile sanitario degli stabilimenti termali;

considerato inoltre che:

1. il direttore sanitario è responsabile dell'organizzazione e del buon funzionamento delle strutture e strumenti sanitari utilizzati, dei servizi igienico-sanitari, della corretta erogazione delle prestazioni sanitarie e vigila sull'applicazione delle vigenti disposizioni in materia di stabilimenti termali;
2. il direttore sanitario in particolare:
   a. assicura che ai singoli servizi sia preposto personale sanitario, tecnico e medico fornito dei titoli indispensabili per l'esercizio delle singole attività professionali;
   b. si accerta del funzionamento delle apparecchiature diagnostiche e terapeutiche installate nello stabilimento termale;
   c. effettua il controllo dei servizi e in particolare di quelli di disinfezione e sterilizzazione;

si propone di stabilire, al fine di integrare la normativa regionale in tema di stabilimenti termali, che le funzioni di direttore sanitario negli stabilimenti termali - sia ai fini dell'autorizzazione all'esercizio che dell'accreditamento istituzionale - possono essere svolte da un medico in possesso della specializzazione in igiene e medicina preventiva o disciplina equipollente ovvero in medicina termale ovvero in una delle branche specialistiche ambulatoriali - o in discipline equipollenti - cui sono riconducibili le cure termali per le quali la struttura è autorizzata.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. 16/11/2011, n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. "a) e d)" della Legge regionale n. 7/1997.

Il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

L A G I U N T A

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario, dal Responsabile A.P., dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate,

a) di stabilire, al fine di integrare la normativa regionale in tema di stabilimenti termali, che le funzioni di direttore sanitario negli stabilimenti termali - sia ai fini dell'autorizzazione all'esercizio che dell'accreditamento istituzionale - possono essere svolte da un medico in possesso della specializzazione in igiene e medicina preventiva o disciplina equipollente ovvero in medicina termale ovvero in una delle branche specialistiche ambulatoriali - o in discipline equipollenti - cui sono riconducibili le cure termali per le quali la struttura è autorizzata;
b) di disporre che il presente atto sia notificato, a cura del Servizio Accreditamenti e Qualità, ai DD.GG. delle AA.SS.LL., ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. ed ai Legali Rappresentanti degli stabilimenti termali ubicati nella Regione;
c) di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente atto.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2018, n. 703

L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo gratuito al Comune di Foggia di aree tratturali facenti parte del Tratturo "Celano-Foggia" e del tratturello Foggia-Ordona-Lavello in centro urbano di Foggia.

Assente l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O."Gestione e Alienazione" del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C, e Riforma di Foggia, confermata dalla dirigente dello stesso Servizio e dal dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue,

PREMESSO CHE

- con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti*" (T.U.);
- il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "*i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca*";
- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il "Piano Comunale dei Tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:
  "*a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico - culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione" (art.3, co.1)*;
  "b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;
  "c) i tronchi armentizi che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia".
- il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- il combinato disposto degli artt. 9 e 25 del T.U 4/2013 prevede, nelle more dell'attuazione delle disposizioni ivi contenute, la possibilità di trasferire a titolo gratuito agli enti territoriali, previa deliberazione di Giunta regionale di autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. *b* e sub lett. c del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003 sopra richiamata, destinate a finalità pubbliche;

RILEVATO CHE

- il Comune di Foggia, con nota prot. 78701 del 3.08.2017, confermata con delibera di Giunta Comunale n. 124 del 21.11.2017, manifestava alla Regione Puglia - Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C, e Riforma Fondiaria l'interesse alla cessione gratuita di aree tratturali facenti parte del Tratturo "Celano-Foggia" in centro urbano, come di seguito identificate nel C.T. dello stesso comune:
  F°78 p.lla 717 di ha 0.16.40
  F°78 p.lla 288/p di ha 0.11.90;
- Lo stesso Comune manifestava altresì, con nota prot. 125202 del 7/12/2017, l'interesse ad acquisire, per la sistemazione della piazza Largo Scopari, l'area tratturale facente parte del tratturello Foggia-Ordona-Lavello

identificata nel C.T. del comune di Foggia al Foglio 96, p.lla 9736/p della superficie di circa mq. 392;
- Le aree, come sopra identificate, sono già da tempo utilizzate come piazze e strade a servizio della cittadinanza;

ATTESO CHE
- le suddette aree, classificate nel P.C.T. del comune di Foggia nell'elenco lettere b e c , destinate a finalità pubbliche, ai sensi dell'art. 9 co. 1 T.U. possono essere trasferite a titolo gratuito, al demanio o al patrimonio indisponibile dell' ente territoriale richiedente;
- il Comune di Foggia ha manifestato l'impegno ad assumere gli oneri catastali, ipotecari e fiscali derivanti dai trasferimento;
- non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

TUTTO CIÒ PREMESSO

con il presente provvedimento, si propone alla Giunta regionale di deliberare in ordine a quanto di seguito specificato;
- autorizzare, ai sensi dell'art. 9, co. 1, T.U 4/2013, il trasferimento a titolo gratuito al demanio del Comune di Foggia, del suolo tratturale facente parte del Tratturo Celano-Foggia nel centro urbano di Foggia, identificato nel C. T. dello stesso comune, al F° 78 p.lle 717 e 288/p della superficie complessiva di ha 0.28.30, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
- autorizzare, ai sensi dell'art. 9, co. 1, T.U 4/2013, il trasferimento a titolo gratuito al demanio del Comune di Foggia, del suolo tratturale facente parte del tratturello Foggia-Ordona-Lavello, identificato nel C.T. del Comune di Foggia al foglio 96 p.lla 9736/p di mq 392, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento a titolo gratuito;
- dare atto che II trasferimento del suolo s'intende effettuato a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui II suolo demaniale si trova, fatte salve le servitù costituite.
- di stabilire che, qualora il suolo non venga più utilizzato per il mantenimento delle sopramenzionate opere di pubblica utilità, sia retrocesso al demanio regionale;
- dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc. nessuna esclusa), sono a carico del Comune di Foggia, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere *d)* ed *e)* della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 1, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udite la relazione e la proposta del Vice Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile P.O. del Servizio Amministrazione beni del Demanio Armentizio, O.n.c e Riforma Fondiaria di Foggia, dalla dirigente del Servizio medesimo e dal dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di **fare propria**, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, la

relazione dell'Assessore;

- di **autorizzare**, ai sensi dell'art. 9, co. 1, della L.R. 4/ 2013, il trasferimento a titolo gratuito al demanio del Comune di Foggia, del suolo tratturale della superficie complessiva di ha 0.28.30, facente parte del Tratturo Celano-Foggia nel centro urbano di Foggia, come di seguito identificato nel C. T. dello stesso comune,
  - F°78 p.lla 717 di ha 0.16.40
  - F°78 p.lla 288/p di ha 0.11.90

  non essendoci alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
- di **autorizzare**, ai sensi dell'art. 9, co. 1, della L.R. 4/ 2013, il trasferimento a titolo gratuito al demanio del Comune di Foggia, del suolo tratturale della superficie complessiva di mq 392 circa, facente parte del Tratturello Foggia-Ordona-Lavello nel centro urbano di Foggia, identificato nel C.T. dello stesso comune, ai F°96 p.lla 9736/p, non essendoci alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
- di **dare atto** che il trasferimento s'intende effettuato a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui il suolo demaniale si trova, fatte salve le servitù costituite;
- di **stabilire** che, qualora il suolo non venga più utilizzato per il mantenimento delle sopramenzionate opere di pubblica utilità, sia retrocesso al demanio regionale;
- di **conferire** al dirigente pro-tempore del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C, e Riforma Fondiaria, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di cessione a titolo gratuito, ed inserire nell'atto, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
- di **stabilire** che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc. nessuna esclusa), saranno a carico del comune Foggia, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- di **disporre** la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2018, n. 706

Agenzia per le Attività Irrigue e Forestali – ARIF. Approvazione Bilancio di previsione 2017 – 2019.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, assente l'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore come da relazione tecnica allegata, confermata dal Dirigente vicario della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e dai Direttori dei Dipartimenti Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale e Segreteria Generale della Presidenza riferisce quanto segue.

La Legge Regionale n. 3/2010 ha istituito l'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF), con personalità giuridica di diritto pubblico, quale ente tecnico/operativo preposto all'attuazione degli interventi oggetto della medesima legge, attraverso attività e servizi a connotazione non economica, finalizzati al sostegno dell'agricoltura ed alla tutela del patrimonio boschivo.

L'art. 25 della L.R. n. 26/2013, ha introdotto nell'ordinamento regionale specifiche disposizioni in materia di controlli sugli Enti vigilati dalla Regione, Ivi incluse le Agenzie stabilendo che la Giunta Regionale eserciti, sui predetti Enti, il proprio ruolo di indirizzo emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative e che approvi i relativi bilanci di previsione.
In attuazione della DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa Regionale - MAIA", è stata approvata la DGR n. 458 del 08 aprile 2016 con la quale è stata istituita la Sezione Raccordo al Sistema Regionale incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, cui sono affidate, funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dell'Amministrazione Regionale, nonché sulle Agenzie Regionali.

L'art. 4, lettera e), della citata L.R. n. 3/2010 dispone specificamente che la Giunta Regionale approvi il bilancio annuale e triennale dell'ARIF.
L'art. 68 del Regolamento di Funzionamento e Contabilità, approvato con DGR n. 1332/2011 prevede che annualmente, entro il 15 ottobre, il Direttore dell'Agenzia approvi e trasmetta alla Giunta Regionale "il bilancio preventivo annuale per l'anno finanziario successivo accompagnato da apposita relazione illustrativa delle attività, dalla relazione del collegio dei revisori e da una tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce. Gli stanziamenti di competenza del bilancio di previsione sono determinati esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui il bilancio si riferisce".
L'art. 77 del medesimo Regolamento stabilisce che il bilancio pluriennale (riferito al triennio) venga inviato alla Giunta Regionale contestualmente al bilancio di previsione.

In applicazione delle predette disposizioni, in data 3 maggio 2017 l'Agenzia ha provveduto a trasmettere al Presidente della Giunta Regionale, ai competenti Assessorati, Dipartimenti e Sezioni Regionali, a mezzo posta certificata, la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 15 del 2 maggio 2017 unitamente alla relazione resa dall'Organo di Revisione.
La documentazione trasmessa, acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale al prot. n. AOO_092/0000567 del 03/05/2017, consta di:
- Deliberazione del Commissario Straordinario n. 15 del 2.05.2017 di adozione e approvazione del Bilancio previsionale 2017 e pluriennale 2017-2019, pubblicata sull'Albo istituzionale on-line dell'ARIF per 15 giorni consecutivi;
- Bilancio di previsione 2017-2019, strutturato informa armonizzata, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m. comprendente tabelle relative al quadro generale riassuntivo, prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio, risultato presunto di amministrazione, riepilogo generale delle spese per missioni e titoli e delle entrate per titoli;

- *Relazione di accompagnamento;*
- *Relazione illustrativa delle attività 2017;*
- *Relazione del Collegio dei Revisori del 21 aprile 2017.*

Con L.R. n. 41 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019" e con DGR n. 16 del 19/01/2017 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale, sono state stanziate in favore dell'ARIF le seguenti risorse finanziarie:

- *nell'ambito del Capitolo 121035 "Trasferimento di risorse finanziarie di parte corrente necessarie al funzionamento dell'Agenzia per le attività Irrigue e Forestali - L.R. n. 3 del 24 febbraio 2010", risorse finanziarie pari a Euro 30.000.000,00 per gli anni dal 2017 al 2019;*
- *sul Capitolo 121045 "Trasferimento di risorse finanziarie per interventi in materia irrigua e forestale dell'Agenzia. Spese in conto capitale - L.R. n. 3 del 24 febbraio 2010" risorse finanziarie pari a Euro 654.605,96 per gli anni dal 2017 al 2019;*
- *sul capitolo 1730 "Contributo all'ARIF o, fino alla successione della stessa, alla competente Comunità Montana in liquidazione, per il subentro nelle funzioni già svolte dalle soppresse comunità montane" risorse finanziarie pari a Euro 2.500.000,00 per gli anni dal 2017 al 2019.*

Successivamente, sul capitolo 121035, sono state assegnate ulteriori risorse all'Agenzia per l'anno 2017, con L.R. n. 36 del 09.08.2017 per Euro 5.000.000,00 e con L.R. 54 del 12.12.2017 per Euro 4.500.000,00.

Con PEC del 17 e del 22 novembre 2017, acquisite agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale rispettivamente al prot. n. AOO_092/0001500 del 20.11.2017 e n. AOO_092/0001558 del 30.11.2017, l'Agenzia ha trasmesso la Deliberazione del Direttore Generale n. 9 del 12 ottobre 2017 e il Bilancio previsionale assestato al 12 ottobre 2017 per tener conto delle ulteriori risorse assegnate dalla Regione Puglia all'ARIF con la L.R. n. 36 del 09.08.2017, pari a Euro 5.000.000,00, unitamente al parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti del 12 ottobre 2017 sulla proposta di variazione al bilancio annuale di previsione 2017.
Con PEC del 13 dicembre 2017, acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale al prot. n. AOO_092/0001637 del 15.12.2017, l'Agenzia ha trasmesso la Deliberazione del Direttore Generale n. 19 del 30 novembre 2017 avente ad oggetto una ulteriore variazione al bilancio annuale di previsione relativo all'esercizio 2017, unitamente al parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, al fine di tener conto delle ulteriori risorse assegnate dalla Regione Puglia all'ARIF con la L.R. 54 del 12.12.2017 "Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019", pari a Euro 4.500.000,00.

Dalla relazione istruttoria allegata al presente atto, condivisa per quanto di competenza con la Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, non emergono elementi ostativi ai fini dell'approvazione del Bilancio di previsione 2017-2019 dell'Agenzia ARIF ritenuto opportuno formulare le seguenti raccomandazioni:

- adeguare il Regolamento di funzionamento e di contabilità vigente alla luce delle disposizioni di cui al d.lgs. 118/2011;
- redigere la nota integrativa allegata al bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 11 comma 5 del d.lgs. 118/2011;
- di rispettare i termini indicati dall'art. 25 della L.R. n. 26/2013 e dal Regolamento di contabilità dell'Agenzia per l'approvazione e la trasmissione del bilancio di previsione;
- redigere il bilancio pluriennale dando al medesimo una valenza programmatica, integrando gli aspetti finanziari con piani operativi che attengono la gestione, il personale, l'organizzazione, tenendo conto degli orientamenti espressi dalle competenti strutture regionali;
- adottare idonee misure, anche di carattere compensativo, atte a garantire l'espletamento delle funzioni assegnate e contemporaneamente il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa;
- osservare l'ammissibilità della spesa a valere sugli stanziamenti di bilancio accordati per l'attuazione del progetti finanziati con risorse comunitarie, ponendo in essere tutti i necessari adempimenti.

Il Collegio dei Revisori, nella relazione del 21 aprile 2017, tenuto conto delle relazioni predisposte dal Commissario Straordinario e dai Sub Commissari e della modulazione in bilancio delle entrate previste, afferma di aver verificato che il bilancio preventivo 2017/2019 risulta redatto nel rispetto della normativa, di aver rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e per l'effetto esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017 e sui documenti allegati.

Con successiva relazione del 12 ottobre 2017 il Collegio ha espresso parere favorevole alla variazione di bilancio che, tra l'altro, recepisce e rialloca le ulteriori risorse messe a disposizione dell'Agenzia dalla Regione Puglia.
Infine il Collegio dei revisori, con relazione del 30 novembre 2017, prende atto delle maggiori risorse a disposizione dell'Agenzia e della riallocazione delle stesse, ed esprime parere favorevole alla variazione di bilancio approvata con Deliberazione del Direttore Generale n. 19 del 30 novembre 2017.

Tutto quanto innanzi premesso e richiamato, si ritiene di proporre alla Giunta Regionale l'adozione di conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera a) e g) della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione del Presidente proponente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente relatore, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1) approvare, sulla base del parere favorevole del Collegio dei Revisori, il Bilancio di previsione 2017-2019 dell'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali - ARIF, che allegato 1) al presente provvedimento a costituirne parte integrante;
2) formulare le seguenti raccomandazioni:
   a. *adeguare il Regolamento di funzionamento e di contabilità vigente alla luce delle disposizioni di cui al d.lgs. 118/2011;*
   b. *redigere la nota integrativa allegata al bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 11 comma 5 del d.lgs. 118/2011;*
   c. *di rispettare i termini indicati dall'art. 25 della L.R. n. 26/2013 e dal Regolamento di contabilità dell'Agenzia per l'approvazione e la trasmissione del bilancio di previsione.*
   d. *redigere il bilancio pluriennale dando al medesimo una valenza programmatica, integrando gli aspetti finanziari con piani operativi che attengono la gestione, il personale, l'organizzazione, tenendo conto degli orientamenti espressi dalle competenti strutture regionali;*
   e. *adottare idonee misure, anche di carattere compensativo, atte a garantire l'espletamento delle*

funzioni assegnate e contemporaneamente il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa;

f. osservare l'ammissibilità della spesa a valere sugli stanziamenti di bilancio accordati per l'attuazione dei progetti finanziati con risorse comunitarie, ponendo in essere tutti i necessari adempimenti;

1) disporre la notifica del presente atto deliberativo, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, all'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali - ARIF;
2) pubblicare la presente sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Agenzia per le Attività Irrigue e Forestali – ARIF. Approvazione Bilancio di previsione 2017-2019

La Legge Regionale n. 3/2010 ha istituito l'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF), con personalità giuridica di diritto pubblico, quale ente tecnico/operativo preposto all'attuazione degli interventi oggetto della medesima legge, attraverso attività e servizi a connotazione non economica, finalizzati al sostegno dell'agricoltura ed alla tutela del patrimonio boschivo.

L'art. 25 della L.R. n. 26/2013, ha introdotto nell'ordinamento regionale specifiche disposizioni in materia di controlli sugli Enti vigilati dalla Regione, ivi incluse le Agenzie stabilendo che la Giunta Regionale eserciti, sui predetti Enti, il proprio ruolo di indirizzo emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative e che approvi i relativi bilanci di previsione .

In attuazione della DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa Regionale – MAIA", è stata approvata la DGR n. 458 del 08 aprile 2016 con la quale è stata istituita la Sezione Raccordo al Sistema Regionale incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, cui sono affidate, funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dell'Amministrazione Regionale, nonché sulle Agenzie Regionali.

L'art. 4, lettera e), della citata L.R. n. 3/2010 dispone specificamente che la Giunta Regionale approvi il bilancio annuale e triennale dell'ARIF. A tal fine viene svolta istruttoria sul Bilancio di previsione esercizio 2017-2019 dell'ARIF, da parte della Sezione Raccordo al Sistema Regionale condivisa con la Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, per quanto di rispettiva competenza.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 1

1

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

L'art. 68 del Regolamento di Funzionamento e Contabilità, approvato con DGR n. 1332/2011 prevede che annualmente, entro il 15 ottobre, il Direttore dell'Agenzia approvi e trasmetta alla Giunta Regionale "il bilancio preventivo annuale per l'anno finanziario successivo accompagnato da apposita relazione illustrativa delle attività, dalla relazione del collegio dei revisori e da una tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce. Gli stanziamenti di competenza del bilancio di previsione sono determinati esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui il bilancio si riferisce".

L'art. 77 del medesimo Regolamento stabilisce che il bilancio pluriennale (riferito al triennio) venga inviato alla Giunta Regionale contestualmente al bilancio di previsione.

Con L.R. n. 41 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019" e con DGR n. 16 del 19/01/2017 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale, sono state stanziate in favore dell'ARIF le seguenti risorse finanziarie:

- nell'ambito del Capitolo 121035 "Trasferimento di risorse finanziarie di parte corrente necessarie al funzionamento dell'Agenzia per le attività Irrigue e Forestali – L.R. n. 3 del 24 febbraio 2010", risorse finanziarie pari a Euro 30.000.000,00 per gli anni dal 2017 al 2019;
- sul Capitolo 121045 "Trasferimento di risorse finanziarie per interventi in materia irrigua e forestale dell'Agenzia. Spese in conto capitale – L.R. n. 3 del 24 febbraio 2010" risorse finanziarie pari a Euro 654.605,96 per gli anni dal 2017 al 2019;
- sul capitolo 1730 "Contributo all'ARIF o, fino alla successione della stessa, alla competente Comunità Montana in liquidazione, per il subentro nelle funzioni già svolte dalle soppresse comunità montane" risorse finanziarie pari a Euro 2.500.000,00 per gli anni dal 2017 al 2019.

Successivamente, sul capitolo 121035, sono state assegnate ulteriori risorse all'Agenzia per l'anno 2017, con L.R. n. 36 del 09.08.2017 per Euro 5.000.000,00 e con L.R. 54 del 12.12.2017 per Euro 4.500.000,00, pertanto lo stanziamento complessivo sul capitolo 121035 è di 39.500.000,00 per l'anno 2017.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 2

2

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

In applicazione delle predette disposizioni, in data 3 maggio 2017 l'Agenzia ha provveduto a trasmettere al Presidente della Giunta Regionale, ai competenti Assessorati, Dipartimenti e Sezioni Regionali, a mezzo posta certificata, la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 15 del 2 maggio 2017 unitamente alla relazione resa dall'Organo di Revisione.

La documentazione trasmessa, acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale al prot. n. AOO_092/0000567 del 03/05/2017, consta di:

- *Deliberazione del Commissario Straordinario n. 15 del 2.05.2017 di adozione e approvazione del Bilancio previsionale 2017 e pluriennale 2017-2019, pubblicata sull'Albo istituzionale on-line dell'ARIF per 15 giorni consecutivi;*
- *Bilancio di previsione 2017-2019, strutturato in forma armonizzata, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m. comprendente tabelle relative al quadro generale riassuntivo, prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio, risultato presunto di amministrazione, riepilogo generale delle spese per missioni e titoli e delle entrate per titoli;*
- *Relazione di accompagnamento;*
- *Relazione illustrativa delle attività 2017;*
- *Relazione del Collegio dei Revisori del 21 aprile 2017.*

La relazione di accompagnamento al Bilancio evidenzia che il medesimo è stato redatto ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, avendo l'Agenzia approntato i passaggi essenziali per l'armonizzazione, ai fini dell'applicazione delle nuove regole contabili.

Dall'esame del bilancio di previsione trasmesso in data 3 maggio 2017, si rileva quanto di seguito:

Entrate	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Trasferimenti correnti	32.500.000,00	32.500.000,00	32.500.000,00
Entrate extratributarie	5.119.000,00	4.416.000,00	4.416.000,00
Entrate in conto capitale	654.605,96	654.605,96	654.605,96
Totale entrate	**38.273.605,96**	**37.570.605,96**	**37.570.605,96**
Partite di giro	9.550.000,00	9.550.000,00	9.550.000,00
Totale entrate	**47.823.605,96**	**47.120.605,96**	**47.120.605,96**

Spese	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese correnti	34.633.605,96	34.620.605,96	34.620.605,96
Spese in conto capitale	3.640.000,00	2.950.000,00	2.950.000,00
Totale spese	**38.273.605,96**	**37.570.605,96**	**37.570.605,96**

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

3

3

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Partite di giro	9.550.000,00	9.550.000,00	9.550.000,00
Totale spese	**47.823.605,96**	**47.120.605,96**	**47.120.605,96**

Il Bilancio espone tra le entrate:

- i trasferimenti correnti da parte della Regione Puglia di cui alla L.R. n. 41/2016, complessivamente pari ad Euro 32.500.000,00;
- le entrate extratributarie derivanti principalmente dagli introiti del settore irriguo e del settore forestale, in forma residuale da interessi attivi da conto corrente e altre entrate;
- le entrate in conto capitale derivanti dai trasferimenti regionali di cui alla L.R. n. 41/2016 per Euro 654.605,96;
- le partite di giro consistenti nelle ritenute previdenziali e tributarie e conto terzi effettuate al personale dipendente e per anticipazioni e depositi cauzionali.

Il Bilancio espone tra le spese:

- spese correnti, relative al personale e all'acquisizione di beni e servizi, alle imposte e tasse, agli oneri straordinari e ai fondi di riserva istituiti per far fronte a spese obbligatorie e d'ordine e a spese impreviste;
- spese in conto capitale, relative agli acquisti di mezzi di autotrazione-irrigui, alla manutenzione straordinaria da effettuare sugli impianti e ai progetti da realizzare nell'ambito del PSR 2007-2013;
- spese per partite di giro corrispondenti alle relative entrate.

Con riferimento alle entrate, nella Relazione di accompagnamento il Commissario Straordinario specifica che le risorse finanziarie attribuite all'ARIF dalla Regione Puglia, con L.R. 41/2016 e Dgr 16/2017, per l'espletamento delle attività istituzionali, risultano insufficienti rispetto a quelle necessarie a garantire il soddisfacimento di tutti i bisogni dell'Ente.

Con riferimento alle spese, la relazione di accompagnamento evidenzia che la parte più cospicua è rappresentata dalla spese legata al personale ed inerente le competenze fisse e gli oneri di legge, quantificata tenendo conto delle diverse categorie e livelli di tutto il personale in forza all'Agenzia. L'Ente è infatti caratterizzato da una forte rigidità strutturale; viene dato

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA 4

atto che al 01.01.2017 il personale in forza all'Agenzia risulta pari a 961 unità complessive. Per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Agenzia l'Ente si avvale:

- degli operai e impiegati a tempo indeterminato alle dipendenze della Regione Puglia, già addetti alle attività forestali e irrigue, transitati ai sensi del'art. 31 del D.Lgs. 165/2001;
- degli operai stagionali forestali ed irrigui a tempo determinato alle dipendenze della Regione Puglia, in applicazione del diritto di precedenza, trasformando successivamente il rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- dei dipendenti di ruolo della Regione Puglia, già addetti all'organizzazione e all'amministrazione delle attività forestali e irrigue regionali, mediante l'istituto del distacco;
- degli operai e impiegati ex SMA S.p.a., assunti a tempo determinato e con scadenza contrattuale al 30.06.2017;
- a seguito della soppressione delle Comunità Montane, con provvedimenti della Giunta Regionale adottati nel 2013, funzioni e compiti in materia di lotta agli incendi boschivi e le attività in materia di impianti irrigui sono stati ricondotti all'ARIF, disponendo anche il trasferimento del personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
- la L.R. 24/2014 ha stabilito che il personale interessato dai processi di liquidazione dei Consorzi Agrari regionali della Lucania e Taranto e di Bari può essere ricollocato presso l'ARIF. In attuazione di tale legge, a seguito di procedura selettiva, l'Agenzia ha immesso in ruolo 14 unità di personale;
- l'Agenzia infine fa ricorso all'assunzione di personale a tempo determinato, per le eventuali necessità per fronteggiare alcune criticità, in particolare durante la stagione antincendio, connesse alla gestione degli impianti irrigui durante la stagione estiva.

Al fine di consentire la copertura parziale dei costi stimati e superare almeno in parte le criticità evidenziate nella relazione di accompagnamento al bilancio di previsione dell'ARIF, il Consiglio della Regione Puglia, con l'approvazione della L.R. n. 36 del 09.08.2017 "*Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e*

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA 5

5

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

pluriennale 2017/2019 della Regione Puglia", ha assegnato all'Agenzia ulteriori 5 milioni di Euro.

Successivamente, con PEC del 17 e del 22 novembre 2017, acquisite agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale rispettivamente al prot. n. AOO_092/0001500 del 20.11.2017 e n. AOO_092/0001558 del 30.11.2017, l'Agenzia ha trasmesso la Deliberazione del Direttore Generale n. 9 del 12 ottobre 2017 e il Bilancio previsionale assestato al 12 ottobre 2017 per tener conto delle ulteriori risorse assegnate dalla Regione Puglia all'ARIF con la L.R. n. 36 del 09.08.2017, pari a Euro 5.000.000,00, unitamente al parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti del 12 ottobre 2017 sulla proposta di variazione al bilancio annuale di previsione 2017.

Infine la Regione Puglia, con L.R. 54 del 12.12.2017 "Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019" ha assegnato ulteriori risorse all'ARIF, pari a Euro 4.500.000,00.

Con PEC del 13 dicembre 2017, acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale al prot. n. AOO_092/0001637 del 15.12.2017, l'Agenzia ha trasmesso la Deliberazione del Direttore Generale n. 19 del 30 novembre 2017 avente ad oggetto una ulteriore variazione al bilancio annuale di previsione relativo all'esercizio 2017, unitamente al parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, al fine di tener conto delle ulteriori risorse assegnate dalla Regione Puglia all'ARIF con la L.R. 54 del 12.12.2017 "Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019", pari a Euro 4.500.000,00.

Dall'esame della documentazione acquisita si rileva in sintesi, che le previsioni iniziali per il 2017 risultano variate nel seguente modo:

Entrate	Previsioni 2017 Iniziali	1^ variazione	2^ variazione	Previsioni 2017 assestate
Avanzo di Amministrazione / Fondo pluriennale vincolato		290.355,51	0,00	290.355,51
Trasferimenti correnti	32.500.000,00	5.000.000,00	4.500.000,00	42.000.000,00
Entrate extratributarie	5.119.000,00	30.000,00	1.100.000,00	6.249.000,00
Entrate in conto capitale	654.605,96	0,00	784.734,40	1.439.340,36
Partite di giro	9.550.000,00	3.100.000,00	0,00	12.650.000,00

REGIONE PUGLIA SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

6 6

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Totale entrate	**47.823.605,96**	**8.420.355,51**	**6.384.734,40**	**62.628.695,87**

Spese	Previsioni 2017 Iniziali	1^ variazione	2^ variazione	Previsioni 2017 assestate
Spese correnti	34.633.605,96	7.555.727,27	5.600.000,00	47.789.333,23
Spese in conto capitale	3.640.000,00	(2.235.371,76)	784.734,40	2.189.362,64
Partite di giro	9.550.000,00	3.100.000,00	0,00	12.650.000,00
Totale spese	**47.823.605,96**	**8.420.355,51**	**6.384.734,40**	**62.628.695,87**

In particolare:

- con riferimento alle Entrate, oltre alle variazioni dei trasferimenti correnti relative ai maggiori contributi regionali assegnati, vengono riportate due ulteriori variazioni significative al conto del bilancio – Entrate extratributarie:
  - Incremento di 500.000,00 euro degli introiti derivanti dal settore irrigui: dall'esame istruttorio è emerso che le temperature molto alte registrate nel corso del 2017 hanno comportato un aumento del fatturato;
  - Iscrizione di un credito da iva commerciale pari a Euro 600.000,00: dall'esame istruttorio è emerso che l'Agenzia dal 1° luglio 2017 rientra nella disciplina dello split payment ai sensi dell'art. 17ter del DPR 633/72, e ciò ha comportato l'emergere di un rilevante credito iva che l'Agenzia potrà utilizzare in compensazione;
- con riferimento alle Uscite, le variazioni principali al conto del bilancio riguardano:
  - la decisione del Direttore Generale dell'ARIF che, con Deliberazione n. 9 del 12 ottobre 2017, prende atto delle ulteriori risorse assegnate all'Agenzia, delle economie su taluni capitoli di spesa e della necessità di variare la destinazione dell'avanzo economico (differenza attiva tra entrate correnti e spesa corrente) dal finanziamento di interventi di parte capitale a finanziamento di spesa corrente, mantenendo il pareggio finanziario e garantendo il rispetto degli equilibri di bilancio; pertanto, nella 1^ variazione di bilancio, si ha una riduzione delle spese in conto capitale a favore di un incremento di spese correnti per 2.525.727,27 euro;
  - l'incremento complessivo dei costi del personale e dell'IRAP per 10.625.356,75 €;
  - l'incremento complessivo dei costi personale in somministrazione per 1.300.000,00 €;

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA 7

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

- l'incremento complessivo dei costi relativi ai servizi per prevenzione e lotta incendi boschivi ed irrigazione per 500.000,00 €;
- l'incremento complessivo delle utenze e canoni per energia elettrica, acqua, gas, telefonia e vigilanza per 700.000,00 €.

Infine, il Direttore Generale dell'ARIF fa presente che ad esito della verifica dei crediti e debiti verso la Regione Puglia per l'anno 2016, la Sezione Raccordo al Sistema Regionale con nota prot. n. AOO_092/0001455 del 9 novembre 2017 ha rilevato l'esistenza del debito dell'Ente Regione nei confronti dell'Arif relativo al PO FESR Puglia 2014/2020 Azione 6.4 – Monitoraggio corpi idrici sotterranei per complessivi Euro 784.734,40; dalle verifiche effettuate è emerso la correttezza di tale importo, che è stata pertanto inserita nel bilancio di previsione 2017 come entrata e uscita in conto capitale.

Il bilancio di previsione 2017 definitivo è così rappresentabile:

Entrate	Previsioni 2017 assestate	Spese	Previsioni 2017 assestate
Avanzo di amministrazione / Fondo pluriennale vincolato	290.355,51		
Trasferimenti correnti	42.000.000,00	Spese correnti	47.789.333,23
Entrate extratributarie	6.249.000,00	Spese in conto capitale	2.189.362,64
Entrate in conto capitale	1.439.340,36	Partite di giro	12.650.000,00
Partite di giro	12.650.000,00		
Totale entrate	**62.628.695,87**	**Totale spese**	**62.628.695,87**

In sintesi, il Bilancio espone tra le entrate:

- i trasferimenti correnti da parte della Regione Puglia, complessivamente pari ad Euro 42.000.000,00, costituiti per 39.500.000,00 dal trasferimento sul capitolo 121035 e per 2.500.000,00 dal trasferimento delle risorse necessarie alla gestione delle comunità montane;
- le entrate extratributarie derivanti principalmente dagli introiti del settore irriguo per 4.700.000,00 euro, introiti del settore forestale per 100.000,00 euro, recupero somme erogate ad Hera Comm per consumi energetici riferiti alle annualità 2015 e 2016 per complessivi 703.000,00 euro circa, credito da iva commerciale per 600.000,00 euro, in forma residuale da interessi attivi da conto corrente e altre entrate;

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

8

- le entrate in conto capitale derivanti dai trasferimenti regionali di cui alla L.R. n. 41/2016 per Euro 654.605,96 e relative al PO FESR Puglia 2014/2020 per Euro 784.734,40;
- le partite di giro consistenti nelle ritenute previdenziali e tributarie e conto terzi effettuate al personale dipendente e per anticipazioni e depositi cauzionali.

Tra le spese sono riportate:

- spese correnti, relative al personale e all'acquisizione di beni e servizi, alle imposte e tasse, agli oneri straordinari e ai fondi di riserva istituiti per far fronte a spese obbligatorie e d'ordine e a spese impreviste; i costi principali sono rappresentati da:
  - spese per il personale e IRAP per 32.665.356,75 euro
  - utenze e canoni per energia elettrica, acqua, gas, telefonia e vigilanza per 5.000.000,00 euro;
  - utilizzo personale in somministrazione e spese AIB per 2.800.000,00 euro;
  - servizi per prevenzione e lotta incendi boschivi ed irrigazione per 2.500.000,00 euro;
  - servizi di pubblica connettività e spese gestione sistemi informativi e tecnologie per 725.000,00 euro;
  - manutenzioni automezzi, immobili e reti per 683.000,00 euro;
  - spese legali e per liti per 625.370,52 euro;
  - acquisto di carburante per 500.000,00 euro;
  - noleggi, locazioni e leasing operativo per 500.000,00 euro;
  - consulenze professionali per 250.000,00 euro
- spese in conto capitale, relative agli acquisti di mezzi di autotrazione-irrigui, alla manutenzione straordinaria da effettuare sugli impianti e ai progetti da realizzare nell'ambito del PSR 2007-2013 e del PO FESR Puglia 2014/2020;
- spese per partite di giro corrispondenti alle relative entrate.

Il Collegio dei Revisori, nella relazione del 21 aprile 2017, tenuto conto delle relazioni predisposte dal Commissario Straordinario e dai Sub Commissari e della modulazione in bilancio delle entrate previste, afferma di aver verificato che il bilancio preventivo 2017/2019

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA 9

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

risulta redatto nel rispetto della normativa, di aver rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e per l'effetto esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017 e sui documenti allegati.

Con successiva relazione del 12 ottobre 2017 il Collegio ha espresso parere favorevole alla variazione di bilancio che, tra l'altro, recepisce e rialloca le ulteriori risorse messe a disposizione dell'Agenzia dalla Regione Puglia.

Infine il Collegio dei revisori, con relazione del 30 novembre 2017, prende atto delle maggiori risorse a disposizione dell'Agenzia e della riallocazione delle stesse, ed esprime parere favorevole alla variazione di bilancio approvata con Deliberazione del Direttore Generale n. 19 del 30 novembre 2017.

Tanto si rappresenta ai fini dell'approvazione del Bilancio di bilancio di previsione 2017-2019 dell'Agenzia Regionale attività Irrigue e Forestali – ARIF, con le seguenti raccomandazioni:

- adeguare il Regolamento di funzionamento e di contabilità vigente alla luce delle disposizioni di cui al d.lgs. 118/2011;
- redigere la nota integrativa allegata al bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 11 comma 5 del d.lgs. 118/2011;

Bari, 16 febbraio 2018

Il Funzionario Istruttore
dott.ssa Eleonora De Giorgi

Il Dirigente Vicario della Sezione
dott. Nicola Lopane

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

10

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	TIPOLOGIA	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2016	PREVISIONI ANNO **2017**	PREVISIONI ANNO **2018**	PREVISIONI ANNO **2019**
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	186.898,98	150.727,27	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	123.917,74	139.628,24	0,00	0,00
	Utilizzo di avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		*previsione di competenza*		*0,00*		
	Fondo di Cassa all'1/1/2017		previsione di cassa		23.746.772,23		
TITOLO 2:	**Trasferimenti correnti**						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.454.019,00	previsione di competenza	45.400.000,00	42.000.000,00	32.500.000,00	32.500.000,00
			previsione di cassa	0,00	43.454.419,00		
20000	**Titolo 2: Trasferimenti correnti**	**1.454.019,00**	**previsione di competenza**	**45.400.000,00**	**42.000.000,00**	**32.500.000,00**	**32.500.000,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**43.454.419,00**		
TITOLO 3:	**Entrate extratributarie**						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.246.841,10	previsione di competenza	4.210.000,00	5.648.000,00	4.415.000,00	4.415.000,00
			previsione di cassa	0,00	7.894.841,10		
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	408,51	previsione di competenza	500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			previsione di cassa	0,00	1.000,00		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	600.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	600.000,00		
30000	**Titolo 3: Entrate extratributarie**	**2.247.249,61**	**previsione di competenza**	**4.210.500,00**	**6.249.000,00**	**4.416.000,00**	**4.416.000,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**8.495.841,10**		
TITOLO 4:	**Entrate in conto capitale**						
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	7.995.594,06	previsione di competenza	11.956.945,56	1.439.340,36	654.605,96	654.605,96
			previsione di cassa	0,00	9.434.934,16		
40000	**Titolo 4: Entrate in conto capitale**	**7.995.594,06**	**previsione di competenza**	**11.956.945,56**	**1.439.340,36**	**654.605,96**	**654.605,96**
			previsione di cassa	**0,00**	**9.434.934,16**		
TITOLO 9:	**Entrate per conto terzi e partite di giro**						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	198.761,96	previsione di competenza	8.400.000,00	12.650.000,00	9.550.000,00	9.550.000,00
			previsione di cassa	0,00	12.848.761,96		

ALLEGATO 1)

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO REGIONE PUGLIA

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	TIPOLOGIA	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2016	PREVISIONI ANNO **2017**	PREVISIONI ANNO **2018**	PREVISIONI ANNO **2019**
90000	**Titolo 9:** **Entrate per conto terzi e partite di giro**	**198.761,96**	**previsione di competenza** **previsione di cassa**	**8.400.000,00** **0,00**	**12.650.000,00** **12.848.761,96**	**9.550.000,00**	**9.550.000,00**
	TOTALE TITOLI	**11.895.624,63**	**previsione di competenza** **previsione di cassa**	**69.967.445,56** **0,00**	**62.338.340,36** **74.233.956,22**	**47.120.605,96**	**47.120.605,96**
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**11.895.624,63**	**previsione di competenza** **previsione di cassa**	**70.278.262,28** **0,00**	**62.628.695,87** **97.980.728,45**	**47.120.605,96**	**47.120.605,96**

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	TIPOLOGIA	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2016	PREVISIONI ANNO **2017**	PREVISIONI ANNO **2018**	PREVISIONI ANNO **2019**
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	186.898,98	150.727,27	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	123.917,74	139.628,24	0,00	0,00
	Utilizzo di avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		*previsione di competenza*		*0,00*		
	Fondo di Cassa all'1/1/2017		previsione di cassa		23.746.772,23		
TITOLO 2	**Trasferimenti correnti**	**1.454.019,00**	**previsione di competenza**	**45.400.000,00**	**42.000.000,00**	**32.500.000,00**	**32.500.000,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**43.454.419,00**		
TITOLO 3	**Entrate extratributarie**	**2.247.249,61**	**previsione di competenza**	**4.210.500,00**	**6.249.000,00**	**4.416.000,00**	**4.416.000,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**8.495.841,10**		
TITOLO 4	**Entrate in conto capitale**	**7.995.594,06**	**previsione di competenza**	**11.956.945,56**	**1.439.340,36**	**654.605,96**	**654.605,96**
			previsione di cassa	**0,00**	**9.434.934,16**		
TITOLO 9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	**198.761,96**	**previsione di competenza**	**8.400.000,00**	**12.650.000,00**	**9.550.000,00**	**9.550.000,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**12.848.761,96**		
	TOTALE TITOLI	**11.895.624,63**	**previsione di competenza**	**69.967.445,56**	**62.338.340,36**	**47.120.605,96**	**47.120.605,96**
			previsione di cassa	**0,00**	**74.233.956,22**		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**11.895.624,63**	**previsione di competenza**	**70.278.262,28**	**62.628.695,87**	**47.120.605,96**	**47.120.605,96**
			previsione di cassa	**0,00**	**97.980.728,45**		

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2016	PREVISIONI ANNO **2017**	PREVISIONI ANNO **2018**	PREVISIONI ANNO **2019**
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE: 01	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**						
0101 Programma 01	**Organi istituzionali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	10.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	0,00	10.000,00		
Totale Programma 01	**Organi istituzionali**	**0,00**	**previsione di competenza**	**0,00**	**10.000,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsione di cassa	**0,00**	**10.000,00**		
0103 Programma 03	**Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**						
Titolo 1	Spese correnti	30.000,00	previsione di competenza	190.000,00	250.000,00	220.000,00	220.000,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	0,00	280.000,00		
Totale Programma 03	**Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**	**30.000,00**	**previsione di competenza**	**190.000,00**	**250.000,00**	**220.000,00**	**220.000,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsione di cassa	**0,00**	**280.000,00**		
0111 Programma 11	**Altri servizi generali**						
Titolo 1	Spese correnti	7.433.776,99	previsione di competenza	40.632.398,98	43.728.727,27	31.090.000,00	31.090.000,00
			di cui già impegnato		*(426.962,38)*	*(238.977,31)*	*(60.358,72)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	0,00	50.946.776,64		
Titolo 2	Spese in conto capitale	193.190,77	previsione di competenza	95.000,00	55.495,66	100.000,00	100.000,00
			di cui già impegnato		*(10.495,66)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	0,00	238.190,77		

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2016	PREVISIONI ANNO **2017**	PREVISIONI ANNO **2018**	PREVISIONI ANNO **2019**
Totale Programma 11	**Altri servizi generali**	**7.626.967,76**	**previsione di competenza**	**40.727.398,98**	**43.784.222,93**	**31.190.000,00**	**31.190.000,00**
			di cui già impegnato		*(437.458,04)*	*(238.977,31)*	*(60.358,72)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	**0,00**	**51.184.967,41**		
TOTALE MISSIONE 01	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	**7.656.967,76**	**previsione di competenza**	**40.917.398,98**	**44.044.222,93**	**31.410.000,00**	**31.410.000,00**
			di cui già impegnato		*(437.458,04)*	*(238.977,31)*	*(60.358,72)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	**0,00**	**51.474.967,41**		
MISSIONE: 09	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**						
0905 Programma 05	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**						
Titolo 1	Spese correnti	447.729,58	previsione di competenza	8.787.250,00	3.799.000,00	3.208.000,00	3.208.000,00
			di cui già impegnato		*(15.000,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	0,00	4.231.729,58		
Titolo 2	Spese in conto capitale	19.290.273,24	previsione di competenza	12.172.539,60	2.133.866,98	2.850.000,00	2.850.000,00
			di cui già impegnato		*(171.532,58)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	0,00	21.295.007,64		
Totale Programma 05	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**	**19.738.002,82**	**previsione di competenza**	**20.959.789,60**	**5.932.866,98**	**6.058.000,00**	**6.058.000,00**
			di cui già impegnato		*(186.532,58)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	**0,00**	**25.526.737,22**		
TOTALE MISSIONE 09	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	**19.738.002,82**	**previsione di competenza**	**20.959.789,60**	**5.932.866,98**	**6.058.000,00**	**6.058.000,00**
			di cui già impegnato		*(186.532,58)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	**0,00**	**25.526.737,22**		
MISSIONE: 20	**Fondi e accantonamenti**						
2003 Programma 03	**Altri fondi**						

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO SUL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2016	PREVISIONI ANNO **2017**	PREVISIONI ANNO **2018**	PREVISIONI ANNO **2019**
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	1.073,70	1.605,96	102.605,96	102.605,96
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	0,00	1.605,96		
Totale Programma 03	**Altri fondi**	**0,00**	**previsione di competenza**	**1.073,70**	**1.605,96**	**102.605,96**	**102.605,96**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsione di cassa	**0,00**	**1.605,96**		
TOTALE MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**	**0,00**	**previsione di competenza**	**1.073,70**	**1.605,96**	**102.605,96**	**102.605,96**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsione di cassa	**0,00**	**1.605,96**		
MISSIONE: 99	**Servizi per conto terzi**						
9901 Programma 01	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**						
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	7.393.258,38	previsione di competenza	8.400.000,00	12.650.000,00	9.550.000,00	9.550.000,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(556,32)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	0,00	20.043.258,38		
Totale Programma 01	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**	**7.393.258,38**	**previsione di competenza**	**8.400.000,00**	**12.650.000,00**	**9.550.000,00**	**9.550.000,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(556,32)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsione di cassa	**0,00**	**20.043.258,38**		
TOTALE MISSIONE 99	**Servizi per conto terzi**	**7.393.258,38**	**previsione di competenza**	**8.400.000,00**	**12.650.000,00**	**9.550.000,00**	**9.550.000,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(556,32)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsione di cassa	**0,00**	**20.043.258,38**		

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2016	PREVISIONI ANNO **2017**	PREVISIONI ANNO **2018**	PREVISIONI ANNO **2019**
	TOTALE MISSIONI	**34.788.228,96**	**previsione di competenza**	**70.278.262,28**	**62.628.695,87**	**47.120.605,96**	**47.120.605,96**
			di cui già impegnato		*(623.990,62)*	*(238.977,31)*	*(60.915,04)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	**0,00**	**97.046.568,97**		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**34.788.228,96**	**previsione di competenza**	**70.278.262,28**	**62.628.695,87**	**47.120.605,96**	**47.120.605,96**
			di cui già impegnato		*(623.990,62)*	*(238.977,31)*	*(60.915,04)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	**0,00**	**97.046.568,97**		

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO REGIONE PUGLIA

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2016	PREVISIONI ANNO **2017**	PREVISIONI ANNO **2018**	PREVISIONI ANNO **2019**
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	**7.656.967,76**	**previsione di competenza**	**40.917.398,98**	**44.044.222,93**	**31.410.000,00**	**31.410.000,00**
			di cui già impegnato		*(437.458,04)*	*(238.977,31)*	*(60.358,72)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	**0,00**	**51.474.967,41**		
TOTALE MISSIONE 09	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	**19.738.002,82**	**previsione di competenza**	**20.959.789,60**	**5.932.866,98**	**6.058.000,00**	**6.058.000,00**
			di cui già impegnato		*(186.532,58)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	**0,00**	**25.526.737,22**		
TOTALE MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**	**0,00**	**previsione di competenza**	**1.073,70**	**1.605,96**	**102.605,96**	**102.605,96**
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	**0,00**	**1.605,96**		
TOTALE MISSIONE 99	**Servizi per conto terzi**	**7.393.258,38**	**previsione di competenza**	**8.400.000,00**	**12.650.000,00**	**9.550.000,00**	**9.550.000,00**
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(556,32)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	**0,00**	**20.043.258,38**		
	TOTALE MISSIONI	**34.788.228,96**	**previsione di competenza**	**70.278.262,28**	**62.628.695,87**	**47.120.605,96**	**47.120.605,96**
			di cui già impegnato		*(623.990,62)*	*(238.977,31)*	*(60.915,04)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	**0,00**	**97.046.568,97**		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**34.788.228,96**	**previsione di competenza**	**70.278.262,28**	**62.628.695,87**	**47.120.605,96**	**47.120.605,96**
			di cui già impegnato		*(623.990,62)*	*(238.977,31)*	*(60.915,04)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	**0,00**	**97.046.568,97**		

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO REGIONE PUGLIA

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2016	PREVISIONI ANNO **2017**	PREVISIONI ANNO **2018**	PREVISIONI ANNO **2019**
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	**Spese correnti**	**7.911.506,57**	**previsione di competenza**	**49.610.722,68**	**47.789.333,23**	**34.620.605,96**	**34.620.605,96**
			di cui già impegnato		*(441.962,38)*	*(238.977,31)*	*(60.358,72)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	**0,00**	**55.470.112,18**		
TITOLO 2	**Spese in conto capitale**	**19.483.464,01**	**previsione di competenza**	**12.267.539,60**	**2.189.362,64**	**2.950.000,00**	**2.950.000,00**
			di cui già impegnato		*(182.028,24)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	**0,00**	**21.533.198,41**		
TITOLO 7	**Uscite per conto terzi e partite di giro**	**7.393.258,38**	**previsione di competenza**	**8.400.000,00**	**12.650.000,00**	**9.550.000,00**	**9.550.000,00**
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(556,32)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	**0,00**	**20.043.258,38**		
	TOTALE TITOLI	**34.788.228,96**	**previsione di competenza**	**70.278.262,28**	**62.628.695,87**	**47.120.605,96**	**47.120.605,96**
			di cui già impegnato		*(623.990,62)*	*(238.977,31)*	*(60.915,04)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	**0,00**	**97.046.568,97**		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**34.788.228,96**	**previsione di competenza**	**70.278.262,28**	**62.628.695,87**	**47.120.605,96**	**47.120.605,96**
			di cui già impegnato		*(623.990,62)*	*(238.977,31)*	*(60.915,04)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	**0,00**	**97.046.568,97**		

SEZIONE REGIONALE - SISTEMA RACCORDO REGIONE PUGLIA

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO **2017**	COMPETENZA ANNO **2017**	COMPETENZA ANNO **2018**	COMPETENZA ANNO **2019**	SPESE	CASSA ANNO **2017**	COMPETENZA ANNO **2017**	COMPETENZA ANNO **2018**	COMPETENZA ANNO **2019**
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	23.746.772,23								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		290.355,51	0,00	0,00	Titolo 1: Spese correnti	55.470.112,18	47.789.333,23	34.620.605,96	34.620.605,96
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	*- di cui fondo pluriennale vincolato*		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2: Trasferimenti correnti	43.454.419,00	42.000.000,00	32.500.000,00	32.500.000,00	Titolo 2: Spese in conto capitale	21.533.198,41	2.189.362,64	2.950.000,00	2.950.000,00
Titolo 3: Entrate extratributarie	8.495.841,10	6.249.000,00	4.416.000,00	4.416.000,00	*- di cui fondo pluriennale vincolato*		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 4: Entrate in conto capitale	9.434.934,16	1.439.340,36	654.605,96	654.605,96	Titolo 3: Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	*- di cui fondo pluriennale vincolato*		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali.....	**61.385.194,26**	**49.688.340,36**	**37.570.605,96**	**37.570.605,96**	**Totale spese finali.....**	**77.003.310,59**	**49.978.695,87**	**37.570.605,96**	**37.570.605,96**
Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4: Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	*- di cui fondo anticipazioni di liquidità*		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	12.848.761,96	12.650.000,00	9.550.000,00	9.550.000,00	Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
					Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	20.043.258,38	12.650.000,00	9.550.000,00	9.550.000,00
Totale Titoli	**74.233.956,22**	**62.338.340,36**	**47.120.605,96**	**47.120.605,96**	**Totale Titoli**	**97.046.568,97**	**62.628.695,87**	**47.120.605,96**	**47.120.605,96**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**97.980.728,45**	**62.628.695,87**	**47.120.605,96**	**47.120.605,96**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**97.046.568,97**	**62.628.695,87**	**47.120.605,96**	**47.120.605,96**
Fondo di cassa finale presunto	**934.159,48**								

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO **2017**	COMPETENZA ANNO **2018**	COMPETENZA ANNO **2019**
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		23.746.772,23			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		150.727,27	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		48.249.000,00	36.916.000,00	36.916.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		47.789.333,23	34.620.605,96	34.620.605,96
di cui: - fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**610.394,04**	**2.295.394,04**	**2.295.394,04**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)			**610.394,04**	**2.295.394,04**	**2.295.394,04**
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		139.628,24	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.439.340,36	654.605,96	654.605,96
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO CORTE DEI CONTI PUGLIA

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO **2017**	COMPETENZA ANNO **2018**	COMPETENZA ANNO **2019**
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		2.189.362,64	2.950.000,00	2.950.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)			**-610.394,04**	**-2.295.394,04**	**-2.295.394,04**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)			**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			610.394,04	2.295.394,04	2.295.394,04
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			**610.394,04**	**2.295.394,04**	**2.295.394,04**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

REGIONE PUGLIA

ARIF
Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

ARIF - Regione Puglia - Prot. n. 0020658 del 03/05/2017 - PARTENZA

Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali

A.R.I.F.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
62
23

ARIF - Regione Puglia - Prot. n. 0020658 del 03/05/2017 - PARTENZA

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

1. PREMESSA

Il Bilancio di Previsione per l'anno 2017 di questa Agenzia è stato redatto secondo la normativa di cui al D.Lgs n. 118/2011, come modificato con D.Lgs n. 126/2014.

Si è tenuto conto del nuovo sistema di bilancio degli enti territoriali che detta riforma ha intrapreso e che si inserisce nel più vasto processo di attuazione del federalismo fiscale, traendo spunto dai percorsi di evoluzione e armonizzazione dei sistemi contabili pubblici, che si stanno verificando a livello internazionale e nazionale.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema contabile armonizzato per gli enti territoriali, rinviata al 2015 con l'art. 9 del D.L. n. 102 del 31 agosto 2013, il legislatore aveva offerto l'opportunità agli enti di acquisire maggiore consapevolezza e conoscenza dei contributi della riforma, per impostare con maggiore tranquillità i passaggi necessari alla sua attuazione. Detta attuazione si sostanzia con l'adozione dei nuovi schemi di bilancio vigenti, con valenza a tutti gli effetti giuridici, anche autorizzatori, secondo il disposto del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i. A tal proposito, si specifica che sono stati approntati i passaggi essenziali per l'armonizzazione, ai fini dell'applicazione delle nuove regole contabili.

Il D. Lgs. 118/2011 ha previsto, tra l'altro, nuovi schemi di bilancio, di rendiconto e di bilancio consolidato.

Va, però, evidenziato che per quanto riguarda gli "organismi strumentali" è previsto che gli stessi adottino il medesimo sistema contabile dell'amministrazione di cui fanno parte.

Nel caso di questa Agenzia, avendo adottato la stessa la contabilità finanziaria ai sensi del Regolamento di Funzionamento e Contabilità e della legge regionale n. 28/2001, la normativa prevede ad oggi un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali (art. 2, c. 2).

In altre parole, il sistema di bilancio da adottare in esecuzione dell'obbligo normativo ed allo stato attuale, dovrà mantenere il proprio baricentro, per la prima annualità sulla contabilità finanziaria, puntando sul principio di competenza economica.

Alla luce di quanto sopra, la presente relazione accompagna il Bilancio di Previsione pluriennale 2017 -2019 redatto secondo gli schemi di cui al D. Lgs 118/2011 e s.m., nonché

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA
63
24

ARIF - Regione Puglia - Prot. n. 0020658 del 03/05/2017 - PARTENZA

secondo la nuova struttura del bilancio di previsione composto dai documenti e dagli allegati obbligatori.

2. INTRODUZIONE

La Regione Puglia, con Legge regionale n. 41 del 30.12.2016 e D.G.R. n. 16 del 19.01.2017: "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019 e bilancio finanziario Gestionale*", ha stanziato, in favore di questa Agenzia, risorse finanziarie per l'espletamento delle attività istituzionali (di parte corrente) e di parte capitale per interventi in materia irrigua e forestale. Le risorse di parte corrente risultano insufficienti a quelle necessarie a garantire il soddisfacimento di tutti i bisogni dell'Ente. Pertanto, le previsioni di entrata e di spesa del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019 sono state elaborate sulla base delle assegnazioni di seguito riportate.

Le risorse finanziarie, di parte corrente, stanziate dal bilancio regionale in favore dell'ARIF risultano le seguenti:

1) allegato 5.2 (pagina 849 di 1395) al bilancio di previsione 2017-2019 regionale, di cui alla D.G.R. 16 del 19 gennaio 2017 (B.U.R.P. n. 14 del 3.2.2017), capitolo 121035 del bilancio regionale "*Trasferimento di risorse finanziarie di parte corrente necessarie al funzionamento dell'Agenzia per le Attività Irrigue e Forestali – L.R. n.3 del 24 febbraio 2010*" per l'importo di € 30.000.000,00= per le annualità 2017, 2018 e 2019;

2) L.R. 41/2016 (pagina 61016 del B.U.R.P. n. 150 del 30.12.2016) del bilancio di previsione 2017-2019 regionale, capitolo 1730 del bilancio regionale "*Contributo all'ARIF o, fino alla successione della stessa, alla competente Comunità Montana in liquidazione, per il subentro nelle funzioni già svolte dalle soppresse comunità montane*" per l'importo di € 2.500.000,00= a valere sulle annualità 2017, 2018 e 2019.

3) Allegato 5.2 (pagina 856 di 1395) al al bilancio di previsione 2017-2019 regionale, di cui alla D.G.R. 16 del 19 gennaio 2017 (B.U.R.P. n. 14 del 3.2.2017), capitolo 121045 del bilancio regionale "*Trasferimento di risorse finanziarie per interventi in materia irrigua e*

SEZIONE ACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

forestale dell'Agenzia. Spesa in conto capitale – L.R. n.3 del 24 febbraio 2010" per l'importo di € 654.605,96= per le annualità 2017, 2018 e 2019.

Tra le altre risorse significative, di parte corrente, stanziate nel bilancio di previsione pluriennale 2017/2019, figurano:

1) Tariffe canoni irrigui approvate con Delibera di G.R. n. 858/13 ed applicate con D.D.G. n. 85/14. . La somma iscritta nel bilancio di previsione, relativamente all'annualità 2017 risulta pari ad € 4.200.000,00=.
2) Introiti derivanti dal settore forestale per € 100.000,00=. Trattasi di entrate legate alla vendita delle piantine. Nel corso delle annualità precedenti, l'incameramento si attesta attorno alla somma iscritta nel bilancio.
3) Recupero somme erogate ad HERA Comm per consumi energetici riferiti alle annualità 2015 e 2016 per complessivi € 703.000,00 circa, da incamerare tra le *"Altre entrate"* del bilancio annuale di previsione 2017, in aumento rispetto allo stanziamento iniziale previsto di € 115.000,00= (su base storica). Lo stanziamento definitivo, per l'annualità 2017, ammonta a complessivi € 818.000,00=. Il credito a recuperarsi sulle liquidazioni disposte in favore di Hera Comm (€ 703.000,00) finanzia, per ulteriori € 400.000,00 le spese in conto capitale.

Il fabbisogno previsto per l'intero esercizio 2017 ammonta a euro € 49.000.000,00= per la parte corrente e ad € 3.640.000,00= per la parte in conto capitale.

Dato da non sottovalutare risulta quello riferito all'IVA sul PSR, posto a carico del bilancio di questa Agenzia. Infatti, a fronte di investimenti iscritti tra i residui passivi per circa € 16.500.000,00, la somma necessaria a garantire la copertura di tutte le attività poste in essere, a titolo di IVA, risulta pari ad € 3.630.000,00. Nel bilancio di previsione pluriennale 2017-2019 che si sta approvando, sono stati assegnati al capitolo 983 "IVA per investimenti PSR 2007-2013 solamente € 200.000,00=.

Il fabbisogno per il personale operaio, impiegatizio ed ex SMA (cfr. tabella 1 di seguito riportata) dell'Agenzia, per competenze fisse, comprensive di oneri riflessi e competenze accessorie è pari per il 2017 a circa € 28.000.000,00=. Il fabbisogno previsto per l'intero esercizio finanziario per il personale del comparto pubblico – CCNL Regioni-Autonomie Locali, per competenze fisse,

ARIF - Regione Puglia - Prot. n. 0020658 del 03/05/2017 - PARTENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

ARIF - Regione Puglia - Prot. n. 0020658 del 03/05/2017 - PARTENZA

comprensive di oneri riflessi e competenze accessorie, è pari ad € 3.240.000,00. In ordine alle voci di spesa afferenti il personale, si rappresenta che l'ARIF, in affiancamento al personale TI e a quello ex SMA, fa per lo più ricorso all'assunzione di personale a tempo determinato, per le eventuali necessità per fronteggiare ad alcune criticità, in particolare durante la stagione antincendio, criticità connesse alla gestione degli impianti irrigui durante la stagione estiva.

Considerate le risorse assegnate con la L.R. 41/2016 e la D.G.R. n. 16 del 19 gennaio 2017, si è proceduto alla elaborazione del Bilancio di Previsione, che si ribadisce, risultano insufficienti a garantire per lo svolgimento dei compiti d'istituto in maniera adeguata per tutto l'anno. Per cui va **tenuto conto che nel caso in cui non dovessero essere assegnate le ulteriori risorse necessarie, si adotteranno le misure previste dalla normativa vigente e dal contratto di categoria per garantire la salvaguardia degli equilibri di Bilancio.**

Per quanto riguarda la parte più cospicua di spesa, ovvero quella legata al personale ed inerente le competenze fisse e gli oneri di legge, la quantificazione della stessa è effettuata tenendo conto delle diverse categorie e livelli di tutto il personale in forza all'Agenzia.

L'Agenzia è caratterizzata da una forte rigidità strutturale legata alla sua peculiarità di essere ad alta intensità di manodopera e lavoro. La tabella di seguito esposta evidenzia il personale al 01.01.2017 in forza all'Agenzia:

CATEGORIA	aggiornato a gennaio 2017
IMPIEGATI FORESTALI E IRRIGUI III LIVELLO 2 SCATTO ANZIANITA'	1
IMPIEGATI FORESTALI E IRRIGUI IV LIVELLO	12
IMPIEGATI FORESTALI E IRRIGUI IV LIVELLO 1 SCATTO ANZIANITA'	6
IMPIEGATI FORESTALI E IRRIGUI IV LIVELLO 2 SCATTO ANZIANITA'	3
IMPIEGATI FORESTALI E IRRIGUI V LIVELLO	9
IMPIEGATI FORESTALI E IRRIGUI V LIVELLO 1 SCATTO ANZIANITA'	3
IMPIEGATI FORESTALI E IRRIGUI V LIVELLO 2 SCATTO ANZIANITA'	1
IMPIEGATI FORESTALI E IRRIGUI VI LIVELLO 1 SCATTO	0
IMPIEGATI FORESTALI E IRRIGUI VI LIVELLO 2 SCATTO	2
IMPIEGATI FORESTALI E IRRIGUI VI LIVELLO 11 SCATTO	1
IMPIEGATI FORESTALI E IRRIGUI IV LIVELLO 11 SCATTI ANZ.TA'	3
IMPIEGATI FORESTALI E IRRIGUI V LIVELLO 12 SCATTI ANZ.TA'	1
IMPIEGATI FORESTALI E IRRIGUI IV LIVELLO 10 SCATTI ANZ.TA'	0

SEZIONE ACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA
66
27

ARIF - Regione Puglia - Prot. n. 0020658 del 03/05/2017 - PARTENZA

IMPIEGATI FORESTALI E IRRIGUI V LIVELLO 11 SCATTI ANZ.TA'	3
...	
SUB TOTALE	45
OTI FORESTALI IV LIVELLO	357
OTI FORESTALI V LIVELLO	7
OTI FORESTALI IV LIVELLO CAPO SQUADRA	27
OTI FORESTALI V LIVELLO CAPO SQUADRA	9
...	
SUB TOTALE	400
OTI IDRAULICI IV LIVELLO	245
OTI IDRAULICI V LIVELLO	1
OTI IDRAULICI V LIVELLO + ANZIANITA'	5
OTI IDRAULICI V LIVELLO CAPOSQUADRA + ANZIANITA'	1
...	
SUB TOTALE	252
IMPIEGATI EX SMA II LIVELLO + 1 SCATTO	3
IMPIEGATI EX SMA III LIVELLO + 1 SCATTO	58
IMPIEGATI EX SMA IV LIVELLO + 1 SCATTO	8
IMPIEGATI EX SMA V LIVELLO + 1 SCATTO	24
IMPIEGATI EX SMA VI LIVELLO + 2 SCATTO	7
...	
SUB TOTALE	100
OTD EX SMA IV LIVELLO	163
OTD FORESTALI IV LIVELLO	1
SUB TOTALE	164
TOTALE	961

Tabella 1

****

L'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali – A.R.I.F. finanzia le sue attività attraverso le risorse finanziare stanziate a suo favore dalla Regione Puglia e fa fronte al fabbisogno finanziario residuo attraverso gli introiti derivanti dal settore irriguo e forestale e mediante la partecipazione alle agevolazioni finanziarie afferenti alle misure comunitarie.

Nella predisposizione del Bilancio di Previsione per l'anno 2017 si è tenuto conto unicamente delle risorse assegnate, che, **per la parte capitale**, risultano le seguenti:

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA - 28

ARIF - Regione Puglia - Prot. n. 0020658 del 03/05/2017 - PARTENZA

1) allegato 5.2 del bilancio di previsione 2017-2019 regionale, (pagina 856 di 1395), di cui alla D.G.R. 16 del 19 gennaio 2017 (B.U.R.P. n. 14 del 3.2.2017), capitolo 121045 del bilancio regionale *"Trasferimento di risorse finanziarie per interventi in materia irrigua e forestale dell'Agenza – spese in conto capitale L.R. 3del 24 febbraio 2010"* per l'importo di € **654.605,96=** per le annualità 2017, 2018 e 2019.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, a fronte di trasferimenti complessivi, di provenienza regionale, pari ad € 654.605,96=, sono state inserite le seguenti previsioni, finanziate, in larga parte, dall'avanzo economico (*per complessivi € 2.985.394*), risultante dalla differenza tra le entrate correnti e la spesa corrente:

a) € 1.720.000,00= per la manutenzione straordinaria degli impianti irrigui , in deciso aumento rispetto allo stanziamento dello scorso anno. Ciò per iniziare un complesso e articolato lavoro di manutenzione straordinaria, in alcuni casi non realizzato da decenni, di durata pluriennale, che per la quasi totalità interesserà le strutture irrigue. Tale interventi – da realizzarsi insieme a quelli relativi a quelli di manutenzione ordinaria sulla rete - risultano ormai non più procrastinabili, pena l'inefficienza delle strutture addette al sollevamento e distribuzione dell'acqua.

b) € 200.000,00 per I.V.A. per le attività di cui al P.S.R.;

c) € 300.000,00 per quota a carico dell'ARIF per finanziamento e cofinanziamento progetti forestali ed irrigui. Si ritiene, a questo proposito, sviluppare sempre più l'attività progettuale dell'Agenzia, sia per l'accesso a nuovi fondi per finanziare i compiti d'istituto che per sviluppare pratiche e tecnologie innovative che permettano un complessivo miglioramento dell'attività propria e del servizio all'utenza;

d) € 1.000.000,00 per acquisto di attrezzature e mezzi di autotrazione da utilizzare per i servizi forestale e irriguo . L'importante somma stanziata è necessaria per l'adeguamento del parco automezzi e delle attrezzature in genere, oggi obsoleto e sottodimensionato rispetto alle esigenze di una struttura che opera su vari fronti sull'intero territorio regionale;

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
68

ARIF - Regione Puglia - Prot. n. 0020658 del 03/05/2017 - PARTENZA

e) € 95.000,00 per l'acquisizione di attrezzature informatiche ed arredi per la sede centrale e quelle periferiche;

f) € 325.000,00 per investimenti ICT, alfine di innovare l'organizzazione dell'Agenzia (attualmente poco rispondente alle esigenze di una moderna macchina tecnico-amministrativa), avere un adeguato controllo di gestione, migliorare la funzionalità e operatività delle strutture operanti sul territorio.

Per raggiungere i summenzionati obiettivi si è operata la suddivisione degli interventi necessari in due macro aree:

1) AMBITO AMMINISTRATIVO-CONTABILE: Profondo rinnovamento dei pacchetti SW in utilizzo per la gestione ordinaria degli uffici ARIF in ottemperanza alla normativa vigente (CAD) mediante l'implementazione di un sistema integrato e cooperante applicativamente che coinvolge ambiti quali Contabilità, Fatturazione Elettronica, Protocollo, gestione Atti Amministrativi, Conservazione sostitutiva, Timbratura elettronica, Rilevazione Presenze (anche da sedi remote). Sono in fase di valutazione ed eventuale pianificazione anche altre implementazioni quali la gestione del personale e relativa produzione dei cedolini.
2) PROGETTI STRATEGICI: Realizzazione di nuovi sistemi per il controllo e la gestione delle attività tipiche dell'ARIF e dei relativi costi da remoto. In particolare son in corso di valutazione e di realizzazione nuovi progetti quali i "monitoraggi" (es.: XYLELLA), la gestione dei cantieri forestali ed irrigui, la gestione dei canoni irrigui, la gestione delle flotte di autoveicoli dell'ARIF.

3. LA QUANTIFICAZIONE DELLE FONTI DI SPESA

Le spese sono classificate secondo criteri omogenei, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la lettura, consentire la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l'aggregazione. A tal fine la parte spesa del bilancio è articolata in MISSIONE e PROGRAMMI (art. 12 D. Lgs 118/2011) distinte ulteriormente per titoli, come di seguito:

1) MISSIONE 1 – Programma 11 "*Altri servizi generali*":

TITOLO I – Spese correnti

SEZIONE ACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 89

30

ARIF - Regione Puglia - Prot. n. 0020658 del 03/05/2017 - PARTENZA

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

TITOLO II – Spese in conto capitale

2) MISSIONE 9 – Programma 5 "*Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione*":

TITOLO I – Spese correnti

TITOLO II – Spese in conto capitale

Programma 6 "*Tutela e valorizzazione risorse idriche*":

TITOLO I – Spese correnti

TITOLO II – Spese in conto capitale

I. TITOLO I – Spese correnti

Per quanto riguarda le Missioni 1 e 9 – Programmi 11, 5 e 6 – Titolo I -Spese Correnti, è necessario innanzitutto porre in evidenza che la percentuale maggiore delle stesse è legato agli impegni relativi al personale dipendente, che si distinguono in costi fissi e variabili relativi alle risorse umane e correlate imposte.

Inoltre, per i servizi direttamente afferenti all'area forestale ed irrigua e strettamente necessari al raggiungimento della *mission* dell'Agenzia, la percentuale è pari al 24% del totale della spesa corrente.

La quota residuale afferisce alle spese generali, fondi di riserva e oneri straordinari.

A. Osservazioni relative al personale

Da quanto sopra evidenziato, emerge la profonda rigidità strutturale dell'Agenzia, la cui peculiarità è di essere strettamente dipendente dalle risorse umane.

Nella tabella che segue sono evidenziati i costi reali calcolati sul fabbisogno dell'Agenzia, su base annua e non sui trasferimenti così come assegnati e connessi alle risorse umane:

COSTO DEL PERSONALE- Euro/000	Stanziamenti 2017	% SUL TOTALE
A - COSTI PERSONALE AMMINISTRAZIONE	**255.000**	**0,80%**
B - COSTI FISSI E VARIABILI PERSONALE IRRIGUO E FORESTALE	**28.000.000**	**88,91%**
Costi fissi irrigui	8.000.000	
Costi fissi forestali	20.000.000	

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 70

31

C- COSTI PERSONALE CONTRATTO PUBBLICO	**3.240.000**	**10,29%**
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	**31.495.000**	**100,00%**

Tabella 1

B. Le altre categorie di costi

I **costi operativi**, afferenti ai servizi irrigui e forestali, sono legati all'acquisizione dei fattori necessari allo svolgimento delle attività istituzionali e commerciali assegnate all'Agenzia dalla L. 3/2010.

Le singole voci di spesa riguardano le spese correnti di funzionamento dell'Agenzia, dalla cancelleria alle spese di manutenzione ordinaria. Nella voce **spese generali** sono compresi i costi relativi al personale amministrativo ed i costi per servizi indiretti e, pertanto, non imputabili ai settori irriguo e forestale. Tali voci di spesa sono per propria natura rigide all'interno della struttura generale dei costi, perché sottendono al funzionamento dell'Agenzia.

Di seguito viene esposta la tabella relativa alle macrovoci di costo rimodulate sulla base dei trasferimenti disposti dalla Regione Puglia con le richiamate L.R. 41/2017 e DGR 16/2017, che interesseranno le uscite economiche per il funzionamento dell'Agenzia per parte dell'annualità 2017, disvelandosi le medesime insufficienti a coprire l'intera annualità:

CLASSIFICAZIONE DEI COSTI PER NATURA (SPESE CORRENTI)	Stanziamenti 2017 (Euro)	% SUL TOTALE SPESE CORRENTI
A - COSTI PERSONALE AMMINISTRAZIONE	**255.000**	**0,74**
B - COSTI FISSI PERSONALE IRRIGUO E FORESTALE	**17.915.000**	**51,72**
Costi fissi Irrigui	5.480.000	
Costi fissi Forestali	12.435.000	
C- COSTI PERSONALE CONTRATTO PUBBLICO	**2.700.000**	**7,80**
D – TOTALE SPESE ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI	**12.252.000**	**35,37**
E - ONERI STRAORDINARI	**200.000**	**0,58**

ARIF - Regione Puglia - Prot. n. 0020658 del 03/05/2017 - PARTENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA
32

F - IMPOSTE E TASSE	**1.170.000**	**3,38**
G - FONDI DI RISERVA	**141.606**	**0,41**
TOTALE SPESE CORRENTI – TITOLO I (A+B+C+D+E+F+G)	**34.633.606**	**100,00%**

Tabella 2

II. TITOLO II – Spese in conto capitale

Per quanto attiene le Missioni 1 e 9 – Programmi 11, 5 e 6 – Titolo II -Spese in conto capitale, nel settore forestale le spese in conto capitale riguardano le spese straordinarie per la gestione dei vivai e relative al ripristino dei servizi igienici, alla fornitura di acqua ed alla realizzazione delle cabine elettriche, le spese straordinarie per manutenzione AIB, nonché le misure 226 e 227 del PSR 2007-2013.

Nel settore irriguo le uscite riguardano, tra l'altro, gli adempimenti relativi alla sicurezza, i contatori volumetrici per il conteggio dei consumi di acqua, gli interventi sulla rete obsoleta, gli alloggiamenti per il personale relativamente ai pozzi per i quali sono assenti, etc.

Nel settore amministrativo le uscite afferiscono ad investimenti non direttamente imputabili ai settori irriguo e forestale.

Di seguito, è riportata la tabella riepilogativa.

CLASSIFICAZIONE DEI COSTI PER NATURA - Euro	Stanziamenti 2017	% SUL TOTALE SPESE IN C/CAPITALE
Settore Amministrativo	95.000	**2,61**
Settore Forestale ed Irriguo	3.345.000	**91,90**
IVA per investimenti PSR	200.000	**5,49**
Misura 226 PSR 2007-2013 – Contribuzione pubblica	0	
Misura 227 PSR 2007-2013 – Contribuzione pubblica	0	
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	**3.640.000**	**100,00%**

Tabella 3

ARIF - Regione Puglia - Prot. n. 0020658 del 03/05/2017 - PARTENZA

REGIONE PUGLIA SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
72
33

ARIF - Regione Puglia - Prot. n. 0020658 del 03/05/2017 - PARTENZA

REGIONE PUGLIA — ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

4. FONTI DI FINANZIAMENTO

Le entrate previste, aggregate in Titoli, Tipologie e Categorie, sono costituite preponderatamente dagli stanziamenti del Bilancio Regionale 2017 e, per la restante, quali introiti derivanti dalle attività irrigue e forestali. La tabella che segue evidenzia le risorse in entrata previste per l'anno 2017.

ENTRATE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE - Euro	Stanziamenti 2017 (Euro)	% SUL TOTALE DELLE ENTRATE
TRASFERIMENTO DI RISORSE FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE NECESSARIE AL FUNZIONA-MENTO DELL'AGENZIA PER LE ATTIVITÀ IRRIGUE E FORESTALI E PER LE ATTIVITA' DELLE COMUNITA' MONTANE TRASFERITE	32.500.000	84,91
Introiti derivanti dal settore irriguo	4.200.000	13,38
Introiti derivanti dal settore forestale	*100.000*	
Interessi attivi da conto corrente	*1.000*	
Altre entrate	*818.000*	
TOTALE INTROITI SETTORE IRRIGUO E FORESTALE	5.119.000	
TRASFERIMENTO DI RISORSE FINANZIARIE PER INTERVENTI IN CONTO CAPITALE IN MATERIA IRRIGUA E FORESTALE DELL'AGENZIA	654.606	1,71
TOTALE ENTRATE (CORRENTI E IN CONTO CAPITALE)	**38.273.606**	**100,00%**
RISORSE VINCOLATE (PSR 2007-2013-MIS. 226 E 227)	**0**	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI *	**0**	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE C/CAPITALE*	**0**	
TOTALE IN UNO ENTRATE	**38.273.606**	

Tabella 4

**Non sono stati quantificati i due fondi vincolati in quanto non è stato adottato il rendiconto 2016*

5. RISPETTO DEGLI EQUILIBRI

Il Bilancio di Previsione 2017 è stato redatto nel rispetto dell'equilibrio economico finanziario e dell'equilibrio finale.

La tabella che segue pone in evidenza i risultati differenziali delle voci di entrata ed uscita ed il connesso raggiungimento degli equilibri e del pareggio di Bilancio.

SEZIONE ACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

ARIF - Regione Puglia - Prot. n. 0020658 del 03/05/2017 - PARTENZA

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO	
ENTRATE TITOLI II-III	**37.619.000**
F.P.V. PER SPESE CORRENTI	**0**
SPESE CORRENTI	**34.633.606**
FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE (avanzo economico)	**2.985.394**
SALDO	**0**
EQUILIBRIO FINALE	
TOTALE ENTRATE TITOLI II – III – IV	**38.273.606**
TOTALE USCITE TITOLI I E II	**38.273.606**

Tabella 5

5.1 – DIMOSTRAZIONE UTILIZZO AVANZO ECONOMICO

L'avanzo economico (differenza attiva tra entrate correnti e spesa corrente) finanzia, unitamente alle risorse assegnate dalla Regione Puglia per gli investimenti, tutti gli interventi di parte capitale.

Totale risorse correnti – titoli I e II entrata	37.619.000
F.P.V. per finanziamento spese correnti	0
Totale entrate correnti	*37.619.000*
Totale spesa corrente titolo I spesa	*34.633.606*
Avanzo economico (Totale entrate correnti – spesa corrente)	**2.985.394**
Totale risorse assegnate – titolo IV entrata	654.606
F.P.V. per finanziamento spese in conto capitale	0
Totale entrate per investimenti	*654.606*
Totale spese in c/capitale titolo II spesa	3.640.000
Differenza finanziata con l'avanzo economico	- **2.985.394**

6. RISORSE VINCOLATE PER REALIZZAZIONE PROGETTI IN FASE DI ESECUZIONE

A favore dell'A.R.I.F. sono stati concessi, **durante l'esercizio finanziario 2016**, contributi pubblici per la realizzazione di interventi in ambito irriguo e forestale a valere sui seguenti programmi in corso di realizzazione:

SEZIONE RICCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 74

35

ARIF - Regione Puglia - Prot. n. 0020658 del 03/05/2017 - PARTENZA

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

1. *Reg. CE 1698/05 – P.S.R. Puglia 2007-2013. Misura 226 Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi. Acquisizione progetto presentato dall'ARIF, presentazione della domanda di aiuto ed adempimenti conseguenti"*. Con Determinazione n. 435 del 27 novembre 2015 del Dipartimento Agricoltura – Sviluppo Rurale e tutela dell'ambiente – Autorità di Gestione PSR PUGLIA 2007/2013, l'autorità di Gestione del PSR acquisisce alla Misura 226 del PSR 2007-2013 il progetto trasmesso dall'ARIF con nota n. 51592 del 19 novembre 2015, per un importo complessivo pari ad € 7.375.882,30=. Le risorse accreditate, da A.G.E.A., si attestano al 50% del finanziamento complessivo.

1. *Reg. CE 1698/05 – P.S.R. Puglia 2007-2013. Misura 227. Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste. Acquisizione progetto presentato dall'ARIF, presentazione della domanda di aiuto ed adempimenti conseguenti"*. Con Determinazione n. 436 del 27 novembre 2015 del Dipartimento Agricoltura – Sviluppo Rurale e tutela dell'ambiente – Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2013, l'autorità di Gestione del PSR acquisisce alla Misura 227 del PSR 2007-2013 il progetto trasmesso dall'ARIF con nota n. 52470 del 25 novembre 2015, per un importo complessivo pari ad € 3.172.065,70=. Le risorse accreditate, da A.G.E.A., si attestano al 50% del finanziamento complessivo.

2-LIFE + 2007-2013(*LIFE* + NATURA E BIODIVERSITA', *LIFE* + BIODIVERSITA');
Relativamente al progetto *Life12 BIO/IT/000213 "Control and Eradication of the Invasive Exotic Plant Species Ailanthus Altissima in the Alta Murgia National Park"* di cui l'Agenzia è partner, l'accordo tra il capofila e il rappresentante della Commissione Europea è stato firmato il 5 settembre 2013; l'intervento previsto comporta una spesa complessiva pari a 456.160,00 euro, di cui 239.500,00 euro a titolo di cofinanziamento a carico dell'Agenzia; i restanti 216.660,00 euro rappresentano, invece, il contributo europeo

****

Alla presente relazione sono allegati il

- Bilancio di Previsione pluriennale 2017-2019
- relazione illustrativa delle attività.

Bari, 23 marzo 2017

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

36 75

REGIONE PUGLIA

ARIF
Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali

A.R.I.F.

ARIF - Regione Puglia - Prot. n. 0020658 del 03/05/2017 - PARTENZA

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019

RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULLE ATTIVITA'

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

ARIF - Regione Puglia - Prot. n. 0020658 del 03/05/2017 - PARTENZA

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

1. RISORSE UMANE

L'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (A.R.I.F.), istituita con legge regionale n. 3/2010, opera quale ente strumentale della Regione Puglia con personalità giuridica di diritto pubblico preposto all'attuazione degli interventi in ambito irriguo e forestale, attraverso attività e servizi a connotazione non economica, finalizzati al sostegno dell'agricoltura e alla tutela del patrimonio boschivo.

Al vertice dell'organizzazione interna dell'Agenzia vi è il Direttore Generale che, nell'ambito degli obiettivi e indirizzi fissati dalla Giunta Regionale, esercita tutti i poteri di coordinamento, direzione, gestione e controllo, sia in relazione agli aspetti amministrativi, finanziari e di gestione del personale, sia in relazione al perseguimento della *mission* istituzionale di A.R.I.F. e all'individuazione, quindi, delle azioni e dei programmi più adeguati ed efficaci per l'attuazione delle linee strategiche dell'ente.

Il funzionamento dell'Agenzia è disciplinato da apposito regolamento di contabilità e relativo atto generale di organizzazione adottati dal Direttore Generale, approvati con delibera della Giunta Regionale 15.06.2011 n. 1332.

Per lo svolgimento dei compiti istituzionali e nel rispetto della dotazione organica, l'Agenzia, in rispondenza alle norme vigenti nazionali e regionali, si è avvalso in fase di prima istituzione:

- degli operai e impiegati a tempo indeterminato addetti alle attività forestali e irrigue alle dipendenze della Regione Puglia, transitati ai sensi dell'art. 31 del Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165;
- degli operai stagionali forestali ed irrigui a tempo determinato alle dipendenze della Regione Puglia, in applicazione del diritto di precedenza, trasformando successivamente il rapporto di lavoro a tempo indeterminato sulla base della sussistenza del requisito della prestazione di non meno di 70 giornate lavorative/annue nel triennio precedente al 2009 ovvero di non meno 70 giornate lavorative nel corso del 2009;
- dei dipendenti di ruolo della Regione Puglia, già addetti all'organizzazione e all'amministrazione delle attività forestali e irrigue regionali, mediante l'istituto del distacco.

Inoltre, al fine di far fronte alle attività e ai compiti affidati, sulla base di accordi tra l'Amministrazione Regionale, OO. SS. ed ARIF dal 2012 sono stati assunti mediante contratti a tempo determinato operai e impiegati ex SMA S.p.A., via via rinnovati e con scadenza al 30.06.2017, come per ultimo statuito con D.D.G. n. 93 del 30.03.2015.

A seguito delle intervenute disposizioni regionali in materia di soppressione delle Comunità Montane, introdotte con l'art. 5 della L.R. 19.12.2008, n. 36, come modificato dall'art. 1 della L. R. 10.12.2012, n. 36, di trasferimento delle relative funzioni e i compiti in materia di lotta agli incendi boschivi e le attività in materia di impianti irrigui in capo all'Agenzia, previa modifiche dell'atto generale di organizzazione e della originaria dotazione organica, adottate rispettivamente con D.D.G. n. 102 e D.D.G. n. 103 del 18.04.2014, si è proceduto alla presa in carico ed alla immissione nei ruoli dell'Agenzia del personale a tempo indeterminato trasferito dalle Comunità Montane con decorrenza dal 1° settembre 2014.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Nel corso dello stesso anno, in attuazione della L.R. 20.5.2014, n. 24 relativa alle procedure di liquidazione dei Consorzi Agrari Regionali della Lucania e Taranto e di Bari, si è proceduto, previo esperimento di apposita procedura selettiva, con D.D.G. n. 314 del 3.12.2014 alla ricollocazione nell'Agenzia, nei limiti della dotazione organica e in considerazione delle esigenze organizzative interne, di n. 14 unità di personale da essi provenienti.

Relativamente all'allocazione percentuale delle risorse umane sulle due macro-attività principali, quella irrigua e quella forestale, il 70% circa della forza lavoro è impegnata sulle attività forestali, e il restante 30% circa su quella irrigue.

Le attività forestali che impegnano la forza lavoro riguardano:

- Servizi generali e gestionali;
- Miglioramento boschivo e sistemazione idraulico-forestale;
- Manutenzione preventiva per l'Anti Incendio Boschivo (A.I.B.);
- Lotta attiva agli incendi boschivi;
- Attività vivaistica-forestale.

In ambito irriguo, le risorse umane risultano, invece, impiegate nelle attività di:

- Conduzione impianti irrigui;
- Manutenzione ordinaria programmata;
- Manutenzione straordinaria su guasto;
- Rifunzionalizzazione reti irrigue e impianti di sollevamento.

Di seguito una descrizione dettagliata delle due macro-attività principali, e di quanto si prevede di realizzare nel triennio 2017-2019 e, più segnatamente, nel 2017.

2. ATTIVITÀ FORESTALI

In rispondenza a quanto delineato dall'art. 2 della legge istitutiva. l'Agenzia ha tra i suoi obiettivi principali quello di tutelare e valorizzare gli ambienti forestali sia in ambito produttivo, che protettivo, sociale e ricreativo. Tutela e valorizzazione che si attuano attraverso la promozione di forme di gestione delle risorse boschive in grado di consentire lo sviluppo, la crescita, la salvaguardia e la riproduzione dei soprassuoli forestali e attraverso le attività di miglioramento boschivo e sistemazione idraulico-forestale, di manutenzione preventiva e lotta attiva agli incendi boschivi, vivaistica-forestale.

Le attività di miglioramento boschivo e di sistemazione idraulico-forestale consistono essenzialmente nella progettazione degli interventi, ottenimento delle relative autorizzazioni e successiva esecuzione nel periodo della stagione silvana, dal mese di ottobre a quello di marzo dell'anno seguente.

Gli interventi selvicolturali riguarderanno, anche per il 2017, prevalentemente le foreste demaniali regionali (FF.DD.RR.), le quali ricoprono una superficie complessiva di circa 14.200

ARIF - Regione Puglia - Prot. n. 0020658 del 03/05/2017 - PARTENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 78
39

ARIF - Regione Puglia - Prot. n. 0020658 del 03/05/2017 - PARTENZA

ettari, ripartita nei territori provinciali nelle seguenti percentuali: Foggia circa 65 %; Bari e Bat circa 27,28 %; Taranto circa 4,2 %; Lecce circa 3,4 %; Brindisi circa 0,12 %.

Nel corso del prossimo anno, gli interventi si estenderanno anche al patrimonio forestale riveniente dalle soppresse Comunità Montane e comprenderanno anche le attività dalle stesse trasferite all'ARIF in applicazione delle DD.GG.RR. dal n.1906 al n. 1911 del 15 ottobre 2013.

Gli interventi selvicolturali saranno improntati a una gestione naturalistica diretta a incrementare il livello di biodiversità forestale e a favorire la formazione di comunità forestali strutturalmente diversificate e, pertanto, più resistenti.

Le aree a più alto rischio incendi e a rischio idrogeologico saranno, invece, interessate da attività di miglioramento boschivo e di sistemazione idraulico-forestale, specifiche e periodiche, ivi compresi il ripristino di tratti di piste forestali, la lotta meccanica alla Processionaria del Pino e sistemazioni idraulico-forestali con tecniche di ingegneria naturalistica.

Nel corso della stagione silvana saranno, inoltre, eseguite nei complessi forestali attività di manutenzione preventiva per l'A.I.B., di ripristino della viabilità interna e dei muretti a secco, manutenzione delle sedi, dei centri lavorativi e delle attrezzature in dotazione, di manutenzione e custodia delle aree e/o dei percorsi attrezzati, nel servizio di accompagnamento alle visite (percorsi natura, percorsi ginnici, etc.).

Per la definizione e la corretta disciplina della programmazione ed attuazione degli interventi selvicolturali da porre in essere, è in corso di elaborazione da parte del DiSAAT della Università degli Studi di Bari, apposito studio sperimentale di pianificazione assestamentale dei complessi forestali regionali in gestione, appositamente commissionato da questa Agenzia.

Nello svolgimento dei propri compiti e funzioni nel settore forestale l'Arif si avvale delle risorse finanziarie trasferite dalla Regione Puglia integrate da quelle assunte mediante la partecipazione a bandi in attuazione di Programmi Operativi Nazionali, Regionali o della Unione Europea, per la esecuzione di specifici progetti, tra i quali sono da annoverarsi quelli finanziati con P.S.R. Puglia 2007-2013, Misura 226 Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi per un importo di € 7.375.882,30 e Misura 227. Sostegno agli investimenti non produttivi – foreste per un importo di € 3.172.065,70, e con il Programma LIFE+ 2007-2013 in compartecipazione con altri enti (*"LIFE+ Lesina" e LIFE 12 BIO/IT/000213 "Control and Eradication of the Invasive Exotic Plant Species Ailanthus Altissima in the Alta Murgia National Park")*

L'attività di lotta attiva agli incendi boschivi rappresenta, dal punto di vista sociale e ambientale, la principale espressione della presenza dell'A.R.I.F. sull'intero territorio regionale. Essa viene eseguita di norma dal 15 giugno al 15 settembre, mediante la organizzazione di servizi di avvistamento e pronto intervento, affiancando gli enti istituzionali regionali e/o statali (Servizio di Protezione Civile Regionale, Servizio Foreste, Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuoco) sin dalla fase di pianificazione e prevenzione.

Alle attività sui complessi forestali sono affiancate quelle più propriamente vivaistiche eseguite nelle 13 strutture dislocate nel territorio regionale (in numero di 5 nelle provincie di Foggia e di

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 19

Lecce, e di 1 per quelle di Bari, Brindisi e Lecce), riguardanti la produzione e la distribuzione di piantine di diverse specie autoctone.

In aggiunta alle attività ordinarie, a seguito del riconoscimento quale soggetto facente parte del Comitato Regionale Permanente di Protezione Civile e del Comitato Operativo Regionale per l'Emergenza (C.O.R.E.M.), a norma della L.R. 10 marzo 2014, n. 7 "Sistema Regionale di Protezione Civile" , l'Agenzia è interessata ad intervenire nella gestione del rischio idrogeologico in caso di calamità e di altri rischi, come il monitoraggio neve, su richiesta del Servizio Regionale di Protezione Civile della Regione Puglia e/o di altri enti.

ARIF - Regione Puglia - Prot. n. 0020658 del 03/05/2017 - PARTENZA

3. ATTIVITA' IRRIGUE

In rispondenza a quanto delineato dall'art. 3 della legge istitutiva, rientrano, altresì, nei compiti dell'Agenzia la gestione e l'esercizio degli impianti irrigui già dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e della trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia, trasferiti alla Regione Puglia dal D.P.R. 18 aprile 1979, e di quelli direttamente realizzati dalla Regione Puglia, con connesse attività di progettazione e di manutenzione.

Essi sono distribuiti in 7 comprensori irrigui ricadenti nei territori di cinque province (Bari, BAT, Taranto, Brindisi e Lecce) ed interessano zone agricole appartenenti a ben 46 Comuni, per una lunghezza complessiva delle reti di distribuzione pari a circa 2.500 Km..

La loro gestione ed il loro esercizio risultano oltremodo complessi ed onerosi per diversi ordini di motivazioni, riconducibili essenzialmente:

- alle specifiche modalità di approvvigionamento della risorsa idrica mediante emungimento da pozzi artesiani elettrificati per un numero complessivo di ben 261;
- alla discontinuità e la disseminazione degli impianti sul territorio spesso coincidenti con il singolo pozzo;
- all'avvicendamento nel tempo di più enti di gestione (EIPLI, Regione, Consorzi di Bonifica, Regione) con relative e differenti modalità e procedure;
- alla vetustà degli impianti, alla disomogeneità delle componenti tecnologiche e alla stessa indeterminatezza dei domini irrigui serviti sia da reti fisse che mobili;
- alla assenza di una standardizzazione dei processi di controllo di gestione, derivante da
  - scarsa documentazione sui dati progettuali (pozzi, reti, apparecchiature, impianti elettrici, opere edilizie);
  - mancanza di elaborazione di dati informativi integrati su base geografica (pozzi, reti, aree dominate, utenze servite, etc.);
  - assenza di un sistema uniforme di quantificazione della risorsa emunta e di quella distribuita;

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
80

ARIF - Regione Puglia - Prot. n. 0020658 del 03/05/2017 - PARTENZA

- inesistenza di sistemi di monitoraggio quali-quantitativo della risorsa idrica, di funzionamento, di controllo e sorveglianza.

Le principali voci di costo legate alla gestione degli impianti irrigui sono costituiti, oltre che dalla spesa per il personale adibito alla conduzione, da quella per i canoni e consumi elettrici e quella per la manutenzione ordinaria e straordinaria. Mentre l'unica voce di ricavo è costituita dai canoni pagati dagli utenti sulla base delle tariffe fissate dalla Regione Puglia.

L'attività di manutenzione ordinaria, in specie delle reti e relative componenti, viene svolta di norma dal personale addetto alla conduzione degli impianti in amministrazione diretta mediante l'acquisto di materiale e il nolo di attrezzature, mentre quella di manutenzione straordinaria viene eseguita in appalto a ditte qualificate.

Oltre alla conduzione degli impianti ed alla esecuzione degli interventi di manutenzione programmata e su guasto, nel corso del prossimo triennio, anche attraverso i proventi derivanti dai rientri dei crediti pregressi dell'utenza morosa e dalla applicazione del nuovo piano tariffario, sarà possibile provvedere:

- alla esecuzione di interventi di adeguamento di tratti di rete;
- al completamento delle verifiche di terra degli impianti elettrici a norma del DPR n. 462/2001;
- all'avvio della elaborazione di un sistema informativo su base geografica degli impianti;
- al completamento della installazione di gruppi di misura delle acque emunte e di quelle distribuite;
- all'avvio del monitoraggio periodico quali-quantitativo della risorsa idrica.

Allo scopo di una più efficace ed efficiente gestione del servizio si prevede di procedere alla approvazione di apposito regolamento per la disciplina dello stesso, anche mediante la introduzione di un vero e proprio contatto di somministrazione, la definizione degli usi e della durata della stagione irrigua, nonché di procedere ad una verifica della appropriatezza dei contratti di utenza elettrica anche in relazione alle potenze impegnate ed alla periodicità dell'impiego dell'energia.

4. ALTRE ATTIVITA' A SUPPORTO DELLE STRUTTURE REGIONALI.

A sostegno delle alle azioni svolte dalla Regione Puglia-Sezione Osservatorio Fitosanitario nella lotta agli effetti fitopatologici provocati dalla xylella fastidiosa sulle colture arboree in generale ed in specie sugli ulivi, l'Agenzia, mediante la stipula di apposita convenzione, è impegnata in specifiche attività di monitoraggio sistematico, di prelievo, raccolta e consegna di campioni ai laboratori di analisi mediante impiego di personale proprio e di altro esterno appositamente selezionato e formato. Esse interessano una vasta area di circa 170.000 ettari, ricadente nei territori dei Comuni delle Province di Taranto e Brindisi compresi nelle zone cuscinetto e di contenimento come delimitate con Determinazione del Dirigente della Sezione Agricoltura della Regione Puglia del 24.05.2016 n. 203.

6 SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

In aggiunta alle attività ordinarie proprie, l'Agenzia, con l'impiego di risorse appositamente messe a disposizione attraverso le iniziative ed i programmi posti in essere dalla Regione Puglia-Sezione Risorse Idriche a valere sul PO Puglia 2014-2010, è coinvolta, altresì, nella esecuzione del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei sull'intero territorio pugliese unitamente all'Autorità di Bacino ed all'Agenzia Regionale di Protezione Ambientale nonché nei diversi interventi per il riuso irriguo delle acque affinate rivenienti dai depuratori reflui urbani (Barletta, Casamassima, Porto Cesareo, Conversano, etc) posti in prossimità degli impianti in gestione.

5. GESTIONE DEL CONTENZIOSO, MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI TRASPARENZA, MERCATO ELETTRONICA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (M.E.P.A.)

Per quanto concerne la gestione del contenzioso relativo al personale dipendente si tenderà, come negli anni precedenti, ad evitare l'instaurazione di ulteriori controversie, anche mediante un'attenta applicazione delle norme vigenti e delle clausole negoziali efficaci nonché la ricerca di soluzioni transattive, nelle ipotesi di verosimile soccombenza. Parallelamente, in occasione dei rinnovi contrattuali, saranno riesaminati e rivisti alcuni istituti del trattamento economico del personale dipendente nonché operata una ricognizione delle diverse e differenti situazioni riguardanti i rapporti di lavoro in essere e relative criticità e problematiche.

Particolare attenzione sarà rivolta, anche nel triennio venturo, alle applicazione delle disposizioni normative inerenti la lotta alla corruzione e per la trasparenza e la integrità dei comportamenti nella Pubblica Amministrazione, in prosieguo a quanto già compiuto attraverso l'aggiornamento del relativo piano. In tale ambito, oltre alla realizzazione del nuovo sito istituzionale ed alla messa in sicurezza degli apparati e delle reti informatiche, si rende necessaria la introduzione di un sistema informatico di rilevazione delle presenze sia del personale in servizio nelle varie sedi periferiche che di quello operaio che svolge le proprie attività nelle zone agricole e forestali.

In attuazione del Programma per la razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione mediante l'utilizzo del M.E.P.A., particolare attenzione sarà posta al completamento della formazione del personale preposto agli acquisti, nonché alla predisposizione di apposite guide operative per supportare gli addetti nelle procedure informatiche necessarie per effettuare gli acquisti in economia con precisione e consapevolezza. Questo permetterà di tenere sotto rigido controllo la spesa e garantire il terzo fornitore della compatibilità monetaria di ogni impegno di spesa ex art. 9-co. 1-lett. a) punto 2 D. L. n. 78 del 2009.

Bari, 23 Marzo 2017

ARIF - Regione Puglia - Prot. n. 0020658 del 03/05/2017 - PARTENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

Arif - Regione Puglia
N. Prot.:0019203/A
del 21/04/2017
Class.:

REGIONE PUGLIA

ARIF
Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

VERBALE DI VERIFICA IN PROSIEGUO DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il giorno 21 del mese di Aprile dell'anno 2017, alle ore 10.00, presso e nella sede legale sita in Bari (BA) alla via Corigliano, 1, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti.
Sono presenti:
il dott. Roberto Sigismondi, n.q. di presidente
la dott.ssa Claudia Sciacovelli
il dott. Giovanni Cramarossa.
Presiede la riunione odierna il Dott. Roberto Sigismondi; funge da segretario verbalizzante il dott. Giovanni Cramarossa.
Il collegio conclude l'esame sulla documentazione ricevuta e relativa alla bozza di bilancio preventivo ARIF per gli anni 2017-2018-2019 ed esprime parere favorevole, come risulta dall'allegata relazione.
Inoltre, prosegue l'esame della documentazione contabile relativa al costo del personale dell'Arif per l'anno 2015.
Copia del presente verbale sarà inviato all'ARIF e, quindi al dott. Ragno, suo Commissario, tramite la segreteria.
La verifica ha termine alle ore 14.30 circa previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

ARIF - Regione Puglia - Prot. n. 0020658 del 03/05/2017 - PARTENZA

ARIF - Regione Puglia - Prot. n. 0019203 del 21/04/2017 - ARRIVO

Direzione Generale Viale Luigi Corigliano,1 • P. IVA/C.F. 07026760723 • 70132 Bari • tel. 080 540 5528-5529 • fax 080 540 5530-7681-5459
info@arifpuglia.it • www.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA - SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

REGIONE PUGLIA

ARIF
Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

ARIF - Regione Puglia - Prot. n. 0020658 del 03/05/2017 - PARTENZA

ARIF - Regione Puglia - Prot. n. 0019203 del 21/04/2017 - ARRIVO

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2017/2019

Il Collegio dei revisori dei conti

Dott. Roberto Sigismondi
Dott. Giovanni Cramarossa
Dott.ssa Claudia Sciacovelli

Direzione Generale Viale Luigi Corigliano,1 • P. IVA/C.F. 07026760723 • 70132 Bari • tel. 080 540 5528-5529 • fax 080 540 5530-7681-5459-4
info@arifpuglia.it • www.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
ADESIONE ACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

REGIONE PUGLIA

ARIF
Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

ARIF - Regione Puglia - Prot. n. 0020658 del 03/05/2017 - PARTENZA

ARIF - Regione Puglia - Prot. n. 0019203 del 21/04/2017 - ARRIVO

Parere sul bilancio di previsione dell'ARIF per il triennio 2017/2019

Il Collegio dei Revisori,

Premesso

- che con D.P.G.R. n. 23 del 24 gennaio 2017 il Presidente della Regione Puglia ha emanato il decreto di nomina del nuovo Collegio dei Revisori dei conti composto dai dottori Roberto Sigismondi (presidente), dottor Giovanni Cramarossa, dottoressa Claudia Sciacovello;

- che in data 23 marzo 2017 è stato consegnato al Collegio dei Revisori la documentazione per predisporre il parere costituita da quanto segue:
proposta di Bilancio di previsione 2017-2019 – Relazione illustrativa sulle attività;
proposta di Bilancio di previsione 2017-2019 – Relazione di accompagnamento;
proposta di bilancio preventivo 2017/2019 - Prospetto delle entrate;
proposta di bilancio preventivo 2017/2019Prospetto delle uscite;
Prospetto stanziamenti regionali in favore dell'ARIF;

- che è stato rilevato che l'operato dell'Ente si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;

ed inoltre

- visto il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. "Principi contabili generali ed applicati per le regioni, le province autonome e gli enti locali";
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996 n. 194;
- visti i principi contabili di cui all'art. 3 del richiamato D. Lgs 118/2011 e s.m.i.;
- visto l'art. 9 della L.R. n. 3/2010 di istituzione dell'A.R.I.F. Puglia, titolato *"Collegio dei Revisori dei conti"*, disciplinante le competenze allo stesso attribuite in materia contabile, economica e finanziaria;

tutto ciò visto, posto e premesso,

delibera

all'unanimità, di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2017 dell'A.R.I.F. (Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Collegio dei revisori dei conti

Dott. Roberto Sigismondi

Dott. Giovanni Cramarossa

Dott.ssa Claudia Sciacovelli

Direzione Generale Viale Luigi Corigliano,1 • P. IVA/C.F. 07026760723 • 70132 Bari • tel. 080 540 5528-5529 • fax 080 540 5530-7681-5459-4419
info@arifpuglia.it • www.arifpuglia.it

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

85

96

ARIF - Regione Puglia - Prot. n. 0020658 del 03/05/2017 - PARTENZA

ARIF - Regione Puglia - Prot. n. 0019203 del 21/04/2017 - ARRIVO

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

Sommario

1) Verifiche preliminari
2) Verifiche degli equilibri
- Gestione 2017
- Bilancio di previsione 2017
3) Conclusioni

VERIFICHE PRELIMINARI

Il Collegio ha ricevuto dal dott. Domenico RAGNO, Commissario Straordinario dell'ARIF, in data 23 marzo 2017 la proposta di adozione del bilancio pluriennale 2017/2019, la relazione di accompagnamento e la relazione illustrativa sulla gestione.

Inoltre, il Collegio

- Viste le disposizioni di legge sulla finaza locale, il D. Lgs 118/2011 e s.m. in modo particolare;
- visto lo statuto dell'Ente e , in particolare, le funzioni e le prerogative attribuite al Collegio dei revisori;
- visti i postulati statuiti dai principi contabili di cui al D. Lgs 118/2011;
- visto il regolamento di contabilità adottato dall'Ente;
- esaminate le relazioni di accompagnamento al bilancio preventivo dell'ARIF predisposte dal Commissario Straordinario e dai Sub Commissari in ordine alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, formulate dai diversi servizi operanti nell'Ente, regolarmente iscritte nel bilancio di previsione;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi.

1) Verifica del pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per conto terzi

Il bilancio sottoposto all'attenzione del Collegio rispetta, come risulta dalla rielaborazione che segue, il principio del pareggio finanziario e dell'equivalenza fra entrate e spese per i servizi per conto terzi

Direzione Generale Viale Luigi Corigliano,1 • P. IVA/C.F. 07026760723 • 70132 Bari • tel. 080 540 5528-5529 • fax 080 540 5530-7681-5
info@arifpuglia.it • www.arifpuglia.it

ACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA SEZIONE 86

ARIF - Regione Puglia - Prot. n. 0020658 del 03/05/2017 - PARTENZA

ARIF - Regione Puglia - Prot. n. 0019203 del 21/04/2017 - ARRIVO

TAB. 1) VERIFICA DEL PAREGGIO FINANZIARIO

ENTRATE	PREVISIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	PREVISIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	PREVISIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	SPESE	PREVISIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	PREVISIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	PREVISIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio							
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00			Disavanzo di amministrazione	0	0	0
– di cui per spese correnti	*0,00*						
– di cui per spese in conto capitale	*0,00*						
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00				
– di cui per spese correnti	*0,00*	*0,00*	*0,00*				
– di cui per spese in conto capitale finanziate da mutuo	*0,00*	*0,00*	*0,00*				
– di cui per spese in conto capitale altri finanziamenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*				
primo saldo	0,00	0,00	0,00	primo saldo	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00				
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	32.500.000,00	32.500.000,00	32.500.000,00	Titolo 1 – Spese correnti	34.633.605,96	34.620.605,96	34.620.605,96
				– di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
– di cui Trasferimenti Fondo Tasi	*0,00*			*– di cui Fondo Crediti Dubbia Esigibilità*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3 – Entrate extratributarie	5.119.000,00	4.416.000,00	4.416.000,00				
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	654.605,96	654.605,96	654.605,96	Titolo 2 – Spese in conto capitale	3.640.000,00	2.950.000,00	2.950.000,00
				– di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				– di cui fondo pluriennale vincolato finanziato da mutuo	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				– di cui FPV altri finanziamenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	38.273.605,96	37.570.605,96	37.570.605,96	Totale spese finali	38.273.605,96	37.570.605,96	37.570.605,96
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	9.550.000,00	9.550.000,00	9.550.000,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	9.550.000,00	9.550.000,00	9.550.000,00
Totale titoli	47.823.605,96	47.120.605,96	47.120.605,96	Totale titoli	47.823.605,96	47.120.605,96	47.120.605,96
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	47.823.605,96	47.120.605,96	47.120.605,96	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	47.823.605,96	47.120.605,96	47.120.605,96

saldo netto da finanziare o da reimpiegare risulta essere il
eguente:

quilibrio finale		
ntrate finali (titoli I, II, III, IV)	+	38.273.605,96
spese finali (titoli I e II)	-	38.273.605,96
		0,00
aldo netto da finanziare	-	
aldo netto da impiegare	+	

PAG 4

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

87

98

ARIF - Regione Puglia - Prot. n. 0020658 del 03/05/2017 - PARTENZA

ARIF - Regione Puglia - Prot. n. 0019203 del 21/04/2017 - ARRIVO

TAB. 2) VERIFICA EQUILIBRIO CORRENTE ED IN CONTO CAPITALE

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

	CONSUNTIVO 2015	PREVISIONE 2016 DEFINITIVO	PREVENTIVO 2017
Fondo pluriennale vinvolato		310.816,72	0,00
Entrate titolo I	50.128.400,00	45.400.000,00	32.500.000,00
Entrate titolo II	5.577.673,00	4.210.500,00	5.119.000,00
(A)Totale titoli (I+II+III)	**55.706.073,00**	**49.921.316,72**	**37.619.000,00**
(B) Spese titolo I	54.660.073,00	49.610.722,68	34.633.605,96
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III*	0,00	0,00	0,00
(D) Differenza di parte corrente (A - B - C)	**1.046.000,00**	**310.594,04**	**2.985.394,04**
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (eventuale)	3.001.135,51	0,00	0,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:		0,00	0,00
- contributo per permessi di costruire			
- plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:		0,00	0,00
- proventi da sanzione per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	**4.047.135,51**	**310.594,04**	**2.985.394,04**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

	PREVISIONI DEFINITIVE 2015	PREVISIONE 2016 DEFINITIVO	PREVENTIVO 2017
Entrate titolo IV	1.382.605,96	11.956.945,56	654.605,96
Entrate titolo V**	0,00	0,00	0,00
(M) Totale titoli (IV + V)	**1.382.605,96**	**11.956.945,56**	**654.605,96**
(N) Spese titolo II	5.429.741,17	12.267.539,60	3.640.000,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)			
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)			
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	**-4.047.135,21**	**-310.594,04**	**-2.985.394,04**

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

ARIF - Regione Puglia - Prot. n. 0020658 del 03/05/2017 - PARTENZA

ARIF - Regione Puglia - Prot. n. 0019203 del 21/04/2017 - ARRIVO

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

VERIFICA DELL'ACQUISIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DA PARTE DELL'ARIF, PER LA PARTE CORRENTE

Come è noto l'Agenzia Regionale per le Attivita' Irrigue e Forestali (A.R.I.F.) è stata costituita con L.R. n. 3/2010 per operare quale ente di carattere strumentale della Regione Puglia (si tratta di un ente strumentale di diritto pubblico dotato di personalità giuridica).

Lo scopo precipuo del neonato Ente era quello di poter effettuare interventi in ambito irriguo e forestale, di fornire servizi, su domanda e con connotazione economica e su domanda ma con connotazione non economica, finalizzati sia a fornire un sostegno all'intero comparto dell'agricoltura della Regione Puglia che a tutelare e presevare il patrimonio boschivo esistente sull'intero territorio.

Attualmente, l'ARIF è gestita da un Commissario Straordinario (dott. Domenico Ragno) e da due Sub Commissari (dott. Paolo Pate e dottoressa Anna Ilaria Giuliani): la gestione commissariale ha sostituito la figura del direttore generale ma nei piani futuri dell'Ente c'è il ritorno alla gestione ordinaria attraverso la nomina di un nuovo direttore generale.

L'ARIF ha adottato un apposito regolamento di contabilità ed un atto generale di organizzazione, con D.G.R. del 15/6/2011 n. 1332.

I settori nei quali opera l'Ente sono:

1) la lotta agli incendi boschivi, la gestione delle attività in materia di impianti irrigui in capo all'Agenzia. Queste competenze, che ricadono tra le competenze in tema di Protezione Civile, in modo particolare, sono da ricondurre all'abolizione delle Comunità Montane ed al trasferimento all'ARIF di parte dei compiti e del suo personale;

2) alcune competenze dei disciolti consorzi agrari regionali: la messa in liquidazione dei consorzi Agrari Regionali (quello della Lucania, di Taranto e di Bari) ha fatto affluire presso l'Arif parte del suo personale e delle competenze;

3) la gestione delle attività forestali;

4) la gestione delle attività irrigue.

Il Collegio ha ritenuto di fornire questo sommario quadro delle attività svolte poiché si inquadra nel modo migliore come l'ARIF dipenda, completamente, dalle risorse finanziarie erogate dalla Regione Puglia.

Sulla base di quanto argomentato, i capitoli di spesa saranno costituiti per la quasi totalità dalla gestione delle risorse umane, sia quelle di storica appartenenza all'Ente, che quelle rivenienti dall'acquisizione di competenze e personale di enti disciolti, soppressi o messi in liquidazione.

Peraltro, e solo per inciso, il Collegio fa rilevare come siano funzioni che stanno assumendo, nel corso degli anni, una specificità particolare, vuoi per il perdurare del fenomeno degli incendi boschivi, vuoi per la gestione di risorse irrigue su un territorio in sistemica carenza idrica, vuoi per la necessità di gestire anche compiti della Protezione Civile e, di recente, per la necessità di studiare e valutare e contenere gli effetti della presenza del parassita degli ulivi e delle colture arboree in generale (xylella fastidiosa).

In altri termini, due sono le macro aree presenti nei prospetti contabili dell'ARIF: dal punto di vista delle entrate, le provvidenze erogate dalla Regione Puglia e, grazie ad esse, dal punto di vista delle spese, la contestuale gestione delle spese del personale, a vario titolo riconducibile all'ARIF, acquisito nel corso di questi anni da enti ed organismi regionale e locali dismessi.

Direzione Generale Viale Luigi Corigliano,1 • P. IVA/C.F. 07026760723 • 70132 Bari • tel. 080 540 5528-5529 • fax 080 540 5530-7681-5459
info@arifpuglia.it • www.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

89

50

ARIF - Regione Puglia - Prot. n. 0020658 del 03/05/2017 - PARTENZA

ARIF - Regione Puglia - Prot. n. 0019203 del 21/04/2017 - ARRIVO

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

A questo punto il Collegio, dal punto di vista delle entrate, ha rilevato quanto segue:

1) Bilancio Finanziario Gestionale – parte spese – bilancio di previsione 2017-2019 della Regione Puglia (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 14 delc 3/2/2017- volume secondo) :
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Allegato 5.2) pag. 849 di 1395, capitolo 121035 del bil.regionale
Trasferimento di risorse finanziarie di parte corrente necessarie
al funzionamento dell'Agenzia, per le attività irrigue e forestali – L.R.3 del 24/2/2010

Previsione dell'anno 2017	30.000.000,00
Previsione dell'anno 2018	30.000.000,00
Previsione dell'anno 2019	30.000.000,00

Trasferimento di risorse finanziarie, per spese in conto capitale, L.R. n. 3 del 24/2/2010, cap. 121045, necessarie al funzionamento dell'Agenzia, per le attività irrigue e forestali:

Previsione dell'anno 2017	654.605,96
Previsione dell'anno 2018	654.605,96
Previsione dell'anno 2019	654.605,96

Contributo all'ARIF per la gestione del personale delle Comunità Montane in liquidazione:
(L.R.30/12/2016 N. 41 – cap. 1730 del bil regionale – pag. 856 di 1395-
BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PUGLIA PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2017 E PLURIENNALE 2017-2019)

Previsione dell'anno 2017	2.500.000,00
Previsione dell'anno 2018	2.500.000,00
Previsione dell'anno 2019	2.500.000,00

Dall'esame della relazione di accompagnamento al bilancio preventivo 2017-2019 si evince che l'ARIF ha iscritto in bilancio la somma di euro 4.200.000,00 per gli anni 2017-2018-2019 a titolo di tariffe per canoni irrigui, somma che è risultata essere inferiore rispetto agli analoghi stanziamenti inseriti nel precedente bilancio preventivo.

Un ulteriore accantonamento per la somma di 100.000,00, inserito per gli anni 2017-2019, trae origine da entrate previste a fronte della vendita di piantine. L'Ente ritiene di poter introitare la somma, sulla base di quanto incassato negli anni precedenti.

Direzione Generale Viale Luigi Corigliano,1 • P. IVA/C.F. 07026760723 • 70132 Bari • tel. 080 540 5528-5529 • fax 080 540 5530-7681-5419
info@arifpuglia.it • www.arifpuglia.it

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

50

51

ARIF - Regione Puglia - Prot. n. 0020658 del 03/05/2017 - PARTENZA

ARIF - Regione Puglia - Prot. n. 0019203 del 21/04/2017 - ARRIVO

In bilancio preventivo risultano stanziati crediti per "altre entrate" per euro 818.000,00 nel 2017, poi ridotte alla diversa e minore somma di euro 115.000,00 per i successivi anni 2018 e 2019.
La voce più rilevante pari ad euro 703.000,00 trae origine da un lavoro di accertamento di crediti vantati nei confronti della società Hera Comm; detti crediti sono rivenienti da sovrafatturazione e successiva emissione di n/c da parte della Hera Comm.
Nel corso del 2017 la somma di 703.000,00 è stata acquisita in quanto, di fatto, compensata con i maggiore debiti nei confronti del fornitore di gas (Hera Comm).

Considerando che le risorse dell'ARIF derivano quasi interamente da assegnazioni ex lege regionale n. 41/2016 e DGR n. 16 del 19/ gennaio 2017 e che in forza di tale assegnazioni è stato predisposto il bilancio di previsione 2017-2019, va da sé che l'Ente, nel caso in cui non dovessero essere assegnate le ulteriori risorse necessarie, dovrà adottare le misure previste dalla normativa vigente a dai contratti di categoria per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Ciò in quanto il principale utilizzo delle somme assegnate dalla Regione Puglia è connesso al pagamento di salari, stipendi e competenze: come è facile intuire, si tratta di un insopprimibile fattore di rigidità nella gestione della spesa dell'ARIF.
Nel bilancio dell'ARIF, fatto pari a 100 il costo totale del personale, si legge che l'89% circa deriva da costi per il personale irriguo e forestale e per il residuo 1% circa da costi amministrativi e per un ulteriore 10% circa da costi del personale del comparto pubblico.

VERIFICA DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI FORMULATE

Verifica della coerenza interna:
Il Collegio ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e che le previsioni di bilancio formulate siano coerenti con gli strumenti di programmazione e di mandato.

REGIONE PUGLIA

ARIF
Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

ARIF - Regione Puglia - Prot. n. 0020658 del 03/05/2017 - PARTENZA

ARIF - Regione Puglia - Prot. n. 0019203 del 21/04/2017 - ARRIVO

CONCLUSIONI

Il Collegio, dopo aver esaminato le relazioni predisposte dal Commissario Straordinario e dai Sub Commissari e le spiegazioni in essa contenute a fronte delle poste più significative presenti nel bilancio preventivo per il periodo 2017/2019, tenuto conto della modulazione in bilancio delle entrate previste,

può affermare

- di aver verificato che il bilancio preventivo 2017/2019 risulti redatto nel rispetto della legge istitutiva dell'Agenzia e nel rispetto del Regolamento di Funzionamento di Contabilità e della L.R. n. 28/2010;
- di aver rilevato, altresì, la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

e, per l'effetto,

esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017 e sui documenti allegati.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Roberto Sigismondi

Dott. Giovanni Cramarossa

Dottoressa Claudia Sciacovelli Claudia Sciacovelli

Direzione Generale Viale Luigi Corigliano,1 • P. IVA/C.F. 07026760723 • 70132 Bari • tel. 080 540 5528-5529 • fax 080 540 5530-
info@arifpuglia.it • www.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA

53 92

ARIF REGIONE PUGLIA AOO_ARIF 0063124 Ingresso 22/11/2017 12:31

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

VERBALE DI VERIFICA IN PROSIEGUO DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il giorno 12 del mese di ottobre dell'anno 2017, alle ore 9.00, presso e nella sede legale dell'ARIF sita in Bari (BA) alla via Corigliano, 1, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti.
Sono presenti:
la dott.ssa Claudia Sciacovelli
il dott. Giovanni Cramarossa
Il dott. Roberto Sigismondi
Presiede la riunione odierna il Dott. Roberto Sigismondi; funge da segretario verbalizzante il dott. Giovanni Cramarossa.

§§§

Premesso che Il Collegio, con PEC del 6 ottobre 2017, è stato informato della necessità di asseverare variazione di bilancio relativamente allo spostamento ed alla istituzione di nuovi capitoli (sia in entrata che di spesa) delle seguenti somme:

TITOLI 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
TIPOLOGIA 9.1 - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO
CATEGORIA 9.1.1 - ALTRE RITENUTE
dal capitolo 6200 - RITENUTE PER SPLIT PAYMENT – SERVIZI ISTITUZIONALI - per la somma di euro **500.000,00**;
dal capitolo 6250 - RITENUTE PER SPLIT PAYMENT - SERVIZI COMMERCIALI - per la somma di euro **1.000.000,00**;
dal capitolo 6500 - ANTICIPAZIONI SPESE PER CONTO TERZI - per la somma di euro **1.500.000,00**;

CATEGORIA 9.1. - RITENUTE SUI REDDITI DA LAVORO AUTONOMO
dal capitolo 6115 – RITENUTE IRPEF PROFESSIONISTI E OCCASIONALI - per la somma di euro **100.000,00**;
per la complessiva somma di euro **3.100.000,00**

sui seguenti capitoli:

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI
PROGRAMMA 99.1 SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

al capitolo 4200 - RITENUTE DA SPLIT PAYMENT (servizi istituzionali) per euro **500.000,00**;
al capitolo 4250 - RITENUTE DA SPLIT PAYMENT (servizi commerciali) per euro **1.000.000,00**;
al capitolo 4115 - VERSAMENTO RITENUTE IRPEF PROFESSIONISTI E OCCASIONALI - per la somma di euro **100.000,00**;
al capitolo 4500 – ANTICIPAZIONI SPESE PER CONTO TERZI - per la somma di euro **1.500.000,00**;
per la complessiva somma di euro **3.100.000,00**

Inoltre, è stato rilevato un trasferimento corrente di euro **5.000.000,00**, giusta comunicazione della Regione Puglia del 18 settembre 2017, prot. AOO_092/0001075, prot. ARIF del 19 settembre 2017 n. 42662 con la quale l'Ente ha notiziato l'ARIF che con BURP (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia) n. 96 dell'11 agosto 2017 è stata pubblicata la Legge Regionale n. 36 del 09/08/2017 contenente "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017/2019 della Regione Puglia" che

54

ARIF REGIONE PUGLIA AOO-ARIF 0068124 Ingresso 22/11/2017 12:31

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

prevede in favore dell'ARIF per l'esercizio 2017 un ulteriore stanziamento di somme pari ad euro 5.000.000,00 nell'ambito della MISSIONE 16, "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca" - Programma 1 "Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare".

In aggiunta a tali entrate (per euro 5.000.000,00 ed euro 3.100.000,00) l'ARIF ha rimodulato le spese diminuendo diversi capitoli di spesa, nel modo seguente:

Missione 9	
Programma 9.5	
Titolo 1	
Cap. 450 DOTAZIONE SICUREZZA PERSONALE IRRIGUO FORESTALE	EURO **200.000,00**
CAP. 570 SICUREZZA E SALUTE SUL LUOGO DI LAVORO DEL PER.DIP.	**100.000,00**
Titolo 2	
CAP. 1015 FINANZIAMENTO E CO-FINANZIAMENTO PROGETTI FORESTALI ED IRRIGUI	**50.000,00**
CAP. 1016 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI INTERNI AD ORGANISMI INTERNI E/O UN.LOC. DELL'AMMINISTRAZIONE	**275.000,00**
	675.000,00

Inoltre, l'ARIF ha previsto maggiori entrate extra-tributarie dovute a previsioni di rimborsi da compagnie di assicurazione per danni e furti, per euro **30.000,00**

Il tutto per maggiori entrate per la complessiva somma di **euro 8.805.000,00**
(5.000.000,00+3.100.000,00+675.000,00+30.000,00=8.805.000,00)

REGIONE PUGLIA SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Direzione Generale Viale Luigi Corigliano 1 • P. IVA/C.F. 07026760723 • 70132 Bari • tel. 080 540 5528-5529 • fax 080 540 5581 / 5589-4419
info@arifpuglia.it • www.arifpuglia.it

55

ARIFF - REGIONE PUGLIA - AOO - ARIFF - 0068124 - Ingresso - 22/11/2017 - 12:31

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

DIMOSTRAZIONE DELLE SPESE A COPERTURA DELLE MAGGIORI ENTRATE:

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 1,11 - ALTRI SERVIZI GENERALI	
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	
CAPITOLO 155 - INDENNITA' ACCESSORIE PERS A T.INDET. - FORESTALI	250.000,00
CAPITOLO 185 - ALTRI ONERI PER IL PERS. FORESTALE	500.000,00
CAPITOLO 200 - CDOMP. PERSON. A T. INDETERM. - IRRIGUI	2.000.000,00
CAPITOLO 205 - IND. ACCESSORIEPERS. A T. INDET. - IRRIGUI	200.000,00
CAPITOLO 920 - IRAP FORESTALI	300.000,00
CAPITOLO 950 - IRAP SU CONTRATTI DI SOMM.NE	150.000,00
CAPITOLO 930 - IMPOSTE A CARICO DELL'ENTE	200.000,00
CAPITOLO 300 - ACQUISTO CANCELLERIA	15.000,00
CAPITOLO 390 - COMPENSI REVISORI DEI CONTI	35.000,00
CAPITOLO 345 - SERVIZI DI PUBBLICA CONNETTIVITA' E RETE INTERNAZ.	100.000,00
CAPITOLO 385 - ALTRE SPESE PER FORNITURE	10.000,00
CAPITOLO 535 - UTENZE E CANONI (ENEL ACQUA GAS TELEFONIA VIGILANZA	400.000,00
CAPITOLO 320 - CONSULENZE PROFESSIONALI	50.000,00
CAPITOLO 485 - UTILIZZO PERSONALE IN SOMMINISTRAZIONE	1.300.000,00
CAPITOLO 375 - SPESE GESTIONE SISTEMI INFORMATICI E TECNOLOGIE	40.000,00
	5.550.000,00
CAPITOLO 460 - SPESE PER GESTIONE VIVAI	5.000,00
CAPITOLO 536 - CANONI IRRIGUI DA VERSARER AD ALTRI ENTI	150.000,00
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	**155.000,00**
MISSIONE 99	
PROGRAMMA 99,1	
TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	**3.100.000,00**
TOTALE	8.805.000,00

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE PUGLIA

Direzione Generale Viale Luigi Corigliano 1 • P. IVA/C.F. 07026760723 • 70132 Bari • tel. 080 540 5528-5529 • fax 080 540 7681-5459
info@arifpuglia.it • www.arifpuglia.it

36

ARIFF REGIONE PUGLIA AOO ARIFF 0068124 Ingresso 22/11/2017 12:31

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

Ciò posto e premesso, questo Collegio,
esprime parere favorevole alla suddetta variazione di bilancio, stante l'esistenza delle risorse nella disponibilità dell'ARIF e vista la successiva riallocazione delle stesse, come da documentazione pervenuta al Collegio in data 6 ottobre 2017.
Copia del presente verbale, formato da 25 fogli, sarà inviato all'ARIF tramite la segreteria per il protocollo.
La verifica ha termine alle ore _12.30_ previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.
Allegati: ALL. UNICO Prospetto di variazione al conto di bilancio, bozza della deliberazione del Direttore Generale, nota della Regione Puglia

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Claudia Saccarelli

REGIONE PUGLIA

57

ARIF REGIONE PUGLIA AOO ARIF 0001455 Ingresso 30/11/2017 12:36

ALLEGATO D)

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

VERBALE DI VERIFICA DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il giorno 30 del mese di novembre dell'anno 2017 alle ore 10.45 presso la sede legale dell'ARIF sita in Bari (BA) alla via Corigliano, 1, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti.
Sono presenti:
il Presidente Dott. Roberto Sigismondi,
il dott. Giovanni Cramarossa,
e la dottoressa Claudia Sciacovelli.

Presiede la riunione odierna il Dott. Roberto Sigismondi; funge da segretario verbalizzante il dott. Giovanni Cramarossa.

§§§

Premesso

- che il Collegio con pec del 29 e del 30 novembre 2017 ha ricevuto dall'ARIF i conteggi per la variazione di bilancio a seguito dello stanziamento da parte della Regione Puglia di risorse per interventi a sostegno dell'Agenzia Regionale Per Le Attività Irrigue e Forestali;
- che l'Arif, a fronte dell'assegnazione delle maggiori risorse, ha già predisposto la riallocazione delle stesse, come risulta dalla documentazione fornita al Collegio, come da prospetto che segue:

ENTRATE		
Titolo 2) TRASFERIMENTI CORRENTI	4.500.000,00	(1)
Titolo 3) ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	1.100.000,00	(2)
Titolo 4) ENTRATE IN C/CAPITALE	784.734,40	(3)
	6.384.734,40	
SPESE		
Titolo 1) SPESE CORRENTI	5.600.000,00	(4)
Titolo 2) SPESE IN C/CAPITALE	784.734,40	(3)
	6.384.734,40	

(1) Disegno di Legge della Regione Puglia n. 266 del 17/11/2017, approvato con D.C.R. n. 150 del 28/11/2017
(2) Credito IVA 600.000,00
canoni irrigui 500.000,00
(3) Credito riveniente da asseverazione nota Regionale prot. N. AOO/092/0001455 del 9/11/2017
Per euro 784.734,40
(4) Come da allegato A) riepilogo per capitoli;

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONE PUGLIA

ARIF REGIONE PUGLIA AOO ARIF 0056055 Ingresso 30/12/2017 12:36

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

tutto ciò premesso, questo Collegio esprime parere favorevole alla suddetta variazione di bilancio, stante l'esistenza delle risorse nella disponibilità dell'ARIF e vista la successiva riallocazione delle stesse, come da documentazione prevenuta e qui allegata, per complessive pagine 46.

Copia del presente verbale sarà inviato al Direttore Generale che provvederà ad inoltrarlo a tutti i soggetti interessati.

La verifica ha termine alle ore 13.30 circa previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

LA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
E' COMPOSTA DA N. 59
FACCIATE.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

59

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2018, n. 707

Progetto pilota per l'attivazione di una filiera bosco – legno – energia mediante la gestione, la tutela e la valorizzazione degli ecosistemi forestali – ambito Gargano. C.R.A. 66.06 Sezione Demanio e Patrimonio - Istituzione nuovo capitolo di spesa - Variazione compensativa tra capitoli di spesa.

Assente l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, e l'Assessore all'Agricoltura, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dott.ssa Anna De Domizio, quale dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio, confermata dal dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, ing. Giovanni Vitofrancesco, riferiscono quanto segue il Vice Presidente.

PREMESSO che:

- la Regione Puglia è titolare di una consistente superficie forestale di circa ha 9.400 ubicati nel Promontorio del Gargano, classificata "patrimonio indisponibile" ai sensi e per gli effetti dell'articolo 826 C.C., in quanto destinata ad assolvere finalità pubbliche;

- nell'ambito di una gestione attiva e multifunzionale del bosco, costituisce un obiettivo strategico della Regione, unitamente alla tutela delle risorse naturali, lo sviluppo, il potenziamento e l'integrazione delle filiere produttive, attraverso processi innovativi di valorizzazione dei beni e servizi ritraibilì dal bosco stesso;

- è stato elaborato, unitamente al Consorzio di Bonifica del Gargano, un progetto sperimentale finalizzato a verificare la fattibilità di una forma di sviluppo territoriale ecosostenibile, incentrata su una gestione attiva del bosco, attraverso l'integrazione delle sue dimensioni economiche, ambientali e sociali, nel pieno rispetto dei criteri di "*gestione forestale sostenibile*";

- il progetto in sintesi prevede:
  1) la caratterizzazione scientifica di alcune tipologie di bosco presenti sul territorio garganico, per una possibile utilizzazione del legno prodotto a fini della realizzazione di elementi strutturali, ferme restando quelle usuali per arredi vari o a fini energetici (pellet e cippato);
  2) lo studio di fattibilità della filiera, dal punto di vista tecnico - economico e finanziario;
  3) l'ottenimento, per tutte le attività produttive previste, della Certificazione di Gestione Forestale Sostenibile (GPS), rilasciata da Organismo indipendente che attesta la "legalità e sostenibilità" della gestione, secondo normativa e standard in materia (ITA 1000, 1001-1 e 1000-2), in considerazione delle esigenze prioritarie di tutela del patrimonio boschivo;
  4) l'auto sostenibilità finanziaria attraverso i ricavi ritraibili dalla collocazione sul mercato dei prodotti legnosi da scarto di lavorazione e di pulizia del sottobosco;

- il progetto pertanto:
  a) si integra perfettamente con il modello di sviluppo del territorio incentrato sulla risorsa boschiva, vista come un'opportunità di crescita economica, di incremento dell'attrazione turistica e del livello occupazionale; e costituisce altresì un'azione di *best practice* per la diffusione a livello territoriale di analoghe esperienze produttive di valorizzazione forestale;
  b) rappresenta la fase sperimentale e propedeutica all'elaborazione di un Progetto generale di valorizzazione, che potrà investire in prospettiva l'intera superficie boschiva regionale e di altri enti territoriali.

EVIDENZIATO che:

- con delibera n. 1147/2014, la Giunta Regionale ha stabilito di approvare:
  - il progetto pilota per l'attivazione di una filiera bosco - legno - energia mediante la gestione, la tutela e la valorizzazione degli ecosistemi forestali - ambito Gargano;

- lo schema di Accordo di programma disciplinante i rapporti tra gli enti coinvolti nel progetto, quali: la Regione Puglia, l'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali e il Consorzio di Bonifica del Gargano;

- l'Accordo di programma è stato successivamente sottoscritto tra le parti il 2 luglio 2014, e prevede in sintesi:
  - i contenuti tecnici/operativi delle attività di progetto (pianificazione, operazioni in sito, caratterizzazione del legno);
  - la costituzione di un apposito Comitato Tecnico - scientifico, formato dagli enti sottoscrittori e allargato al Corpo Forestale dello Stato e agli istituti di ricerca e universitari, con il compito di monitorare e verificare il corretto sviluppo delle predette attività;
  - l'autosostenibilità finanziaria del progetto, con gestione economica affidata al Consorzio di Bonifica del Gargano, in quanto alle spese si dovrà far fronte con le somme introitabili con la commercializzazione del legname residuale delle attività di caratterizzazione, nonché di quello derivante dai diradamenti da eseguirsi;
  - gli impegni assunti dalle parti sottoscrittrici, quali: a) la Regione a rendere disponibile una area della superficie di circa 1.000 ettari; b) l'Agenzia a rendere disponibili le maestranze, mezzi e strutture operative; c) il Consorzio a fornire i necessari apporti professionali e organizzativi;
  - una durata del progetto in complessivi trentasei mesi, a decorrere dalla data di sottoscrizione del progetto (02/07/2014), eventualmente rinnovabile;

- con **1° Report**, approvato con determinazione del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio n. 585 del 19.12.2016 e dal Comitato Scientifico con verbale in data 17/03/2017, sono stati illustrati i risultati delle attività sperimentali a tutto l'anno 2016, consistite in:
  - individuazione dell'area di sperimentazione: è stata definita sulla scorta di parametri significativi e in modo da essere rappresentativa delle diverse tipologie boschive da testare;
  - delimitazione fisica dell'area di sperimentazione con l'apposizione di specifica cartellonistica finalizzata anche a dare evidenza pubblica alle operazioni sperimentali in corso;
  - caratterizzazione quantitativa, per mezzo di analisi dendro - auxometriche, della massa legnosa dei popolamenti e degli alberi abbattuti;
  - individuazione delle aree di saggio su cui eseguire i diradamenti, in conformità del regolamento regionale sui tagli boschivi;
  - prelevamento delle campionature e segagione dei tronchi per la predisposizione del tavolame e delle travi, in formato standard, da sottoporre a caratterizzazione tecnologica (modulo di elasticità);
  - caratterizzazione qualitativa delle campionature attraverso prove in sito per mezzo di macchina classificatrice portatile;
  - analisi dei risultati che, per i valori ottenuti dalle prove, documentano la validità delle ipotesi poste a base del progetto e incoraggiano la prosecuzione della sperimentazione.

- con il **2° Report**, approvato con determinazione del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio n. 776 dell'11.12.2017, sono stati rappresentati i risultati delle attività sperimentali a tutto l'anno 2017, consistite in:
  - caratterizzazione qualitativa del materiale con l'effettuazione di una seconda serie di prove sulla campionatura disponibile (Pino d'Aleppo, Castagno e Abete Bianco) per mezzo di apposita macchina classificatrice portatile denominata ViSCAM, che, come già indicato nel 1° Report, fornisce indicazioni di classificazione attraverso la rilevazione del modulo elastico dinamico ottenuto attraverso la misurazione ottica delle vibrazioni.
  - prove di laboratorio per classificare qualitativamente il materiale secondo le norme europee vigenti (EN 14081/2006);
  - la predisposizione e sottoscrizione di convenzione con Università di Bari (DISAAT) per la realizzazione di

prove di caratterizzazione tecnologica e qualità dell'incollaggio del legname, ai fini di una qualificazione per uso strutturale;
- l'avvio dello studio della filiera.

- Le spese, regolarmente contabilizzate, di tutte le predette attività (trasporto legname, essiccazione, predisposizione campionatura - tavole e travi -, prove in sito e per le indagini di laboratorio di classificazione del materiale e d'incollaggio presso CNR di Firenze e Università di Bari), sono state interamente sostenute dal Consorzio di Bonifica con un'apposita anticipazione di cassa pari a euro quarantamila;

- Pur confermandosi in questa sede l'autosostenibilità finanziaria del progetto sperimentale, si è reso indispensabile procedere alla costituzione dell'anticipazione di cassa, poiché la fase di commercializzazione dei prodotti di scarto delle lavorazioni, con il cui introito è previsto che si faccia interamente fronte alle spese connesse allo svolgimento delle attività sperimentali, avviene in uno stadio successivo alle lavorazioni stesse.

PRECISATO che:

- le attività ancora da svolgersi, possono così riassumersi:
  - campionature di altre due tipologie di bosco (Cerro e Faggio);
  - essiccazione campionature già pronte (Pino d'Aleppo, Castagno e Abete Bianco) e di quelle ancora da eseguire presso ditta specializzata;
  - esecuzione delle prove di laboratorio da parte del CNR;
  - prove di incollaggio da parte del DISAAT - Università di Bari;
  - studio di fattibilità della filiera e delle sue opportunità di sviluppo;
  - report per l'esposizione dei risultati finali;

- per il completamento del quadro sperimentale, con le attività innanzi specificate, il Comitato scientifico ha rappresentato la necessità di:
  - prorogare la scadenza del termine di almeno due anni (giugno 2019), rispetto alla scadenza prevista dall'Accordo di programma (luglio 2017);
  - incrementare l'anticipazione di cassa di ulteriori euro quarantamila complessivi, in quanto la prima quota, assicurata dal Consorzio di bonifica del Gargano, risulta già totalmente spesa.

CONSIDERATO che:

- il rinnovo della durata dell'attività sperimentale è una facoltà prevista dall'Accordo di programma (art. 5 - Accordo);
- I risultati della sperimentazione attuata a tutto l'anno 2017 (così come esplicitati nei Report innanzi richiamati), con particolare riferimento agli esiti complessivamente ottenuti dalle prove in sito eseguite da parte del CNR, dimostrano, se confrontati con quelli presenti in una banca dati riferita a identica tipologia di materiale proveniente da Germania, Slovenia, Austria e dalla stessa Italia, per le stesse classi di resistenza relative alle diverse fattispecie di legname, valori elevati e interessanti dal punto di vista strutturale del legname ritraibile dal bosco garganico;
- gli stessi incoraggiano a continuare nella attività di sperimentazione, potendosi ritenere che le previste prove di laboratorio per la classificazione qualitativa del materiale legnoso secondo le norme europee vigenti (EN 14081/2006) confermeranno, probabilmente in meglio, gli esiti positivi delle prove in sito;
- la Regionedeve concorrere, al pari degli altri componentidel partenariato, ad assicurare le necessarie risorse finanziare, sottoforma di anticipazione, per la realizzazione del progetto;
- tale anticipazione dovrà essere erogata in favore del Consorzio di bonifica del Gargano, cui è affidata la gestione economica del progetto (art. 3-Accordo).

VISTA:

- la nota del 31.01.2018 (prot. n. 499) con la quale l'Ente Parco Nazionale del Gargano, nell'evidenziare le numerose attività in fase di implementazione, riconoscimento UNESCO faggete vetuste, Piano AIB del Parco e la partecipazione alla sottomisura 16.1 del PSR 2014/2020, nonché l'esigenza di correlare lo svolgimento delle stesse con quelle relative al progetto sperimentale "Filiera bosco/Legno/Energia", ha rappresentato il proprio interesse alla partecipazione attiva al progetto sperimentale, anche dichiarando la disponibilità alla compartecipazione delle spese, ove si rendessero necessarie.

VALUTATE la natura, la valenza territoriale e le competenze funzionali dell'Ente Parco;

RITENUTO, per le ragioni innanzi indicate, di potersi esprimere in modo favorevole alla proposta di allargamento del costituito partenariato, in quanto l'Ente Parco potrà assicurare allo stesso sia un contributo attivo al progetto in termini di professionalità specifica, nuove risorse ed esperienza maturata nell'ambito di settori attinenti alla sperimentazione, sia un maggiore coinvolgimento delle comunità locali, soprattutto in vista della promozione della filiera.

VISTI i pareri favorevoli degli altri enti sottoscrittori e segnatamente:

- la nota del Consorzio di Bonifica del 4 maggio 2016 (prot. n. 2249);
- la nota dell'Azienda Regionale per gli Impianti Irrigui e Forestale (ARIF) del 15/03/2018 (prot. n. 12386).

VISTO:
- la Legge regionale 26 aprile 1995, n. 27, rubricata "Disciplina del demanio e patrimonio regionale";
- la Legge regionale n. 30 novembre 2000, n. 18, rubricata "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi";
- la Legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3, rubricata "Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali";
- l'Accordo di programma siglato in data 2 luglio 2014;
- i restanti provvedimenti amministrativi in premessa richiamati, agli atti istruttori;
- la delibera di Giunta regionale n. 357 del 13.3.2018 avente a oggetto "*Pareggio di bilancio - 1° provvedimento*".

EVIDENZIATO che:

- per far fronte all'anticipazione di spesa, pari a euro 40.000,00, si rende indispensabile una variazione del Bilancio gestionale dell'anno corrente, approvato con DGR 38/2018, ai sensi dell'art. 51 - comma 4 - del D.lgs. 118/2011, con l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa derivato dal capitolo di spesa 3681 e avente la seguente denominazione: "*SPESE PER L'AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO REGIONALE LR. 27/95. TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI*;
- per quanto da stanziare nel capitolo di nuova istituzione, è necessario procedere a una variazione compensativa tra capitoli dello stesso C.R.A. 66.06;
- conseguentemente, occorre impinguare il suddetto capitolo di nuova istituzione per un importo complessivo di euro 40.000,00 da prelevare in diminuzione dal capitolo di spesa 3681, in termini di competenza e cassa, oggetto di spacchettamento.

C.R.A. 66.06 - Sezione Demanio e Patrimonio	Variazione compensativa
Cap. 3681 SPESE PER L'AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO REGIONALE L.R. 27/95. PRESTAZIONI SPECIALISTICHE E PROFESSIONALI	In diminuzione euro 40.000,00

Capitolo nuova istituzione SPESE PER L'AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO REGIONALE L.R. 27/95 TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	In aumento euro 40.000,00

Alla luce di quanto sopra riferito, permanendo l'interesse regionale alla realizzazione del progetto sperimentale di cui trattasi, gli Assessori referenti propongono alla Giunta regionale di autorizzare:

- l'allargamento dell'Intesa a base del progetto sperimentale all'Ente Parco Nazionale del Gargano;
- la proroga della durata dell'attività sperimentale, per complessivi anni due, con nuova scadenza giugno/2019,al sensi dell'art. 5 dell'Accordo di programma;
- l'erogazione della somma di euro 40.000 in favore del Consorzio di Bonifica del Gargano, quale gestore economico del progetto, esclusivamente a titolo di anticipazione di cassa, da recuperare sugli introiti ottenuti successivamente dalla commercializzazione del prodotti legnosi da scarto di lavorazione e di pulizia del sottobosco;
- l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa derivato dal capitolo di spesa 3681 e avente la seguente denominazione: "SPESE PER L'AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO REGIONALE L.R. 27/95 TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI;
- una variazione compensativa,ai sensi dell'art. 51 - comma 2 - del d.lgs. 118/2011, tra il capitolo 3681 (SPESE PER L'AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO REGIONALE L.R. 27/95. PRESTAZIONI SPECIALISTICHE E PROFESSIONALI) di cui al Bilancio di gestione approvato con DGR 38/2018 e il capitolo di nuova istituzione di cui sopra, per un importo complessivo di euro 40.000,00.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione e.f. 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO AUTONOMO

C.R.A.	66 - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
	06 - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	PDCF	Variazione e.f. 2018 Competenza e Cassa
3681	SPESE PER L'AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO REGIONALE L.R. 27/95. PRESTAZIONI SPECIALISTICHE E PROFESSIONALI	1.05.1	U.1.03.02.11	- 40.000,00
CNI	SPESE PER L'AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO REGIONALE L.R. 27/95 TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.05.1	U.1.04.01.02	+ 40.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il

pareggio di bilancio di cui alla legge regionale n. 68/2017 e il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n.232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

Il Vice Presidente dott. Antonio Nunziante sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art.4, co. 4, lett. e) della L.R.n. 7/97, di modifica di un Accordo di programma, propongono alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento della dirigente del Servizio Amministrazione del patrimonio, nonché del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse, quali parti integranti del presente provvedimento;
2. di autorizzare l'allargamento degli Enti sottoscrittori dell'Accordo di programma relativo al "*Progetto pilota per l'attivazione di una filiera bosco/legno/energia mediante la gestione, la tutela e la valorizzazione degli ecosistemi forestali - ambito Gargano*" all'Ente Parco Nazionale del Gargano, con il compito di correlare lo svolgimento delle proprie attività di tutela, valorizzazione e pianificazione forestale a quelle del progetto sperimentale, nonché di concorrere alla promozione della filiera;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo di programma, la proroga della durata dell'attività sperimentale, per complessivi anni due, con nuova scadenza giugno/2019;
4. di autorizzare l'erogazione della somma di euro 40.000 in favore del Consorzio di Bonifica del Gargano, quale gestore economico del progetto, esclusivamente a titolo di anticipazione di cassa, da recuperare sugli introiti ottenuti dalla commercializzazione dei prodotti legnosi da scarto di lavorazione e di pulizia del sottobosco;
5. di autorizzare l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa derivato dal capitolo di spesa 3681 e avente la seguente denominazione: SPESE PER L'AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO REGIONALE L.R. 27/95 TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - *codifica mis.1, prog.5, piano dei conti 1.4.1.2*";
6. di autorizzare una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 51 - comma 2 - del d.lgs. 118/2011, come previsto nella "copertura finanziaria";
7. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla legge regionale n. 68/2017 e il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n.232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2018, n. 709

POR PUGLIA 2014-2020-Az. 9.4 Interventi di presa in carico finalizzati all'inclusione socio lavorativa e 10.5 Interventi di formazione permanente: Avviso pubblico n.1/2017 Iniziativa sperimentale di inclusione sociale per persone in esecuzione penale,approvato con D.G.R. n.311 del 07/03/2017. Variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs.n.118/2011 e s.m.i.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, d'intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile Sub-Azione 10.5.a , Dott.ssa Rosa Anna Squicciarini e dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, Dott.ssa Anna Lobosco, condivisa - per la parte contabile - con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, Dott. Pasquale Orlando, e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Prof. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo dì coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il D.P.R. n. 22 del 5 Febbraio 2018, intitolato *"Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020."*;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con Decisione di esecuzione C (2014) 8021;

VISTO il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351 e dalla Decisione C(2017) 6239;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 settembre 2017, n. 1482, avente ad oggetto *"POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020. Modifica al Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2017) 6239 del 14 settembre 2017"*;

VISTA la Deliberazione n. 582 del 26 aprile 2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento *"Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020"*

approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 11 marzo 2016;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 7 giugno 2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia 2014-2020 nelle persone dei dirigenti di Sezione, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a: Variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e istituzioni di nuovi capitoli di bilancio;

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018";

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercìzio finanziario 2018 e pluriennale 2018 - 2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.1, comma 703, della Legge 23 dicembre 2014, n.190 (Legge di Stabilità 2015) che ha definito le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020;

VISTO l'art.1 della Legge 27 dicembre 2013 n.147, ed in particolare il comma 6, con il quale si stabilisce che il complesso delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 sia destinato a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;

CONSIDERATO CHE, con D.G.R. n. 311 del 07/03/2017 pubblicata in BURP n.35 del 20/03/2017 - successivamente modificata/rettificata/integrata con D.G.R. n. 379 del 24/03/2017 e con D.D. n. 488 del 06/04/2017 - è stato adottato l'**AVVISO PUBBLICO n. 1/2017** ***"Iniziativa sperimentale di inclusione sociale per persone in esecuzione penale"*** **a valere sulle risorse del POR Puglia FESR - FSE 2014-2020 ASSE X - Azione 10.5 e ASSE IX - azione 9.4**, nonché la variazione al bilancio regionale 2017 e pluriennale 2017-2019, con una spesa **pari a complessivi € 8.734.500.00** di cui:

Azione 9.4 € 3.987.000,00 (di cui € 1.993.500,00 nell'e.f. 2017 ed € 1.993.500,00 nell'e.f. 2018);
Azione 10.5 € 4.747.500,00 (di cui € 2.373.750,00 nell'e.f. 2017 ed € 2.373.750,00 nell'e.f. 2018);

CONSIDERATO CHE, con Determinazione del Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 1291 del 31/10/2017 BURP n. 127 del 09/11/2017, venivano approvate le graduatorie con contestuale disposizione di accertamento e l'impegno di spesa e successivamente, con D.D. n. 1360 del 14/11/2017, veniva sospesa l'efficacia della suddetta D.D. n. 1291 del 31/10/2017;

CONSIDERATO CHE, con Determinazione del Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 47 del 22/01/2018 sul BURP n. 17 del 01/02/2018, sono state quindi approvate le graduatone rettificate a seguito di riesame e contestuale disposizione di accertamento e Impegno di spesa;

CONSIDERATO CHE il Provveditore del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale per la Puglia e la Basilicata, Dott. Carmelo Cantone, con nota prot. n. 11982/UDT/Trattam del 20/03/2018 evidenziava, in considerazione dell'imminente avvio dei corsi di formazione professionale di cui all'Avviso n. 1/2017 assegnati con l'A.D. n.47/2018, *"visto l'interesse manifestato da questo Provveditorato*

alla promozione dello sviluppo delle competenze ed abilità professionali a favore della popolazione detenuta condannata degli istituti di pena del territorio regionale, si ritiene opportuno proporre a codesto Assessorato la possibilità di ampliare l'offerta formativa in considerazione del ridotto numero di detenuti ammessi alla frequenza dei predetti corsi di formazione professionale";

VERIFICATA la disponibilità dei fondi residui a valere sulle risorse del POR Puglia FESR - FSE 2014-2020 ASSE X-Azione 10.5;

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di perseguire gli obiettivi strategici di cui sopra, considerato che la somma stanziata con D.G.R. n. 311/2017 per l'esercizio finanziario 2017 non è più utilizzabile, con il presente atto si intende approvare la variazione al bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, così come indicata nella sezione *"copertura finanziaria"* del presente provvedimento, utile a garantire il necessario stanziamento di euro 1.170.703,20 a valere sull'azione 10.5 del POR Puglia FESR - FSE 2014-2020.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione e.f. 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

VARIAZIONE AL BILANCIO VINCOLATO

1 - PARTE ENTRATA

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011, codici:
1 (cap. 2052810 – 2052820)
TIPO ENTRATA : RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in diminuzione	Variazione in aumento	
					Competenza e cassa	Competenza e cassa	Competenza
					e.f. 2018	e.f. 2018	e.f. 2019
62.06	2052810	TRASFERIMENTI CORRENTI DA U.E. PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI	2.105.1	E.2.01.05.01.005	- 632.812,50	316.406,25	316.406,25
62.06	2052820	TRASFERIMENTI CORRENTI DA STATO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI	2.101.1	E.2.01.01.01.001	- 442.968,75	221.484,37	221.484,37

Titolo giuridico che supporta il credito:

1) Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea;

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

2 - PARTE SPESA

TIPO SPESA : RICORRENTE

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. n.118/2011	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. n.118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2018	E.F. 2019
62.06	1165000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. QUOTA UE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	2	3	U.1.04.01.02	- 632.812,50	0,00
62.06	1166000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. QUOTA STATO. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	2	4	U.1.04.01.02	- 442.968,75	0,00
66.03	1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2		7	U.2.05.01.99	0,00	- 94.921,87
62.06	1165105	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.5 INTERVENTI DI FORMAZIONE PERMANENTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE	15.4.1	2	3	U.1.04.04.01	316.406,25	316.406,25
62.06	1166105	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.5 INTERVENTI DI FORMAZIONE PERMANENTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA STATO	15.4.1	2	4	U.1.04.04.01	221.484,38	221.484,37
62.06	1167105	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.5 INTERVENTI DI FORMAZIONE PERMANENTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA REGIONE	15.4.1	2	7	U.1.04.04.01	0,00	94.921,87

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto del vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge Regionale n. 68 del 29/12/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017. (Legge di Stabilità 2018).

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Formazione Professionale, in qualità di Responsabile dell'**Azione 10.5** del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai sensi della D.G.R. n. 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

La spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Formazione Professionale secondo il cronoprogramma di seguito riportato, a valere sui seguenti capitoli:

Capitolo **1165105** "POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.5 INTERVENTI DI FORMAZIONE PERMANENTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.
QUOTA UE"
per complessivi **€ 632.812,50**, di cui:
E.F. 2018= € 316.406,25
E.F. 2019= € 316.406,25

Capitolo **1166105** "POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.5 INTERVENTI DI FORMAZIONE PERMANENTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.
QUOTA STATO"
per complessivi **€ 442.968,75**, di cui:
E.F. 2018= €221.484,38
E.F. 2019= €221.484,37

Capitolo **1167105** "POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.5 INTERVENTI DI FORMAZIONE PERMANENTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.
QUOTA REGIONE"
per complessivi **€ 94.921,87**, di cui:
E.F. 2018= €0,00
E.F. 2019= €94.921,87

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze svolte dalla Responsabile Sub-Azione 10.5.a, dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale condivisa - per la parte contabile - con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi, con le quali tra l'aitro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3261/98 - propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;

- di apportare la variazione al bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, così come indicato nella sezione *"copertura finanziaria"* del presente atto;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione Professionale ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, a valere sulle risorse dell'Asse X Azione 10.5 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Decisione C (2015)5854 del 13/08/2015;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della LR. n. 13/94, art.6;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del FOP/DEL/2018/000___

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
MISSIONE	*20*	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
MISSIONE	*15*	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***					
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		537.890,63	-1.075.781,25	
			previsione di cassa		537.890,63	-1.075.781,25	
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti				
			previsione di competenza		537.890,63	-1.075.781,25	
			previsione di cassa		537.890,63	-1.075.781,25	
TOTALE MISSIONE	15	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	residui presunti				
			previsione di competenza		537.890,63	-1.075.781,25	
			previsione di cassa		537.890,63	-1.075.781,25	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		537.890,63	-1.075.781,25	
			previsione di cassa		537.890,63	-1.075.781,25	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		537.890,63	-1.075.781,25	
			previsione di cassa		537.890,63	-1.075.781,25	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza		316.406,25		
			previsione di cassa		316.406,25		
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		221.484,37		
			previsione di cassa		221.484,37		
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti				
			previsione di competenza		537.890,62		
			previsione di cassa		537.890,62		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di competenza		537.890,62		
			previsione di cassa		537.890,62		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di competenza		537.890,62		
			previsione di cassa		537.890,62		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO – SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE – REGIONE PUGLIA

1

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del FOP/DEL/2018/000___

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
MISSIONE	20	*Fondi e accantonamenti*					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-94.921,87	
MISSIONE	15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*					
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		632.812,49		
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		632.812,49		
TOTALE MISSIONE	15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*	**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		632.812,49		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		632.812,49		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		632.812,49		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		316.406,25		
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		221.484,37		
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		537.890,62		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		537.890,62		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		537.890,62		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Formazione Professionale
Dott.ssa A. LOBOSCO

Il presente allegato è composto di n. DUE facciate.

2

2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2018, n. 710

L.R. 20/2005 art.13. Variazione al bilancio di previsione 2018. Applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante da accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti ai sensi all'art. 51, comma 2, lett. g) del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e iscrizione in termini di competenza e cassa sul Capitolo 411025 del bilancio di previsione 2018.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata dal Dirigente della Sezione medesima, riferisce:

PREMESSO che:

- la Regione Puglia, con Legge Regionale n.20 del 30/12/2005, ha disposto, tra l'altro in materia di Edilizia Residenziale Pubblica all'art.13 il "Finanziamento straordinario piano casa";
- tra i vari interventi individuati è compreso quello riguardante il recupero edilizio proposti da privati, Comuni ed I.A.CP. (oggi ARCA) nell'ambito dei PIRP, per l'importo complessivo di € 10.000.000,00;
- con Determina del Dirigente del Servizio n. 505 del 12/12/2006 è stata impegnata la suddetta somma di € 10.000.000,00 sul capitolo 411025 dell'esercizio finanziario 2006.

CONSIDERATO che sono pervenute richieste di liquidazione e pagamento del contributo per gli interventi di recupero edilizio proposti da privati nell'ambito dei PIRP.

SI RENDE NECESSARIO ai fini delle concessioni, liquidazioni e pagamento dei contributi:

- applicare l'avanzo di amministrazione derivante da accantonamento per residui passivi perenti per un importo complessivo di **€ 60.536,32**, riveniente dal Cap. 411025 residui passivi propri anno 2006;
- iscrivere in termini di competenza e cassa la somma di **€ 60.536,32**, sul Capitolo 411025 "Contributi ai Comuni per Interventi di Recupero Edilizio proposti da Privati, Comuni ed I.A.C.P. nell'ambito dei P.I.R.P. (art. 13, comma 3, L.R. n. 20/2005)" del bilancio di previsione esercizio finanziario 2018;

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;
- la D.G.R. n. 140 del 06/02/2018 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2017 sulla base dei dati contabili preconsuntivi previa verifica dell'importo delle quote vincolate;
- la D.G.R. n. 357 del 13/3/2018 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

RITENUTO necessario, al fine di far fronte all'adempimento dell'obbligazione giuridica in argomento connessa ad impegno regolarmente assunto con atto n. 505 del 12/12/2006 per il quale è stata dichiarata la perenzione

amministrativa nell'esercizio finanziario 2013, dotare l'originario capitolo di spesa della somma occorrente mediante l'applicazione avanzo di amministrazione derivante da accantonamento per residui passivi perenti.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti, con le relative variazioni al bilancio di previsione 2018-2020, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con d.g.r. n. 38/2018 ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera g) del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2018 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2018 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					**+ € 60.536,32**	*0,00*
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, LR. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	**- € 60.536,32**
65.11	411025	CONTRIBUTI Al COMUNI PER INTERVENTI DI RECUPERO EDILIZIO PROPOSTI DA PRIVATI, COMUNI ED I.A.C.P. NELL'AMBITO DEI P.I.R.P. (ART. 13, COMMA 3, LR. N. 20/2005)	8.01.2	2.03.01.02	**+ € 60.536,32**	**+ € 60.536,32**

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi **€ 60.536,32** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente della Sezione.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, dalla DGR n. 357/2018.

VISTA la L.R. n. 7 del 4/2/1997, art. 4, comma 4, punto K)

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dalla Dirigente della Sezione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria e approvare la relazione che precede;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lettera g) del D.Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione *"copertura finanziaria"* del presente atto;

- di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, è autorizzata dalla D.G.R. n. 357/2018;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
- di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n. .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018 (*)
Disavanzo			0,00			0,00
MISSIONE 8	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***					
Programma 1	Urbanistica e assetto del territorio					
Titolo 2	Spesa in conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	€ 60.536,32		0,00
		previsione di cassa	0,00	€ 60.536,32		0,00
Totale Programma 1	Urbanistica e assetto del territorio	**residui presunti**	**0,00**			
		previsione di competenza	**0,00**	€ 60.536,32		
		previsione di cassa	**0,00**	€ 60.536,32		
TOTALE MISSIONE 8	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	€ 60.536,32		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**	€ 60.536,32		**0,00**
MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**					
Programma 1	Fondo di riserva					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00		€ 60.536,32	0,00
Totale Programma 1	**Fondo di riserva**	**residui presunti**	**0,00**			
		previsione di competenza	**0,00**			
		previsione di cassa	**0,00**		€ 60.536,32	
TOTALE MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**		€ 60.536,32	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	€ 60.536,32		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**	€ 60.536,32	€ 60.536,32	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	€ 60.536,32		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**	€ 60.536,32	€ 60.536,32	**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			**0,00**			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			**0,00**			**0,00**
Utilizzo Avanzo			**0,00**	€ 60.536,32		**0,00**
TITOLO						
Tipologia		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	€ 60.536,32		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	€ 60.536,32		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N.01 FACCIATA

IL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE POLITICHE ABITATIVE
Dott. Ing. Luigia BRIZZI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2018, n. 711

APQ "BENESSERE E SALUTE" (FSC 2007-2013). Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente Michele Emiliano sulla base dell'istruttoria curata dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la delibera CIPE n. 92 del 3/8/2012 ha definito le risorse residue del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2000-2006 e 2007-2013 della Regione Puglia;
- con deliberazione n. 2787 del 14/12/2012 la Giunta Regionale ha stabilito di finanziarie alcuni interventi di edilizia sanitaria con le risorse del suddetto FSC;
- con la suddetta del. G.R. n. 2787/2012 si è preso atto che all'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Benessere e Salute" è assegnata una dotazione finanziaria pari a 302 milioni di euro a valere sulla già citata delibera CIPE n. 92/2012, successivamente ridotta ad Euro 292.580.496,18, con del. G.R. n. 652/2014;
- tra gli interventi finanziati nell'ambito della Deliberazione CIPE n. 92 del 03.08.2012 rientra l'interventi *"Adeguamento sismico e rifunzionalizzazione del plesso maternità degli OO.RR.di Foggia"* per un importo complessivo di € 10.000.000,00;
- con A.D. AOO146/218 del 23 luglio 2014 è stata impegnata la somma di **€ 593.160,00** per la realizzazione della progettazione dell'intervento suindicato;
- In data 17/10/2014 è stato stipulato il Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Foggia per la fase di progettazione necessaria a rendere l'intervento immediatamente cantierabile;
- L'intervento è stato rubricato nel sistema SIGECO con il codice FSC 3.10004;
- Il progetto in questione consiste nella realizzazione di opere di ristrutturazione edilizia connesse all'adeguamento normativo e alla messa in sicurezza, oltre che alla ristrutturazione funzionale del plesso maternità degli Ospedali Riuniti di Foggia.
- In data 22/09/2015 con deliberazione del Direttore Generale n. 220 è stato approvato il progetto definitivo per l'intervento di che trattasi e sono stati banditi gli atti di gara;
- Con nota prot. n.ro 6/2475/AT del 16.06.2016 l'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Foggia ha comunicato l'aggiudicazione provvisoria della progettazione esecutiva ed esecuzioni dei lavori alla RTI Sirem srl/Gianni Notice srl che ha offerto un ribasso del 12,916%.
- che con Determinazione del Direttore dell'Area Tecnica n.ro 1364 del 30.06.2016 è stata aggiudicata in maniera definitiva alla RTI Sirem srl e Gianni Notice srl l'esecuzione dei lavori per l'intervento "*Adeguamento sismico e rifunzionalizzazione del plesso maternità degli OO.RR.di Foggia"* per un importo di € 9.225.755,43 di cui € 8.449.748,79 per i lavori ed € 663.851,94 per oneri della sicurezza.

CONSIDERATO CHE:

- per l'attuazione dell'intervento de quo si applica il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) di cui alla Scheda 1.d dell'Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute", di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nonché le modalità di monitoraggio in itinere ed ex post richiamati nell'articolato dello stesso APQ;
- devono intendersi estesi al Soggetto Attuatore dell'Intervento, tutti gli impegni e obblighi già estesi alla Regione Puglia, in qualità di soggetto beneficiario, e al RUA per lo specifico APQ "Benessere e Salute";

- l'intervento relativo all' "Adeguamento sismico e ri-funzionalizzazione del Plesso Maternità degli 00.RR. di Foggia" riveste un'importanza strategica ai fini dell'attuazione dell'APQ "Benessere e Salute", nonché ottica di un potenziamento dei servizi assistenziali alla cittadinanza;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 884 del 21/06/2016 si è provveduto al ripristino della dotazione finanziaria dell'APQ "Benessere e salute" pari a 302 Meuro, precedente ridotta con deliberazioni della Giunta regionale n. 2248 del 30/11/2013 e n. 652/2014;
- con Atto dirigenziale n. 081_258/2016 è stato disposto l'accertamento e l'impegno della somma. Per mero errore materiale non è stata registrata la scrittura contabile ne! sistema contabile gestionale;

RILEVATO Che

- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente.
- Per quanto sopra esposto, si rende necessario iscrivere la somma di € 9.406.840,00 apportando una variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con Del. G.R. n. 38/2018 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione", come riportata nella apposita sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento
- La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla LR. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la Variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2018, al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con Del. G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione"

PARTE ENTRATA			
Centro di Responsabilità Amministrativa – Dipartimento	**61** POLITICHE PER LA SALUTE, IL BENESSERE SOCIALE E LO SPORT PER TUTTI		
Centro di Responsabilità Amministrativa – Sezione	**05** RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE		
Tipo Bilancio	VINCOLATO		
N. Capitolo di Entrata	2032415		
Declaratoria capitolo di ENTRATA	"FONDO PER LO SVILUPPO E COESIONE 2007/13 - ASSEGNAZIONI DELIBERAZIONI CIPE"		
Entrata ricorrente/NON ricorrente	Ricorrente		
Titolo	4 - Entrate in conto capitale		
Tipologia	200 - Contributi agli investimenti		
Categoria	1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		
Livello IV	01		
Descrizione IV livello P.D.C.F.	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali		
Esercizio finanziario	**2018**	**2019**	**2020**
importo	9.406.840,00	0,00	0,00
Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione europea di cui al punto 2) dell'Allegato n. 7 al D.Lgs. 118/2011	**2 –per le altre entrate**		

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministero della Salute.

Titolo giuridico: Titolo giuridico: Del. CIPE n. 92/2012 e Del. CIPE n. 79/2012 per il finanziamento dell'APQ "Benessere e Salute" sottoscritto in data 13 marzo 2014 e rimodulato in data 30 giugno 2016 a seguito di chiusura della procedura scritta per la consultazione del Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ.

PARTE SPESA		
Centro di Responsabilità Amministrativa	Dipartimento	**61** POLITICHE PER LA SALUTE, IL BENESSERE SOCIALE E LO SPORT PER TUTTI
	Sezione	**05** RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE
Tipo Bilancio		VINCOLATO
N. Capitolo di Spesa		CNI 1147064
Declaratoria capitolo di SPESA		"Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibere CIPE n. 79/2012 e n. 92/2012 - contributi agli investimenti per enti locali"
Spesa ricorrente/NON ricorrente		Non Ricorrente
Missione		13 Tutela della Salute
Programma		8 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute
Codifica del Programma di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D.Lgs. 118/2011		
Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione europea di cui al punto 2) dell'Allegato n. 7 al D.Lgs. 118/2011		**8 - Spese non correlate ai finanziamenti della U.E.**

CODIFICA DI RACCORDO AL PIANO DEI CONTI FINANZIARIO (fino al IV° livello del P.d.c.f.)			
Titolo	2		
Macroaggregato	3		
Liv. III°	1		
Liv. IV°	2		
Descrizione IV° Livello P.d.c.f.	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali		
Esercizio finanziario	**2018**	**2019**	**2020**
importo	+ 9.406.840,00	0,00	0,00

All'accertamento per il 2018 e pluriennale per il 2018-2020 dell'entrata provvederà il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, contestualmente all'impegno di spesa nel medesimo atto dirigenziale per l'importo autorizzato con il presente provvedimento ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. k).

Il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

• Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

• viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
• a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **approvare** la relazione esposta in narrativa che qui si intende integralmente riportata;
2. di **apportare** la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
3. di **approvare** l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
4. di **incaricare** il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali, compresa la sottoscrizione del disciplinare attuativo;
6. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del SIS/DEL/2018/00000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
MISSIONE	*Tutela della Salute*					
Programma	Politica regionale unitaria per la tutela della salute					
Titolo	Spese in conto capitale					
		residui presunti	0,00	-		-
		previsione di competenza	0,00	9.406.840,00		9.406.840,00
		previsione di cassa	0,00	9.406.840,00		9.406.840,00
Totale Programma	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	residui presunti	0,00	-		-
		previsione di competenza	0,00	9.406.840,00		9.406.840,00
		previsione di cassa	0,00	9.406.840,00		9.406.840,00
TOTALE MISSIONE	*Tutela della Salute*	residui presunti	0,00	-		
		previsione di competenza	0,00	9.406.840,00		9.406.840,00
		previsione di cassa	0,00	9.406.840,00		9.406.840,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti	0,00	-		-
		previsione di competenza	0,00	9.406.840,00		9.406.840,00
		previsione di cassa	0,00	9.406.840,00		9.406.840,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti	0,00	-		-
		previsione di competenza	0,00	9.406.840,00		9.406.840,00
		previsione di cassa	0,00	9.406.840,00		9.406.840,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
TITOLO	Entrate in conto capitale					
Tipologia	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00	-		-
		previsione di competenza	0,00	9.406.840,00		9.406.840,00
		previsione di cassa	0,00	9.406.840,00		9.406.840,00
TOTALE TITOLO	Entrate in conto capitale	residui presunti	0,00	-		-
		previsione di competenza	0,00	9.406.840,00		9.406.840,00
		previsione di cassa	0,00	9.406.840,00		9.406.840,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti	0,00	-		-
		previsione di competenza	0,00	9.406.840,00		9.406.840,00
		previsione di cassa	0,00	9.406.840,00		9.406.840,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti	0,00	-		-
		previsione di competenza	0,00	9.406.840,00		9.406.840,00
		previsione di cassa	0,00	9.406.840,00		9.406.840,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2018, n. 712

Approvazione Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per i soggetti affetti da Talassemia. Istituzione della "Rete della talassemia e delle emoglobinopatie" della Regione Puglia.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal responsabile A.P. e confermate dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Visto:

• il D.Lgs. 502/1992 s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto del principi stabiliti dalle leggi nazionali.

• la Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, rispettivamente in data 10.7.2014 e 5.08.2014, ha sancito l'intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5.6.2003, n. 131, concernente il Nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014- 2016 e l'intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 169 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e dell'articolo 15, comma 13, lettera c) del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, sullo schema di decreto del Ministro della Salute, di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze, concernente il regolamento recante "definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";

• la legge 23 dicembre 1996, n. 662 avente ad oggetto "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica":

L'art. 1 "Misure in materia di sanità', pubblico impiego, istruzione, finanza regionale e locale, previdenza e assistenza" comma 28 introduce per la prima volta nell'ordinamento giuridico italiano il concetto di PDT: *"Allo scopo di assicurare l'uso appropriato delle risorse sanitarie e garantire l'equilibrio delle gestioni, i medici abilitati alle funzioni prescrittive conformano le proprie autonome decisioni tecniche a percorsi diagnostici e terapeutici, cooperando in tal modo al rispetto degli obiettivi di spesa. I percorsi diagnostici e terapeutici sono individuati ed adeguati sistematicamente dal Ministro della sanità, avvalendosi dell'Istituto superiore di sanità, sentite la Federazione nazionale dell'ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri e le società scientifiche interessate, acquisito il parere del Consiglio superiore di sanità, il Ministro della sanità stabilisce, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, gii indirizzi per l'uniforme applicazione dei percorsi stessi in ambito locale e le misure da adottare in caso di mancato rispetto dei protocolli medesimi, ivi comprese le sanzioni a carico del sanitario che si discosti dal percorso diagnostico senza giustificati motivi."*

I PDT erano quindi stati inizialmente concepiti come uno strumento di coordinamento finalizzato, tra le altre cose, al conseguimento di una maggiore razionalizzazione delle risorse.

• il Decreto Legislativo 19 giugno 1999, n. 229 avente ad oggetto: "Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'articolo 1 della Legge 30 novembre 1998, n. 419":

L'art. 1 ***"Tutela del diritto alla salute, programmazione sanitaria e definizione dei livelli essenziali e uniformi di assistenza" comma 10, lettera h, stabilisce che il Piano sanitario nazionale indica*** *"le linee guida e i relativi percorsi diagnostico-terapeutici allo scopo di favorire, all'interno di ciascuna struttura sanitaria, lo sviluppo di modalità sistematiche di revisione e valutazione della pratica clinica e assistenziale e di assicurare l'applicazione dei livelli essenziali di assistenza"* riconoscendo pertanto i PDT come strumento di garanzia dei LEA e mezzo di revisione e valutazione della pratica clinica.

• la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)":

L'art 1, comma 796, lettera m, stabilisce che *"I percorsi diagnostico-terapeutici sono costituiti dalle linee-guida di cui all'articolo 1, comma 283, terzo periodo, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, nonché da percorsi definiti ed adeguati periodicamente con decreto del Ministro della salute, previa intesa con la Conferenza*

permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Comitato strategico del Sistema nazionale linee-guida, di cui al decreto del Ministro della salute 30 giugno 2004, integrato da un rappresentante della Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri".

L'art. 5, comma 3 della Legge 8 marzo 2017, n. 24 ha previsto che il Sistema nazionale Linee Guida (SNLG), istituito con D.M. del giugno 2004, venga riorganizzato con decreto del Ministro della Salute.

- la Legge 3 agosto 2009, n. 102 avente ad oggetto "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, recante provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali" e Piano Sanitario Nazionale 2011-2013:

Si prevede la promozione dell'uso appropriato dei farmaci attraverso l'individuazione di programmi terapeutici ragionati, ben definiti, per facilitare la gestione clinico-terapeutica dei pazienti, nonché l'ottimizzazione delle risorse disponibili e la valutazione dei risultati con un sistema di monitoraggio dei comportamenti prescrittivi.

- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 avente ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera":

L'art. 1, comma 2 dell'Allegato 1 stabilisce che *"...l'ospedale assicura la gestione del percorso diagnostico terapeutico (PDT) del problema clinico di cui si fa carico, sia all'interno del presidio che all'interno della rete ospedaliera, affinché possa essere assicurata, anche in fase successiva allo prima accettazione, l'allocazione dei pazienti presso i presidi che dispongono di un livello organizzativo coerente con la complessità assistenziale del caso da trattare. (...) L'ospedale integra la propria funzione con gli altri servizi territoriali attraverso l'adozione ordinaria di linee guida per la gestione integrata dei PDT per le patologie complesse ed a lungo termine..."*.

- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)":

L'art. 1, comma 539 dispone che *"... tutte le strutture pubbliche e private che erogano prestazioni sanitarie attivino un'adeguata funzione di monitoraggio, prevenzione e gestione del rischio sanitario (risk management) (...) per la rilevazione del rischio di inappropriatezza nei percorsi diagnostici e terapeutici..."*;

- la Legge 8 marzo 2017, n.24, (legge Celli) avente ad oggetto "Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie":

L'art. 5 "Buone pratiche clinico-assistenziali e raccomandazioni previste dalle linee-guida" prevede che *"Gli esercenti le professioni sanitarie, nell'esecuzione delle prestazioni sanitarie con finalità preventive, diagnostiche, terapeutiche, palliative, riabilitative e di medicina legale, si attengono, salve le specificità del caso concreto, alle raccomandazioni previste dalle linee guida pubblicate ai sensi del comma 3 ed elaborate da enti e istituzioni pubblici e privati nonché dalle società scientifiche e dalle associazioni tecnico-scientifiche delle professioni sanitarie iscritte in apposito elenco..."*

- il Decreto 2 novembre 2015 "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 10 febbraio 2015, n. 158 avente ad oggetto "Accordo Conferenza Stato - Regioni del 16/10/2014 "Piano Nazionale per le Malattie Rare 2013-2016"- Recepimento Piano Programmatico 2013-2016 del Coordinamento Regionale Malattie Rare (CoReMaR) Puglia - Approvazione Linee Guida ed Istruzioni operative In materia di Assistenza ai pazienti affetti da Malattia rara - Approvazione".

Il capitolo 5 dell'allegato C recante le "Linee Guida Regionali ed Istruzioni Operative in Materia di Assistenza ai pazienti affetti da malattie Rare" contiene una puntuale disamina del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) suddiviso in una prima fase di diagnosi, accertamento ed attestazione del diritto all'esenzione e in una seconda fase di assistenza e monitoraggio.

- la deliberazione di Giunta Regionale 23 febbraio 2017, n. 226 avente ad oggetto "Approvazione del percorso di definizione dei Piani Diagnostico Terapeutici (PDT) e dei Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) per le Malattie rare - Istituzione "Tavolo farmaco/PDTA per le Malattie Rare";
- il Regolamento regionale di riordino della rete ospedaliera 10 marzo 2017, n. 7 avente ad oggetto: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle leggi di stabilità 2016-2017.

Modifica e integrazione del R.R. n. 14/2015", modifcato dal Regolamento regionale n. 3/2018;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 900/2017 avente ad oggetto "Regolamento regionale 10 marzo 2017, n. 7 di riordino della Rete ospedaliera pugliese, ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modello organizzativo della Rete trasfusionale pugliese, in attuazione dell'art. 5 del R.R. n. 7/2017;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2305 del 28/12/2017 avente ad oggetto: "Programma di autosufficienza regionale del sangue e dei suoi prodotti della Regione Puglia per l'anno 2018. Progetto pilota tra Servizi Trasfusionali e Centri di microcitemia delle AsI di Brindisi e Taranto. Modifica ed integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2158/2016"
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 28/07/2017 avente ad oggetto: "Documento di pianificazione del trattamento della talassemia e delle emoglobinopatie congenite. Istituzione del Gruppo di Lavoro Talassemie ed Emoglobinopatie congenite";
- le determine dirigenziali n. 223 del 3/10/2017, n. 241 del 19/10/2017 e n. 4 dell'11/01/2018 di nomina dei componenti del Gruppo di lavoro;
- la legge del 27 dicembre 2017, n. 205 comma 437/438 di istituzione della Rete Nazionale della Talassemia e delle Emoglobinopatie;
- la deliberazione di Giunta Regionale 28 dicembre 2017 n. 2305 del avente ad oggetto: "Programma di autosufficienza regionale del sangue e dei suoi prodotti della Regione Puglia per l'anno 2018. Progetto pilota tra Servizi Trasfusionali e Centri di microcitemia delle AsI di Brindisi e Taranto. Modifica ed integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2158/2016";
- le deliberazione di Giunta regionale n. 1491/2017 e n. 329/2018 relative alla rete malattie rare, in attuazione del DPCM 12/01/2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 326 del 13/03/2018 ad oggetto: "Accordo, ai sensi degli artt. 2, comma 1, lett. b) e 4 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente - Revisione e aggiornamento della costituzione e del funzionamento del Comitato del Buon Uso del Sangue" - Rep. Atti n. 251/CSR del 21 dicembre 2017 - Recepimento".
- il modello unico regionale del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA), approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 658 del 24/04/2018.

Atteso che:

a) il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" e, specificamente, il punto 8 "Reti ospedaliere" prevede (cfr. 8.1.1.) che all'interno del disegno globale della rete ospedaliera è necessaria l'articolazione delle reti per patologia che integrano l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale con particolare riferimento alle reti infarto, ictus, traumatologica, neonatologica e punti nascita, medicine specialistiche, oncologica, pediatrica, trapiantologica, terapia del dolore e malattie rare;

b) lo stesso D.M. n.70/2015 prevede altresì che "per la definizione delle reti sopra elencate le regioni adottino specifiche disposizioni tenendo conto delle linee guida organizzative e delle raccomandazioni già contenute negli appositi Accordi sanciti in sede di Conferenza Stato-regioni sulle rispettive materie.

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 28/07/2017 è stato istituito il Gruppo di Lavoro Talassemie ed Emoglobinopatie congenite, i cui componenti sono stati nominati con le determine dirigenziali n. 223 del 3/10/2017, n. 241 del 19/10/2017 e n. 4 dell'11/01/2018.

Il citato gruppo di lavoro aveva tra l'altro anche il compito di definire il PDTA "Talassemia".

Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) e il Piano Diagnostico Terapeutico (PDT) per la talassemia rappresentano uno strumento di gestione clinica che definisce il processo assistenziale dei soggetti affetti da questa patologia, sulla base di evidenze scientifiche e linee-guida adattate al contesto regionale pugliese, tenuto conto delle aspettative e dei bisogni dei pazienti e nel rispetto della normativa vigente. Il

PDT definisce “cosa fare e perché” ed il PDTA descrive una specifica sequenza spaziale e temporale di attività e comportamenti che individuano chiaramente “chi fa cosa, come e quando”, le modalità di collegamento funzionale dei diversi luoghi deputati all’assistenza, le regole affinché il paziente possa accedere a determinati servizi/prestazioni in maniera semplificata, chiara ed equa.

Il PDTA mira a garantire un livello minimo ed uniforme di qualità dell’assistenza su tutto il territorio regionale. Non si tratta tuttavia di un processo chiuso e rigido, ma di uno strumento in continuo divenire, oggetto di monitoraggio e valutazione in termini di impatto clinico ed economico, mediante l’utilizzo di specifici indicatori, in una prospettiva di crescente miglioramento della qualità secondo il noto ciclo di Deming o PDCA (Plan-Do-Check-Act - Progettare- Gestire il cambiamento- Monitorare - Standardizzare), al fine di avvicinare sempre più il percorso effettivo al precorso ideale.

I Centri di microcitemia presso cui i pazienti sono attualmente in carico sono i seguenti:

Struttura ospedaliera	Centro di cura
IRCCS “Casa Sollievo della Sofferenza”	Servizio trasfusionale
Azienda Ospedaliero Universitaria - Ospedale Riuniti Foggia	Servizio trasfusionale
Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari	U.O. di Ematologia
Ospedale “Di Venere”	Servizio Trasfusionale
Ospedale pediatrico Giovanni XXIII	U.O. Pediatria Generale e Specialistica “B. Trambusti” – Ospedale Pediatrico “Giovanni XXIII- Policlinico di Bar
PTA"S. Nicola Pellegrino" - Trani	Ambulatorio di Oncologia Ematologica
Ospedale Santissima Annunziata Taranto	U.O. di Ematologia
Ospedale M. Giannuzzi – Manduria	Centro funzioanalmente collegato con la U.O. di Ematologia dell’Ospedale “SS. Annunziata” di Taranto
Ospedale Brindisi "Di Summa - Perrino"	U.O.di Ematologia
Ospedale di Casarano "F. Ferrari"	U.O. di Medicina generale
Ospedale "V. Fazzi" di Lecce	U.O.C. di Medicina Generale
Ospedale "Sacro Cuore di Gesù" Gallipoli	U.O.C. di Medicina Generale

Presso gli Ospedali di Galatina e Copertino sono assistiti rispettivamente n. 4 e n. 14 soggetti affetti da talassemia per il solo atto trasfusionale, ma in carico presso il Centro Microcitemia dell’Ospedale “V. Fazzi” di Lecce.

Il Gruppo di Lavoro, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 28/07/2017, ha approvato il PDTA della talassemia. La patologia oggetto del citato PDTA è la beta talassemia e gli obiettivi specifici del presente PDTA sono il miglioramento dell’efficacia, efficienza e appropriatezza delle cure in favore dei soggetti affetti da talassemia e la riduzione della variabilità nelle cure e del rischio clinico.

Il PDTA predisposto dal Gruppo di lavoro riguarda essenzialmente la beta talassemia trasfusione dipendente che rappresenta il principale problema clinico nella nostra regione nell'ambito di tutte le forme di talassemia Il termine talassemia si riferisce ad un gruppo di disordini ereditari caratterizzati da ridotta o assente sintesi di una o più catene globiniche dell'emoglobina (Hb). Sulla base della catena ridotta o mancante si distinguono alfa, beta, gamma, delta, delta-beta o epsilon gamma delta beta talassemie.

Da un punto di vista clinico i tipi più rilevanti di talassemia sono la alfa (α-) e la beta (β-) talassemia che determinano la riduzione di uno dei tipi di catena globinica che formano l'emoglobina adulta (HbA, α2β2). La maggior parte delle talassemie hanno un eredità autosomica recessiva. In relazione al carattere recessivo della condizione, l'eterozigosi per alfa o beta talassemia è solitamente asintomatica e non richiede trattamento.

L'omozigosi o la eterozigosi composta (doppia eterozigosi) determina sindromi o malattia talassemica.
Inoltre anche l'interazione tra talassemia e corrispondente emoglobinopatia (esempio Hb E, Hb Lepore, HbC, o Hb S con beta talassemia oppure Hb CS con alfa talassemia) può dare origine a varie sindromi talassemiche (es. talasso-drepanocitosi).

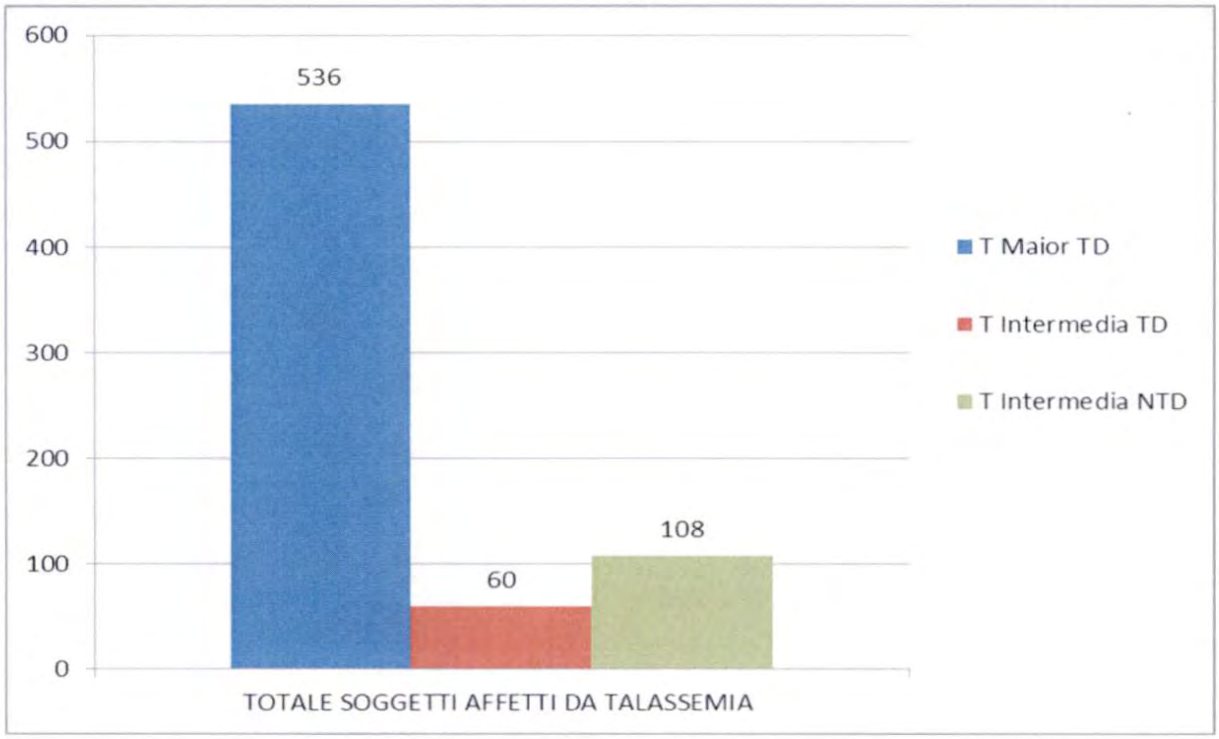
Attualmente in relazione alla gravità clinica e alle necessità trasfusionali le sindromi talassemiche possono fenotipicamente essere classificate in due gruppi: talassemia trasfusione dipendente (TDT) e talassemia non trasfusione dipendente (NTDT).

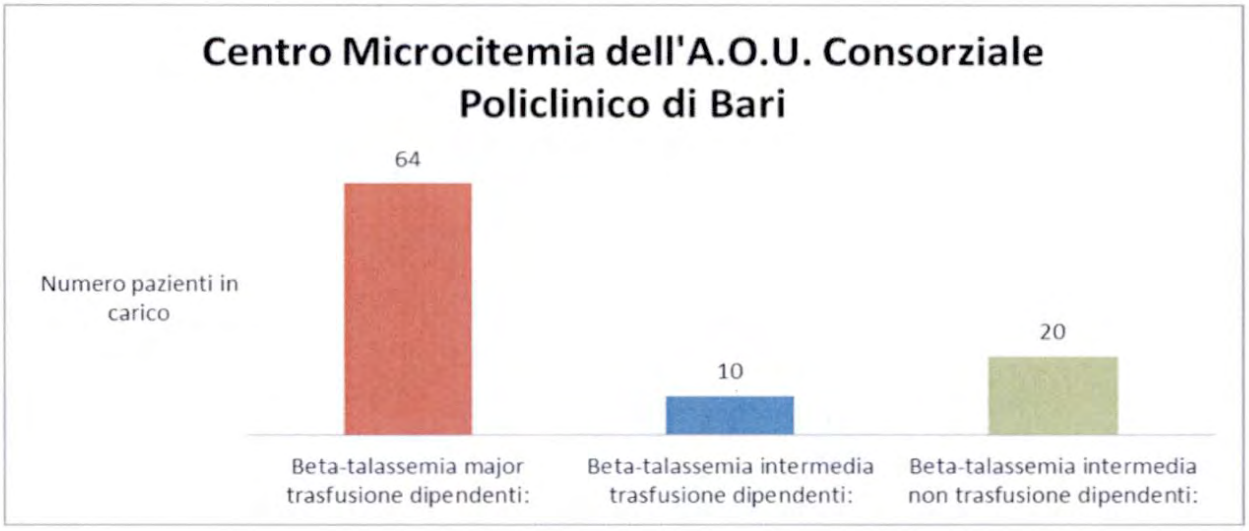
Da un punto di vista epidemiologico la beta talassemia assieme alle altre forme di talassemia rappresentano uno dei disordini genetici più diffusi al mondo.

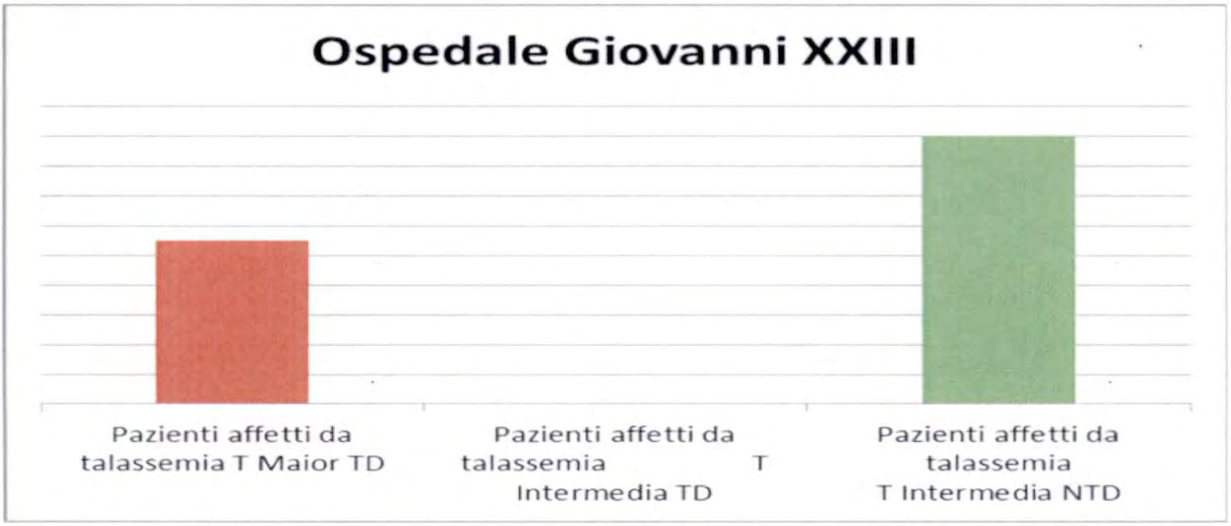
L'entità della distribuzione geografica della malattia e i numeri che rappresentano la dimensione della talassemia in Italia (circa 7.000 soggetti affetti) ci dicono come si tratti di una malattia, classificata come rara, ma in realtà molto diffusa e radicata nel nostro paese (soprattutto Sicilia, Sardegna e Puglia).

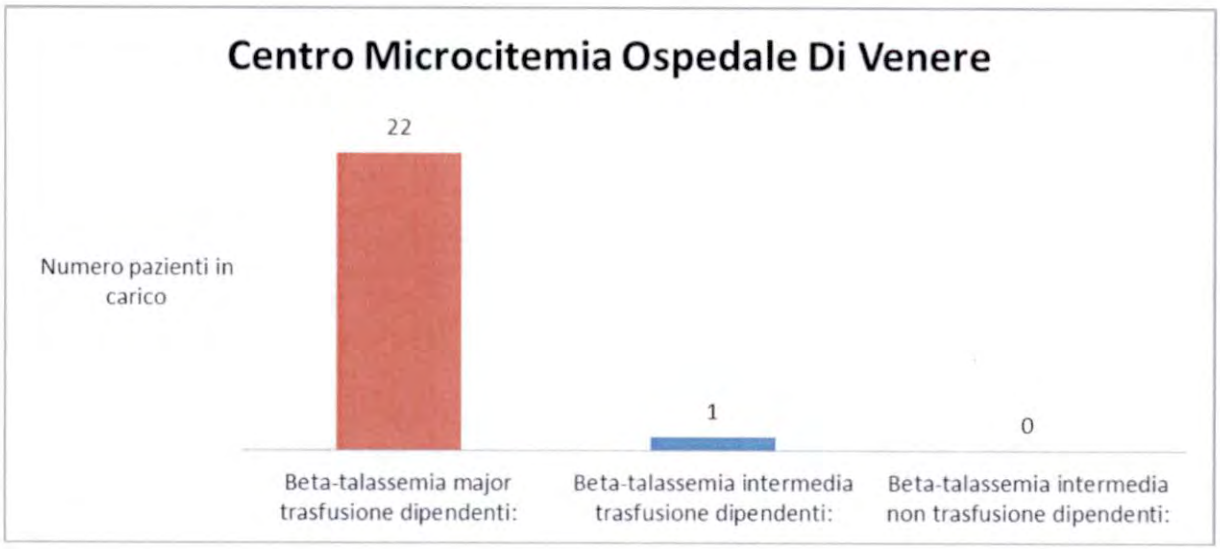
I flussi migratori ed il realizzarsi di una società progressivamente multietnica stanno cambiando l'epidemiologia delle sindromi talassemiche in Italia ed anche in Puglia. Nella nostra regione i dati disponibili (Censimento centri talassemia chiuso il 15 marzo 2018) indicano la presenza di 704 soggetti affetti da talassemia di cui 536 soggetti affetti da talassemia major e 168 soggetti affetti da talassemia intermedia, di cui 60 trasfusione dipendenti (TDT totali pari a 596). Il 70% del totale dei pazienti afferisce all'Area Salento (Brindisi, Lecce e Taranto), circa il 20% all'Area Bari ed il restante 10% all'Area Puglia Nord (Foggia e BT).

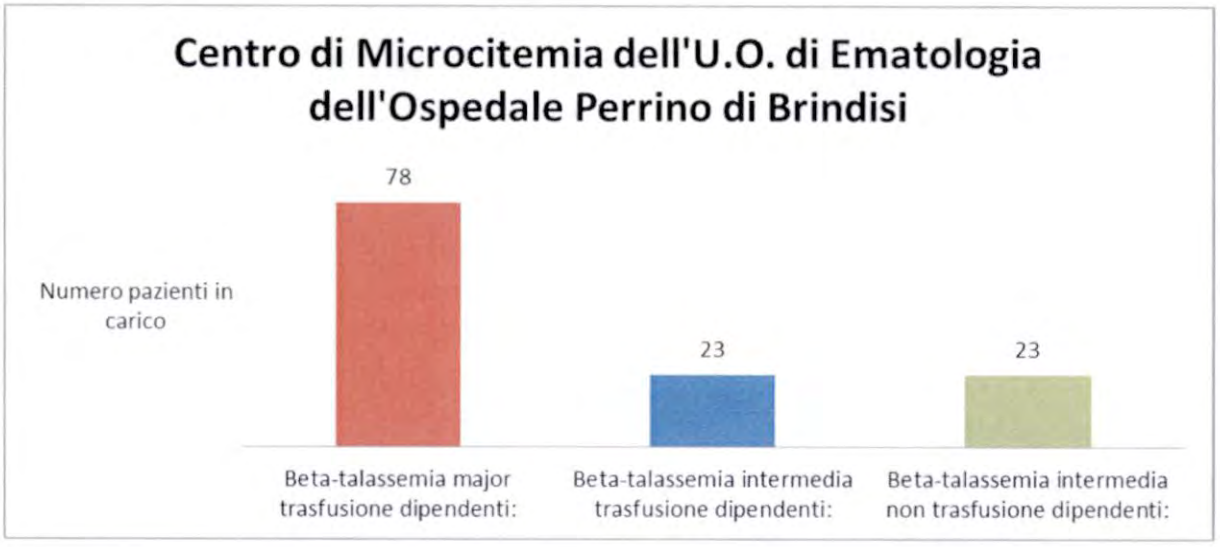
Si riportano di seguito i dati di dettaglio;

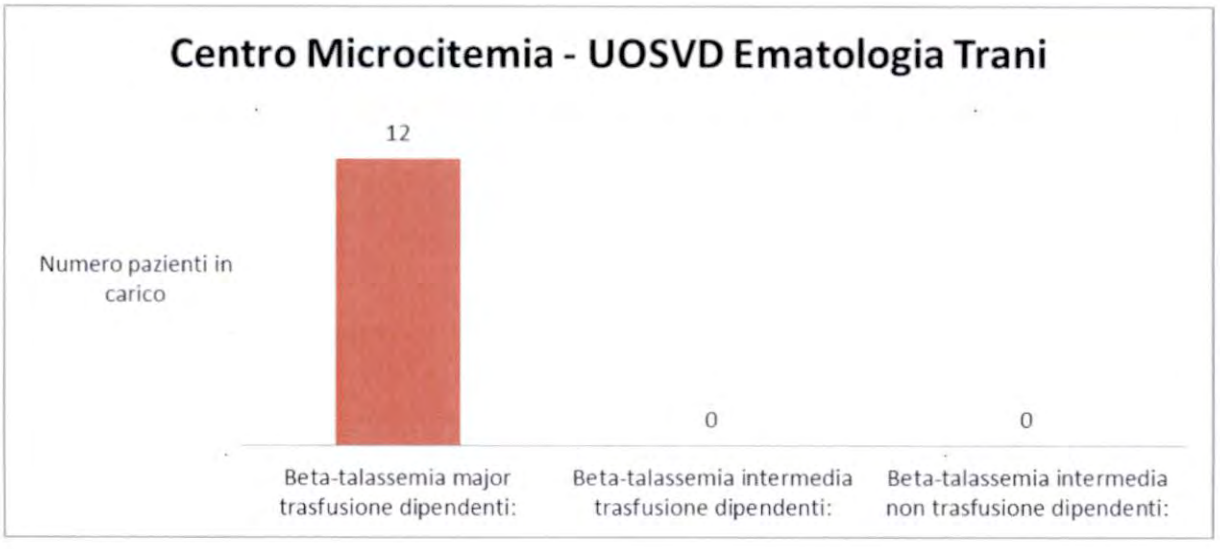

600
500
400
300
200
100
0
536
60
108
T Maior TD
T Intermedia TD
T Intermedia NTD
TOTALE SOGGETTI AFFETTI DA TALASSEMIA

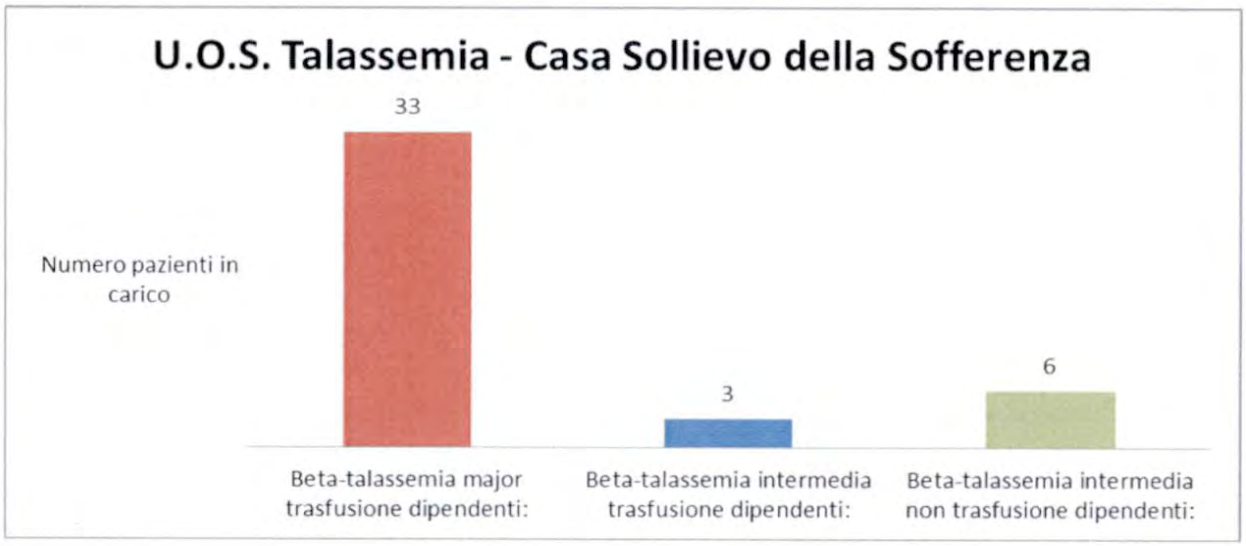

Centro Microcitemia dell'A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari
Numero pazienti in carico
64
10
20
Beta-talassemia major trasfusione dipendenti:
Beta-talassemia intermedia trasfusione dipendenti:
Beta-talassemia intermedia non trasfusione dipendenti:

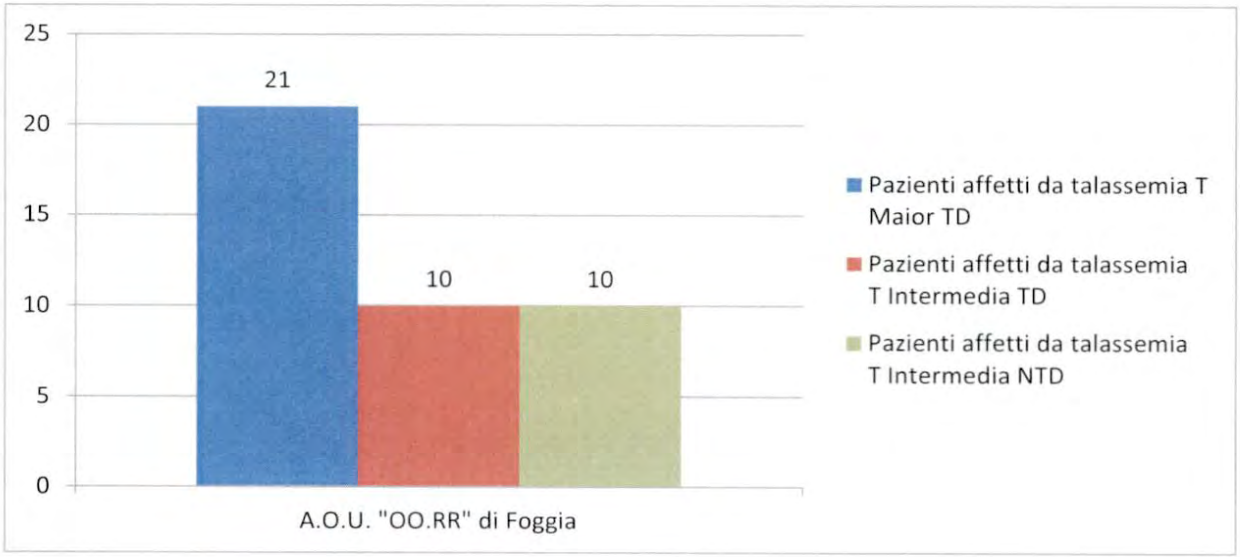

Ospedale Giovanni XXIII
Pazienti affetti da talassemia T Maior TD
Pazienti affetti da talassemia T Intermedia TD
Pazienti affetti da talassemia T Intermedia NTD

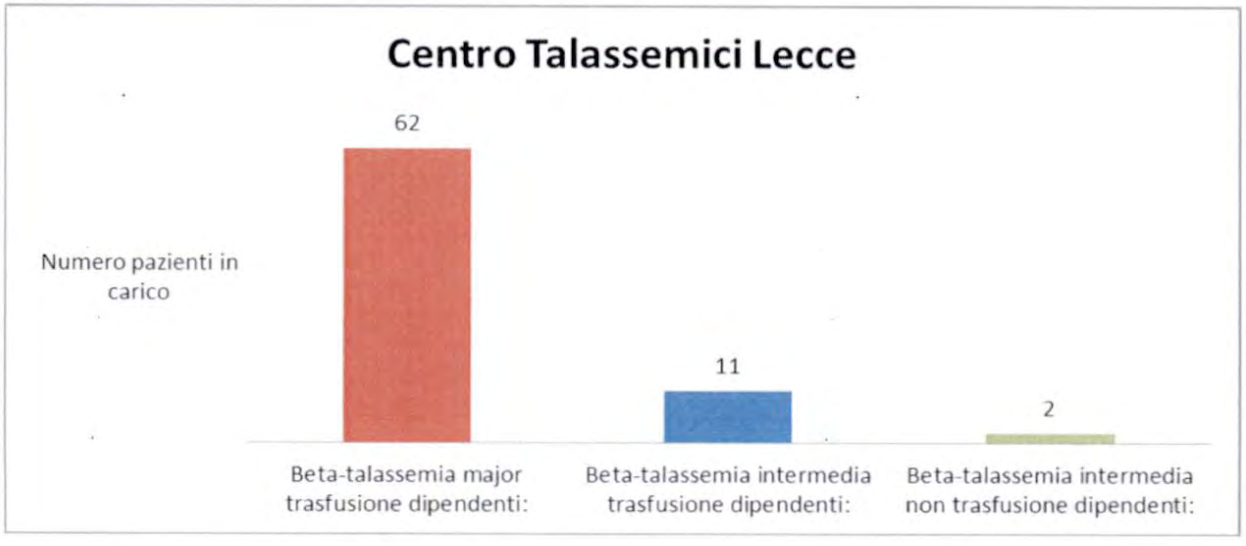

Centro Microcitemia Ospedale Di Venere
Numero pazienti in carico
22
1
0
Beta-talassemia major trasfusione dipendenti:
Beta-talassemia intermedia trasfusione dipendenti:
Beta-talassemia intermedia non trasfusione dipendenti:

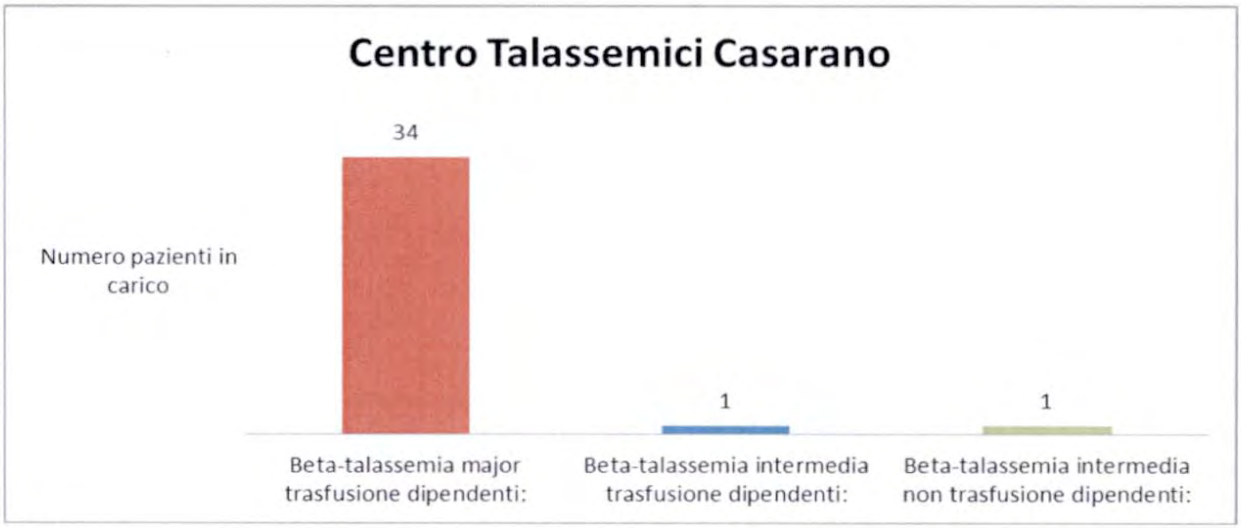

Centro di Microcitemia dell'U.O. di Ematologia dell'Ospedale Perrino di Brindisi
Numero pazienti in carico
78
23
23
Beta-talassemia major trasfusione dipendenti:
Beta-talassemia intermedia trasfusione dipendenti:
Beta-talassemia intermedia non trasfusione dipendenti:

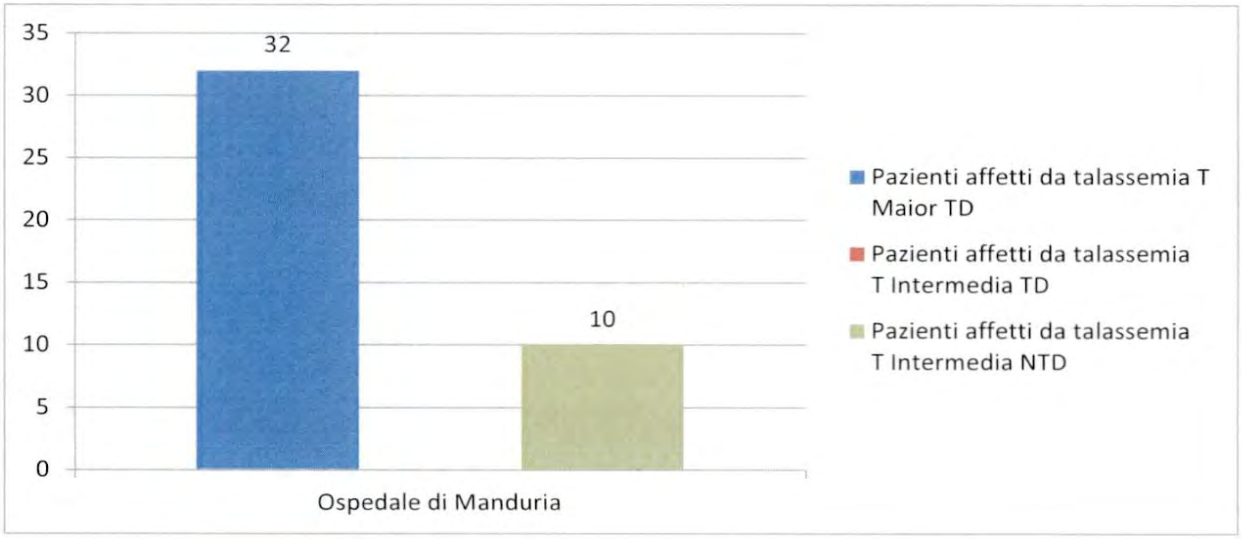

Centro Microcitemia - UOSVD Ematologia Trani
Numero pazienti in carico
12
0
0
Beta-talassemia major trasfusione dipendenti:
Beta-talassemia intermedia trasfusione dipendenti:
Beta-talassemia intermedia non trasfusione dipendenti:

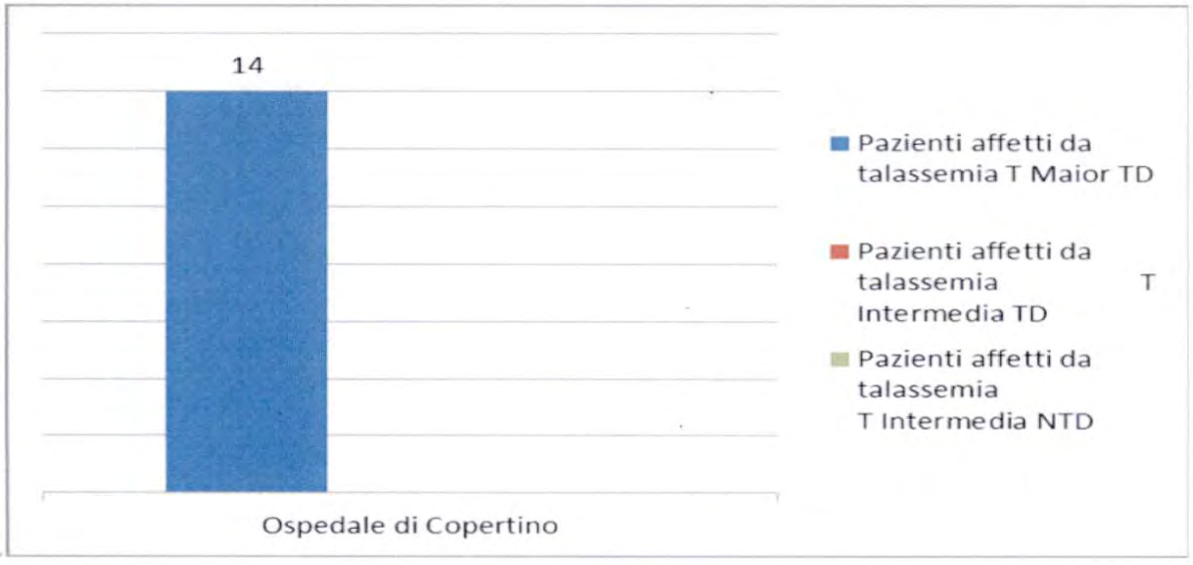

U.O.S. Talassemia - Casa Sollievo della Sofferenza
Numero pazienti in carico
33
3
6
Beta-talassemia major trasfusione dipendenti:
Beta-talassemia intermedia trasfusione dipendenti:
Beta-talassemia intermedia non trasfusione dipendenti:

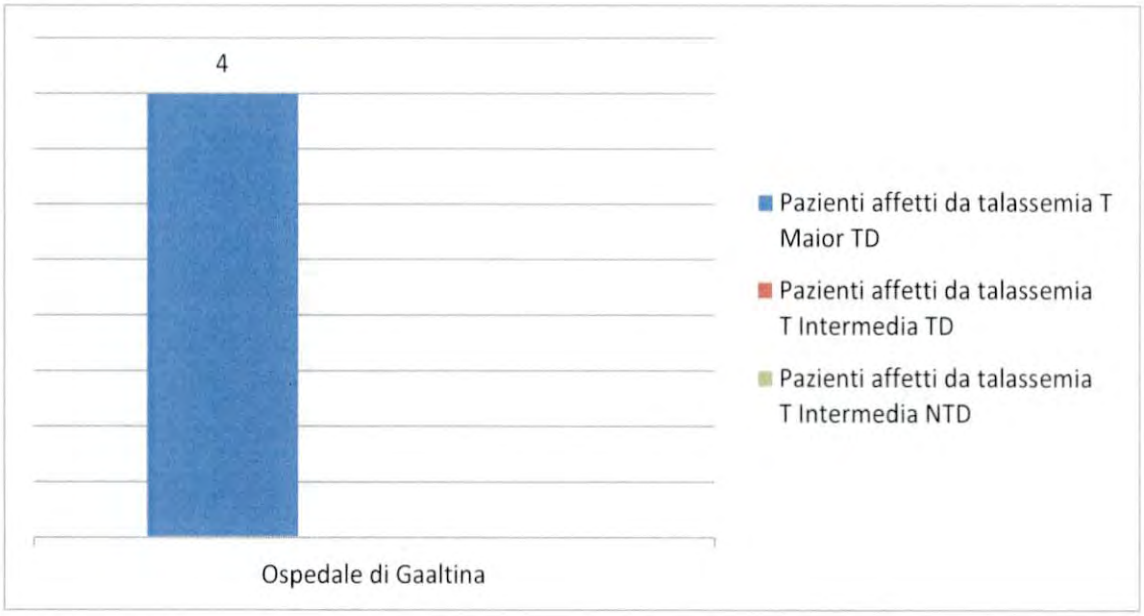

25
20
15
10
5
0
21
10
10
A.O.U. "OO.RR" di Foggia
Pazienti affetti da talassemia T Maior TD
Pazienti affetti da talassemia T Intermedia TD
Pazienti affetti da talassemia T Intermedia NTD


Centro Talassemici Lecce
Numero pazienti in carico
62
11
2
Beta-talassemia major trasfusione dipendenti:
Beta-talassemia intermedia trasfusione dipendenti:
Beta-talassemia intermedia non trasfusione dipendenti:

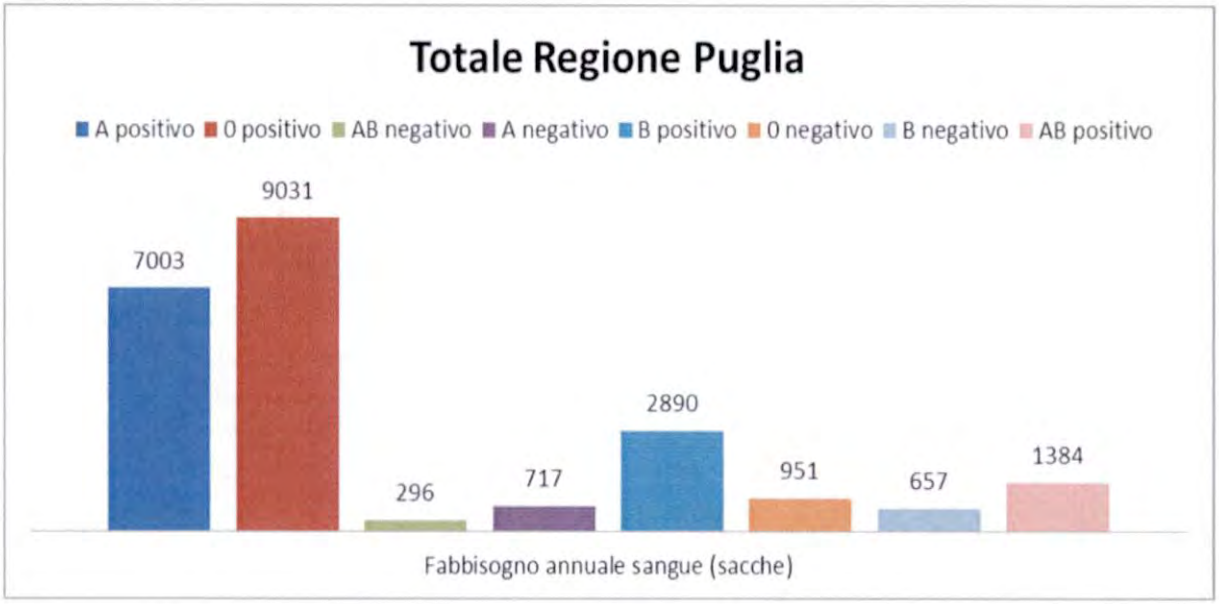

Centro Talassemici Casarano
Numero pazienti in carico
34
1
1
Beta-talassemia major trasfusione dipendenti:
Beta-talassemia intermedia trasfusione dipendenti:
Beta-talassemia intermedia non trasfusione dipendenti:

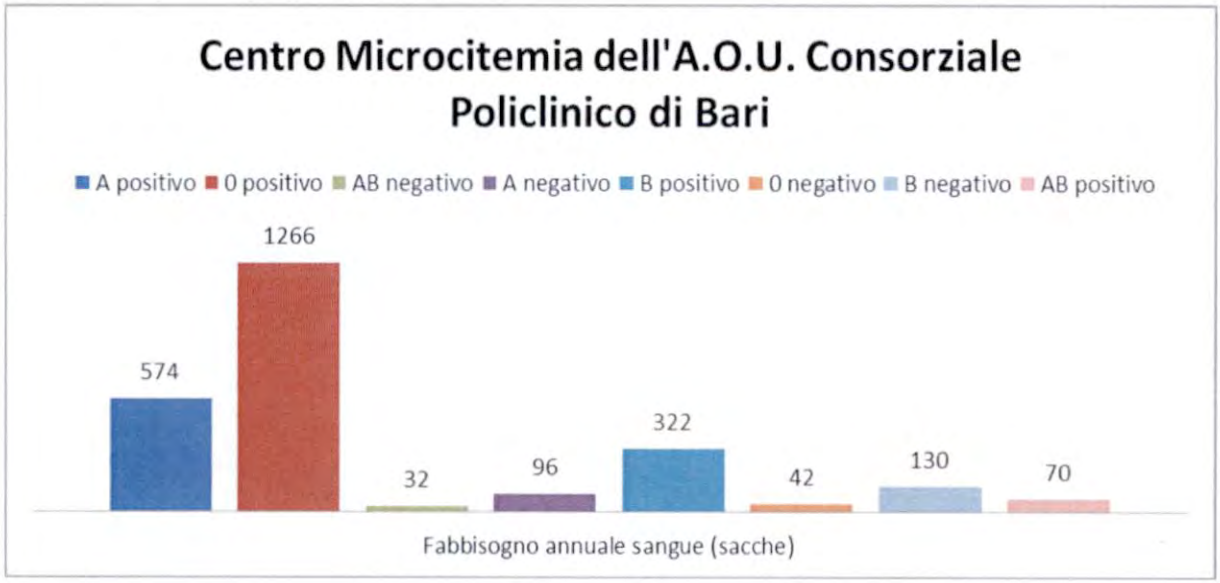

35
30
25
20
15
10
5
0
32
10
Ospedale di Manduria
Pazienti affetti da talassemia T Maior TD
Pazienti affetti da talassemia T Intermedia TD
Pazienti affetti da talassemia T Intermedia NTD

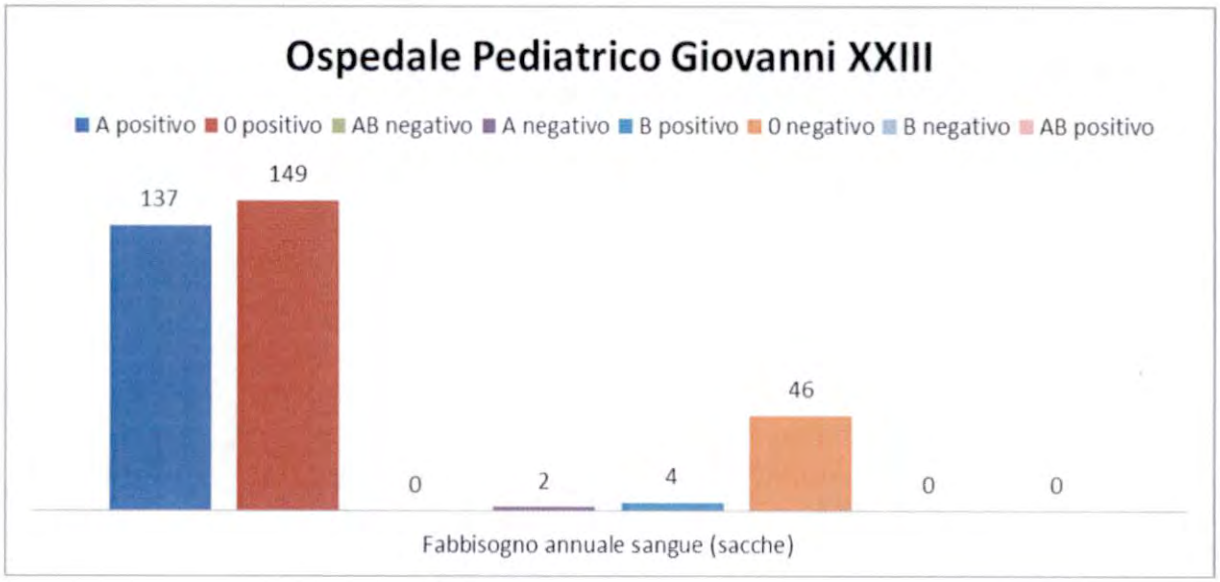

14
Ospedale di Copertino
Pazienti affetti da talassemia T Maior TD
Pazienti affetti da talassemia T Intermedia TD
Pazienti affetti da talassemia T Intermedia NTD

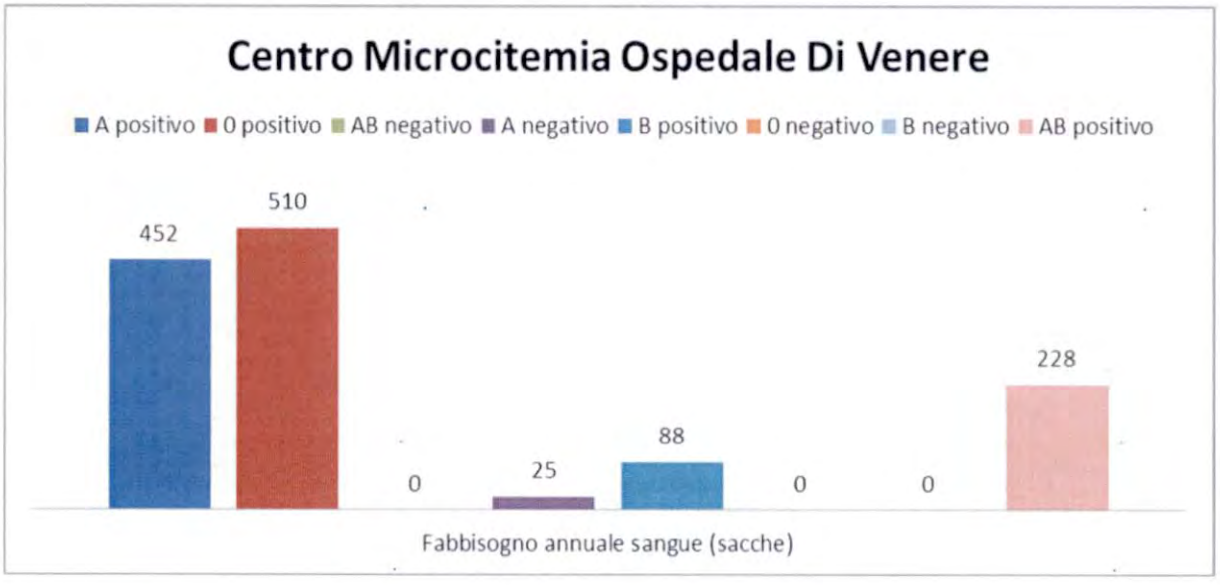


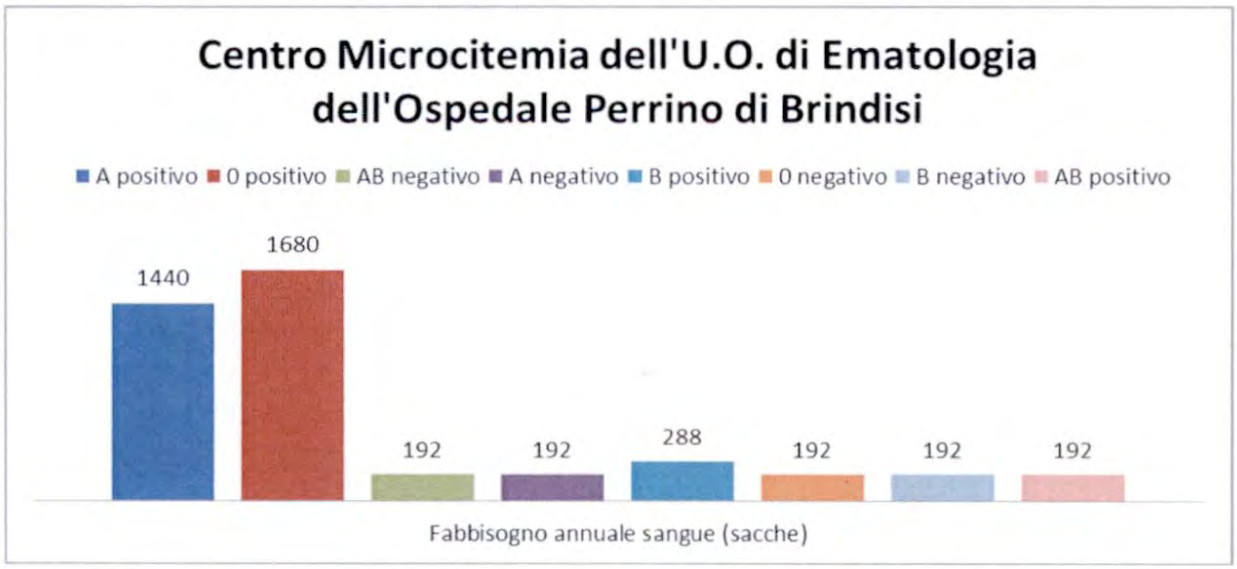
Di seguito si riportano i dati relativi al fabbisogno trasfusionale per singolo centro microcitemia:

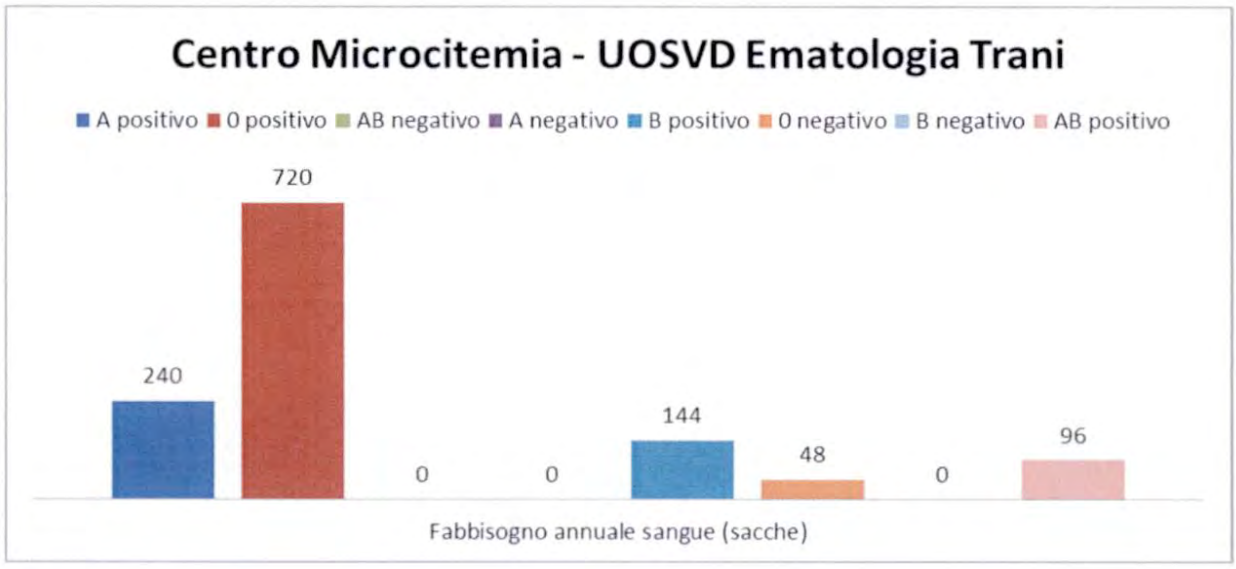


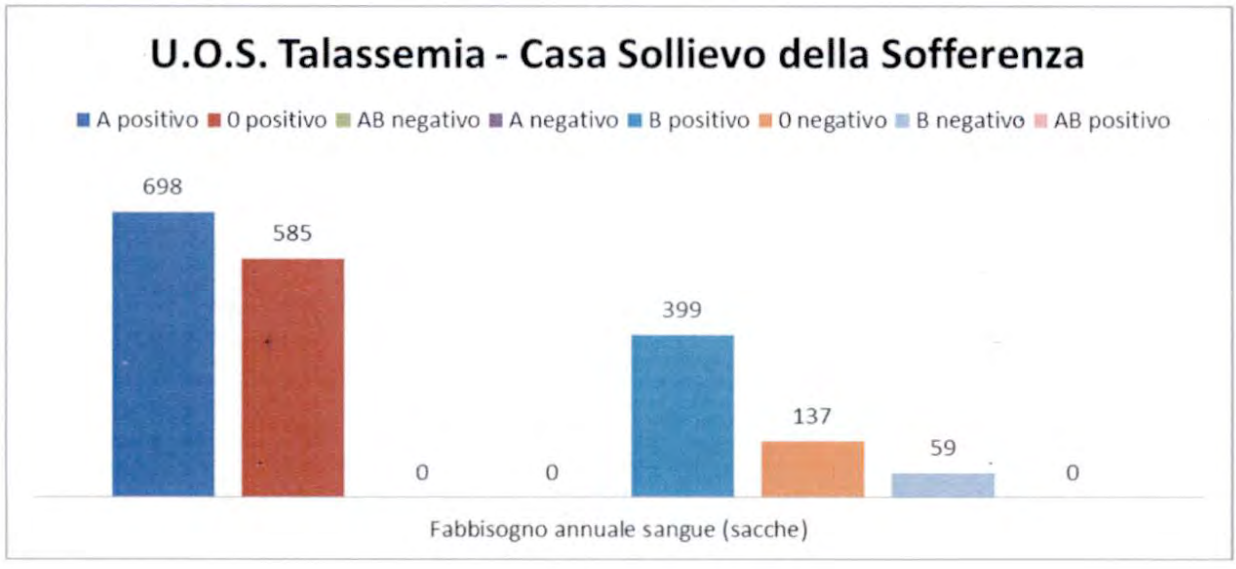

Centro Microcitemia dell'A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari
A positivo
0 positivo
AB negativo
A negativo
B positivo
0 negativo
B negativo
AB positivo
574
1266
32
96
322
42
130
70
Fabbisogno annuale sangue (sacche)

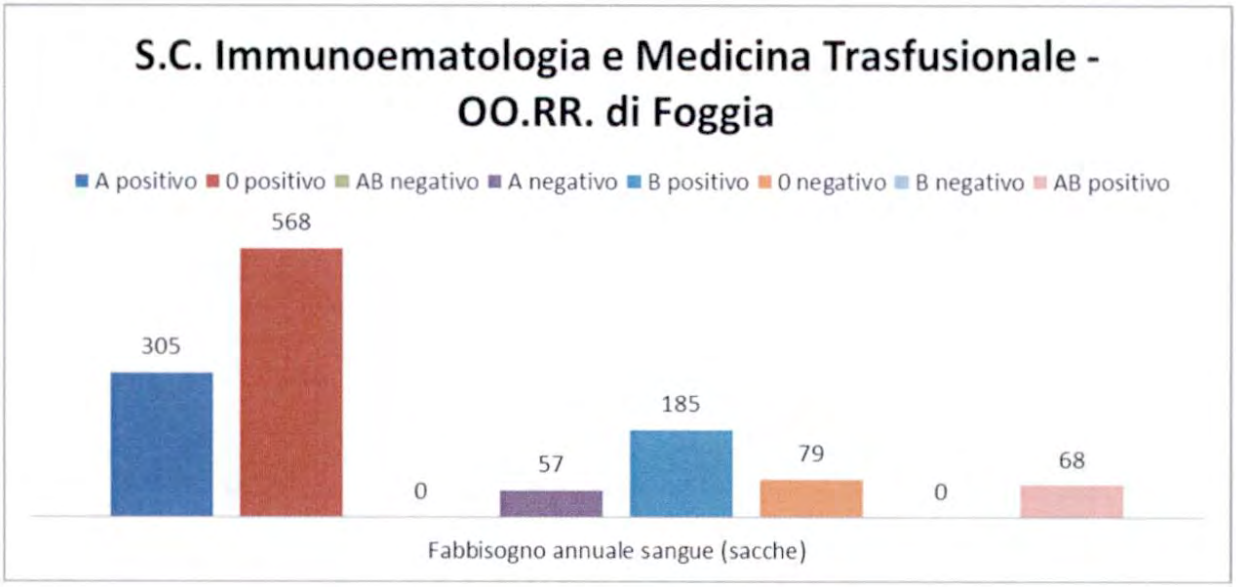

Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII
A positivo
0 positivo
AB negativo
A negativo
B positivo
0 negativo
B negativo
AB positivo
137
149
0
2
4
46
0
0
Fabbisogno annuale sangue (sacche)

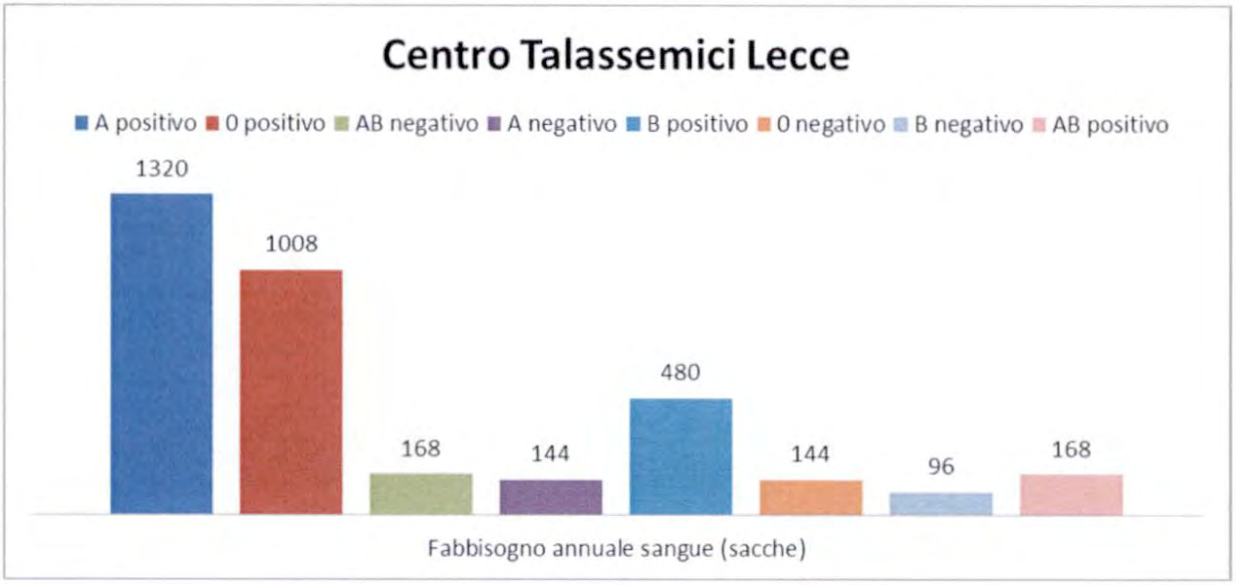

Centro Microcitemia Ospedale Di Venere
A positivo
0 positivo
AB negativo
A negativo
B positivo
0 negativo
B negativo
AB positivo
452
510
0
25
88
0
0
228
Fabbisogno annuale sangue (sacche)

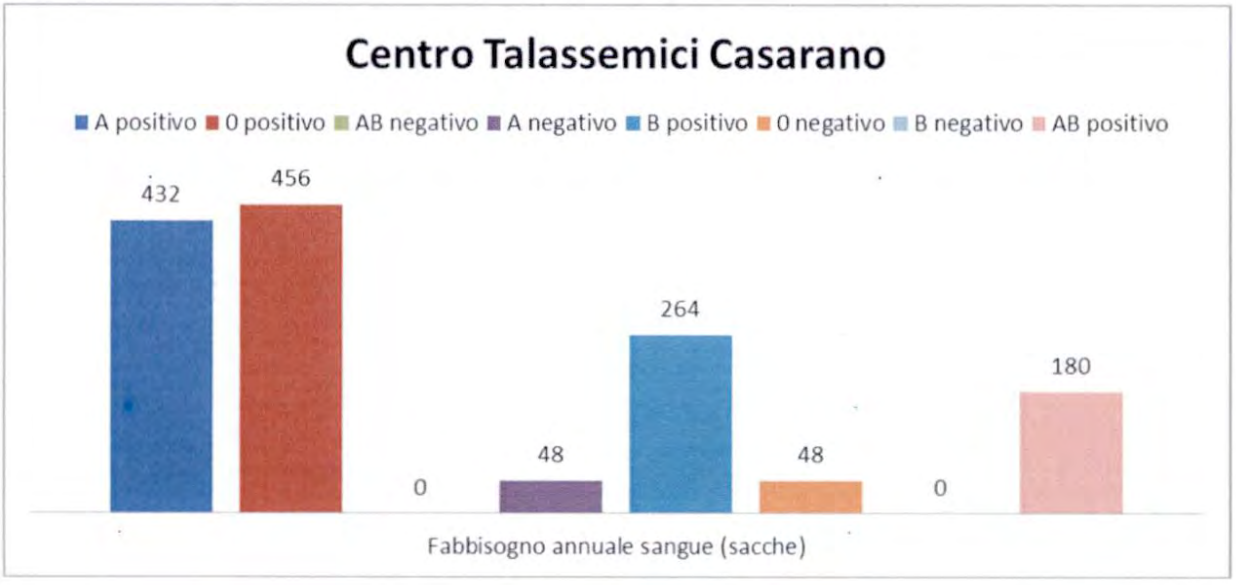

Centro Microcitemia dell'U.O. di Ematologia dell'Ospedale Perrino di Brindisi
A positivo
0 positivo
AB negativo
A negativo
B positivo
0 negativo
B negativo
AB positivo
1440
1680
192
192
288
192
192
192
Fabbisogno annuale sangue (sacche)

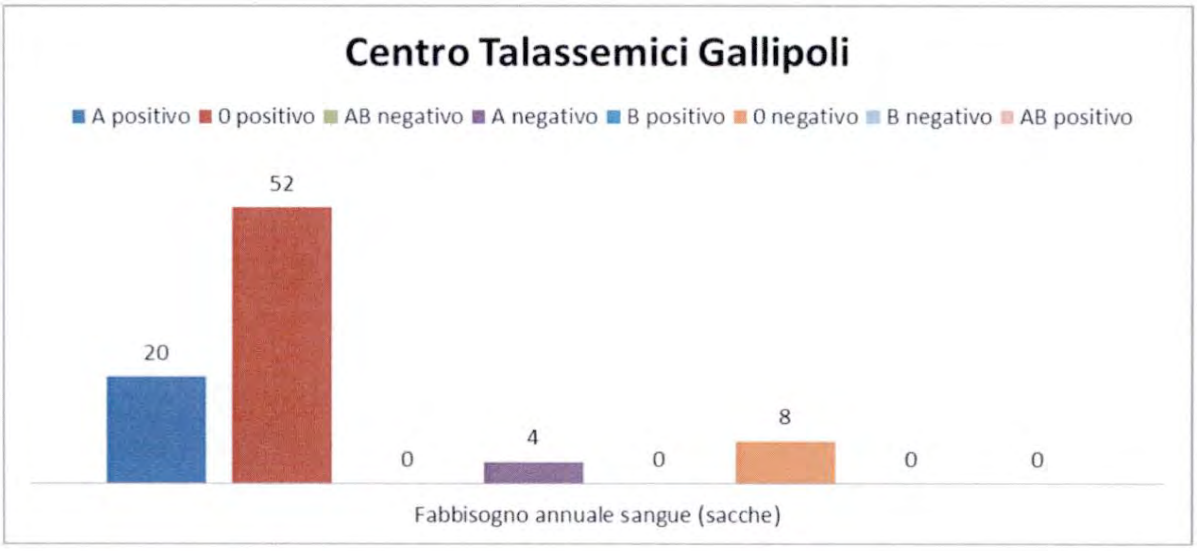

Centro Microcitemia - UOSVD Ematologia Trani
A positivo
0 positivo
AB negativo
A negativo
B positivo
0 negativo
B negativo
AB positivo
240
720
0
0
144
48
0
96
Fabbisogno annuale sangue (sacche)

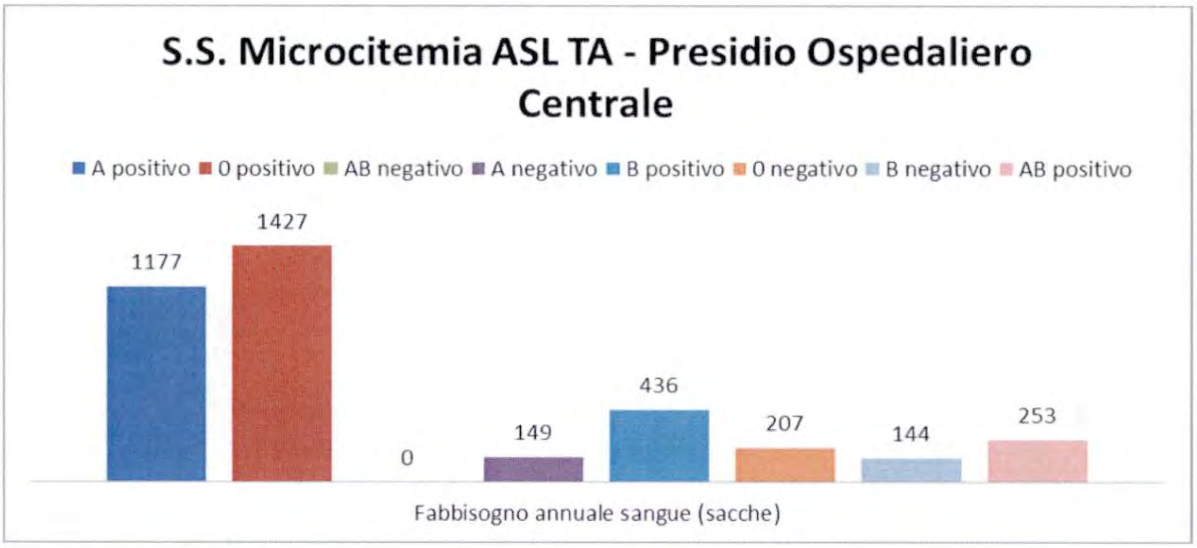

U.O.S. Talassemia - Casa Sollievo della Sofferenza
A positivo
0 positivo
AB negativo
A negativo
B positivo
0 negativo
B negativo
AB positivo
698
585
0
0
399
137
59
0
Fabbisogno annuale sangue (sacche)

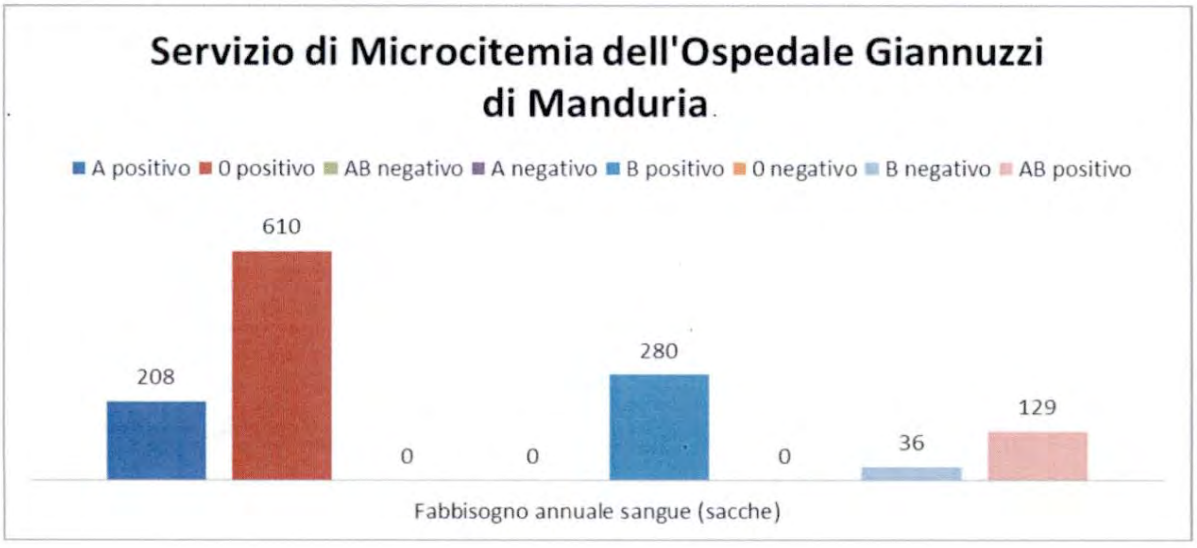

S.C. Immunoematologia e Medicina Trasfusionale - OO.RR. di Foggia
A positivo
0 positivo
AB negativo
A negativo
B positivo
0 negativo
B negativo
AB positivo
305
568
0
57
185
79
0
68
Fabbisogno annuale sangue (sacche)


Centro Talassemici Lecce
A positivo
0 positivo
AB negativo
A negativo
B positivo
0 negativo
B negativo
AB positivo
1320
1008
168
144
480
144
96
168
Fabbisogno annuale sangue (sacche)


Centro Talassemici Casarano
A positivo
0 positivo
AB negativo
A negativo
B positivo
0 negativo
B negativo
AB positivo
432
456
0
48
264
48
0
180
Fabbisogno annuale sangue (sacche)


Centro Talassemici Gallipoli
A positivo
0 positivo
AB negativo
A negativo
B positivo
0 negativo
B negativo
AB positivo
20
52
0
4
0
8
0
0
Fabbisogno annuale sangue (sacche)


S.S. Microcitemia ASL TA - Presidio Ospedaliero Centrale
A positivo
0 positivo
AB negativo
A negativo
B positivo
0 negativo
B negativo
AB positivo
1177
1427
0
149
436
207
144
253
Fabbisogno annuale sangue (sacche)


Servizio di Microcitemia dell'Ospedale Giannuzzi di Manduria
A positivo
0 positivo
AB negativo
A negativo
B positivo
0 negativo
B negativo
AB positivo
208
610
0
0
280
0
36
129
Fabbisogno annuale sangue (sacche)

Il Gruppo di lavoro, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 28/07/2017, ha approvato il documento (PDT/PDTA della Talassemia) ed in particolare:

- il Piano Diagnostico Terapeutico (PDT) è così articolato:

- Definizione della Patologia oggetto del PDT/PDTA;
- Epidemiologia;
- Fisiopatologia;
- Manifestazioni cliniche;
- Manifestazioni ematologiche;
- Genetica e correlazioni genotipo fenotipo;
- Storia naturale della malattia;
- Comorbidità/Complicanze;
- Diagnosi
- Indagini diagnostiche di laboratorio
- Diagnosi prenatale
- Monitoraggio (follow-up)
- Terapia

- il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) è così articolato:

- Descrizione dei destinatari del PDTA e della Rete di Assistenza;
- Percorso diagnostico
- Ruolo dei Medici del Territorio e dei Ginecologi
- Ruolo dei Centri
- Percorso terapeutico assistenziale
- Ruolo dei Medici del Territorio
- Ruolo dei Centri
- Presa in carico
- Monitoraggio
- Terapia trasfusionale
- Terapia ferrochelante e delle comorbidità/complicanze
- Altri trattamenti
- Ruolo delle Associazioni dei Pazienti
- Aspetti assistenziali
- Monitoraggio e valutazione del PDTA
- Identificazione delle risorse appropriate.

In base agli esiti del processo diagnostico i soggetti valutati sono avviati a differenti percorsi:

- il soggetto portatore sano tipico di beta talassemia riporta l'informazione ai Medici del Territorio;
- il soggetto con indagini indicative di talassemia major o intermedia viene inviato al Centro di Cura più vicino per la presa in carico.

Preso atto:

- del Piano Nazionale Malattie Rare (PNMR) 2013-16 approvato in Conferenza Stato-Regioni durante la seduta del 16 ottobre 2014, in relazione all'assistenza farmaceutica in favore dei soggetti affetti da talassemia come per altre malattie rare, in cui è chiarito che "l'ambito di applicazione del d.m. n. 279/2001 non riguarda l'assistenza farmaceutica, né l'assistenza protesica e integrativa, che sono regolamentate da altre norme specifiche, anche per gli esenti";
- dell'art. 43. del DPCM 12/01/2018 avente ad oggetto "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", con cui è stato stabilito tra l'altro, nell'ambito dei "Criteri di appropriatezza del ricovero in day hospital" che ricoveri in day hospital per finalità terapeutiche sono da considerarsi appropriati nei seguenti casi: *"b) somministrazione*

di terapia per via endovenosa di durata superiore a un'ora ovvero necessità di sorveglianza, monitoraggio clinico e strumentale dopo la somministrazione di durata prolungata";

- del comma 437 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" secondo cui: *"Il Ministro della salute, con proprio decreto da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, istituisce la Rete nazionale della talassemia e delle emoglobinopatie, di cui fanno parte i centri di cura e le reti regionali già esistenti, ed adotta linee guido specifiche per la corretta applicazione dei protocolli terapeutici e dei percorsi di assistenza"*;

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone di:

1. di prendere atto che attualmente l'assistenza alla talassemia ed alle emoglobinopatie è garantito presso i seguenti Centri con indicazione delle Unità operative/Servizi di riferimento:
- Centro di Microcitemia afferente al Servizio trasfusionale dell'IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza";
- Centro di Microcitemia afferente al Servizio trasfusionale dell'Azienda Ospedaliera "OO.RR." di Foggia;
- Centro di Microcitemia afferente alla Unità Operativa di Ematologia dell'Azienda Ospedaliero Consorziale Policlinico di Bari;
- Centro di Microcitemia afferente al Servizio Trasfusionale dell'Ospedale "Di Venere" di Bari;
- Centro di Microcitemia afferente all'Unità Operativa di Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti" - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII;
- Ambulatorio di Oncologia Ematologica - PTA "S. Nicola Pellegrino" - Trani;
- Centro di Microcitemia dell'Ospedale "Santissima Annunziata" di Taranto afferente all'Unità Operativa di Ematologia;
- Centro di microcitemia dell'Ospedale M. Giannuzzi di Manduria afferente Unità Operativa di Ematologia dell'Ospedale "Santissima Annunziata" di Taranto;
- Centro di Microcitemia afferente all'Unità Operativa di Ematologia dell'Ospedale Brindisi "Di Summa - Perrino";
- Centro di Microcitemia afferente all'Unità Operativa di Medicina generale dell'Ospedale di Casarano "F. Ferrari";
- Centro di Microcitemia afferente all'Unità Operativa di Medicina Generale dell'Ospedale "V. Fazzi" di Lecce;
- Centro di Microcitemia afferente all'Unità Operativa di Medicina Generale dell'Ospedale "Sacro Cuore di Gesù" di Gallipoli.

2. di approvare il documento "Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) sul trattamento delle talassemie" di cui all'Allegato, composto da n. 60 (sessanta) fogli e parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento, condiviso e ratificato dal Gruppo di Lavoro Talassemie ed Emoglobinopatie congenite, istituito con la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 28/07/2017 e con le successive determine dirigenziali di nomina n. 223 del 3/10/2017, n. 241 del 19/10/2017 e n. 4 dell'11/01/2018;

3. di stabilire, in ottemperanza all'art. 43 del D.P.C.M. 12/01/2018 (nuovi LEA), che:
a) la terapia trasfusionale in favore dei soggetti con TDT venga erogata in regime di DH (DH terapeutico) ai fini della sicurezza trasfusionale vengono messe in atto tutte le misure in grado di garantire la prevenzione dell'errore trasfusionale. (Raccomandazione n. 5/2008 Min. Salute e Decreto 2 novembre 2015 "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti"). Ad ogni seduta trasfusionale si prende nota dei parametri trasfusionali e periodicamente saranno effettuati bilanci come da linee guida riportate in bibliografia;
b) i controlli laboratoristici/strumentali dei soggetti trasfusione dipendente strettamente legati alla patologia e alle sue comorbidità/complicanze siano erogati in DH su posti letto dell'U.O. del Centro o dell'azienda di riferimento. Per i soggetti non trasfusione dipendente e per i quali non è necessario un setting assistenziale in DH, l'assistenza viene erogata in regime ambulatoriale e/o di day service.

4. di stabilire che, al fine di garantire ai pazienti trasfusioni dipendenti l'assistenza in regime di DH, i centri di microcitemia, di cui al punto 1, vengano incardinati in Unità Operative dotate di posti letto;

5. di istituire la "Rete della talassemia e delle emoglobinopatie" della Regione Puglia, individuando i "Centri talassemia ed emoglobinopatie", non più denominati "Centri Microcitemia" presso gli Ospedali di cui al punto 1. I Direttori Generali delle AsI, delle Aziende Ospedaliere ed i legali rappresentanti delle strutture private accreditate in cui insistono i centri microcitemia dovranno riorganizzarne l'attività, entro un mese dall'adozione del presente schema di provvedimento, qualora attualmente siano collocati in Servizi senza posti letto e non già in Unità Operative, stabilendone almeno un collegamento funzionale, al fine consentire l'erogazione delle prestazioni secondo gli standard strutturali, organizzativi e di sicurezza previsti dal regime assistenziale DH;

6. di rimandare, come indicato in allegato 1, per le modalità di prescrizione e di erogazione dei singoli farmaci previsti nel PDT alle vigenti disposizioni nazionali e regionali (ivi incluse le eventuali ulteriori indicazioni applicative emanate dalla competente struttura regionale in materia di assistenza farmaceutica);

7. di integrare la deliberazione di Giunta regionale n. 329 del 13/03/2018 relativa alla "Modifica e integrazione alla rete dei presidi della rete nazionale (PRN) e nodi della rete regionale (RERP) accreditati per le malattie rare", relativamente al codice malattia RDG010 "Anemie ereditarie (escluso: deficit di glucosio-6-fosfato deidrogenasi), con l'individuazione degli ulteriori nodi della rete (RERP) afferenti al PRN "A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII", così come di seguito descritto:

PRN	Malattia	Codice malattia	Presidio Ospedaliero	Unità Operativa
"Azienda Ospedaliero Consorziale Policlinico di Bari"	RDG010 "Anemie ereditarie (escluso: deficit di glucosio-6-fosfato deidrogenasi),	RDG010	Ospedale "Di Venere" di Bari	Unità Operativa di Medicina Generale
			Ospedale "Sacro Cuore" di Gallipoli	Unità Operativa di Medicina Generale dell'Ospedale "Sacro Cuore" di Gallipoli (LE)
			Ospedale "Ferrari" di Casarano	Unità Operativa di Medicina Generale dell'Ospedale "Ferrari" di Casarano (LE)
			Ospedale "Di Venere" di Bari	Unità Operativa di Medicina Generale dell'Ospedale "Di Venere" di Bari

8. di stabilire che i "Centri talassemia ed emoglobinopatie" vengano individuati nel Sistema informativo regionale "Edotto, per il tramite della Sezione "Risorse strumentali e tecnologiche" con un sottocodice riferito sempre alla Unità Operativa di appartenenza;

9. di individuare l'Unità Operativa di Ematologia dell'Azienda Ospedaliero Consorziale Policlinico di Bari, quale Centro Regionale di Riferimento della "Rete della talassemia e delle emoglobinopatie" (CRRTE) della Regione Puglia;

10. di dare atto che l'Unità Operativa di Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti" -sezione Ematologia dell'Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII" possa condividere con la U.O. di Ematologia dell'Azienda Ospedaliero Consorziale Policlinico di Bari percorsi per facilitare la continuità assistenziale nella fase di passaggio pediatrico/adulto, garantendo l'utilizzo delle competenze consolidate sulla talassemia ed emoglobinopatie;

11. di stabilire che l'attuazione del PDT/PDTA di cui all'Allegato del presente schema di provvedimento venga sottoposto a monitoraggio annuale sulla base degli indicatori di cui all'allegato PDTA, per il tramite del Gruppo di Lavoro, di cui alla D.G.R. n. 1231 del 28/07/2017 e alle determine dirigenziali n. 223 del 3/10/2017, n. 241 del 19/10/2017 e n. 4 dell'11/01/2018, che con il presente schema di provvedimento si intende integrato con il Referente rete Associazioni Malattie Rare Puglia "A.Ma.Re";

12. di stabilire che l'allegato documento possa essere modificato o aggiornato per il tramite della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", qualora si evidenzino criticità in fase applicativa o sulla base delle nuove evidenze scientifiche;

13. di confermare quant'altro stabilito dalla normativa vigente nazionale e regionale in materia di malattie rare.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile A.P. e dal Dirigente di Sezione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto che attualmente l'assistenza alla talassemia ed alle emoglobinopatie è garantito presso i seguenti Centri con indicazione delle Unità operative/Servizi di riferimento:

- Centro di Microcitemia afferente al Servizio trasfusionale dell'IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza";
- Centro di Microcitemia afferente al Servizio trasfusionale dell'Azienda Ospedaliera "OO.RR." di Foggia;
- Centro di Microcitemia afferente alla Unità Operativa di Ematologia dell'Azienda Ospedaliero Consorziale Policlinico di Bari;
- Centro di Microcitemia afferente al Servizio Trasfusionale dell'Ospedale "Di Venere" di Bari;
- Centro di Microcitemia afferente all'Unità Operativa di Pediatria Generale e Specialistica "B.

Trambusti" - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII;
- Ambulatorio di Oncologia Ematologica - PTA "S. Nicola Pellegrino" - Trani;
- Centro di Microcitemia dell'Ospedale "Santissima Annunziata" di Taranto afferente all'Unità Operativa di Ematologia;
- Centro di microcitemia dell'Ospedale M. Giannuzzi di Manduria afferente Unità Operativa di Ematologia dell'Ospedale "Santissima Annunziata" di Taranto;
- Centro di Microcitemia afferente all'Unità Operativa di Ematologia dell'Ospedale Brindisi "Di Summa - Perrino";
- Centro di Microcitemia afferente all'Unità Operativa di Medicina generale dell'Ospedale di Casarano "F. Ferrari";
- Centro di Microcitemia afferente all'Unità Operativa di Medicina Generale dell'Ospedale "V. Fazzi" di Lecce;
- Centro di Microcitemia afferente all'Unità Operativa di Medicina Generale dell'Ospedale "Sacro Cuore di Gesù" di Gallipoli.

2. di approvare il documento "Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) sul trattamento delle talassemie" di cui all'Allegato, composto da n. 60 (sessanta) fogli e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, condiviso e ratificato dal Gruppo di Lavoro Talassemie ed Emoglobinopatie congenite, istituito con la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 28/07/2017 e con le successive determine dirigenziali di nomina n. 223 del 3/10/2017, n. 241 del 19/10/2017 e n. 4 dell'11/01/2018;

3. di stabilire, in ottemperanza all'art. 43 del D.P.C.M. 12/01/2018 (nuovi LEA), che:
a) la terapia trasfusionale in favore dei soggetti con TDT venga erogata in regime di DH (DH terapeutico) ai fini della sicurezza trasfusionale vengono messe in atto tutte le misure in grado di garantire la prevenzione dell'errore trasfusionale. (Raccomandazione n. 5/2008 Min. Salute e Decreto 2 novembre 2015 "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti"). Ad ogni seduta trasfusionale si prende nota dei parametri trasfusionali e periodicamente saranno effettuati bilanci come da linee guida riportate in bibliografia;
b) i controlli laboratoristici/strumentali dei soggetti trasfusione dipendente strettamente legati alla patologia e alle sue comorbidità/complicanze siano erogati in DH su posti letto dell'U.O. del Centro o dell'azienda di riferimento. Per i soggetti non trasfusione dipendente e per i quali non è necessario un setting assistenziale in DH, l'assistenza viene erogata in regime ambulatoriale e/o di day service.

4. di stabilire che, al fine di garantire ai pazienti trasfusioni dipendenti l'assistenza in regime di DH, i centri di microcitemia, di cui al punto 1, vengano incardinati in Unità Operative dotate di posti letto;

5. di istituire la "Rete della talassemia e delle emoglobinopatie" della Regione Puglia, individuando i "Centri talassemia ed emoglobinopatie", non più denominati "Centri Microcitemia" presso gli Ospedali di cui al punto 1. I Direttori Generali delle AsI, delle Aziende Ospedaliere ed i legali rappresentanti delle strutture private accreditate in cui insistono i centri microcitemia dovranno riorganizzarne l'attività, entro un mese dall'adozione del presente provvedimento, qualora attualmente siano collocati in Servizi senza posti letto e non già in Unità Operative, stabilendone almeno un collegamento funzionale, al fine consentire l'erogazione delle prestazioni secondo gli standard strutturali, organizzativi e di sicurezza previsti dal regime assistenziale DH;

6. di rimandare, come indicato in allegato 1, per le modalità di prescrizione e di erogazione dei singoli farmaci previsti nel PDT alle vigenti disposizioni nazionali e regionali (ivi incluse le eventuali ulteriori indicazioni applicative emanate dalla competente struttura regionale in materia di assistenza farmaceutica);

7. di integrare la deliberazione di Giunta regionale n. 329 del 13/03/2018 relativa alla "Modifica e integrazione alla rete dei presidi della rete nazionale (PRN) e nodi della rete regionale (RERP) accreditati per

le malattie rare", relativamente al codice malattia RDG010 "Anemie ereditarie (escluso: deficit di glucosio-6-fosfato deidrogenasi), con l'individuazione degli ulteriori nodi della rete (RERP) afferenti al PRN "A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII", così come di seguito descritto:

PRN	Malattia	Codice malattia	Presidio Ospedaliero	Unità Operativa
"Azienda Ospedaliero Consorziale Policlinico di Bari"	RDG010 "Anemie ereditarie (escluso: deficit di glucosio-6-fosfato deidrogenasi),	RDG010	Ospedale "Di Venere" di Bari	Unità Operativa di Medicina Generale
			Ospedale "Sacro Cuore" di Gallipoli	Unità Operativa di Medicina Generale dell'Ospedale "Sacro Cuore" di Gallipoli (LE)
			Ospedale "Ferrari" di Casarano	Unità Operativa di Medicina Generale dell'Ospedale "Ferrari" di Casarano (LE)
			Ospedale "Di Venere" di Bari	Unità Operativa di Medicina Generale dell'Ospedale "Di Venere" di Bari

8. di stabilire che i "Centri talassemia ed emoglobinopatie" vengano individuati nel Sistema informativo regionale "Edotto, per il tramite della Sezione "Risorse strumentali e tecnologiche" con un sottocodice riferito sempre alla Unità Operativa di appartenenza;

9. di individuare l'Unità Operativa di Ematologia dell'Azienda Ospedaliero Consorziale Policlinico di Bari, quale Centro Regionale di Riferimento della "Rete della talassemia e delle emoglobinopatie" (CRRTE) della Regione Puglia;

10. di dare atto che l'Unità Operativa di Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti" -sezione Ematologia dell'Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII" possa condividere con la U.O. di Ematologia dell'Azienda Ospedaliero Consorziale Policlinico di Bari percorsi per facilitare la continuità assistenziale nella fase di passaggio pediatrico/adulto, garantendo l'utilizzo delle competenze consolidate sulla talassemia ed emoglobinopatie;

11. di stabilire che l'attuazione del PDT/PDTA di cui all'Allegato del presente schema di provvedimento venga sottoposto a monitoraggio annuale sulla base degli indicatori di cui all'allegato PDTA, per il tramite del Gruppo di Lavoro, di cui alla D.G.R. n. 1231 del 28/07/2017 e alle determine dirigenziali n. 223 del 3/10/2017, n. 241 del 19/10/2017 e n. 4 dell'11/01/2018, che con il presente schema di provvedimento si intende integrato con il Referente rete Associazioni Malattie Rare Puglia "A.Ma.Re";

12. di stabilire che l'allegato documento possa essere modificato o aggiornato per il tramite della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", qualora si evidenzino criticità in fase applicativa o sulla base delle nuove evidenze scientifiche;

13. di confermare quant'altro stabilito dalla normativa vigente nazionale e regionale in materia di malattie rare;

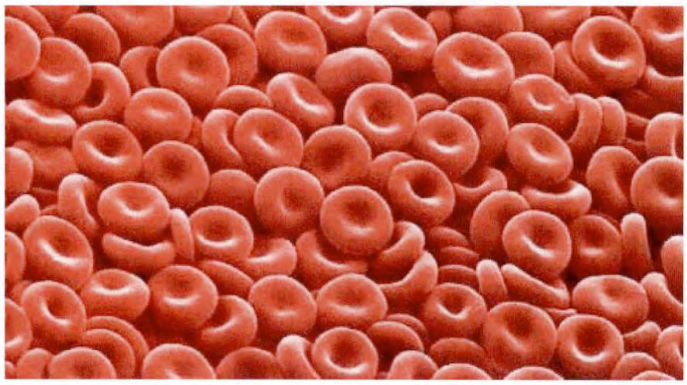
14. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" alla Sezione "Risorse strumentali e tecnologiche", ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliero Universitarie, IRCCS pubblici e privati, Enti Ecclesiastici nonché ai componenti del Gruppo di lavoro regionale delle talassemie ed emogobinopatie e alle Associazioni dei pazienti microcitemici della Regione Puglia;

15. di pubblicare il presente atto sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

PDTA TALASSEMIA



REGIONE PUGLIA

Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per i soggetti affetti da Talassemia

Documento:

Revisione 0, Prima Emissione, verificato e approvato dal Gruppo di Lavoro Talassemie ed Emoglobinopatie

SOMMARIO

Introduzione....4
Patologia oggetto del PDT/PDTA....4
Obiettivi....4
Destinatari....5

CAPITOLO 1: PIANO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO....6
1.1 Definizione della Patologia oggetto del PDT/PDTA....6
1.2 Epidemiologia....7
1.3 Fisiopatologia....7
1.4 Manifestazioni cliniche....8
1.5 Manifestazioni ematologiche....9
1.6 Genetica e correlazioni genotipo fenotipo.... 10
1.7 Storia naturale della malattia....10
1.8 Comorbidità/Complicanze....11
1.9 Diagnosi....11
1.9.1 Indagini diagnostiche di laboratorio....12
1.9.2 Diagnosi prenatale....12
1.10 Monitoraggio (follow-up) 13
1.11 Terapia....12
1.11.1 Terapia trasfusionale....14
1.11.2 Terapia ferrochelante....14
1.11.3 Terapia delle altre comorbidità/complicanze....15
1.11.4 Trattamenti chirurgici....16
1.11.5 Supporto psicologico....16
1.11.6 Trapianto di Midollo Osseo....16

Area Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

CAPITOLO 2: PERCORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO ASSISTENZIALE....18

2.1 Descrizione dei destinatari del PDTA e della Rete di Assistenza.....18

2.2 Percorso diagnostico.....22

2.2.1 Ruolo dei Medici del Territorio e dei Ginecologi.....22

2.2.2 Ruolo dei Centri.....24

2.3 Percorso terapeutico assistenziale.....28

2.3.1 Ruolo dei Medici del Territorio.....28

2.3.2 Ruolo dei Centri.....29

2.3.2.1 Presa in carico.....29
2.3.2.2 Monitoraggio (Follow-up) 31
2.3.2.3 Terapia trasfusionale.....35
2.3.2.4 Terapia ferrochelante e delle comorbidità/compl. 39
2.3.2.5 Supporto psicologico 42
2.3.2.6 Altri trattamenti.....42

2.3.3 Ruolo delle Associazioni dei Pazienti.....43

2.3.4 Aspetti assistenziali.....43

2.4 Monitoraggio e valutazione del PDTA.....45

2.5 Identificazione delle risorse appropriate.....48

Appendice: Diagrammi PDTA Talassemia.....51

Bibliografia Essenziale.....54

Riferimenti normativi.....56

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

Lista principali abbreviazioni

Hb = Emoglobina
Hb pre = Emoglobina pre-trasfusionale
HPLC = Cromatografia Liquida ad Alta Pressione
LIC = Concentrazione di Ferro Epatica
MCH = Emoglobina Cellulare Media
MCV = Volume Corpuscolare Medio
NTDT = Talassemia non Trasfusione Dipendente
PDT = Piano Diagnostico Terapeutico
PDTA = Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale
PRN = Presidio della Rete Nazionale
RERP = Rete Regionale Pugliese
RMN = Risonanza Magnetica Nucleare
SIMaRRP = Sistema Informativo Malattie Rare della Regione Puglia
TCSE = Trapianto di Cellule Staminali Emopoietiche
TDT = Talassemia Trasfusione Dipendente
TM = Talassemia Major

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

INTRODUZIONE

Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) e il Piano Diagnostico Terapeutico (PDT) per la talassemia di seguito riportati rappresentano uno strumento di gestione clinica che definisce il processo assistenziale dei soggetti affetti da questa patologia, sulla base di evidenze scientifiche e linee-guida adattate al contesto regionale pugliese, tenuto conto delle aspettative e dei bisogni dei pazienti e nel rispetto della normativa vigente. Il **PDT** definisce "*cosa fare e perché*" ed il **PDTA** descrive una specifica sequenza spaziale e temporale di attività e comportamenti che individuano chiaramente "*chi fa cosa, come e quando*", le modalità di collegamento funzionale dei diversi luoghi deputati all'assistenza, le regole affinché il paziente possa accedere a determinati servizi/prestazioni in maniera semplificata, chiara ed equa.

Il PDTA mira a garantire un livello minimo ed uniforme di qualità dell'assistenza su tutto il territorio regionale. Non si tratta tuttavia di un processo chiuso e rigido, ma di uno strumento in continuo divenire, oggetto di monitoraggio e valutazione in termini di impatto clinico ed economico, mediante l'utilizzo di specifici indicatori, in una prospettiva di crescente miglioramento della qualità secondo il noto ciclo di Deming o PDCA (Plan–Do–Check–Act – Progettare- Gestire il cambiamento-Monitorare – Standardizzare), al fine di avvicinare sempre più il percorso effettivo al precorso ideale.

PATOLOGIA OGGETTO DEL PDTA

La patologia oggetto del presente PDTA è la beta talassemia.

OBIETTIVI

Obiettivi specifici del presente PDTA sono il miglioramento dell'efficacia, efficienza e appropriatezza delle cure in favore dei soggetti affetti da talassemia e la riduzione della variabilità nelle cure e del rischio clinico.

DESTINATARI

Il documento si rivolge a tutti gli attori coinvolti nella gestione clinica e nell'assistenza dei pazienti affetti da talassemia:

- Direzioni Sanitarie
- Coordinamento Regionale delle Malattie Rare (CoReMaR)
- Centro di assistenza e ricerca sovraziendale per le malattie rare
- Centri Territoriali per le Malattie Rare (Referenti ASL)
- Distretti Socio-sanitari (Referenti Task Force MR)
- Personale dei centri individuati dalla Regione Puglia per la cura della talassemia: Medici Ematologi, Medici Internisti, Pediatri, Medici Trasfusionisti, Personale Infermieristico...
- Specialisti funzionalmente collegati al centro (cardiologo, "epatologo", endocrinologo, reumatologo, oculista, chirurgo, ortopedico, ginecologo, radiologo, psicologo, ecc...)
- Medici Ginecologi
- Medici di Medicina Generale (MMG)
- Pediatri di Libera Scelta (PLS)
- Servizi di Medicina Trasfusionale
- Servizi Farmaceutici
- Associazioni dei Pazienti per la talassemia, soggetti affetti da talassemia e loro familiari.

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

CAPITOLO 1: PIANO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO (PDT)

Il presente PDT esplicita "cosa fare e perché" nei soggetti con talassemia secondo quanto enunciato nell'introduzione.

1.1 Definizione della Patologia oggetto del PDT/PDTA

Il presente documento riguarda essenzialmente la beta talassemia trasfusione dipendente che rappresenta il principale problema clinico nella nostra regione nell'ambito di tutte le forme di talassemia.

Il termine talassemia si riferisce ad un gruppo di disordini ereditari caratterizzati da ridotta o assente sintesi di una o più catene globiniche dell'emoglobina (Hb). Sulla base della catena ridotta o mancante si distinguono alfa, beta, gamma, delta, delta-beta o epsilon gamma delta beta talassemie.

Da un punto di vista clinico i tipi più rilevanti di talassemia sono la alfa (α-) e la beta (β-) talassemia che determinano la riduzione di uno dei tipi di catena globinica che formano l'emoglobina adulta (HbA, α2β2).

La maggior parte delle talassemie hanno un eredità autosomica recessiva. In relazione al carattere recessivo della condizione, l'eterozigosi per alfa o beta talassemia è solitamente asintomatica e non richiede trattamento. L'omozigosi o la eterozigosi composta (doppia eterozigosi) determina sindromi o malattia talassemica. Inoltre anche l'interazione tra talassemia e corrispondente emoglobinopatia (esempio Hb E, Hb Lepore, HbC, o Hb S con beta talassemia oppure Hb CS con alfa talassemia) può dare origine a varie sindromi talassemiche (es. talasso-drepanocitosi).
Attualmente in relazione alla gravità clinica e alle necessità trasfusionali le sindromi talassemiche possono fenotipicamente essere classificate in due gruppi: talassemia trasfusione dipendente (TDT) e
talassemia non trasfusione dipendente (NTDT).

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

1.2 Epidemiologia

Da un punto di vista epidemiologico la beta talassemia assieme alle altre forme di talassemia rappresentano uno dei disordini genetici più diffusi al mondo.

L'entità della distribuzione geografica della malattia e i numeri che rappresentano la dimensione della talassemia in Italia (circa 7.000 soggetti affetti) ci dicono come si tratti di una malattia, *classificata come rara, ma in realtà molto diffusa e radicata nel nostro paese* (soprattutto Sicilia, Sardegna e Puglia).

I flussi migratori ed il realizzarsi di una società progressivamente multietnica stanno cambiando l'epidemiologia delle sindromi talassemiche in Italia ed anche in Puglia. Nella nostra regione i dati disponibili (Censimento centri talassemia chiuso il 15 marzo 2018) indicano la presenza di 704 soggetti affetti da talassemia di cui 533 soggetti affetti da talassemia major e 171 soggetti affetti da talassemia intermedia, di cui 63 trasfusione dipendenti (TDT totali pari a 596).

1.3 Fisiopatologia

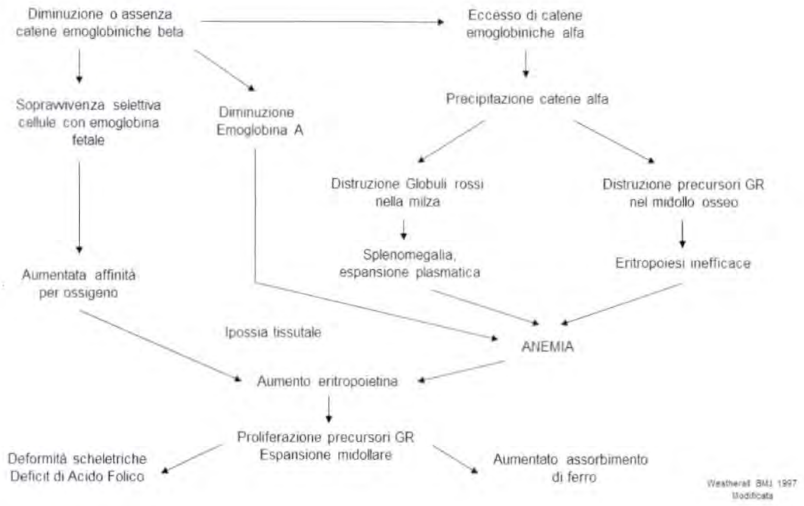
Il difetto alla base della β-talassemia è la ridotta o assente sintesi di catene globiniche beta con eccesso relativo di catene alfa.

La diminuita sintesi di una delle catene globiniche determina la ridotta formazione di emoglobina, con conseguente anemia microcitica ipocromica. Per questo motivo le sindromi talassemiche vengono anche definite con il termine "microcitemie".

Di seguito si riporta una descrizione schematica della fisiopatologia di tale patologia: Figura 1.

Dipartimento per la Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

Figura 1 Fisiopatologia della Beta Talassemia



1.4 Manifestazioni cliniche

L'espressione fenotipica delle sindromi talassemiche, in particolare delle forme beta, è estremamente eterogenea, variando da quadri asintomatici del **portatore sano** a quadri di gravità intermedia (**talassemia intermedia**) sino alle forme più gravi rappresentate dalla **talassemia major (TM)**.

La talassemia major si manifesta di solito tra i sei e i ventiquattro mesi d'età, con grave anemia microcitica, pallore, ittero, epatosplenomegalia e deficit di crescita.

I soggetti affetti da talassemia major necessitano per la "sopravvivenza" di trasfusioni periodiche.

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

La talassemia intermedia si manifesta di solito più tardivamente con caratteristiche cliniche più moderate. Le forme collocate all'estremo più grave delle possibili manifestazioni cliniche si presentano tra i 2 ed i 6 anni e, sebbene i soggetti affetti possano sopravvivere senza trasfusioni periodiche, nel corso del tempo possono divenire trasfusione dipendenti .

Altre manifestazioni della talassemia possono essere: masse di eritropoiesi extramidollare, alterazioni scheletriche da espansione midollare, tra cui le alterazioni dei caratteri facciali (zigomi sporgenti, naso con radice infossata, cranio rotondo ed ingrossato), ulcere cutanee agli arti inferiori.

All'estremo più lieve vi sono soggetti quasi asintomatici sino all'età adulta.

Mentre i soggetti con talassemia major sviluppano emosiderosi per lo più secondaria alle trasfusioni croniche, i soggetti con talassemia intermedia sono anch'essi a rischio di emosiderosi per lo più da aumentato assorbimento intestinale di ferro.

1.5 Manifestazioni ematologiche

I portatori sani tipici di β-talassemia di solito si presentano con ridotti livelli di volume corpuscolare medio (MCV) e di emoglobina cellulare media (MCH), livelli di Hb normale o lievemente ridotta, rispetto ai valori normali per età, ed elevati livelli di HbA2.

I soggetti affetti da β-talassemia major sono caratterizzati da ridotti livelli di Hb (< 7 g/dl), MCV tra 50 e 70 fl, MCH tra 12 e 20 pg. La HbA è praticamente assente e la HBF costituisce il 92-95% dell'Hb.

Dipartimento alla Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Promozione Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

I soggetti affetti da β -talassemia intermedia presentano una Hb tra 7 e 10 g/dl, MCV tra 50 ed 80 fl ed MCH tra 16 e 24 pg. La HbA è tra 10 e 30%, mentre la HbF tra 70-90%.

1.6 Genetica e correlazioni genotipo fenotipo

Ad oggi sono state riportate più di 200 mutazioni β talassemiche:
con β° intendiamo mutazioni che determinano la completa assenza di produzione di catene beta
con β^{+} intendiamo mutazioni che determinano la ridotta produzione di catene beta.
Le mutazioni β + moderate o silenti (-101 C→T) in omozigosi o eterozigosi composita sono in grado di ridurre lo sbilanciamento delle catene globiniche e attenuare il fenotipo clinico.

Inoltre altri modificatori genetici possono migliorare il fenotipo clinico come la co-eredità di alfa talassemia o induttori di aumentata produzione di catene gamma. Pertanto pur in presenza di mutazioni beta gravi è possibile che si manifesti un fenotipo intermedio.
In alcuni casi la eterozigosi per beta thalassemia può comportare un fenotipo di thalassemia intermedia e non di portatore sano. Per lo più ciò avviene in presenza di eccesso funzionale di geni alfa globinici (es. gene ala triplicato) che aggrava lo sbilanciamento alfa / non alfa.

1.7 Storia naturale della malattia

Negli ultimi decenni, grazie al miglioramento dei regimi trasfusionali e soprattutto alla ferrochelazione, l'aspettativa e la qualità di vita dei pazienti talassemici è progressivamente migliorata, per cui il quadro clinico del passato non corrisponde all'attuale. A questo va aggiunta la possibilità di guarigione ottenuta, in un numero significativo di casi, attraverso la terapia trapiantologica.

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

1.8 Comorbidità/Complicanze

Le comorbidità/complicanze che si manifestano nel corso degli anni per le forme clinicamente rilevanti (talassemia major e talassemia intermedia) sono in parte riferibili ai meccanismi fisiopatologici della malattia stessa ed in gran parte secondari alla terapia trasfusionale responsabile di importante sovraccarico di ferro. Di seguito si elencano le principali comorbidità/complicanze cui possono andare in contro i soggetti affetti da beta talassemia.

La **siderosi secondaria** alle trasfusioni è la più frequente complicanza e può essere responsabile di gravi danni d'organo.

La **cardiopatia** rappresenta ancora oggi la più frequente causa di morte dei pazienti talassemici. Ha una eziologia multifattoriale essendo conseguente all'anemia, all'accumulo di ferro e in taluni casi anche ad altri eventi quali pericarditi e miocarditi.

Il **danno epatico** nel paziente talassemico era riconducibile alle infezioni da virus epatotropi (HCV ed HBV), oggi divenute rare, e al sovraccarico di ferro. Inoltre è possibile che si verifichi calcolosi della cistifellea.

Le **complicanze endocrinologiche** sono tra le più frequenti e sono principalmente dovute al sovraccarico di ferro. Le più comuni sono: l'ipogonadismo ipogonadotropo, il ritardo di crescita e la bassa statura, il diabete mellito, l'ipotiroidismo, l'ipoparatiroidismo, e il deficit surrenalico. Altre comorbidità/complicanze sono rappresentate dalla **osteoporosi** e dalla **ipofertilità**.

1.9 Diagnosi

La diagnosi di beta talassemia viene stabilita essenzialmente attraverso dati clinici e di laboratorio miranti a definire o la condizione di portatore o la presenza di malattia (talassemia major/intermedia).

Dipartimento alla Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Promozione della Salute e Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

1.9.1 Indagini diagnostiche di laboratorio

Indagini di I livello
- esame emocromocitometrico
- conta reticolociti
- esame morfologico del sangue periferico
- sideremia, transferrina e ferritina
- dosaggio quantitativo HbA2, HbF e HbA con cromatografia liquida ad alta pressione (HPLC)
- ricerca e dosaggio di varianti emoglobiniche effettuati con HPLC

Indagini di II livello
- elettroforesi semiautomatica su gel di agarosio a pH basico
- test di falcizzazione
- sintesi in vitro delle catene globiniche effettuata con HPLC Reverse Phase (RP)
- indagini molecolari:
  - estrazione DNA, amplificazione DNA (PCR e/o ARMS)
  - analisi mutazione DNA con Reverse Dot Blot
  - analisi dei polimorfismi del DNA con enzimi di restrizione
  - analisi di segmenti di DNA mediante sequenziamento.

1.9.2 Diagnosi prenatale

La diagnosi prenatale è indicata nel "counseling" prenatale nel sospetto di un feto a rischio di talassemia major (o di sindrome talassemica grave, esempio talasso-drepanocitosi) e viene eseguita tra la 11a e 13a settimana compiuta di gravidanza mediante villocentesi.

Dipartimento della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Promozione della Salute e Governo delle Strategie
REGIONE PUGLIA

1.10 Monitoraggio (follow-up)

Il monitoraggio, attraverso esami e visite periodiche, è indicato nei soggetti affetti da talassemia major ed intermedia e mira, in maniera dinamica nelle diverse fasi della vita del soggetto, alla prevenzione, diagnosi precoce e alla gestione delle **comorbidità/complicanze**.

Oltre al monitoraggio delle comorbidità è importante il **monitoraggio del regime trasfusionale** (es. Hb pre-trasfusionale, consumo ematico, decremento) e degli **effetti collaterali delle terapie ferrochelanti** (esame audiometrico per deficit neurosensoriale e visita oculistica per deficit neurosensoriale, più indagini specifiche per ferrochelante in uso).

1.11 Terapia

I soggetti affetti da β-talassemia major possono ricevere un trattamento "convenzionale" basato su terapia trasfusionale e ferrochelazione unito al trattamento delle complicanze o in presenza di un donatore compatibile e in relazione all'età e alle condizioni cliniche, possono essere curati con trapianto di midollo osseo da familiare o da non familiare.

I trattamenti e le cure sono attuati in relazione alle evidenze disponibili e alle specifiche linee guida riportate in bibliografia.

A medio termine saranno disponibili i dati di cure, al momento sperimentali, quali il trapianto aploidentico da genitore, la terapia genica ed altre terapie innovative, quali quelle mirate a correggere l'eritropoiesi inefficace specifica della talassemia.

Le cure sperimentali non sono trattate dal presente documento.

I soggetti affetti da β-talassemia intermedia sono curati in maniera meno "standardizzata" in relazione alle manifestazioni cliniche e complicanze e all'essere o meno trasfusione dipendente.

Infine in tutti i soggetti affetti da talassemia major ed intermedia, come per altre malattie croniche, fondamentale è il ruolo del supporto psicologico del soggetto affetto e della famiglia.

1.11.1 Terapia trasfusionale

La trasfusione di emazie è il primo cardine del trattamento convenzionale, essa mira al raggiungimento/mantenimento di un appropriato livello di emoglobina nel ricevente con minima incidenza di reazioni avverse.

Il trattamento trasfusionale raccomandato per la talassemia major e intermedia trasfusione dipendente prevede trasfusioni eseguite con cadenza regolare per tutta la vita al fine di mantenere un livello di Hb pre-trasfusionale (Hb pre) capace di promuovere una crescita normale, permettere attività fisica normale, sopprimere l'eritropoiesi inefficace e minimizzare il sovraccarico marziale trasfusionale.
In forme meno gravi, come la talassemia intermedia non trasfusione dipendente, le trasfusioni sono occasionali (es. interventi chirurgici, infezioni intercorrenti, gravidanza) con indicazione e obiettivi specifici.

1.11.2 Terapia ferrochelante

La terapia ferrochelante è il secondo cardine del trattamento convenzionale della talassemia, essa mira a prevenire/ridurre il sovraccarico marziale ed i danni d'organo da esso determinato e si attua con i ferrochelanti in uso: deferasirox, deferiprone e desferrioxamina.
La terapia ferrochelante prevede i seguenti scopi:

- terapia "preventiva": obiettivo primario è mantenere nell'organismo livelli sicuri di ferro, bilanciando l'intake del ferro (soprattutto trasfusionale) con il ferro escreto dai chelanti al fine di minimizzare l'insorgenza delle complicanze derivanti dall'emosiderosi
- terapia di "salvataggio": rimozione del ferro accumulato in presenza di iniziali manifestazioni di complicanze
- terapia di "emergenza": in caso di evidente progressivo deterioramento della funzione cardiaca o in caso di manifesto scompenso cardiaco.

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

1.11.3 Terapia delle altre comorbidità/complicanze

I soggetti affetti da talassemia major o intermedia possono richiedere altri farmaci per la cura delle comorbidità/complicanze sapendo che tutte quelle che dipendono dal sovraccarico marziale non possono prescindere dal trattamento ottimale di quest'ultimo. Di seguito si riporta un elenco dei principali farmaci utilizzati per ciascuna comorbidità/complicanza.

Cardiopatia: ace-inibitori, beta-bloccanti, diuretici, digossina, inibitori dell'angiotensina ed in caso di ipertensione polmonare, sildenafil e macitentan.
Calcolosi della colecisti: acido ursodesossicolico.
Infezioni (HCV, HBV, HIV): antivirali (interferone alfa, ribavirina), antivirali ad azione diretta e antiretrovirali.
Bassa statura, scarso accrescimento: ormone della crescita ricombinante.
Ritardo puberale ed ipogonadismo: etinilestradiolo/estro-progestinici nelle femmine; testosterone nei maschi.
Diabete: terapia insulinica.
Ipotiroidismo: L-tiroxina.
Ipoparatiroidismo: calcitriolo con eventuale supplementazione di calcio.
Iposurrenalismo: idrocortisone.
Osteoporosi/osteopenia: supplementazione di calcio e vitamina D; bisfosfonati; denosumab; teriparatide.
Ipofertilità: trattamento che potrà prevedere induzione dell'ovulazione nelle femmine e della spermatogenesi nei maschi, criopreservazione dei gameti ed altri eventuali trattamenti tutti inseriti in un percorso multidisciplinare di valutazione e counseling pre-concepimento.
In tutti i casi è utile il trattamento con acido folico che viene consumato dalla eritropoiesi inefficace ed in alcuni casi saranno necessari altri trattamenti (es. antidolorifici, anticoagulanti per il rischio trombotico ed altri riconducibili alla talassemia).

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

1.11.4 Trattamenti chirurgici

Nel corso della malattia possono rendersi necessari interventi quali la colecistectomia e la splenectomia. Per le indicazioni e la preparazione alla splenectomia ci si riferisce alle linee guida in uso; inoltre dopo l'intervento occorre seguire le indicazioni per i soggetti splenectomizzati.

1.11.5 Supporto psicologico

Sebbene gli studi sul supporto psicologico nella talassemia non siano di elevato livello di evidenza, essendo per lo più di tipo descrittivo, suggeriscono, in analogia ad altre malattie croniche, quanto di seguito riportato: i soggetti affetti da talassemia sono esposti a numerose sfide psicologiche in momenti diversi della vita: momento della diagnosi, inizio del programma trasfusionale, inizio del trattamento ferrochelante, transizione dai centri di cura pediatrici a quelli dell'adulto.

Il benessere psicologico impatta sull'aderenza al trattamento ferrochelante e quindi sulle aspettative di vita dei soggetti affetti da talassemia trasfusione dipendente.
Pertanto il supporto psicologico è importante per i soggetti affetti da talassemia e deve prevedere un approccio adeguato per l'età pediatrica, l'adolescenza (transizione) e per gli adulti in età più avanzata.

1.11.6 Trapianto di Midollo Osseo

Il trapianto di cellule staminali emopoietiche (TCSE) da donatore familiare è considerata opzione terapeutica curativa definitiva per le sindromi talassemiche, rendendole libere dalla dipendenza trasfusionale. Fin dal 1981 sono stati effettuati nel mondo centinaia di trapianti, impiegando per la maggior parte dei casi un donatore familiare HLA compatibile con, ad oggi, probabilità di riuscita del 95% nella prima classe di rischio (vedi oltre), ma con un rischio di complicanze fatali per il 5 % dei casi.

Nel corso degli anni sono stati identificati fattori di rischio in grado di predire il rischio di complicanze associate al TCSE con individuazione di 3 classi di rischio ai fini del trapianto:

	Classe 1	Classe 2	Classe 3
Epatomegalia	<2cm	Uno solo oppure associazione di 2 su 3 fattori di rischio	>2cm
Fibrosi portale	no		Si
Chelazione	regolare		irregolare

Nelle classi 2 e 3 le probabilità di sopravvivenza libera da malattia e rigetto diminuiscono, quantificate per la classe 2 circa 80% e per la classe 3 al 65-70%.

Il problema maggiore è che solo il 25-30% dei pazienti talassemici candidabili al trapianto dispone di un donatore compatibile. Tuttavia la creazione dei registri dei donatori volontari di midollo osseo ha permesso che un'altra quota di malati potessero accedere al trapianto.

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

CAPITOLO 2: PERCORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO ASSISTENZIALE (PDTA)

Il presente PDTA esplicita "chi fa che cosa, come e quando" nella gestione clinico assistenziale della talassemia secondo quanto enunciato nell'introduzione.

2.1 Descrizione dei destinatari del PDTA e della Rete di Assistenza

Medici del Territorio: Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Libera Scelta (PLS).

Ginecologi: i ginecologi impegnati nel "counseling" e nell'assistenza pre-concezionale e gravidica della popolazione pugliese. Vanno tenuti distinti i Ginecologi funzionalmente collegati ai Centri di Cura della talassemia.

Personale dei Centri di cura della Talassemia: per tali centri si intendono i Centri di cura della talassemia riportati di seguito in questo documento.

Il personale dedicato alla Cura dei soggetti affetti da talassemia prevede dei "*Case manager*", specificatamente formati, attualmente rappresentati da Medici Ematologi o Medici Internisti o Pediatri o Medici Trasfusionisti (a seconda del Centro), da personale Infermieristico e in alcuni anche da Biologi, Tecnici di laboratorio e Amministrativi dedicati.

Per il calcolo del personale dedicato necessario va essenzialmente considerato il tempo dedicato alle attività specifiche di medici ed infermieri per un soggetto "tipo" affetto da TDT che richieda 2 sedute trasfusionali in media al mese: richieste (esami, trasfusione), ritiro e valutazione referti, atto trasfusionale (controllo unità, controllo ricevente, sorveglianza trasfusionale), "gestione" paziente (visita, condivisione referti, colloquio, certificazioni, piani terapeutici, SDO ...).

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta - REGIONE PUGLIA

Tali attività sono comuni a tutti i Centri, in più il PRN svolge attività ulteriori quali: attività per indagini di II livello, attività per diagnosi prenatale, attività per coordinamento, attività per consulenza telefonica, formazione, ricerca ecc.. Per tali attività oltre a medici ed infermieri occorre considerare dirigenti biologi, tecnici di laboratorio e amministativi.

Inoltre le attività del personale dedicato non si esauriscono con l'assistenza dei soggetti affetti da TDT ma, con carico di lavoro analogo, riguardano altri soggetti affetti da anemie ereditarie in regime trasfusionale cronico (es. parte dei casi affetti da anemia a cellule falciformi o drepanocitosi) e, con carico diverso, i soggetti affetti da NTDT e da altre forme di anemie ereditarie (drepanocitosi non in regime trasfusionale, sferocitosi).

Per le considerazioni su espresse in ogni Centro che abbia in carico 30 soggetti affetti da TDT e/o altre anemie ereditarie in regime trasfusionale cronico, sono necessari due medici e due infermieri dedicati a tempo pieno.

Medici e infermieri aggiuntivi sono necessari in caso di un numero maggiore di soggetti affetti da TDT e/o altre anemie ereditarie in regime trasfusionale cronico: da 3 medici e 4 infermieri per 50 - 90 soggetti, fino a massimo 4 medici e 6 infermieri per Centri con oltre 120 soggetti in carico.

In un PRN, con annesso laboratorio specialistico dedicato, occorre considerare in aggiunta al personale su indicato un ulteriore dirigente medico, 2 dirigenti biologi, 4 tecnici di laboratorio ed un amministrativo.

Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

Qualora nel Centro vengano assistiti più di 20 soggetti con drepanocitosi non in regime trasfusionale il numero di medici andrà riconsiderato.

Specialisti funzionalmente collegati al centro: cardiologo, epatologo/gastroenterologo, endocrinologo, reumatologo, oculista, chirurgo, ortopedico, ginecologo, radiologo, psicologo, ecc..., tutti questi specialisti, possibilmente sempre gli stessi, dedicano parte della loro attività all'assistenza di soggetti affetti da talassemia.

In particolare in un centro con almeno 90 soggetti affetti da TDT e/o altre anemie ereditarie in regime trasfusionale cronico occorre almeno uno psicologo a tempo pieno dedicato all'assistenza dei soggetti affetti da talassemia. Con un numero minore di soggetti affetti da TDT va sempre considerata l'opportunità di uno psicologo dedicato anche se non a tempo pieno.

Centri (rete di assistenza):

I centri di cura della talassemia sono quelli espressamente individuati con provvedimento di giunta regionale in materia, riportati in Tabella 1 e nelle relative note, che va ad integrare quelli riportati alla pagina 7 dell'All. A della DGR 1231 del 28/07/2017 come Centri per le Anemie Ereditarie della Rete Regionale Pugliese (RERP) delle malattie rare.

Dipartimento della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Promozione della Salute e Strategie e Governance dell'Offerta REGIONE PUGLIA

TABELLA 1: CENTRI TALASSEMIA REGIONE PUGLIA*

Pr.	Denominazione Centro	Azienda	Sede	Codice
BA	Talassemie e Anemie U.O.C. Ematologia con Trapianto Anemie Ereditarie U.O.C. Pediatria "B.Trambusti"	A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari	Osp. Policlinico di Bari Osp. Giovanni XXIII di Bari	BA 1A BA 1P
	SIMT	ASL BA	Ospedale Di Venere di Bari	BA 2
BT	U.O.S.V.D. Ematologia	ASL BT	Ospedale "S. Nicola Pellegrino" - Trani	BT 1
BR	U.O.S. Centro della Microcitemia U.O.C. Ematologia con Trapianto	ASL BR	Ospedale "A. Perrino" Brindisi	BR 1
FG	Ambulatorio di Talassemia SIMT	A.O.U. "Ospedali Riuniti" di Foggia	Ospedali Riuniti di Foggia	FG 1
	DH Talassemia	IRCS "Casa Sollievo della Sofferenza"	Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza, San Giovanni Rotondo	FG 2
LE	DH Talassemia U.O. Medicina Interna	ASL LE	Ospedale "V. Fazzi" di Lecce	LE 1
	Day Service Talassemia M. Danese U.O. Medicina Interna	ASL LE	Ospedale Civile "F. Ferrari" di Casarano	LE 2
	U.O. Medicina Interna	ASL LE	Ospedale "Sacro Cuore di Gesù" di Gallipoli	LE 3
TA	Struttura Semplice Microcitemia	ASL TA	Presidio ospedaliero centrale "SS Annunziata" di Taranto	TA 1
	Centro Microcitemia Manduria	ASL TA	Presidio ospedaliero orientale "M. Giannuzzi" di Manduria	TA 2

* Note: Nella provincia di Lecce sono attivi il Centro C.L.T. dell' ASL LE presso l'Ospedale "San Giuseppe da Copertino" di Copertino e la Sezione Trasfusionale dell'ASL LE presso l'Ospedale "Santa Caterina Novella" di Galatina funzionalmente collegati al Centro LE1.

I centri BA1A-P, BR1, FG1, FG2, LE1, e TA1 erano già individuati come Presidii della Rete Nazionale (PRN) e Nodi della RERP. Il centro BA1A-P è anche Centro ERN e funge da Centro Hub regionale.

2.2 Percorso diagnostico

2.2.1 Ruolo dei Medici del Territorio e dei Ginecologi

I Medici del Territorio ed i Ginecologi, **individuano** i soggetti in cui è indicato un approfondimento diagnostico per la talassemia, e **attivano** il relativo percorso come di seguito riportato.

Indicazioni all'approfondimento diagnostico:

- familiari di portatori noti o di malati affetti da sindromi talassemiche
- soggetti in età pediatrica e/o adulta affetti da anemia micro/normocitica da causa non nota
- coppie in età fertile in cui almeno un componente presenti anemia microcitica da causa non nota o sia portatore accertato di sindromi talassemiche
- coppie a rischio (microcitosi, familiarità per talassemia, familiarità per emoglobinopatie,...) con gravidanza già in corso.

Le origini geografiche/etniche dei soggetti possono essere l'indicatore di ulteriore approfondimento diagnostico.

In caso di soggetti con anemia da causa non nota, e quando i tempi lo permettono, i Medici del Territorio **escludono** preliminarmente dal percorso i soggetti affetti da comuni anemie acquisite da causa nota, come ad esempio quelli con anemia microcitica da carenza di ferro che recede completamente dopo adeguato trattamento della causa determinante e somministrazione di farmaci a base di ferro, e che contemporaneamente non rientrano nelle altre categorie meritevoli di approfondimento diagnostico. Inoltre in caso di sospetto di portatore classico di talassemia in età pediatrica l'approfondimento diagnostico viene effettuato non prima della pubertà, in assenza di motivazioni che indichino un anticipazione di tali indagini, come ad esempio in caso di necessità di diagnosi differenziale non legata alla semplice ferro carenza.

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

In caso di accertamento di stato di portatore di talassemia o emoglobinopatia i Medici su indicati possono richiedere le indagini diagnostiche di primo livello presso un centro idoneo con le richieste indicate in Tabella 2 o in alternativa richiedere visita presso un centro di riferimento per talassemia riportando nel quesito diagnostico "sospetto stato di portatore di talassemia o emoglobinopatia".

Il diagramma del percorso è riportato in Fig. 2 (Diagramma Percorso Diagnostico: Portatore di Talassemia/Emoglobinopatia, in appendice)

Tabella 2: Schema richiesta esami per l'accertamento dello stato di portatore di talassemia (e di emoglobinopatia):

Prestazione/Esame	Codice Nomenclatore	Codice Catalogo
Prelievo venoso	91.49.2	96101
Emocromocitometrico	90.62.2	75201
Conta reticolociti	90.74.5	78301
Esame morfologico del sangue periferico	90.63.4	75601
sideremia, transferrina ferritina	90.22.5 90.42.4 90.22.3	65501 70501 65401
dosaggio quantitativo HbA2, HbF e HbA	90.66.3 90.66.4	76201 76251
ricerca e dosaggio di varianti Hb	90.66.5	76301

Si noti che la ricerca dello stato di portatore di talassemia oggi, in una società multietnica, non va disgiunta da quella di portatore di emoglobinopatie, anche per il ruolo di tali condizioni nella trasmissione nella prole di sindromi talassemiche e/o anemie correlate (es. talasso-drepanocitosi) come riportato nel PDT.

In caso di coppie a rischio con gravidanza già in corso i Medici richiedono visita presso un centro di riferimento per la talassemia, indicando la condizione nel quesito diagnostico unitamente all'eventuale indicazione alla diagnosi prenatale.

In caso di sospetto di malattia talassemica i Medici richiedono visita presso un centro di riferimento per la talassemia indicando nel quesito diagnostico "sospetta malattia/sindrome talassemica", dopo aver vagliato ed escluse altre cause di anemia (Fig 3: Percorso Diagnostico: Soggetto Malato di Talassemia, in appendice) eventualmente in collaborazione con lo specialista ematologo.

Infine qualora l'esito delle indagini volte alla ricerca dello stato di portatore non confermino tale condizione ma il quadro clinico-laboratoristico è tale da meritare altri approfondimenti diagnostici questi saranno attivati con la collaborazione dello specialista ematologo.

2.2.2 Ruolo dei Centri

Le indagini diagnostiche indicate nel PDT sono eseguite in regime ambulatoriale e/o di day service in base a modalità operative codificate presso i Centri.

Presso i Centri BA1A-P, BR1, BT1, FG1, FG2, LE1, LE2, LE3, TA1 e TA2 è possibile eseguire le indagini di I livello, presso i Centri B1A-P e LE1 è possibile eseguire anche le indagini di II livello.

Inoltre per quanto attiene alla indagini di laboratorio per la ricerca del portatore sano di talassemia e/o emoglobinopatie anche strutture

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

sanitarie diverse da quelle indicate, pubbliche e private, possono erogare tali prestazioni in presenza delle seguenti caratteristiche: laboratorio accreditato con settore specialistico di ematologia in possesso dei seguenti requisiti minimi tecnologici: analizzatore automatico delle cellule ematiche con almeno sette parametri, HPLC, e dei seguenti requisiti minimi organizzativi: partecipazione periodica a controlli di qualità (VEQ HbA2) rilasciato da organismi competenti, refertazione con le modalità indicate in tale PDTA. Il dosaggio quantitativo dell'HbA2, HBF, HBA e la ricerca e dosaggio di varianti Hb devono essere eseguiti con HPLC.

Refertazione

L'esito delle indagini di primo livello, volte ad individuare lo stato di portatore di talassemia e/o di emoglobinopatia, deve riportare una delle seguenti diciture:

- le indagini eseguite non hanno messo in evidenza lo stato di portatore sano tipico di beta talassemia o di portatore tipico di emoglobinopatia
- le indagini eseguite hanno rivelato lo stato di portatore _____ (riportando nello spazio o "sano tipico di beta talassemia" o "di emoglobina S" o "di .....")

ed in entrambi i casi la seguente dicitura

non è necessario / è necessario (eliminare voce non adatta) procedere con ulteriori indagini (in caso di necessità indicare quali).

L'esito delle indagini di primo livello, volte ad individuare il soggetto affetto da malattia talassemica, se indicative devono proseguire con il secondo livello (Tabella 3) ed in particolare con le indagini molecolari; se non indicative saranno necessarie ulteriori indagini non previste dal presente PDTA.

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

Tabella 3: Codici richiesta esami per le indagini di II livello.

Prestazione/Esame	Codice Nomenclatore	Codice Catalogo
Prelievo venoso	91.49.2	96101
Elettroforesi semiautomatica su gel di agarosio a pH basico	90.67.1 (codice adattato)	76351 (codice adattato)
Test di falcizzazione	90.76.4	78751
Hb-Biosintesi in vitro	90.66.1	76001
Hb-Cromatografia (HPLC RP) catene globiniche	90.67.2	76011
Estrazione DNA	91.36.5	93001
Conservazione DNA	91.36.1	92801
Analisi mutazione DNA (x 4)	91.29.3	91106
Analisi mutazione DNA con Reverse Dot Blot (da 2 a 10 mutazioni)	91.30.1	91256
Analisi di mutazione DNA per polimorfismo	91.29.2	91056
Analisi di segmenti di DNA mediante sequenziamento	91.30.3	91396

Le indagini molecolari devono essere sempre effettuate in caso di:
- adulto con tratto talassemico diagnosticato in precedenza, in cui il fenotipo ematologico si aggrava nel tempo
- coppie in età fertile in cui uno è portatore e l'altro con valori ematologici ai limiti della norma per età e sesso con stato del ferro normale
- coppie a rischio (2 portatori).

In questi casi si potrà usufruire ai fini diagnostici del codice di esenzione R99.

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

Inoltre le indagini molecolari devono essere eseguite in:

- soggetti affetti da sindrome talassemica diagnosticata con indagini biochimiche.

Infine le indagini molecolari sono consigliabili in:

- soggetti in età fertile con valori ematologici ai limiti della normalità per età e sesso in cui sia stata esclusa altra causa (persistenza di dubbi diagnostici).

I centri che effettuano la **diagnosi prenatale** sono il Centro BA1A e LE 1 ed utilizzano le seguenti tecniche:

- individuazione mutazioni geniche parentali su DNA estratto da villi coriali fetali tramite villocentesi con analisi molecolari;

- tipizzazione HLA del DNA materno e fetale con metodica SSP-PCR low resolution per escludere inquinamento materno del materiale coriale fetale.

Tali indagini potranno essere eseguite in un pacchetto di Day Service per la diagnosi prenatale di talassemia che contenga anche la prestazione di prelievo per villi coriali (Codice 75.1.1).

Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

2.3 Percorso terapeutico assistenziale

In base agli esiti del processo diagnostico i soggetti valutati sono avviati a differenti percorsi:

il soggetto portatore sano tipico di beta talassemia riporta l'informazione ai Medici del Territorio;

il soggetto con indagini indicative di talassemia major o intermedia viene inviato al Centro di Cura più vicino per la presa in carico.

2.3.1 Ruolo dei Medici del Territorio

Il Medico del Territorio nel caso di un assistito portatore sano tipico di beta talassemia registra tale condizione nella sua documentazione, chiarendo la necessità di un eventuale approfondimento genetico in fase pre-concezionale secondo le indicazioni su riportate.

Nel portatore sano di talassemia occorre tener presente che l'eventuale terapia con ferro per os dovrà essere effettuata solo in caso di documentata carenza di ferro attraverso il controllo di sideremia, ferritina e transferrina.

Inoltre ogni soggetto individuato in precedenza come portatore di talassemia che dovesse presentare un aggravamento nel tempo del fenotipo ematologico non legato a sopraggiunta carenza di ferro, deve essere re-inviato al centro per le ri-valutazioni del caso.

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

Nel caso di un assistito con talassemia major o intermedia il Medico del Territorio ha il seguente ruolo:

- collegamento con il Centro di riferimento per un continuo aggiornamento sull'evoluzione della patologia;
- promozione e valutazione dell'inserimento psico-sociale e supporto al paziente e alla famiglia;
- attuazione di tutti i programmi di controllo e di profilassi indicati per la popolazione generale, comprese le vaccinazioni antinfluenzali annuali e le vaccinazioni previste per i pazienti splenectomizzati;
- gestione degli episodi infettivi acuti intercorrenti;
- sorveglianza di sintomi relativi alle complicanze più frequenti della talassemia, quali il diabete mellito, la cardiopatia.
- partecipa alla prescrizione dei farmaci in fascia A, in caso di necessità per il paziente, in maniera alternativa/integrativa rispetto al personale del centro, come da DGR 158_2015.

2.3.2 Ruolo dei Centri

2.3.2.1 Presa in carico

I soggetti con indagini indicative di talassemia major o intermedia ed i suoi caregiver in caso di minori, ricevono *informazioni sulla malattia* da parte del Medico del Centro e sono avviati, in relazione alla fase di presa in carico, ad un monitoraggio clinico-laboratoristico-strumentale volto alla diagnosi fenotipica di talassemia major o intermedia.

Una volta stabilita la diagnosi fenotipica di talassemia major o intermedia, il "Case manager" del Centro *comunica la diagnosi* al soggetto affetto e/o ai suoi "caregiver", in maniera chiara, superando qualsiasi eventuale limite/barriera di comprensione (es. età, cultura, ecc.).

Contestualmente il "Case manager" del Centro rilascia specifica *certificazione* di malattia rara, attraverso l'inserimento nel registro per malattie rare supportato dal Sistema Informativo Malattie Rare della Regione Puglia (SIMaRRP).

I centri talassemia attivano ed erogano il percorso terapeutico assistenziale "convenzionale" consistente in monitoraggio (follow-up), terapia trasfusionale, terapia ferrochelante, terapia delle comorbidità / complicanze, supporto psicologico ecc., dei soggetti presi in carico e valutano con essi e/o i caregiver la possibilità di trattamenti alternativi quali il Trapianto di Midollo Osseo (Fig. 4: Percorso Terapeutico: Soggetto affetto da Talassemia Major, in appendice).

Il centro BA1A-P (Hub) oltre all'attivazione ed erogazione del percorso assistenziale "convenzionale" e ai compiti specifici dei PRN individuati dalla regolamentazione sulle malattie rare, ha i seguenti ruoli:

- accede ai dati relativi ai pazienti talassemici registrati nel SIMaRRP e raccoglie e sintetizza i report dei centri relativi agli indicatori (vedi 2.4)
- attiva la formazione ed aggiornamento del personale dei Centri di cura della talassemia attraverso l'organizzazione di specifici eventi formativi
- attiva la formazione dei medici del territorio (MMG, MPLS) e dei ginecologi attraverso l'organizzazione di specifici eventi formativi
- attiva la formazione della popolazione di età compresa tra i 12 ed i 18 anni attraverso l'organizzazione di specifici eventi rivolti agli alunni delle scuole medie inferiori e superiori e agli studenti universitari
- favorisce progetti di ricerca sulla talassemia e si rapporta con i centri analoghi di altre regioni ed esteri per il miglioramento continuo delle cure comprese quelle finalizzate alla guarigione
- favorisce la collaborazione delle Associazioni dei pazienti nel processo di miglioramento delle cure.

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

2.3.2.2 Monitoraggio (Follow-up)

Nelle Tabelle 4-6 si riportano sinteticamente e schematicamente le principali indagini/visite relative alle comorbidità/complicanze, quando iniziarle e con quale frequenza indicativa eseguirle, sapendo che questa varierà in relazione allo sviluppo o meno delle comorbidità stesse e alla sintomatologia clinica.

Il monitoraggio è relativo ai soggetti con TDT, la frequenza indicata per le indagini andrà adattata caso per caso e potrà quindi variare oltre i limiti indicati.
Per il dettaglio delle raccomandazioni si rimanda alle linee guida indicate in bibliografia.

I controlli laboratoristici/strumentali dei soggetti trasfusione dipendente strettamente legati alla patologia e alle sue comorbidità/complicanze sono erogati in *DH* su posti letto dell'U.O. del Centro o dell'azienda di riferimento.

Per i soggetti non trasfusione dipendente e per i quali non è necessario un setting assistenziale in DH, l'assistenza viene erogata in *regime ambulatoriale e/o di day service*.

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

Tabella 4: Monitoraggio comorbidità/complicanze (I parte)

	Indagine	Inizio	Frequenza indicativa
Monitoraggio emosiderosi	Ferritina sierica	Diagnosi	1-3 mesi
	Valutazione intake ferro trasfusionale	Diagnosi	6-12 mesi
	Concentrazione di ferro epatica (LIC) mediante RMN **(Metodo da individuare)**	Non appena praticabile 7-10 anni	In relazione alla concentrazio-ne di ferro 6-24 mesi
	Concentrazione di ferro epatica (LIC) mediante biopsia epatica	Su indicazione	Su indicazione
Monitoraggio cardiaco	Stima del sovraccarico marziale mediante T2* (RMN) **(Metodo da individuare)**	Non appena praticabile 7-10 anni	In relazione alla stima del sovraccarico di ferro 6-24 mesi
	Ecocardiogramma	Diagnosi	6-24 mesi
	ECG, ECG secondo Holter,eco-colordop pler (valutazione segni indiretti di ipertensione polmonare), visita cardiologica	Su indicazione	Su indicazione
Monitoraggio epatico	Funzionalità epatica	Diagnosi	1-3 mesi
	Ecografia	Diagnosi	6-12 mesi
	alfafetoproteina, biopsia epatica, visita gastroenterologica	Su indicazione	Su indicazione
Monitoraggio infettivologico	Marcatori virali con particolare riguardo ai virus epatitici e HIV	Diagnosi	12 mesi

Dipartimento promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

Tabella 5: Monitoraggio comorbidità/complicanze (II parte)

	Indagine	**Inizio**	**Frequenza indicativa**
Monitoraggio endocrinologico	Visita endocrinologica	Su indicazione	Su indicazione
Deficit Crescita Bassa statura	Parametri auxologici	Diagnosi	6-12 mesi
	età ossea (rx carpo), indagini e test endocrinologici (TSH, FT4 , LH, FSH, testosterone/estradiolo, dosaggio IGF1, IGFBP-3, test di stimolazione con GH), omeostasi del calcio (calcemia, fosforemia, fosfatasi alcalina), ricerca di altre possibili cause di ritardo di crescita (es: celiachia) o di bassa statura (es. patologie ossee ed effetti tossici legati al trattamento chelante).	Su indicazione	Su indicazione
Ritardo puberale, ipogonadsimo	Valutazione stadio puberale (Tanner)	8-10 anni	6-12 mesi
	valutazione asse ipotalamo-ipofisi-gonadi (LH, FSH, testosterone /estradiolo, eventuale test di stimolo), eco pelvica per ovaie ed annessi nelle donne.	Su indicazione	Su indicazione
Alterata tolleranza glucidica e Diabete mellito	glicemia basale e 2 ore post-prandiale, OGTT	Su indicazione	Su indicazione
Ipotiroidismo	TSH, FT4.	9 anni	12 mesi
Ipoparatiroidismo	PTH, calcio, fosforo e magnesio plasmatici, calcio e fosforo urinari,	16 anni	12 mesi
Iposurrenalismo	Cortisolo basale e dopo stimolo con ACTH	Se grave siderosi	12-24 mesi

Sezione Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

Tabella 6: Monitoraggio comorbidità/complicanze (III parte)

	Indagine	**Inizio**	**Frequenza indicativa**
Monitoraggio osteoporosi/ osteopenia	Mineralometria ossea computerizzata (DEXA).	Adolescenza	12-24 mesi
	Dosaggio calcio e fosforo plasmatico e urinario, fosfatasi alcalina; dosaggio vitamina D; Se necessario, Rx rachide in 2 proiezioni e/o RM scheletrica.	Su indicazione	Su indicazione
Monitoraggio ipofertilità	Indagini per ipogonadismo ed altri approfondimenti diagnostici secondo le linee guida riportate in bibliografia.	Su indicazione	Su indicazione
Monitoraggio effetti collaterali dei chelanti	Indagini in relazione al chelante	Inizio terapia chelante	Come indicato in scheda tecnica
	Audiometria	Inizio terapia	12 mesi
	Controllo oculistico	Inizio terapia	12 mesi

2.3.2.3 Terapia trasfusionale

La terapia trasfusionale in favore dei soggetti con TDT viene erogata in regime di *DH (DH terapeutico)*.

Ai fini della sicurezza trasfusionale vengono messe in atto tutte le misure in grado di garantire la prevenzione dell'errore trasfusionale. (Raccomandazione n. 5/2008 Min. Salute).

Ad ogni seduta trasfusionale si prende nota dei parametri trasfusionali e periodicamente saranno effettuati bilanci come da linee guida riportate in bibliografia.

Programma trasfusionale cronico

La terapia trasfusionale si attua in accordo alle raccomandazioni condivise tra la Società Italiana di Medicina Trasfusionale e Immunoematologia (SIMTI) e la Società Italiana Talassemie ed Emoglobinopatie (SITE), alle raccomandazioni internazionali della "Thalassaemia International Federation" (TIF) e nel rispetto della normativa vigente.

Di seguito si riporta una sintesi di tali raccomandazioni.

Nella TDT sono previste trasfusioni di emazie eseguite a cadenza regolare, solitamente ogni 2-5 settimane, al fine di mantenere un livello di Hb pre di 9-10,5 g/dl.

Un più alto livello di emoglobina pre-trasfusionale può essere appropriato per soggetti con cardiopatia o soggetti con significativa eritropoiesi extramidollare o che non raggiungono una adeguata soppressione dell'eritropoiesi inefficace.

Dipartimento della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Promozione della Salute, Strategia e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

Quando iniziare il programma trasfusionale cronico

La decisione di iniziare un trattamento trasfusionale cronico regolare dovrebbe considerare una diagnosi definitiva di talassemia che tiene conto del difetto molecolare, della gravità dell'anemia valutata in più occasioni, del livello dell'eritropoiesi inefficace e dei criteri clinici come il deficit di crescita e le alterazioni ossee.
L'inizio di tale regime trasfusionale cronico per le forme di talassemia major di solito si verifica tra i 6 mesi e i due anni di vita.
In forme meno gravi di talassemia l'inizio può avvenire in età più avanzata in relazione al cambiamento dei valori di emoglobina o allo sviluppo di complicanze.

In sintesi la decisione di iniziare il programma trasfusionale cronico si basa su diagnosi confermata di β-talassemia major o intermedia trasfusione dipendente, criteri di laboratorio e criteri clinici (diagnosi fenotipica).

Prima di avviare il programma trasfusionale si raccomanda la tipizzazione del gruppo sanguigno almeno per ABO-Rh, fenotipo Rh (CcDEe) e Kell al fine di facilitare l'identificazione e caratterizzazione di anticorpi in caso di futura immunizzazione.

Test pre-trasfusionali

I test pre-trasfusionali devono prevedere: selezione di unità di GRC rispettando il match per i sistemi antigenici AB0, Rh, K (match di 2° livello).

Per i pazienti che iniziano la terapia trasfusionale in età giovanile/adulta, se portatori di almeno un alloanticorpo, è raccomandato il match per gli antigeni maggiormente immunizzanti dei sistemi antigenici minori come Duffy, MNSs - (match di 3° livello).

Il rischio di alloimmunizzazione dipende dal grado d'immunocompetenza del paziente e dall'immunogenicità degli antigeni eritrocitari con un rischio variabile tra l'1 e l'1,6%, per ogni unità di globuli rossi trasfusa. Inoltre nella talassemia tale rischio appare essere maggiore nei soggetti che iniziano la terapia trasfusionale dopo i primi anni di vita.

Per i pazienti alloimmunizzati è sempre importante rispettare il match anche per l'antigene contro cui l'alloanticorpo è diretto, anche a distanza di tempo, quando l'anticorpo non fosse più rilevabile (anticorpo anamnestico). Il mancato rispetto del match potrebbe indurre una risposta immunitaria di tipo secondario ed il manifestarsi di una reazione trasfusionale emolitica.

Per pazienti sottoposti a regimi trasfusionali continuativi, si raccomanda che l'assegnazione delle unità di concentrati eritrocitari preveda sempre:

- verifica del gruppo sanguigno AB-D del ricevente prima di ogni trasfusione;
- cross-match per ogni unità trasfusa;
- ricerca di anticorpi irregolari prima di ogni seduta trasfusionale;
- verifica del grado appropriato di match (almeno per AB0-D, fenotipo Rh, Kell);
- verifica dell'assenza dell'antigene corrispondente su ogni unità trasfusa in caso di rilevazione di anticorpi irregolari;
- assegnazione di concentrati eritrocitari che rispettino quanto più possibile l'assetto antigenico del ricevente per il maggior numero di sistemi antigenici;
- diffusione dell'informazione della comparsa dell'anticorpo irregolare su tutta la documentazione sanitaria, perché sia disponibile e consultabile in ogni momento oltre che fruibile ad altri centri trasfusionali che dovessero prendere in cura il paziente.

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

Caratteristiche del concentrato eritrocitario: criteri di appropriatezza

Scelta del concentrato eritrocitario.

a) Utilizzare concentrati eritrocitari leucodepleti ottenuti da filtrazione in linea pre-storage o concentrati eritrocitari leucodepleti da aferesi.
b) Utilizzare un concentrato eritrocitario con durata di conservazione possibilmente < 14 giorni (compatibilmente con la disponibilità di concentrati eritrocitari dal fenotipo più appropriato, per ottimizzare la resa trasfusionale e la cessione di ossigeno ai tessuti del ricevente); nei casi di anemizzazione acuta, in particolare per le sindromi falcemiche, utilizzare concentrati eritrocitari con durata di conservazione possibilmente < 7 giorni.
c) Non utilizzare unità irradiate a meno che il paziente non sia un candidato a trapianto allogenico di cellule staminali emopoietiche.
d) Mantenere l'integrità del concentrato eritrocitario, senza effettuare manipolazione finalizzata alla concentrazione dell'unità.
e) Mantenere il concentrato eritrocitario nella sua integrità, senza effettuare lavaggio delle emazie. Il lavaggio delle emazie ha lo scopo di ridurre la concentrazione di plasma/unità (<0,5 g proteine/unità) ed è richiesta per una limitata categoria di pazienti (10-15%). Si raccomanda il lavaggio delle unità con modalità automatizzata e a circuito chiuso. Indicazioni:
   - deficit di IgA;
   - reazioni allergiche ricorrenti non sensibili agli antistaminici;
   - reazioni febbrili post-trasfusionali, presenti anche con impiego di emazie leucodeplete;
   - pazienti con insufficienza renale che ricevono emazie con durata di conservazione >21 giorni (per rispettare il match immunologico): la rimozione del plasma del donatore, è finalizzata alla eliminazione del K+ extracellulare.

2.3.2.4 Terapia Ferrochelante e delle comorbidità/complicanze

La *terapia ferrochelante* nella talassemia major di solito è iniziata quando si verificano le seguenti condizioni (criteri per iniziare):
- dopo 10-12 trasfusioni oppure
- quando i valori di ferritina risultano > 1000 µg/l in due determinazioni consecutive, di cui la prima eseguita 2 settimane prima della seconda,
- età > 2 anni.

In bambini trasfusi molto precocemente può essere preso in considerazione un inizio prima dei 2 anni qualora la saturazione della transferrina superi il 90% e siano state trasfuse più di 1000 g di emazie pure. Inoltre va considerato che se la terapia inizia prima dei 3 anni con desferrioxamina, questo farmaco andrà usato a dosi ridotte e con attento monitoraggio della crescita e dello sviluppo osseo.
Infine è importante ricordare che la ferritina può non rispecchiare la reale gravità della siderosi secondaria e, soprattutto in caso di pazienti non trasfusione dipendenti, la somministrazione di questa terapia andrà effettuata all'eventuale riscontro di elevato accumulo di ferro a livello epatico o cardiaco.

Le opzioni terapeutiche si basano sull'uso dei farmaci attualmente disponibili, usati per lo più in monoterapia secondo scheda tecnica:

- Deferasirox (DFX): uso orale in un'unica dose giornaliera.
- Deferiprone (DFP): uso orale in 3 dosi giornaliere.
- Desferrioxamina (DFO): uso parenterale**.

**:infusione sottocutanea lenta con microinfusore in 8-12 ore o in particolari condizioni quali malattia cardiaca rilevante, situazioni che richiedono una rapida riduzione del sovraccarico di ferro in infusione endovenosa continua 24/24 h.

La terapia combinata come quella DFO-DFP è da riservare a casi particolari in cui si evidenzino grave sovraccarico marziale cardiaco (RMN

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

T2*<10 ms) o scompenso cardiaco (come da Determina AIFA n. 1031/2017 pubblicata in G.U. n. 134 del 12 giugno 2017).
Altri usi combinati o alternati di farmaci chelanti sono in valutazione; in attesa di specifiche autorizzazioni la eventuale prescrizione avverrà con le modalità in uso per i farmaci "off label" analogamente ad ogni prescrizione non prevista dalla scheda tecnica nel rispetto della normativa vigente.

Nell'attuare la terapia ferrochelante è importante il rispetto dei criteri per iniziare la terapia stessa, il continuo aggiustamento della dose e della posologia dei farmaci usati in relazione agli indicatori di monitoraggio dell'emosiderosi al fine di evitare sotto o sovra chelazione, ed è importante soprattutto monitorare e favorire l'aderenza alla terapia.
Il trattamento viene sempre discusso col paziente e/o i "caregiver" perché deve essere considerata e favorita l'adesione individuale al programma di trattamento.

Interruzioni/sospensioni della terapia ferrochelante sono previste nelle seguenti situazioni:
in corso di infezioni acute intercorrenti si impone la interruzione temporanea della terapia ferrochelante;
in caso di effetti collaterali, sospensioni o modulazioni, sono previste come indicato in scheda tecnica di ciascun farmaco.
Una riduzione di dose/posologia piuttosto che una sospensione è prevista in caso di evidenza di bassi livelli di sovraccarico marziale (es. ferritina < 500 µg/l con il conforto di altri indicatori) in corso di regime trasfusionale cronico. In assenza di regime trasfusionale cronico una eventuale decisione di sospensione dovrà tenere conto di più indicatori di sovraccarico marziale.

La *terapia delle comorbidità/complicanze* è iniziata non appena queste vengono diagnosticate in accordo alle linee guida riportate in bibliografia.

Dipartimento della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Promozione Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

Di seguito si riportano gli aspetti assistenziali essenziali relativi ai farmaci necessari per i soggetti affetti da talassemia.

L'assistenza farmaceutica in favore dei soggetti affetti da talassemia, in quanto soggetti affetti da malattia rara, è inquadrata nel Piano Nazionale Malattie Rare (PNMR) 2013-16 approvato in Conferenza Stato-Regioni durante la seduta del 16 ottobre 2014.

In tale piano è chiarito che "l'ambito di applicazione del d.m. n. 279/2001 non riguarda l'assistenza farmaceutica, né l'assistenza protesica e integrativa, che sono regolamentate da altre norme specifiche, anche per gli esenti".

Prescrizione ed erogazione

Tutti i farmaci, chelanti ed altri farmaci, necessari a gestire la patologia e le sue comorbidità/complicanze (sovraccarico marziale, cardiopatie, endocrinopatie, epatopatie, ecc...) elencati (elenco non esaustivo ed integrabile) nel PDT sono prescritti ed erogati nel rispetto delle autorizzazioni di immissione in commercio di ciascun farmaco, delle note ed indicazioni dell'AIFA, e della normativa vigente nazionale e regionale in materia di compartecipazione e regime di rimborsabilità.

Per uno dei chelanti, la desferrioxamina, sono necessari anche un microinfusore corredato di relative siringhe, aghi per infusione sottocutanea e filtri prescritti secondo regole vigenti.

Nelle more dell'attivazione del supporto informatico da parte del Sistema Informativo Malattie Rare della Regione Puglia (SIMaRRP), le prescrizioni dei singoli farmaci verranno registrati nel Sistema Informativo Sanitario della Regione Puglia denominato "Edotto" da parte del Personale del Centro di cura.

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

2.3.2.5 Supporto psicologico

Il supporto piscologico può prevedere uno o più interventi del tipo di seguito riportati:

in fase di valutazione (assesment):

- Colloquio psicologico di supporto individuale e/o familiare;
- Valutazione della qualità della vita e dell' aderenza alle procedure terapeutiche.

in fase terapeutica:

- Piano di intervento interdisciplinare integrato per intervisioni sulle strategie di presa in carico;
- Intervento di "empowerment" individuale o di gruppo;
- Caregiver Training;
- Intervento terapeutico/per crisi individuale o di gruppo, secondo il modello cognitivo-comportamentale e le tecniche dell'"Acceptance and Commitment Therapy" nei casi di alta vulnerabilità/psicopatologia.

2.3.2.6 Altri trattamenti

Altri trattamenti che richiedono procedure ospedaliere come quelli relativi alla ipofertilità e alla induzione di gravidanza prevedono percorsi attivati da un team multidisciplinare (case manager, andrologo, ginecologo ecc.) secondo linee guida riportate in bibliografia.

Il percorso relativo al Trapianto di Midollo Osseo viene attivato secondo linee guida in condivisione con il soggetto affetto e/o i caregivers.

Dipartimento della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Promozione della Salute e Governo della Rete Ospedaliera e delle Strategie REGIONE PUGLIA

2.3.3 Ruolo delle Associazioni dei Pazienti

Il ruolo delle associazioni dei pazienti è notevolmente mutato nel corso degli ultimi decenni. Attraverso un lento e lungo processo di empowerment, da meri portavoce di bisogni, oggi partecipano al processo decisionale, assieme a medici e amministratori, delle politiche sanitarie. Nello specifico le associazioni s'impegnano a:

- promuovere eventi formativi per l'empowerment dei pazienti;
- promuovere eventi di informazione e sensibilizzazione sulle talassemie;
- favorire ogni attività di ricerca e studio;
- collaborare con i centri di cura per l'accoglienza dei nuovi pazienti e dei loro caregiver, per sviluppare strategie per migliorare la compliance e l'aderenza terapeutica dei soggetti affetti da talassemie;
- supportare i pazienti e i loro caregiver nei rapporti con le Istituzioni;
- intrattenere un dialogo costante con i centri di talassemia, le direzioni ospedaliere e le istituzioni regionali per segnalare eventuali criticità.

2.3.4 Aspetti assistenziali

Il legislatore ha previsto specifici benefici di natura assistenziale a favore dei soggetti affetti da "Talassemia major, drepanocitosi, talassodrepanocitosi o talessimia intermedia in trattamento trasfusionale o con idrossurea" (art.39, comma 1 legge 448 del 2001- art. 3, comma 131 legge 350 del 24 dicembre 2003).

Il beneficio riguarda i lavoratori affetti dalle patologie su indicate, che hanno raggiunto un'anzianità contributiva pari o superiore a dieci anni e un'età anagrafica di almeno trentacinque anni, ai quali compete un'indennità annuale di importo pari a quello del trattamento minimo delle pensioni a carico del fondo pensioni lavoratori dipendenti.

La tabella indicativa delle percentuali di invalidità civile, di cui al D.M. 05 febbraio 1992, dedica alle patologie suddette un'unica voce:

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

cod.	Patologia sistemica	Min	Max	Fisso
9317	Morbo di Cooley (Talassemia Major			90%

Una tale percentuale è applicabile solo nella valutazione dei cittadini di età lavorativa (18-65 anni). Esordendo la patologia in età infantile, si richiede l'accertamento della sussistenza di difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie dell'età. Sotto tale profilo si ritiene che per le patologie in oggetto in trattamento trasfusionale o con idrossiurea, si configuri in ogni caso il positivo riscontro di difficoltà persistenti e, di conseguenza, del diritto all'indennità di frequenza.

Analoghe considerazioni e conclusioni si impongono, per il minore, anche nel caso di trapianto midollare eseguito con successo.

Nei minori, il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento andrà preso in considerazioni nei casi non trapiantati complicati e, per un tempo limitato, ma comunque non inferiore ai due anni, nei casi avviati al trapianto.

Per la valutazione nell'età adulta si ritiene che la voce tabellare sopra ricoportata debba essere applicata per i casi nei quali la gestione della malattia risulti ottimale. In presenza di complicanze, e in base alla gravità delle stesse, si dovrà considerare la possibilità che ricorra la totale inabilità e, al verificarsi dei presupposti di legge, il diritto all'indennità di accompagnamento.

Preso atto di tale impostazione voluta dal Legislatore e considerando il complesso Percorso Diagnostico Terapeutico e Assistenziale al quale sono soggetti i pazienti affetti da Talssemia major o Drepanocitosi, nonché talasso-drepanocitosi e talassemia intermedia in trattamento trasfusionale o con idrossiurea, è previsto il riconoscimento della condizione di portatore di handicap con connotazione di gravità (art.3 comma 3 della legge 104/92).

2.4 Monitoraggio e valutazione del PDTA

I sistemi informativi e di rendicontazione dell'attività sanitaria attualmente in uso non consentono il monitoraggio sistematico dell'attività assistenziale in favore dei soggetti con talassemia.

Il presente PDTA richiede pertanto il perfezionamento dei flussi esistenti e l'introduzione di nuovi specifici indicatori.

Negli attuali flussi SDO la diagnosi di talassemia prevede l'utilizzo del codice ICD-9-CM (282.49) corrispondente ad "Altre Talassemie" che include tutti i gradi della malattia, dalla condizione di semplice portatore alla forma major trasfusione dipendente. Tale codice confluisce nei DRG 395 (anomalie dei globuli rossi età > 17 anni) e 396 (anomalie dei globuli rossi, età < 18 anni).

Viene pertanto introdotto un codice specifico per ogni centro talassemia che consente di individuare le SDO relative ai ricoveri in DH in favore di soggetti affetti da talassemia.

Il monitoraggio del PDTA si avvale di specifici indicatori che permetteranno una ri-progettazione (Ciclo di Deming) ogni 3 anni.

Indicatori di efficacia:

- $\frac{\text{n° soggetti affetti da TDT seguiti secondo PDTA}^{1}}{\text{n° totali soggetti affetti TDT}^{1}} \times 100$

  valore atteso: 100%

- $\frac{\text{n° soggetti affetti da TDT con Hb pre} \geq 9{,}5\ \text{g/dl}^{1}}{\text{n° totali soggetti affetti TDT in PDTA}^{1}} \times 100$

  valore atteso: > 95%

[1] Numeratore/denominatore ottenuto dal report annuale del centro

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Direzione Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

- $\frac{\text{n° soggetti affetti da TDT con sovraccarico marziale moderato-lieve}^{2}}{\text{n° totali soggetti affetti TDT in PDTA (per coorti di nascita)}^{2}} \times 100$

  valore atteso: > 95%

- $\frac{\text{n° soggetti affetti da TDT con comorbidità/complicanze}^{3}}{\text{n° totali soggetti affetti TDT in PDTA (per coorti di nascita)}^{3}}$

  valore atteso: non stabilito

e indicatori di efficienza:

- $\frac{\text{n° soggetti affetti da TDT e/o altre anemie TD}}{\text{n° dirigenti medici dedicati alla talassemia}^{4}}$

  valore atteso tra 10 e 30 (applicabile con minimo 20 soggetti fino ad un max di 120)

- $\frac{\text{n° accessi DH per anno per TDT e/o altre anemie TD}^{5}}{\text{n° dirigenti medici dedicati alla talassemia}^{6}}$

  valore atteso tra 240 e 720

[2] Numeratore e denominatore ottenuti dal report annuale del centro. Per sovraccarico marziale moderato lieve si intende un valore medio annuo di ferritina inferiore a 2500 µg/l

[3] Numeratore e denominatore ottenuti dal report annuale del centro. Per comorbidità si intende una complicanza specifica della malattia meritevole di trattamento

[4]. Numeratore e denominatore ottenuto dal report del centro.

[5] Numeratore ottenuto da dati SDO a seguito delle modifiche apportate per codificare le attività in favore dei soggetti affetti da talassemia

[6] Denominatore ottenuto dal report del centro.

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

- tasso di utilizzo (TU) posti letto di DH dedicati alla talassemia[7]

  TU = [Accessi / (PLE x 250)] x 100

  La formula tiene conto di un'attività di DH per minimo 250 giorni all'anno (giorni non festivi) e tenuto conto che su ogni posto letto di DH (PL) è possibile effettuare due accessi al giorno. Pertanto il numero dei posti letto equivalenti (PLE) è doppio rispetto ai PL.

  valore atteso > 90%

Per essere efficiente un Centro dovrebbe assicurare l'assistenza ad almeno 20 pazienti con TDT e/o altra anemia ereditaria in regime trasfusionale cronico per posto letto di DH, considerando la frequenza di un accesso ogni due settimane da parte dello stesso paziente e in media due accessi al giorno per posto letto.

[7] Ricavabile da dati SDO a seguito delle modifiche apportate per codificare le attività in favore dei soggetti affetti da talassemia intermedia e maior con la seguente formula:

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

2.5 Identificazione delle risorse appropriate

Il finanziamento dell'assistenza ai soggetti affetti da talassemia rientra nell'ambito del Fondo Sanitario Regionale per quanto attiene le prestazioni rese in regime di ricovero o DH, in regime ambulatoriale secondo le tariffe determinate dal tariffario (DRG) nonché dal nomenclatore della specialistica ambulatoriale vigente.

Sempre a valere sul Fondo Sanitario regionale trova copertura la spesa farmaceutica derivante dal presente PDTA, secondo la normativa nazionale e regionale in materia.

I dati oggi disponibili sui costi dell'assistenza ai soggetti affetti da talassemia, per le ragioni espresse nel paragrafo precedente, sono quelli riportati in un recente studio multicentrico nazionale a cui hanno partecipato anche parte dei centri regionali pugliesi della talassemia (vedi bibliografia essenziale relativamente a registro multiregionale).

I dati raccolti riguardano 272 soggetti affetti da talassemia (145 F, 127 M) di età compresa tra 12 e 50 anni (media 30 anni) con una prevalenza di soggetti tra 12 e 17 anni del 6,6% e sono relativi al periodo 2009-2011.
I costi rilevati sono relativi a sessioni di DH terapeutico (trasfusioni, prescrizioni, indagini, escluso RMN, ecc.) e quelli relativi alla gestione di eventi avversi/complicanze.
I prezzi di mercato e le tariffe considerate sono quelle operative nel periodo dello studio, applicabili nelle regioni considerate, Puglia inclusa.
Le caratteristiche dei pazienti erano quelle rappresentative della popolazione attualmente in trattamento: talassemia major con almeno una complicanza (82% dei casi).
Durante il periodo di osservazione i soggetti affetti da talassemia hanno usufruito in media di 20,2 giornate di DH terapeutico (trasfusione) che corrisponde in media a una giornata ogni 2,5 settimane.

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

I costi delle giornate di DH terapeutico (come da tariffa DRG 395 e 396) per l'anno oggetto dell'indagine sono state di 5679,5 ± 1366, 3 euro per paziente per anno.

I costi per paziente per anno per le terapie chelanti sono stati rispettivamente:

DFX 23629,7 ± 7555,9 euro

DFP 4519,6 ± 1184,9 euro

DFO 5360,1 ± 1173,5 euro

con un costo medio di terapia chelante per paziente per anno:

9117,0 ± 2449,6.

I costi relativi agli altri trattamenti (costo principale terapia interferonica per epatite) per le prescrizioni effettuate nell'anno di osservazione sono riportati nella Tabella 7 (vedi pagina seguente).

I costi relativi a giornate extra di DH e a ospedalizzazioni ordinarie (soprattutto per complicanze da litiasi colecistica) per l'anno oggetto dell'osservazione sono stati rispettivamente 11998,00 e 170268,48 euro.

In prospettiva le tariffe di prestazioni in DH potranno subire una rivalutazione economica in base ai costi reali di un accesso tipico eventualmente attraverso l'osservazione della stessa coorte dello studio multicentrico su descritto e l'applicazione del metodo dell'"Hospital patient costing" (Hpc) per la determinazione dei costi effettivi e standard.

Per tali costi la quota maggiore è relativa alla produzione di emazie con un fabbisogno stimato di 23.000 unità per anno in relazione all'attuale popolazione di 593 soggetti affetti da talassemia trasfusione dipendente.

I costi della spesa farmaceutica potranno essere monitorati attraverso i flussi relativi alle prescrizioni terapeutiche in favore dei soggetti affetti da talassemia.

Dipartimento della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Promozione della Salute e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

TABALLA 7: Costi per altri farmaci osservati nella popolazione studiata (vedi bibliografia essenziale).

Comorbidità/complicanza	**N° prescrizioni**	**Costo totale in 1 anno (€)**
Endocrinopatie	826	34.349,91
Osteoporosi/osteopenia	698	27.697,59
Cardiopatia e cardiocirolatorio	575	13.747,17
Altre ematologiche	279	9.698,43
Gastroenterologiche ed epatiche	199	52.408,96
Genito-urinarie	87	4.650,06
Respiratorie	26	526,06
Neurologiche e comportamento	47	4.001,54
Uditive	14	321,80
Neoplastiche	11	306,11
Infettive	8	3.213,95
Altre	6	273,47
Totale	**2776**	**151.295,07**

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

APPENDICE:

Diagrammi PDTA Talassemia.

Fig. 2: PERCORSO DIAGNOSTICO: Portatore di Talassemia/Emoglobinopatia (PT/E).

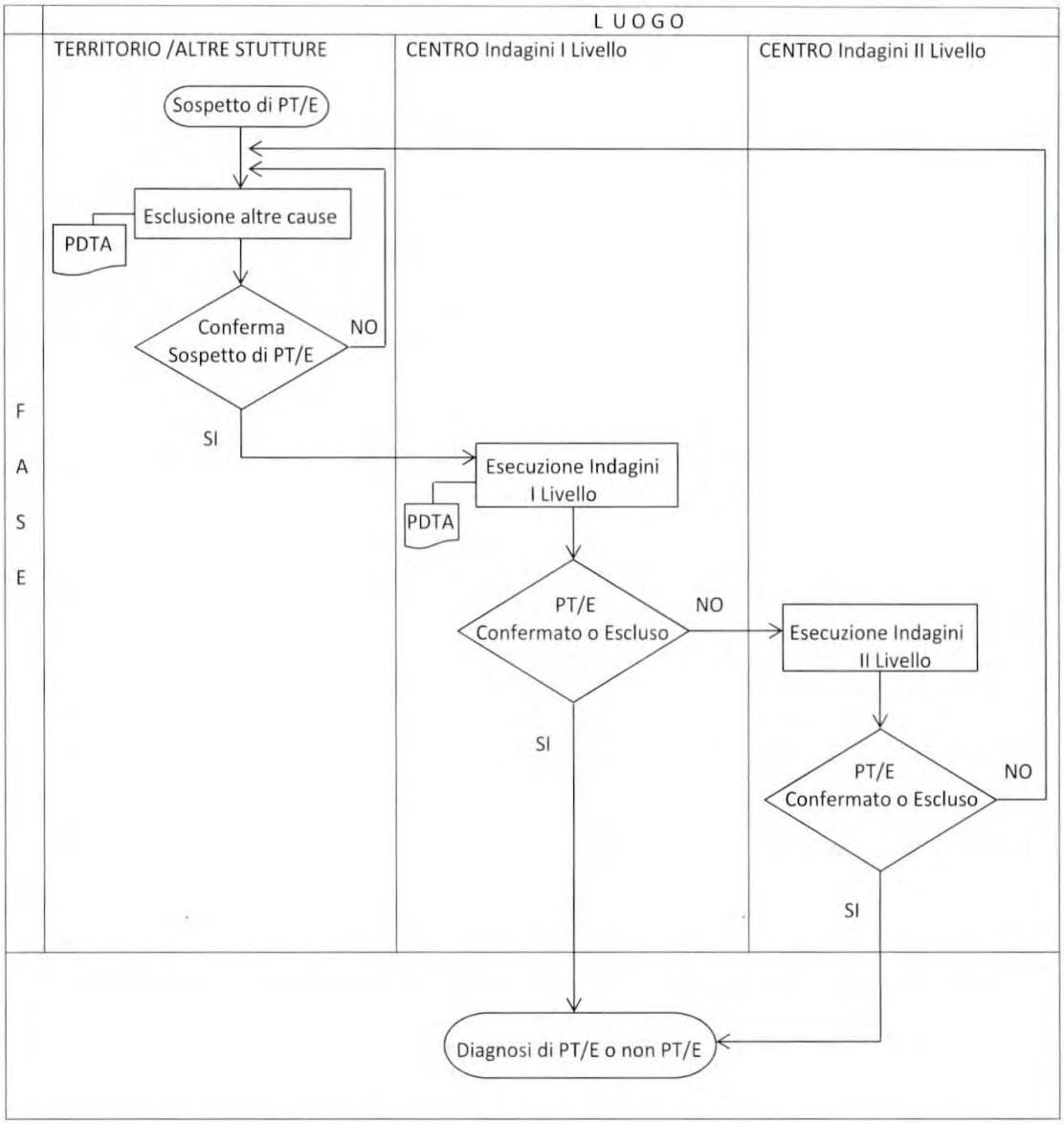


Fig. 3: PERCORSO DIAGNOSTICO: Soggetto Malato di Talassemia (MT).

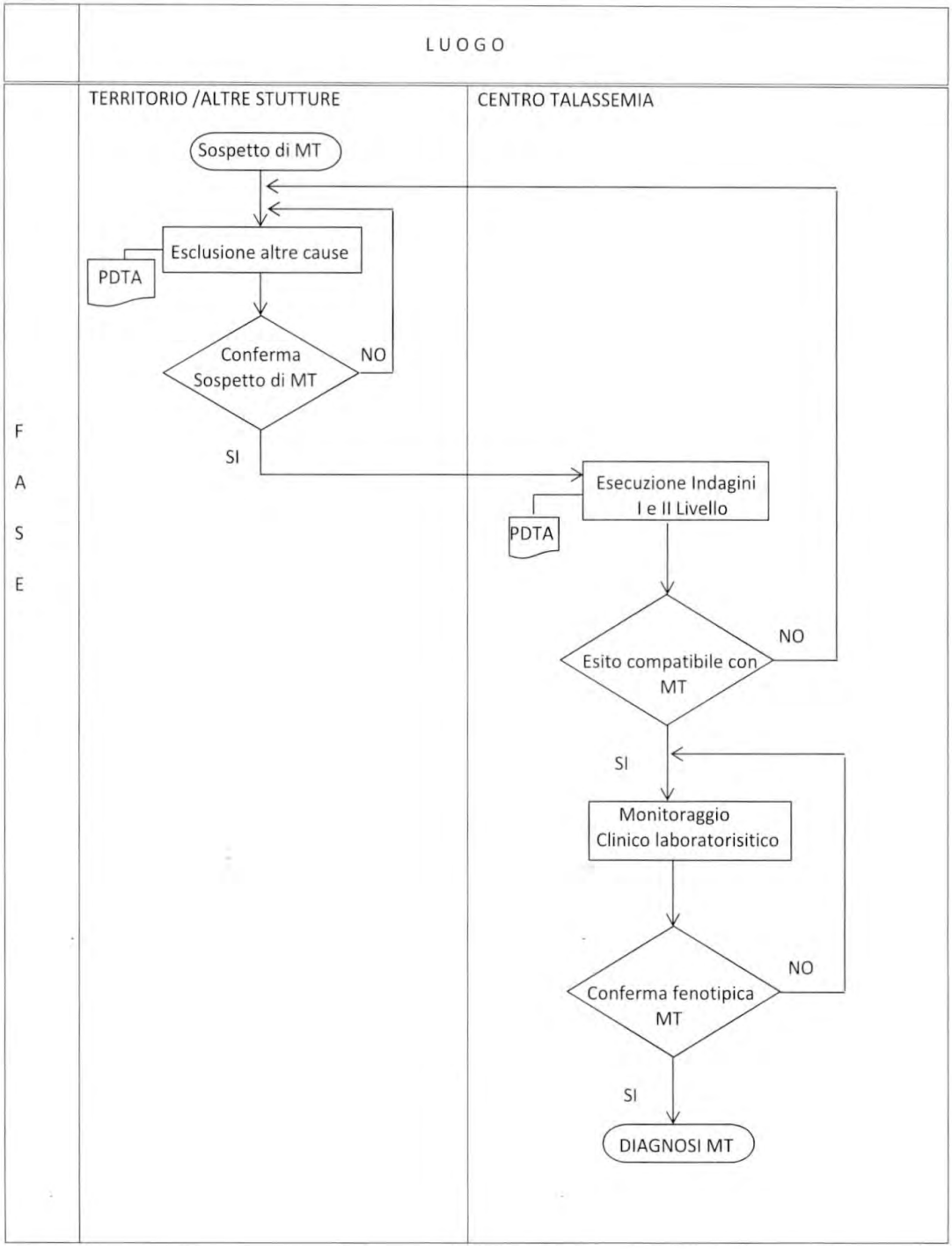
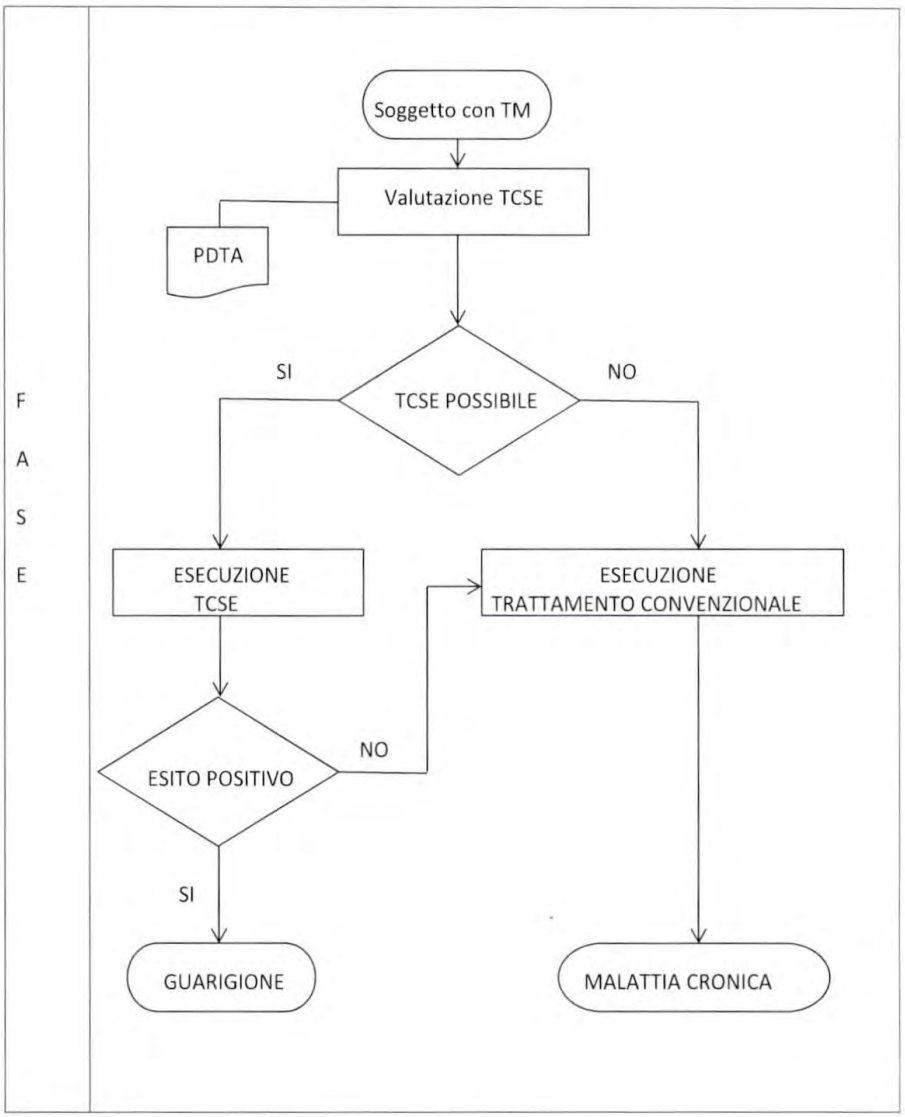


Fig. 4: PERCORSO TERAPEUTICO: Soggetto affetto da Talassemia Major (TM).



BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

Linee Guida Internazionali

- Cappellini MD, Cohen A, Porter J, Taher A, Viprakasit V.
  Guidelines for the management of transfusion dependent thalassaemia (TDT) 3rd edition
  Ed: Thalassaemia International Federation TIF Publication no. 20 – Nycosia (CY) – 2014

- Farmakis D, Angastiniotis M, Eleftheriou A.
  A Short Guide for the Management of Transfusion Dependent Thalassaemia (TDT)
  Ed: Thalassaemia International Federation TIF Publication no. 23 – Nycosia (CY) – 2017

- J. Traeger-Synodinos, J.M. Old, M. Petrov, R. Galanello
  Best practice guidelines for carrier identification and prenatal diagnosis of haemoglobinopathies,
  E M Q N 2002

- Musallam KM1, Angastiniotis M, Eleftheriou A, Porter JB.
  Cross-talk between available guidelines for the management of patients with beta-thalassemia major.
  Acta Haematol. 2013; 130:64-73.

- Ponikowski P, Voors AA, Anker SD, et al.
  ESC Guidelines for the diagnosis and treatment of acute and chronic heart failure: The Task Force for the diagnosis and treatment of acute and chronic heart failure of the European Society of Cardiology (ESC). Developed with the special contribution of the Heart Failure Association (HFA) of the ESC -
  Eur J Heart Fail - 2016 Aug - 18(8): 891-975

- Galiè N, Humbert M, Vachiery JL, et al.
  Guidelines for the diagnosis and treatment of pulmonary hypertension: The Joint Task Force for the Diagnosis and Treatment of Pulmonary Hypertension of the European Society of Cardiology (ESC) and the European Respiratory Society (ERS): Endorsed by: Association for European Paediatric and Congenital Cardiology (AEPC), International Society for Heart and Lung Transplantation (ISHLT)
  Eur Heart J - 2016 Jan 1 - 37(1): 67-119.

- Angelucci E1, Matthes-Martin S, Baronciani D et al.
  Hematopoietic stem cell transplantation in thalassemia major and sickle cell disease: indications and management recommendations from an international expert panel.
  Haematologica. 2014 May; 99:811-20.

Linee Guida Nazionali

- Raccomandazioni per la diagnostica di primo livello delle Emoglobinopatie - Nr. 1 – Anno 2012 – Collana Scientifica – SITE

- Bonomo P, Carta MP, Forni GL, Prati D, Rigano P, Vassanelli A. - (Società Italiana di Medicina Trasfusionale e Immunoematologia, SIMTI, in collaborazione son Società Italiana Talassemie ed Emoglobinopatie, SITE) - Raccomandazioni per le strategie trasfusionali nelle emoglobinopatie - Ed: SIMTI Servizi Srl - Milano -2014

Altre evidenze

- Borgna Pignatti C.
  The life of patients with Thalassemia Major.
  Haematologica 2010; 95 :345-8.
- Anie KA, Massaglia P.
  Psychological therapies for thalassaemia.
  Cochrane Database Syst Rev. 2014 Mar 6;(3):CD002890.

- Borgna-Pignatti C, Rugolotto S, De Stefano P, Zhao H, Cappellini MD, Del Vecchio GC et al.
  Survival and complications in patients with thalassemia major treated with transfusion and deferoxamine.
  Hematologica 2004; 89: 1187-1193.

- Conte R, Ruggieri L, Gambino A, Bartoloni F, Baiardi P, Bonifazi D, Bonifazi F, Felisi M, Giannuzzi V, Padula R, Pepe A, Putti MC, Del Vecchio GC, Maggio A, Filosa A, Iacono A, Mangiarini L, Ceci A.
  The Italian multiregional thalassemia registry: Centers characteristics, services, and patients' population
  Hematology. 2016; 21:415-24.
- Bonifazi F, Conte R, Baiardi P, Bonifazi D, Felisi M, Giordano P, Giannuzzi V, Iacono A, Padula R, Pepe A, Putti MC, Ruggieri L, Del Vecchio GC, Filosa A, Maggio A, Ceci A; HTA-THAL Multiregional Registry.
  Pattern of complications and burden of disease in patients affected by beta thalassemia major.
  Curr Med Res Opin. 2017; 33: 1525-1533.

- Taher A.T. and Saliba A.N.
  Iron overload in thalassemia : different organs at different rates.
  Hematology Am Soc Hematol Educ Program. 2017 Dec 8;2017(1):265-271.

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

RIFERIMENTI NORMATIVI

Leggi e Decreti Nazionali

- **LEGGE 23 dicembre 1996, n. 662 avente ad oggetto "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica":**

L'art. 1 "Misure in materia di sanità', pubblico impiego, istruzione, finanza regionale e locale, previdenza e assistenza" comma 28 introduce per la prima volta nell'ordinamento giuridico italiano il concetto di PDT: *"Allo scopo di assicurare l'uso appropriato delle risorse sanitarie e garantire l'equilibrio delle gestioni, i medici abilitati alle funzioni prescrittive conformano le proprie autonome decisioni tecniche a percorsi diagnostici e terapeutici, cooperando in tal modo al rispetto degli obiettivi di spesa. I percorsi diagnostici e terapeutici sono individuati ed adeguati sistematicamente dal Ministro della sanità, avvalendosi dell'Istituto superiore di sanità, sentite la Federazione nazionale dell'ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri e le società scientifiche interessate, acquisito il parere del Consiglio superiore di sanità. Il Ministro della sanità stabilisce, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, gli indirizzi per l'uniforme applicazione dei percorsi stessi in ambito locale e le misure da adottare in caso di mancato rispetto dei protocolli medesimi, ivi comprese le sanzioni a carico del sanitario che si discosti dal percorso diagnostico senza giustificati motivi."*

I PDT erano quindi stati inizialmente concepiti come uno strumento di coordinamento finalizzato, tra le altre cose, al conseguimento di una maggiore razionalizzazione delle risorse.

- **Decreto Legislativo 19 giugno 1999, n. 229 avente ad oggetto: "Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'articolo 1 della Legge 30 novembre 1998, n. 419":**

L'art. 1 "Tutela del diritto alla salute, programmazione sanitaria e definizione dei livelli essenziali e uniformi di assistenza" comma 10, lettera h, stabilisce che il Piano sanitario nazionale indica *"le linee guida e i relativi percorsi diagnostico-terapeutici allo scopo di favorire, all'interno di ciascuna struttura sanitaria, lo sviluppo di modalità sistematiche di revisione e valutazione della pratica clinica e assistenziale e di assicurare l'applicazione dei livelli essenziali di assistenza"* riconoscendo pertanto i PDT come strumento di garanzia dei LEA e mezzo di revisione e valutazione della pratica clinica.

- **Legge 27 dicembre 2006, n. 296 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)":**

L'art 1, comma 796, lettera m, stabilisce che *"I percorsi diagnostico-terapeutici sono costituiti dalle linee-guida di cui all'articolo 1, comma 283, terzo periodo, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, nonché da percorsi definiti ed adeguati periodicamente con decreto del Ministro della salute, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Comitato strategico del Sistema nazionale linee-guida, di cui al decreto del Ministro della salute 30 giugno 2004, integrato da un rappresentante della Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri".*

- **Legge 3 agosto 2009, n. 102 avente ad oggetto "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1º luglio 2009, n. 78, recante provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali" e Piano Sanitario Nazionale 2011–2013:**

Si prevede la promozione dell'uso appropriato dei farmaci attraverso l'individuazione di programmi terapeutici ragionati, ben definiti, per facilitare la gestione clinico-terapeutica dei pazienti, nonché l'ottimizzazione delle risorse disponibili e la valutazione dei risultati con un sistema di monitoraggio dei comportamenti prescrittivi.

- **Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 avente ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera":**

L'art. 1, comma 2 dell'Allegato 1 stabilisce che *"...l'ospedale assicura la gestione del percorso diagnostico terapeutico (PDT) del problema clinico di cui si fa carico, sia all'interno del presidio che all'interno della rete ospedaliera, affinché possa essere assicurata, anche in fase successiva alla prima accettazione, l'allocazione dei pazienti presso i presidi che dispongano di un livello organizzativo coerente con la complessità assistenziale del caso da trattare. (...) L'ospedale integra la propria funzione con gli altri servizi territoriali attraverso l'adozione ordinaria di linee guida per la gestione integrata dei PDT per le patologie complesse ed a lungo termine ...".*

- **Decreto Ministeriale 2 novembre 2015 "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti".**

- **Legge 28 dicembre 2015, n. 208 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)":**

L'art. 1, comma 539 dispone che *"... tutte le strutture pubbliche e private che erogano prestazioni sanitarie attivino un'adeguata funzione di monitoraggio, prevenzione e gestione del rischio sanitario (risk management) (...) per la rilevazione del rischio di inappropriatezza nei percorsi diagnostici e terapeutici..."*

- **Legge 8 marzo 2017, n.24, (legge Gelli) avente ad oggetto "Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie":**

L'art. 5 "Buone pratiche clinico-assistenziali e raccomandazioni previste dalle linee-guida" prevede che *"Gli esercenti le professioni sanitarie, nell'esecuzione delle prestazioni sanitarie con finalità preventive, diagnostiche, terapeutiche, palliative, riabilitative e di medicina legale, si attengono, salve le specificità del caso concreto, alle raccomandazioni previste dalle linee guida pubblicate ai sensi del comma 3 ed elaborate da enti e istituzioni pubblici e privati nonché dalle società scientifiche e dalle associazioni tecnico-scientifiche delle professioni sanitarie iscritte in apposito elenco...".*

- **Legge 27 dicembre 2017, n. 205 comma 437/438 di istituzione della Rete Nazionale della Talassemia e delle Emoglobinopatie.**

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

Delibere, Determine e Regolamenti regionali

- **Deliberazione di Giunta Regionale 10 febbraio 2015, n. 158 avente ad oggetto "Accordo Conferenza Stato - Regioni del 16/10/2014 "Piano Nazionale per le Malattie Rare 2013-2016"- Recepimento Piano Programmatico 2013-2016 del Coordinamento Regionale Malattie Rare (CoReMaR) Puglia - Approvazione Linee Guida ed Istruzioni operative in materia di Assistenza ai pazienti affetti da Malattia rara - Approvazione":**

Il capitolo 5 dell'allegato C recante le "Linee Guida Regionali ed Istruzioni Operative in Materia di Assistenza ai pazienti affetti da malattie Rare" contiene una puntuale disamina del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) suddiviso in una prima fase di diagnosi, accertamento ed attestazione del diritto all'esenzione e in una seconda fase di assistenza e monitoraggio.

- **Deliberazione di Giunta Regionale 23 febbraio 2017, n. 226 avente ad oggetto "Approvazione del percorso di definizione dei Piani Diagnostico Terapeutici (PDT) e dei Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) per le Malattie rare – Istituzione "Tavolo farmaco/PDTA per le Malattie Rare".**

Nella Deliberazione di Giunta Regionale sono riportati i riferimenti normativi nazionali e regionali più rilevanti in materia di Malattie Rare e vengono disciplinate l'organizzazione, la governance, i principi e i criteri per l'istituzione di Tavolo Farmaco/PDTA in materia di Malattie Rare.

- **Regolamento Regionale di riordino della rete ospedaliera 10 marzo 2017, n. 7 avente ad oggetto: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del d.m. n. 70/2015 e delle leggi di stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 14/2015", modifcato dal Regolamento regionale n. 3/2018.**

- **Deliberazione di Giunta Regionale 7 giugno 2017 n. 900/2017 avente ad oggetto "Regolamento regionale 10 marzo 2017, n. 7 di riordino della Rete ospedaliera pugliese, ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modello organizzativo della Rete trasfusionale pugliese, in attuazione dell'art. 5 del R.R. n. 7/2017.;**

- **Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 2017 n. 1231 avente ad oggetto: "Documento di pianificazione del trattamento della talassemia e delle emoglobinopatie congenite. Istituzione del Gruppo di Lavoro Talassemie ed Emoglobinopatie congenite".**

- **Determine dirigenziali n. 223 del 3/10/2017, n. 241 del 19/10/2017 e n. 4 dell'11/01/2018 di nomina dei componenti del Gruppo di Lavoro.**

- Deliberazione di Giunta Regionale 28 dicembre 2017 n. 2305 avente ad oggetto: "Programma di autosufficienza regionale del sangue e dei suoi prodotti della Regione Puglia per l'anno 2018. Progetto pilota tra Servizi Trasfusionali e Centri di microcitemia delle Asl di Brindisi e Taranto. Modifica ed integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2158/2016".

- Deliberazione di Giunta regionale n. 1491 /2017 e n. 329/2018 relative alla rete malattie rare, in attuazione del DPCM 12/01/2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502".
- Deliberazione ARES Puglia 21 dicembre 2017 n. 86 avente ad oggetto: "Adozione del documento tecnico di indirizzo per costituire la rete assistenziale regionale pugliese attraverso i PDTA".

- Deliberazione di Giunta Regionale 13 marzo 2018 n. 326 del ad oggetto: "Accordo, ai sensi degli artt. 2, comma 1, lett. b) e 4 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente "Revisione e aggiornamento della costituzione e del funzionamento del Comitato del Buon Uso del Sangue" – Rep. Atti n. 251/CSR del 21 dicembre 2017 – Recepimento".

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2018, n. 714

Protocollo di Intesa del 19 luglio 2017 tra Regione Puglia – Comune di Taranto e Arca Jonica per l'attuazione di interventi coordinati per la rigenerazione urbana del Quartiere Tamburi. Piano di interventi – 1° stralcio. Modifica e integrazioni.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative, riferisce:

Premesso che:

- L'articolo 5 del Decreto Legge 5 gennaio 2015 n. 1, convertito con modificazioni dalla Legge 4 marzo 2015 n. 20, ha previsto che "in considerazione della peculiare situazione dell'area di Taranto, l'attuazione degli interventi che riguardano detta area è disciplinata dallo specifico Contratto Istituzionale di Sviluppo di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, di seguito denominato CIS Taranto".

- Il GIS rappresenta lo strumento di attuazione rafforzata finalizzato ad accelerare la realizzazione degli interventi strategici, assicurare la qualità della spesa pubblica ed al contempo, individua le responsabilità, i tempi e le modalità di attuazione degli interventi.

- In data 28/12/2015 è stato sottoscritto il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per l'area di Taranto che prevede, tra l'altro, l'istituzione di un Nucleo Tecnico quale organo tecnico - istituzionale di coordinamento e di impulso per le azioni da condurre nel quadro degli indirizzi definiti dal Tavolo Istituzionale Permanente (TIP).

- Nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo di Taranto è stato definito un "Piano di Interventi" che prevede, tra l'altro, un intervento di "Housing Sociale per la costruzione di 154 alloggi ERP - Quartiere Tamburi" già finanziato nell'ambito del "Piano Nazionale per le Città", previsto dall'art. 12 del D.L. n. 83/2012, convertito con modificazioni dalla L. 134/2012 e predisposto con Decreto n. 286/2012 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

- In data 22 marzo 2016, a seguito di richiesta del MIT, il Comune di Taranto ha sottoscritto l'Addendum alla Convenzione "Piano Nazionale delle Città - Piano di Azione Coesione (PAC). Modalità di erogazione dei finanziamenti concessi".

- L'allegato 2 del CIS contiene il "Piano di Interventi" per il risanamento del quartiere Tamburi che prevede i seguenti interventi a valere sulle risorse PAC - Piano Città - MIT, pari a € 24.000.000,00 così di seguito ripartiti:
  COD. 2.13 Bonifica aree Foresta Urbana - Quartiere Tamburi: € 1.954.054,40
  COD. 2.14 Foresta Urbana Nord - Quartiere Tamburi: € 6.850.945,60
  COD. 2.15 Housing Sociale per la costruzione di 154 alloggi ERP-Quartiere Tamburi: € 15.195.000,00

- a partire dal 10 febbraio 2007 con un incontro tenutosi presso la Presidenza della Regione Puglia, alla presenza del dirigente competente in materia del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sono state condivise le attività da porre in atto per la realizzazione dei suddetti interventi, alcuni dei quali localizzati su aree occupate da edifici di edilizia residenziale pubblica di proprietà dell'ARCA Jonica, ed è stato definito un "Nuovo Piano di Interventi" oggetto di uno schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Comune di Taranto e ARCA Jonica.

CONSIDERATO CHE:

- In data 19 luglio 2017 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra Comune di Taranto, Regione Puglia e ARCA Jonica per l'attuazione del "Piano di Interventi - I Stralcio" consistente nei seguenti interventi:

COD.			TITOLO INTERVENTO		AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE/SOGGETTO ATTUATORE	COPERTURA FINANZIARIA DISPONIBILE	FONTE DI FINANZIAMENTO
2.13			Bonifica aree Foresta Urbana – Quartiere Tamburi		Comune di Taranto	1.954.054,40	PAC – Piano Città - MIT
2.14			Foresta Urbana Nord Quartiere Tamburi		Comune di Taranto	6.850.945,60	PAC – Piano Città - MIT
2.15		1a	Housing Sociale per la costruzione di 154 alloggi E.R.P. – Quartiere Tamburi		Comune di Taranto	15.195.000,00 PAC – Piano Città – MIT	
2.20			Attività di accompagnamento e monitoraggio edilizia abitativa		Comune di Taranto	500.000,00	Del.Cipe 92/2012 FSC 2007 – 2013 D.G.R. 169/2014
2.21	Rigenerazione Urbana – Quartiere Tamburi	1a	Foresta Urbana Sud	480.000	Comune di Taranto	40.000.000,00	Del.Cipe 92/2012 FSC 2007 – 2013
		1b	*Indennizzo Arca Protocollo di Intesa 25/05/2007	11.520.000			
		2	Impianti sportivi di base e completamento struttura mercatale	5.000.000			
		3	Lungomare terrazzato sul mar Piccolo	10.000.000			
		4	Riqualificazione urbana aree 1,2,3,4,5	13.000.000			

- Il suddetto Protocollo d'Intesa, siglato in data 19 luglio 2017, rimodula il Piano di Interventi del "Progetto Coordinato per la realizzazione del Programma di risanamento del Quartiere Tamburi"; in particolare l'art. 4 sancisce gli impegni assunti a carico del partenariato operativo, istituito con lo stesso protocollo, tra Regione Puglia, Comune di Taranto e ARCA Jonica e prevede che quest'ultima si impegni a "svolgere tutte le attività tecnico-amministrative ai sensi dell'articolato di cui al D.Lgs n° 50/2016, finalizzate alla realizzazione degli Interventi di Residenza Pubblica ricompresi nel <Nuovo Programma di Risanamento/ Rigenerazione del Quartiere Tamburi> e da subito in quelli di cui al <Piano di Interventi - 1° Stralcio>, così come riportati al successivo Art. 5, ed in particolare: Redazione dei Progetti di Fattibilità, Definitivi, ed Esecutivi ; Affidamento dei Lavori; Direzione Lavori ; Assistenza al collaudo".

- La nuova strategia delineata nel protocollo d'Intesa è finalizzata al completamento e potenziamento delle infrastrutture verdi, che comporta la demolizione e rilocalizzazione di un totale di n. 448 alloggi ERP di proprietà dell'ARCA Jonica ritenuti fatiscenti e privi di salubrità, da realizzare in altri ambiti del territorio comunale secondo un modello ubicativo del tipo "spazio diluito" su aree di proprietà del Comune e delle ARCA.

- Nel "Nuovo Piano di Interventi" sono inseriti interventi già finanziati e da finanziare, da realizzare secondo un programma articolato in due fasi attuative:
  la prima, denominata "Piano di Interventi - 1° Stralcio", finalizzata all'immediato avvio degli interventi provvisti di copertura finanziaria già disposta dall'Allegato 2 del CIS;
  la seconda, denominata "Piano di Interventi - 2" Stralcio", finalizzata al completamento degli interventi ricompresi nel programma generale e da realizzare a seguito della avvenuta copertura finanziaria.

- alla luce dell'impossibilità di confermare la prevista localizzazione del n. 154 alloggi ERP (Allegato 2 del CIS, Codice 2.15) nell'area individuata poiché interessata dalla presenza delle gallerie sotterranee ILVA (non note al momento della progettazione), si è reso necessario operare approfondimenti in ordine alle nuove localizzazioni degli alloggi, anche in altri quartieri, secondo il già citato modello ubicativo "spazio diluito";

- Per la definizione del "Piano di Interventi - 1° Stralcio" a valere sui finanziamenti già allocati nel CIS l'ARCA Jonica e il Comune di Taranto hanno individuato 4 lotti di intervento secondo il modello ubicativo "spazio-diluito" e, sulla base dei limiti massimi di costo approvati dalla DGR n. 766/2010 per gli interventi di edilizia residenziale pubblica, l'ARCA Jonica ha redatto i relativi quadri tecnico economici, dai quali si evince che la copertura finanziaria disponibile pari ad € 15.195.000,00 consente di realizzare n. 126 alloggi, anziché n. 154, così ripartiti:

cod. 2.15	Localizzazione	n. alloggi	Importo (€)	Fonte finanziamento
2.15.1	Lotto 2 - Q.re PAOLO VI	32	3.840.000,00	PAC – Piano Città – MIT
2.15.2	Lotto 3 – Q.re TAMBURI	32	3.840.000,00	PAC – Piano Città – MIT
2.15.3	Lotto 9 – Q.re TRECARRARE	32	3.840.000,00	PAC – Piano Città – MIT
2.15.4	Lotto 12 – Q.re SAN VITO	30	3.675.000,00	PAC – Piano Città – MIT
	Totale	**126**	**15.195.000,00**	PAC – Piano Città – MIT

- con i finanziamenti già allocati nel CIS potranno essere realizzati i primi n. 216 alloggi, di cui 126 a valere sulle risorse PAC - Piano Città - MIT per un importo di € 15.195.000,00; con il finanziamento del "Piano di Interventi - 2° Stralcio" saranno realizzati i restanti n. 232 alloggi, per un totale di n. 448 alloggi in luogo degli alloggi da demolire.
- in data 18 ottobre 2017, in sede di riunione del Tavolo Istituzionale Permanente, presieduta dal RUC dott. Giampiero Marchesi, è stata presentata la formale proposta di riprogrammazione del CIS, corredata dalle relative schede di dettaglio degli Interventi (Codice 2.14, 2.15 e 2.21)
- con documento denominato "Proposta di riprogrammazione degli interventi del Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto ricadenti nel Quartiere Tamburi" del 18/10/2017 il Ruc ha richiesto un approfondimento tecnico - amministrativo a perfezionamento della proposta di riprogrammazione del CIS, in merito alla fattibilità e alla tempistica di svolgimento delle diverse attività;

RILEVATO CHE:

- con nota prot. n. 165229 del 02/11/2017, il Referente del Nucleo Tecnico Operativo, arch. Cosimo Netti ha riscontrato la suddetta richiesta di approfondimento tecnico - amministrativo inviando un documento a firma congiunta con Regione Puglia e ARCA Jonica in cui viene precisato, tra gli altri aspetti, che il refuso di cui all'intervento Codice 2.20, riportato nel Protocollo d'Intesa siglato in data 19/07/2017, sarà espunto con appositi atti amministrativi da parte dei sottoscrittori del protocollo, in quanto non più a titolarità territoriale e che in luogo di n. 154 alloggi di ERP ubicati in un unico ambito del Quartiere Tamburi (intervento codice 2.15) nella rimodulazione proposta è prevista la realizzazione di n. 126 alloggi di ERP alla luce dei quadri tecnico - economici degli interventi redatti dall'ARCA Jonica sulla base dei limiti massimi di costo approvati dalla DGR n. 766/2010 per gli interventi di edilizia residenziale pubblica.
  Tali interventi saranno ubicati ubicati in 4 aree con i seguenti codici:
  - Cod. 2.15.1 - Lotto 2: n. 32 alloggi nel Quartiere Paolo VI;
  - Cod. 2.15.2 - Lotto 3: n. 32 alloggi nel Quartiere Tamburi;
  - Cod. 2.15.3 - Lotto 9: n. 32 alloggi nel Quartiere Tre Carrare;
  - Cod. 2.15.4 - Lotto 12: n. 30 alloggi nel Quartiere San Vito;

  la citata nota prot. n. 165229/2017 contiene ulteriori specifiche tecniche, oltre le suddette, inerenti la tempistica di esecuzione delle opere di bonifica, l'effettiva disponibilità delle aree oggetto di intervento, le modalità di attuazione delle opere di demolizione delle case parcheggio, le condizioni di ammissibilità a carico delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione dell'impegno finanziario del Comune di Taranto ai fini dell'indennizzo a favore di ARCA Jonica.

PRESO ATTO CHE:

- Il Comune di Taranto con Deliberazione di Giunta Comunale n. 257 del 24/11/2017 ha recepito le specificazioni tecniche formulate con nota prot. n. 165229/2017 dal Referente del Nucleo Tecnico Operativo

in riscontro all'istruttoria del RUC, nonché le schede tecniche di riprogrammazione del CIS discusse in sede di Tavolo Istituzionale Permanente in data 18/10/2017 intendendole esaustive per le finalità del Protocollo d'Intesa siglato in data 19/07/2017 e a parziale modifica ed integrazione dello stesso.

- La procedura scritta si è conclusa in data 19 gennaio 2018 come da nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 39 del 19 gennaio 2018

RITENUTO OPPORTUNO:
- superare le criticità del programma originario di Risanamento del Quartiere Tamburi e ottimizzare l'efficacia degli interventi di rigenerazione urbana nel quartiere così come proposto in fase di riprogrammazione

si propone alla Giunta Regionale:
- di prendere atto delle citate specificazioni tecniche formulate con nota prot. n. 165229/2017 dal Referente del Nucleo Tecnico Operativo in riscontro all'istruttoria del RUC nonchè delle schede tecniche di riprogrammazione del CIS discusse in sede di Tavolo Istituzionale Permanente in data 18/10/2017 a parziale modifica e integrazione del Protocollo d'Intesa siglato in data 19/07/2017;
- di eliminare dal quadro degli interventi contenuto nel Protocollo d'Intesa del 19/07/2017 il riferimento all'intervento Codice 2.20 in quanto non più a titolarità del Comune di Taranto;
- di modificare l'intervento Codice 2.15 prevedendo, alla luce dei quadri tecnico - economici degli interventi redatti dall'ARCA Jonica sulla base dei limiti massimi di costo approvati dalla DGR n. 766/2010 per gli interventi di edilizia residenziale pubblica, in luogo di n. 154 alloggi di ERP ubicati in un unico ambito del Quartiere Tamburi, la realizzazione di n. 126 alloggi di ERP ubicati in 4 aree con i seguenti codici:
  - Cod. 2.15.1 - Lotto 2: n. 32 alloggi nel Quartiere Paolo VI;
  - Cod. 2.15.2 - Lotto 3: n. 32 alloggi nel Quartiere Tamburi;
  - Cod. 2.15.3 - Lotto 9: n. 32 alloggi nel Quartiere Tre Carrare;
  - Cod. 2.15.4 - Lotto 12: n. 30 alloggi nel Quartiere San Vito;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs, 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dall'art. 4, comma 4° della L.R. n. 7/97, lettera a);

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente di Sezione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propri ed approvare i contenuti della narrativa che precede;
- di prendere atto delle specificazioni tecniche formulate con nota prot. n. 165229/2017 dal Referente del Nucleo Tecnico Operativo in riscontro all'istruttoria del RUC, nonché delle schede tecniche di riprogrammazione del CIS discusse in sede di Tavolo Istituzionale Permanente in data 18/10/2017 a parziale modifica e integrazione del Protocollo d'Intesa siglato in data 19/07/2017;
- di modificare parzialmente il quadro degli interventi contenuto nel Protocollo d'Intesa siglato in data 19/07/2017 apportando le seguenti variazioni:
  - eliminare il riferimento all'intervento Codice 2.20 in quanto non più a titolarità del Comune di Taranto;

- modificare l'intervento Codice 2.15 prevedendo, alla luce dei quadri tecnico - economici degli interventi redatti dall'ARCA Jonica sulla base dei limiti massimi di costo approvati dalla DGR n. 766/2010 per gli interventi di edilizia residenziale pubblica, in luogo di n. 154 alloggi di ERP ubicati in un unico ambito dei Quartiere Tamburi, la realizzazione di n. 126 alloggi di ERP ubicati in 4 aree con i seguenti codici:
  Cod. 2.15.1 - Lotto 2: n. 32 alloggi nel Quartiere Paolo VI;
  Cod. 2.15.2 - Lotto 3: n. 32 alloggi nel Quartiere Tamburi;
  Cod. 2.15.3 - Lotto 9: n. 32 alloggi nel Quartiere Tre Carrare;
  Cod. 2.15.4 - Lotto 12: n. 30 alloggi nel Quartiere San Vito

- di autorizzare il Presidente della Giunta regionale o suo delegato alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa modificato secondo le indicazioni su indicate;
- di dare mandato alla Dirigente della Sezione Politiche Abitative di provvedere, ad avvenuta sottoscrizione del protocollo d'intesa, a tutti i conseguenti adempimenti;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Regione Puglia

Comune di Taranto

Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare di Taranto

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA REGIONE PUGLIA, COMUNE DI TARANTO E ARCA JONICA PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI COORDINATI PER LA RIGENERAZIONE URBANA DEL QUARTIERE TAMBURI (TA). PIANO DI INTERVENTI – 1° STRALCIO

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio – SEZIONE POLITICHE ABITATIVE REGIONE PUGLIA

Premesso che:

- L'articolo 5 del Decreto Legge 5 gennaio 2015 n. 1, convertito con modificazioni dalla Legge 4 marzo 2015 n. 20, ha previsto che "in considerazione della peculiare situazione dell'area di Taranto, l'attuazione degli interventi che riguardano detta area è disciplinata dallo specifico Contratto Istituzionale di Sviluppo di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, di seguito denominato CIS Taranto".

- Il CIS rappresenta lo strumento di attuazione rafforzata finalizzato ad accelerare la realizzazione degli interventi strategici, assicurare la qualità della spesa pubblica ed al contempo, individua le responsabilità, i tempi e le modalità di attuazione degli interventi.

- In data 17/04/2014 è stato siglata apposita Convenzione tra il MIT e il Comune di Taranto (rif. Convenzione n.3093) finalizzata a regolamentare il finanziamento, pari a € 24.000.000,00 a valere sul "Fondo per l'attuazione del Piano Nazionale per le città", per la realizzazione degli interventi:
  - Foresta Urbana Zona Nord.
  - Realizzazione di Housing Sociale per la costruzione di 154 alloggi ERP.

- Il 28 dicembre 2015 è stato sottoscritto il CIS per l'area di Taranto e con successiva Deliberazione n. 20/2016 la Giunta Municipale ha preso atto dei contenuti dello schema Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto nonché della designazione del Referente Unico della Parte, dott. G. Licciardello e del Rappresentante del Nucleo Tecnico Operativo, arch. C. Netti;

- In data 22/03/2016, a seguito di richiesta del MIT, il Comune di Taranto ha sottoscritto l'Addendum alla Convenzione "Piano Nazionale delle Città - Piano di Azione Coesione (PAC).Modalità di erogazione dei finanziamenti concessi".

- L'allegato 4.b al CIS, recante "realizzazione di azioni per l'accelerazione degli interventi previsti dal contratto istituzionale di sviluppo" prevede che Invitalia, al fine di accelerare lo sviluppo progettuale e la realizzazione degli interventi di cui all'art. 8 commi 1 e 3 del D.L. n. 1/2015 e degli altri interventi previsti dal Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto, realizzi le seguenti azioni:
  1)Concorso di idee per la definizione del Piano di interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della Città Vecchia di Taranto.
  2) Studio di fattibilità per la valorizzazione culturale e turistica dell'Arsenale Militare.
  3) Azioni di accelerazione per lo sviluppo progettuale e la realizzazione degli altri interventi previsti dal CIS.

- Le attività di cui sopra sono state finanziate dal CIPE con la delibera n. 100 del 23 dicembre 2015, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 29 marzo 2016.

- Da queste premesse e conseguenti valutazioni, con delibera n. 55/2016 la Giunta Municipale ha autorizzato il Sindaco ad avanzare al RUC del CIS, dott. G. Marchesi, opportuna richiesta di attivazione della Centrale di Committenza Invitalia, accolta nella seduta del TIP dello scorso 5 aprile, riservandosi la nomina del RUP per i singoli interventi e la costituzione dei relativi uffici a supporto

Assessorato Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio SEZIONE POLITICHE ABITATIVE REGIONE PUGLIA

per l'elaborazione del Documento Preliminare di Progettazione per avviare la attività della Centrale di Committenza.

- Con Delibera di Giunta Municipale n. 197 del 28 novembre 2016, si provvedeva alla designazione del Responsabile Unico del Procedimento per ogni singolo intervento previsto dal CIS, sentiti i rispettivi Dirigenti e condividendo le indicazioni nominative da queste espresse, salvo poi l'adozione dell'atto formale da parte del soggetto responsabile dell'unità organizzativa.

- Con nota prot. 48285 del 22 marzo 2016, è stata proposta la modifica della suddetta deliberazione individuando altro responsabile unico dei procedimenti per gli interventi del CIS indicati con codice scheda all. 2.14 ed all. 2.15, al fine di consentire il celere avvio e proseguimento delle attività in essere.

Considerato che:

- l'Allegato 2 del suddetto Contratto Istituzionale prevede, per il risanamento del Quartiere Tamburi il seguente "Piano di Interventi" :

COD.			*TITOLO INTERVENTO*		*AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE/SOGGETTO ATTUATORE*	*COPERTURA FINANZIARIA DISPONIBILE*	*FONTE DI FINANZIAMENTO*
2.13			Bonifica aree Foresta Urbana – Quartiere Tamburi		Comune di Taranto	1.954.054,40	PAC – Piano Città - MIT
2.14			Foresta Urbana Nord Quartiere Tamburi		Comune di Taranto	6.850.945,60	PAC – Piano Città - MIT
2.15			Housing Sociale per la costruzione di 154 alloggi ERP – Quartiere Tamburi		Comune di Taranto	15.195.000,00	PAC – Piano Città - MIT
2.20			Attività di accompagnamento e monitoraggio edilizia abitativa		Comune di Taranto	500.000,00	Del.Cipe 92/2012 FSC 2007 – 2013 D.G.R. 169/2014
2.21	Rigenerazione Urbana – Quartiere Tamburi	1	Foresta Urbana Sud	12.000.000	Comune di Taranto	40.000.000,00	Del.Cipe 92/2012 FSC 2007 – 2013
		2	Impianti sportivi di base e completamento struttura mercatale	5.000.000			
		3	Lungomare terrazzato sul mar Piccolo	10.000.000			
		4	Riqualificazione urbana aree 1,2,3,4,5	13.000.000			

- In particolare si rileva che :
  - l'Intervento "Foresta Urbana" - COD. 2.13, 2.14, 2.21.1 - per la zona nord è localizzata su aree di proprietà di arca Jonica, mentre, per la zona sud, è localizzata su aree attualmente occupate da n.9 edifici di ERP denominati "case parcheggio" per complessivi n.288 alloggi anch'essi di proprietà Arca Jonica, di cui si prevede la demolizione;
  - l'Intervento "Housing Sociale"- COD. 2.15 - prevede la costruzione di nuovi n.154 alloggi di ERP su aree ubicate al Quartiere Tamburi in parte di proprietà di ARCA JONICA;
  - Quanto agli interventi, di cui all'All. 2.14 denominato Piano Città- Sottoprogetto 1 Forestazione Urbana Phitoremediation (zona Nord) ed all'All. 2.15, denominato Realizzazione di Housing Sociale per la costruzione di n. 154 alloggi ERP, sono sostenuti con quota parte della dotazione finanziaria di €. 24.000.000,00, giusta Convenzione n. 3093 sottoscritta in data 17/04/2014, dal Dirigente pro tempore della Direzione Urbanistica con il Responsabile del Ministero Infrastrutture e Trasporti, con Reg. Ufficiale U.0002100 del 17.03.2014;
  - Quanto all' intervento di cui all'Allegato 2.21.1 denominato Foresta Urbana Sud, è sostenuto dalla dotazione finanziaria di euro 12.000.000,00 giusta Del.Cipe 92/2012 FSC 2007 – 2013 comprensiva delle somme da riconoscere ad Arca Jonica a titolo di indennizzo per gli alloggi da demolire giusto Protocollo Comune/Araca Jonica siglato in data 25/05/2007;

- detto "Piano di Interventi" di fatto integra e rimodula il "*Progetto Coordinato Per La Realizzazione Del Programma di Risanamento del Quartiere Tamburi*", avviato dalla Amministrazione Comunale, giusto Atto di Intesa sottoscritto con la Regione Puglia in data 15/12/2004, per il quale Progetto venivano siglati con lo IACP di Taranto, oggi ARCA Jonica, i Protocolli d'Intesa del 03/03/2005 e del 25/05/2007 che di seguito vengono allegati al presente Protocollo per farne parte integrante ;

Considerato inoltre che:

- La prevista localizzazione dei 154 alloggi ERP di cui all'Allegato 2 del CIS codice 2.15 interferisce in parte con le "gallerie sotterranee ILVA"(non riconosciute al momento della originaria progettazione) quindi fatto imprevisto ed imprevedibile che necessita dei dovuti approfondimenti in ordine ad una o più diverse nuove localizzazioni dell'intervento;

- La convenzione sottoscritta con il M.I.T., nei riguardi del complesso sistema abitativo ERP da demolire, prevede una parziale attuazione del generale programma;

- In sede di incontri preliminari tra il Comune di Taranto e ARCA JONICA , alla luce dei fatti imprevisti ed imprevedibili occorsi con il rinvenimento delle gallerie sotterranee ILVA, ovvero al fine di migliorare la complessiva Azione di Risanamento/Rigenerazione del Quartiere Tamburi, è emersa la necessità di rimodulare gli interventi già previsti e pertanto definire un ***"Nuovo Piano di Interventi"*** finalizzato al completamento e potenziamento delle infrastrutture verdi con particolare riferimento alla Foresta Urbana ed alla conseguente demolizione e rilocalizzazione dei n° 448 alloggi di E.R.P. attualmente edificati sulle aree interessate dalla nuova infrastruttura verde;

- In sede di incontro tenutosi in data 10/02/2017 presso la Sede della Presidenza della Regione Puglia in Bari, alla presenza dei rappresentanti del Ministero per le Infrastrutture e Trasporti, della Regione Puglia, del Comune di Taranto e di Arca Jonica, si è convenuto di condividere la proposta di ***"Nuovo Piano di Interventi"*** finalizzata al potenziamento delle Aree destinate a verde e quindi sulla conseguente demolizione e rilocalizzazione di complessivi n°448 alloggi di E.R.P. ritenuti fatiscenti e privi di adeguata salubrità da realizzare in altri ambiti del territorio Comunale secondo un modello ubicativo "spazio-diluito" su aree di proprietà comunale .

Atteso che :

- Fermo restando pertanto, il complessivo nuovo impianto da denominare ***"Nuovo Piano di Interventi",*** così come sopra riportato, nelle more della individuazione delle ulteriori risorse da allocare per la copertura finanziaria complessiva , si ritiene comunque opportuno, giuste risultanze emerse nel succitato incontro in Sede regionale, avviare da subito tutte le Azioni di Risanamento/Rigenerazione del quartiere Tamburi, già sostenute dalle risorse allocate nell'Allegato 2 del CIS da denominare ***"Piano di Interventi - 1° Stralcio"***.

- Tra le Azioni già sostenute dall'Allegato 2 sono ricomprese:
  - ***"Foresta Urbana Nord"***, Cod.2.13 e 2.14, localizzata su aree di proprietà Arca Jonica;
  - ***"Foresta Urbana Sud"***, Cod.2.21.1, localizzata su aree attualmente edificate da n° 288 alloggi di E.R.P. denominati *"Case Parcheggio"* di proprietà Arca Jonica;
  - ***"Housing Sociale",*** Cod. 2.15, localizzato in parte su aree di proprietà Arca Jonica;

- Pertanto appare necessario riformulare Il Protocollo d'Intesa tra il Comune di Taranto e Arca Jonica per definire modalità e contenuti del partenariato finalizzato al conseguimento degli obiettivi di risanamento/rigenerazione urbana del quartiere Tamburi; con particolare riferimento allo svolgimento delle attività Tecnico-Ammimistrative relative alla realizzazione degli Interventi di Edilizia Residenziale Pubblica, come per altro convenuto nel Tavolo CIS del 10 febbraio 2017.
- Arca Jonica, anche in applicazione delle Legge di Riforma degli ex IACP ed, in particolare, dell'art.7 che definisce il ruolo delle Agenzie nell'ambito delle Politiche Abitative Regionali, ha già manifestato l'interesse a dare seguito agli allegati "Protocolli" già siglati con il Comune di Taranto, convenendo sulla opportunità di doverli attualizzare con un nuovo "Protocollo" da allargare alla Regione Puglia, anche alla luce dell'intervenuto nuovo impianto tecnico/finanziario che sorregge la complessiva azione di risanamento del Quartiere Tamburi;

Atteso inoltre che:

- Per la realizzazione della Foresta Urbana Nord localizzata su aree di proprietà Arca Jonica libere ed immediatamente disponibili sono allocate le risorse di cui all'allegato 2 del CIS codice 2.13 e2.14 per complessivi (€ 1.954.054,40 + € 6.850.945,60) € 8.805.000,00 .
- Per la realizzazione dell'intervento di costruzione di n°154 alloggi di Housing Sociale sono allocate le risorse di cui all'Allegato 2 del CIS codice 2.15 per complessivi € 15.195.000,00 .
- Per la realizzazione della Foresta Urbana Sud, localizzata sulle aree attualmente occupate da n° 9 edifici denominati *"case parcheggio"* per complessivi n°288 alloggi, e pertanto da demolire e ricostruire, sono allocate le risorse di cui all'Allegato 2 del CIS codice 2.21.1 per complessivi € 12.000.000,00, comprensive della somma pari ad € 11.520.000,00 (€40.000,00 x n°288 alloggi) da

REGIONE PUGLIA

riconoscere all'Arca Jonica a titolo di indennizzo giusto Protocollo di Intesa Comune/Arca Jonica siglato in data 25/05/2007 ed allegato al presente Protocollo ;

- Le risorse già allocate, da considerare quale ***"Piano di Interventi - 1° Stralcio"***, sono finalizzate alla realizzazione delle Azioni di cui all'Allegato 2 del CIS, nonché alla costruzione/acquisto di quota parte di nuovi alloggi di E.R.P. propedeutica alla demolizione delle *"case parcheggio"* ed alla conseguente realizzazione della Foresta Urbana Sud;
- Alla copertura finanziaria dell'intervento di costruzione/acquisto dei suddetti nuovi alloggi di E.R.P. si potrà provvedere con le risorse di cui all'Allegato 2 del CIS codice 2.15 – Housing Sociale - pari ad € 15.195.000,00, nonché con quelle destinate ad Arca Jonica a titolo di indennizzo (Vd. Protocollo di Intesa del 25/05/2007) pari ad € 11.520.000,00, per un totale complessivo pari ad €26.715.000,00.

- Pertanto le Azioni del suddetto ***"Piano di Interventi - 1° Stralcio"***, risultano le seguenti :

COD.			TITOLO INTERVENTO		AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE/SOGGETTO ATTUATORE	COPERTURA FINANZIARIA DISPONIBILE	FONTE DI FINANZIAMENTO
2.13			Bonifica aree Foresta Urbana – Quartiere Tamburi		Comune di Taranto	1.954.054,40	PAC – Piano Città - MIT
2.14			Foresta Urbana Nord Quartiere Tamburi		Comune di Taranto	6.850.945,60	PAC – Piano Città - MIT
2.15		1a	Housing Sociale per la costruzione di 154 alloggi E.R.P. – Quartiere Tamburi		Comune di Taranto	15.195.000,00 PAC – Piano Città – MIT	
2.20			Attività di accompagnamento e monitoraggio edilizia abitativa		Comune di Taranto	500.000,00	Del.Cipe 92/2012 FSC 2007 – 2013 D.G.R. 169/2014
2.21	Rigenerazione Urbana – Quartiere Tamburi	1a	Foresta Urbana Sud	480.000	Comune di Taranto	40.000.000,00	Del.Cipe 92/2012 FSC 2007 – 2013
		1b	*Indennizzo Arca Protocollo di Intesa 25/05/2007	11.520.000			
		2	Impianti sportivi di base e completamento struttura mercatale	5.000.000			
		3	Lungomare terrazzato sul mar Piccolo	10.000.000			
		4	Riqualificazione urbana aree 1,2,3,4,5	13.000.000			

Preso atto che:

- in data 18 ottobre 2017, in sede di riunione del Tavolo Istituzionale Permanente, presieduta dal RUC dott. Giampiero Marchesi, è stata presentata la formale proposta di riprogrammazione del CIS, corredata dalle relative schede di dettaglio degli interventi (Codice 2.14, 2.15 e 2.21)
- il RUC ha richiesto un approfondimento tecnico – amministrativo a perfezionamento della proposta di riprogrammazione del CIS, in merito alla fattibilità e alla tempistica di svolgimento delle diverse attività;

- con nota prot. n. 165229 del 02/11/2017, il Referente del Nucleo Tecnico Operativo, arch. Cosimo Netti ha riscontrato la suddetta richiesta di approfondimento tecnico – amministrativo inviando un documento a firma congiunta con Regione Puglia e ARCA Jonica in cui viene precisato, tra gli altri aspetti, che il refuso di cui all'intervento Codice 2.20 sarà espunto in quanto non più a titolarità territoriale e che in luogo di n. 154 alloggi di ERP ubicati in un unico ambito del Quartiere Tamburi (intervento codice 2.15) la rimodulazione prevede la realizzazione di n. 126 alloggi di ERP ubicati in 4 aree con i seguenti codici:
  - Cod. 2.15.1 – Lotto 2: n. 32 alloggi nel Quartiere Paolo VI;
  - Cod. 2.15.2 – Lotto 3: n. 32 alloggi nel Quartiere Tamburi;
  - Cod. 2.15.3 – Lotto 9: n. 32 alloggi nel Quartiere Tre Carrare;
  - Cod. 2.15.4 – Lotto 12: n. 30 alloggi nel Quartiere San Vito;
  -

Pertanto le Azioni del suddetto ***"Piano di Interventi - 1° Stralcio modificato"***, risultano le seguenti :

COD.			*TITOLO INTERVENTO*		*AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE/SOGGETTO ATTUATORE*	*COPERTURA FINANZIARIA DISPONIBILE*	*FONTE DI FINANZIAMENTO*
2.13			Bonifica aree Foresta Urbana – Quartiere Tamburi		Comune di Taranto	1.954.054,40	PAC – Piano Città - MIT
2.14			Foresta Urbana Nord Quartiere Tamburi		Comune di Taranto	6.850.945,60	PAC – Piano Città - MIT
2.15		1	Housing Sociale per la costruzione di 32 alloggi E.R.P. – Quartiere Paolo VI (Lotto 2)		Comune di Taranto	15.195.000,00	PAC – Piano Città – MIT
		2	Housing Sociale per la costruzione di 32 alloggi E.R.P. – Quartiere Tamburi (Lotto 3)				
		3	Housing Sociale per la costruzione di 32 alloggi E.R.P. – Quartiere Tre Carrare (Lotto 9)				
		4	Housing Sociale per la costruzione di 30 alloggi E.R.P. – Quartiere San Vito (Lotto 12)				
2.21	Rigenerazione Urbana – Quartiere Tamburi	1a	Foresta Urbana Sud	480.000	Comune di Taranto	40.000.000,00	Del.Cipe 92/2012 FSC 2007 – 2013
		1b	*Indennizzo Arca Protocollo di Intesa 25/05/2007	11.520.000			
		2	Impianti sportivi di base e completamento struttura mercatale	5.000.000			
		3	Lungomare terrazzato sul mar Piccolo	10.000.000			
		4	Riqualificazione urbana aree 1,2,3,4,5	13.000.000			

Tutto ciò premesso, considerato ed atteso:

- in data odierna _____/2018 nella sede della Regione Puglia presso via Gentile in Bari, il Dott. Rinaldo Melucci, nella sua qualità di Sindaco del Comune di Taranto, il dott. Avv. Vincenzo De Candia,nella sua qualità di Amministratore Unico dell'Arca Jonica e l'Assessore alla Pianificazione Territoriale della Regione Puglia,prof. Alfonso Pisicchio, sottoscrivono il presente Protocollo d'Intesa nel quale espressamente convengono quanto segue:

Art.1- FINALITA' DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Le motivazione del presente Protocollo d'Intesa sono riportate nelle premesse e nella narrativa che precedono che si intendono in questa sede integralmente richiamate e riportate

La finalità è quella di armonizzare gli interventi immediatamente realizzabili con le risorse già appostate nella Tabella che precede, denominati "Piano di interventi – 1° Stralcio modificato", ricompresi e rimodulati nel MASTERPLAN allegato, esplicativo delle azioni, del soggetto attuatore, della necessaria copertura finanziaria e della fonte di finanziamento.

Il MASTERPLAN che propone una rimodulazione degli interventi mezzo di alcune variazioni localizzative degli stessi, sarà proposto, per la definitiva approvazione, al Tavolo Istituzionale di Sviluppo – C.I.S. Taranto.

I sottoscrittori si impegnano altresì a definire ***"il completamento del Programma di Risanamento /Rigenerazione del Quartiere Tamburi"*** finalizzato al potenziamento delle infrastrutture verdi con particolare riferimento alla Foresta Urbana ed alla conseguente demolizione e rilocalizzazione degli ulteriori alloggi da demolire.

Art.2 – COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA'

In coerenza con quanto riportato in premessa, il Comune di Taranto riveste il ruolo di Responsabile e Coordinatore generale delle diverse fasi procedimentali relative sia al ***"Nuovo Piano di Interventi"*** che a quelle relative al ***"Piano di Interventi - 1° Stralcio modificato".***

Art.3 – FASI DI INTERVENTO

Il Presente protocollo prevede le seguenti fasi:

A- Avviare da subito le attività già sostenute da copertura finanziaria prevista rimodulate ed elencate nella tabella che precede.

B- Elaborare un "***Nuovo Programma di Risanamento/ Rigenerazione del Quartiere Tamburi***" finalizzato al potenziamento della complessiva azione di risanamento/rigenerazione del Quartiere

REGIONE PUGLIA

Tamburi attraverso il completamento delle infrastrutture verdi con particolare riferimento alla Foresta Urbana ed alla conseguente demolizione e rilocalizzazione dei complessivi **n°448** alloggi di E.R.P. attualmente edificati sulle aree interessate dalla nuova infrastruttura verde;

C- Proporre di concerto un crono-programma degli interventi di cui al ***"Nuovo Programma di Risanamento/ Rigenerazione del Quartiere Tamburi"*** con tempi da fissare nel Contratto istituzionale di sviluppo sottoscritto in data 30/12/2015;

D- In coerenza con le linee di indirizzo del "***Nuovo Programma di Risanamento/ Rigenerazione del Quartiere Tamburi***" dare immediata attuazione agli Interventi/Progetti ricompresi nel "***Piano di Interventi- 1° Stralcio modificato***" con particolare riferimento alla individuazione di " un primo stock di alloggi E.R.P." da localizzare e realizzare/acquistare in altri quartieri della città su aree di proprietà Comunale secondo un modello ubicativo spazio – diluito.

Art.4 – MODALITA' DEL PARTENARIATO

Il Partenariato operativo tra la Regione Puglia, il Comune di Taranto e Arca Jonica, si intende attivato con la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, secondo le modalità e nei termini di seguito indicati ed i soggetti si impegnano a nominare propri referenti (nella misura di n. 2 unità max ciascuno).

Il Comune di Taranto si impegna a:

- Coordinare le diverse fasi procedimentali relative al ***"Nuovo Programma di Risanamento/ Rigenerazione del Quartiere Tamburi"*** finalizzate alla complessiva Azione di Risanamento/Rigenerazione del Quartiere Tamburi;
- Assicurare il costante impegno dell'Amministrazione Comunale, ai fini della compiuta realizzazione di tutte le Azioni ricomprese nel ***"Nuovo Programma di Risanamento/ Rigenerazione del Quartiere Tamburi";***
- Promuovere presso il Tavolo del C.I.S., nel rispetto della tempistica fissata nel Contratto istituzionale di Sviluppo sottoscritto in data 30/12/2015, le Azioni del ***"Nuovo Programma di Risanamento/ Rigenerazione del Quartiere Tamburi"***;
- Individuare le Aree urbane sulle quali localizzare gli interventi di costruzione/acquisto dei nuovi alloggi di E.R.P. con particolare riferimento a quelli ricompresi nel ***"Piano di Interventi - 1° Stralcio modificato";***
- Cedere/trasferire ad Arca Jonica un numero di nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata almeno pari a quelli di proprietà Arca Jonica oggetto di demolizione e di superficie adeguata ai nuclei familiari da trasferire;
- Confermare il riconoscimento ad Arca Jonica dell'indennità pari ad € 40.000,00/alloggio per ciascun alloggio di E.R.P. da demolire e pertanto, per l'attuazione delle Azioni ricomprese nel ***"Piano di Interventi - 1° Stralcio modificato"***, doversi riconoscere in favore di Arca Jonica l'importo di € 11.520.000,00 (€ 40.000,00 X n°288 all. - case parcheggio) dando atto che il suddetto importo è ricompreso nelle somme già allocate nell'Allegato 2 del CIS - COD.2.21.1;

L'Arca Jonica si impegna a :

- Concorrere per € 11.520.000,00 (ricompresi a titolo di indennizzo nelle risorse di cui all'Allegato 2 del CIS - COD.-2.21.1) al finanziamento dell'Intervento/Progetto di ricostruzione del patrimonio E.R.P. di cui al "***Piano di Interventi - 1° Stralcio modificato***" con le risorse destinate ad Arca Jonica a titolo di indennizzo(€ 40.000/alloggio) per la demolizione di n°288 alloggi di proprietà Arca Jonica denominati "case parcheggio" propedeutica alla realizzazione della Foresta Urbana Sud – Scheda COD.- 2.21.1
- Rendere disponibili, senza alcun onere aggiuntivo per il Comune di Taranto, i suddetti immobili e le relative aree di pertinenza interessate dalla realizzazione della Foresta Urbana Sud.
- Rendere disponibili, senza alcun onere aggiuntivo per il Comune di Taranto, le aree di proprietà Arca Jonica interessate dalla Foresta Urbana Nord Scheda COD.- 2.13 e 2.14, nonché dalle infrastrutture ecologiche e sportive ricomprese nel ***"Nuovo Programma di Risanamento/ Rigenerazione del Quartiere Tamburi"*** a compensazione delle aree di proprietà comunale di atterraggio degli interventi di ricostruzione dei complessivi n°448 alloggi di proprietà Arca Jonica, così come previsto dal ***"Nuovo Programma di Risanamento/ Rigenerazione del Quartiere Tamburi"***.
- Rendere disponibili, senza alcun onere aggiuntivo per il Comune di Taranto, gli immobili e le relative aree di pertinenza di proprietà Arca Jonica interessate da***l ""Nuovo Programma di Risanamento/ Rigenerazione del Quartiere Tamburi",*** previo riconoscimento in favore di Arca Jonica di una indennità pari ad € 40.000,00/alloggio per ciascun alloggio di ERP da demolire oltre i predetti n°288 alloggi denominati *"case parcheggio"*;
- Confermare sin d'ora l'impegno a reinvestire le suddette risorse da riconoscere ad Arca Jonica a titolo di indennizzo per gli ulteriori alloggi da demolire oltre i n°288 alloggi *"case parcheggio"*, nella ricostruzione di alloggi di ERP in coerenza con le scelte e gli obbiettivi del ***""Nuovo Programma di Risanamento/ Rigenerazione del Quartiere Tamburi";***
- Svolgere tutte le attività tecnico-amministrative ai sensi dell'articolato di cui al D.Lgs n°50/2016, finalizzata alla realizzazione degli Interventi di Residenza Pubblica ricompresi nel ***""Nuovo Programma di Risanamento/ Rigenerazione del Quartiere Tamburi"*** e da subito in quelli di cui al "***Piano di Interventi - 1° Stralcio modificato***" ,così come riportati al successivo Art.5, ed in particolare :
  - Redazione dei Progetti di Fattibilità, Definitivi, ed Esecutivi ;
  - Affidamento dei Lavori;
  - Direzione Lavori ;
  - Assistenza al collaudo.

La Regione Puglia si impegna a svolgere attività periodica di monitoraggio e controllo sull'attività dell'ARCA Jonica, con cadenza trimestrale, sulla base di dettagliata relazione dell'attività svolta, nelle fasi progettuali, di affidamento lavori e di esecuzione degli stessi fino al collaudo, per assicurare la massima efficacia dell'azione amministrativa.

In caso di accertati ritardi non motivati e/o inadempienze, la Regione attiverà ogni azione propulsiva idonea a garantire la sollecita e corretta realizzazione del Piano di Interventi – 1° stralcio di competenza dell'ARCA Jonica.

Art.5 – REALIZZAZIONE DEL "PIANO DI INTERVENTI – 1° STRALCIO MODIFICATO"

La realizzazione dei Progetti/Interventi singoli ricompresi nel "***Piano di Interventi - 1° Stralcio modificato***" per il risanamento del Quartiere Tamburi, è affidata ai sottoscrittori del seguente Protocollo nei termini di seguito indicati:

Comune di Taranto:

COD.			TITOLO INTERVENTO		AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE/SOGGETTO ATTUATORE	COPERTURA FINANZIARIA DISPONIBILE	FONTE DI FINANZIAMENTO
2.13			Bonifica aree Foresta Urbana – Quartiere Tamburi		Comune di Taranto	1.954.054,40	PAC – Piano Città - MIT
2.14			Foresta Urbana Nord Quartiere Tamburi		Comune di Taranto	6.850.945,60	PAC – Piano Città - MIT
2.21	Rigenerazione Urbana – Quartiere Tamburi	1a	Foresta Urbana Sud	480.000,00	Comune di Taranto	28.480.000,00	Del.Cipe 92/2012 FSC 2007 – 2013
		2	Impianti sportivi di base e completamento struttura mercatale	5.000.000,00			
		3	Lungomare terrazzato sul mar Piccolo	10.000.000,00			
		4	Riqualificazione urbana aree 1,2,3,4,5	13.000.000,00			
						Tot. 37.285.000,00	

Arca Jonica

COD.		TITOLO INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	COPERTURA FINANZIARIA	FONTE DI FINANZIAMENTO
2.15	1	Housing Sociale per la costruzione di 32 alloggi E.R.P. – Quartiere Paolo VI (Lotto 2)	Arca Jonica	15.195.000,00	PAC – Piano Città - MIT
	2	Housing Sociale per la costruzione di 32 alloggi E.R.P. – Quartiere Tamburi (Lotto 3)			
	3	Housing Sociale per la costruzione di 32 alloggi E.R.P. – Quartiere Tre Carrare (Lotto 9)			
	4	Housing Sociale per la costruzione di 30 alloggi E.R.P. – Quartiere San Vito (Lotto 12)			
2.21.1b		Nuovi alloggi di ERP – n°90	Arca Jonica	11.520.000,00	Del.Cipe 92/2012 FSC 2007 – 2013
		Tot. all. 216		**Tot. 26.715.000,00**	

Al comune di Taranto è affidato il *Coordinamento Tecnico-Generale* nonché la Responsabilità del Procedimento di cui alle risorse relative all'Azione COD.2.15 e rivenienti dai fondi PAC – Piano Città - MIT . Ad Arca Jonica, per lo svolgimento delle attività di Progettazione, Affidamento, Direzione Lavori ,Assistenza al Collaudo, così come riportato al precedente Art.4, e relative agli interventi ad essa affidati giusta tabella su riportata, viene riconosciuta l'aliquota relativa alle Spese Generali di cui ai Quadri Economici dei singoli Progetti decurtata del 10% da riconoscere al Comune di Taranto per le Attività di Coordinamento Tecnico Generale e Responsabilità del Procedimento, così come sopra riportato .

Art.8 – NORME FINALI

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti, in relazione alla interpretazione ed alla esecuzione del presente Protocollo di Intesa, si darà corso alle procedure applicabili ai sensi delle vigenti Leggi, disposizioni regolamenti.

Bari, _____

Comune di Taranto,

_____

Arca Jonica

_____

Regione Puglia

_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2018, n. 715

Comune di Bitonto (BA). Deliberazione del C.C. n.33/2016: "Adozione variante al PRG per modifiche all'art. 22 delle NTA in esecuzione di apposito atto di indirizzo di cui alla Delibera C.C. n.111/07.10.2015". Parere di compatibilità paesaggistica ed approvazione.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base delle istruttorie espletate dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, confermata dai rispettivi Dirigenti della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

"""Il Comune di Bitonto (BA), dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 866 del 22.02.1980, ha adottato una variante, ai sensi dell'art.15 della L.R.56/80, con Deliberazione del Consiglio Comunale n.33 del 17.03.2016 avente ad oggetto "Adozione variante al PRG per modifiche all'art. 22 delle NTA in esecuzione di apposito atto di indirizzo di cui alla Delibera C.C. n.111/07.10.2015".

Con nota protocollo n.11745 del 23.03.17 il Comune di Bitonto ha trasmesso la suddetta Deliberazione unitamente alla seguente documentazione:

- Petizione popolare riguardante la richiesta di modifiche all'art.22 del NTA del vigente PRG
- Copia del rende noto e delle pubblicazioni avvenute sui quotidiani
- Relazione sull'esame delle osservazioni pervenute
- nota prot.n.4905 del 7.02.2017 di attestazione di esclusione dalla procedura VAS
- copia del BURP con pubblicazione della Determinazione n.28 dell'1.03.2017
- copia dell'art.22 delle NTA del PRG

A. ASPETTI URBANISTICI

Contenuti della proposta di variante

La variante proposta riguarda la modifica all'art.22 delle NTA del Piano Regolatore Generale relativamente alla possibilità di realizzare impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti solidi in zona agricola E/1, nonché discariche di rifiuti solidi urbani in cave già esaurite ecc.. previste dal PRG vigente.

Il Comune di Bitonto con la proposta di variante, oggetto della presente istruttoria, modifica le NTA eliminando questa possibilità.

Detta variante è stata adottata a seguito di petizione popolare che ha evidenziato la contraddizione, nelle NTA del PRG vigente, tra l'attività agricola e/o agro-silvo-pastorale consentita nelle zone agricole e la possibilità di insediare indiscriminatamente impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti solidi.

In particolare la variante propone di modificare l'ultimo capoverso dell'art.22.1c cosi come si riporta di seguito:

	NTA	**Proposta di variante alle NTA**
Art. 22.1c	(...omissis) Infine nelle zone agricole E/1 è ammessa la costruzione di impianti pubblici riferentisi a reti di telecomunicazioni, di trasporto energetico, di acquedotto e fognature, impianti di trattamento e smaltimento rifiuti solidi e, in generale, opere di riconosciuto interesse regionale. Per quanto attiene in particolare le discariche di rifiuti solidi urbani le stesse sono consentite in cave già esaurite e con le limitazioni di cui all'art.22.1.a.	(...omissis) Infine nelle zone agricole E/1 è ammessa la costruzione di impianti pubblici riferentisi a reti di telecomunicazioni, di trasporto energetico, di acquedotto e fognature, ~~impianti di trattamento e smaltimento rifiuti solidi~~ e, in generale, opere di riconosciuto interesse regionale. ~~Per quanto attiene in particolare le discariche di rifiuti solidi urbani le stesse sono consentite in cave già esaurite e con le limitazioni di cui all'art.22.1.a.~~

Istruttoria regionale

La Delibera del Consiglio Comunale risulta regolarmente pubblicata e, così come si evince dalla nota prot.n.11745 del 23/03/2017, non è pervenuta al Comune di Bitonto alcuna osservazione.

In riferimento agli aspetti urbanistici si ritiene che la variante proposta possa essere approvata, considerata la

espressa volontà comunale di eliminare la contraddizione tra la possibilità di realizzare impianti di trattamento e smaltimento rifiuti e le finalità dell'articolo 22 delle NTA del PRG che perseguono la tutela e conservazione dell'ambiente, la promozione del territorio e le produzioni agricole.
Si precisa inoltre che le suddette valutazioni si riferiscono esclusivamente agli aspetti relativi alla pianificazione urbanistica del territorio comunale; il presente provvedimento non esclude previsioni rivenienti dalla pianificazione regionale settoriale sovraordinata o quanto disposto dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di rifiuti.
Si ritiene inoltre che, poiché la modifica proposta dalla variante alle NTA non comporta nuove opere edilizie, non risulta esservi un'incidenza propria sull'assetto idrologico e sulle condizioni geo-morfologiche del territorio comunale rispetto alle previsioni pianificatorie già vigenti.

B. ASPETTI PAESAGGISTICI
Con nota prot. n. 5968 del 25/07/2017 il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il Parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1 delle N.T.A. del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, approvato con D.G.R. n. 176 del 16/02/2015, che si riporta testualmente di seguito:

"omissis

(DESCRIZIONE DELLA VARIANTE DELLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE)

EVIDENZIATO CHE, *Il Comune di Bitonto (BA), è dotato di PRG, approvato con DGR n. 866/1980 ed adeguato alla LR 56/80 con DGR n. 1015/2005.*

A seguito della petizione popolare del 10.06.2015, riguardante l'art. 22 delle NTA del PRG che disciplina le "Zone Agricole E", il Comune di Bitonto con Deliberazione del 17.03.2016 n. 33, avente oggetto: "Adozione Variante al PRG per modifiche all'art 22 delle NTA in esecuzione di apposito otto di indirizzo di cui alla delibera C.C. n. 111/07.10.2015", ha così deliberato:

"2) Di adottare apposita variante alle NTA del PRG, nei termini che seguono:

a) dall'Art. 22.1 c), penultimo capoverso delle N.T.A. del vigente PRG,vengono eliminate le parole: "... impianti di trattamento e smaltimento rifiuti solidi...

b) dallo stesso Art. 22.1 c), viene eliminato l'intero ultimo capoverso: "Per quanto attiene in particolare le discariche di rifiuti solidi urbani le sfesse sono consentite in cave già esaurite e con le /imitazioni di cui all'art. 22.1a

3) Di dare atto che il testo modificato - rispettivamente del penultimo ed ultimo capoverso dell'art. 22.1 e) - a seguito dell'adozione della presente variante, è trascritto come di seguito:

Infine nelle zone agricole E/1 è ammessa la costruzione di impianti pubblici riferentisi a reti di telecomunicazioni, di trasporto energetico,di acquedotto e fognature, ~~impianti di trattamento e smaltimento rifiuti solidi~~ e, in generale, opere di riconosciuto interesse regionale.

~~Per quanto attiene in particolare alle discariche di rifiuti solidi urbani la stesse sono consentite in cave già esaurite e con le limitazioni di cui all'art. 22.1.a)~~

"Omissis"

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Premesso che il PRG di Bitonto non risulta adeguato al vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art 97 delle NTA, per l'approvazione delle varianti degli strumenti urbanistici generali sottoposte a verifica di compatibilità regionale o ad approvazione regionale è necessario ai sensi dell'art. 96 valutare la compatibilità al PPTR verificando in particolare la coerenza dello variante con:
a) Il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;

b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito di riferimento;
c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

Entrando nel merito della valutazione paesaggistico della Variante in oggetto, dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che le aree interessate dalla Variante ricadono nell'Ambito Territoriale "La Puglia centrale" ed in particolare nelle Figure Territoriali denominate "La conca di Bari e il sistema radiale delle lame" e "La piana olivicola del nord barese".

Nel merito Bitonto con Palo del Colle, Bitetto, Sannicandro di Bari, Adelfia e Noicottaro costituiscono i centri di seconda corona del capoluogo pugliese, storici borghi a vocazione rurale e capisaldi dell'entroterra olivato del barese. Il valore paesaggistico - ambientale del contesto in esame, è rilevabile nel rapporto tra le componenti storiche insediative che strutturano il sistema radiale dei centri minori e le componenti strutturanti il tipico paesaggio rurale della piantata olivicola attraversata delle numerose lame, solchi carsici per il deflusso delle acque piovane. A tale sistema ambientale ed ecologico, si relaziona anche lo storico sistema insediativo del territorio rurale aperto, con la presenza delle masserie e di edilizia minore, che collocandosi prevalentemente lungo il tragitto delle lame, caratterizzano il paesaggio di riferimento.

Ciò premesso nella scheda d'ambito tra i fattori di rischio delle figure territoriali e tra le trasformazioni in atto maggiormente impattanti che riguardano direttamente l'alterazione e la compromissione dei profili morfologici e del territorio rurale, le cave, la costruzione di impianti tecnologici, e le discariche rappresentano elementi di vulnerabilità delle figure territoriali. Nel merito si rappresenta che la Variante del PRG di Bitonto, propone delle modifiche dell'art. 22.1.c delle NTA del PRG allo scopo di non consentire nelle zone agricole E/1 la costruzione di impianti di trattamento e smaltimento rifiuti solidi nonché la previsione di discariche di rifiuti solidi urbani in cave già esaurite.

Tutto ciò premesso si ritiene di poter rilasciare per la Variante al PRG per la modifica dell'art. 22 delle NTA così come adottata con Delibera di CC n. 33 del 17.03.2016, il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR. ".

C. ASPETTI AMBIENTALI

In relazione agli aspetti ambientali si evidenzia che il Comune di Bitonto con nota prot.n.4905 del 7/02/2017 ha attestato la procedura di esclusione dalla VAS e che il Servizio VAS della Sezione Ecologia della Regione Puglia, con Determinazione del Dirigente del Servizio n.28 dell' 01/03/2017, ha verificato la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 7.2, lettera a) punto VIII del R.R. 18/2013, dichiarando *"assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la Variante al PRG per modifiche all'art.22 delle NTA"*.

Tutto ciò premesso, sulla scorta delle sopra esposte risultanze istruttorie ai punti A, B e C, qui in toto condivise, si propone alla Giunta il rilascio del parere di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, e l'approvazione definitiva ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/1980, della Variante normativa al PRG del Comune di Bitonto adottata con D.C.C, n.33 del 17/03/16."""

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della giunta regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° della lr. 7/97, punto d).

Copertura finanziaria di cui alla lr. n.28/2001 e ss.mm.ii.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;
- **DI RILASCIARE** il parere di compatibilita paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR sulla Variante normativa al PRG adottata dal Comune di Bitonto con D.C.C. n.33/2016;
- **DI APPROVARE DEFINITIVAMENTE**, ai sensi dell'art.16 della L.R.n. 56/1980, la variante adottata dal Comune di Bitonto con Del. di C.C. n. .33/2016;
- **DI PRENDERE ATTO** che il Servizio VAS della Sezione Ecologia della Regione Puglia con Determinazione n.28/2017 ha verificato la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 7.2, lettera a) punto VIII del R.R. 18/2013, dichiarando assolti gli adempimenti in, materia di Valutazione Ambientale Strategica per la variante .oggetto d'esame;
- **DI DEMANDARE** al competente SUR la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Bitonto;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica (a cura del SUR)

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2018, n. 716

COMUNE DI ANDRIA (BT) – Esecuzione sentenza CS, Sez. IV n.1900/2014. Attribuzione destinazione urbanistica a immobile in Corso Cavour - Via Dandolo (fg. 204, p.lla 167-sub. 3). Parere di compatibilità paesaggistica e approvazione.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base delle istruttorie espletate dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, confermata dai rispettivi Dirigenti della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

"" Nel Comune di Andria, munito di vigente PRG approvato in via definitiva con DGR n.2951 del 26/06/95, con Delibera di Commissario ad Acta n.1 del 24/05/17 è stata adottata, ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980, in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato - Sez. IV n.1900/2014, l'attribuzione della destinazione urbanistica di zona di completamento "B3/4" all'immobile sito in Corso Cavour - Via Dandolo (in catasto al fg. 204, p.lla 167-sub. 3), di proprietà dei Sigg.ri Fracchiolla.

I relativi atti sono stati trasmessi (in formato digitale) con nota comunale prot. 9033 del 26/01/18 e comprendono:
- DCA n.1del 24/05/17, di adozione;
- relazione prot. n. 99693 del 17/11/2015 del Dirigente del Settore Pianificazione del Comune;
- relazione tecnico-descrittiva;
- relazione di compatibilità paesaggistica, con allegati tecnico-amministrativi, e istanza di parere ex art. 96 delle Norme del PPTR;
- relazione geo-morfologica;
- atti di pubblicazioni, senza osservazioni.

Sono inoltre presenti in atti:
- il parere di compatibilità geomorfologica ex art. 89 del D.P.R. n.380/2001, reso con nota prot. 8964 del 19/04/2017 della Sezione Lavori Pubblici regionale, favorevole;
- la nota istruttoria prot. 5318 del 28/06/17 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, resa ai fini del parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.C delle NTA del PPTR, favorevole;
- inoltre, per quanto attiene agli adempimenti in materia di VAS, dal Portale Ambientale regionale la procedura di registrazione risulta "conclusa" e "non selezionata" per la verifica (codice: VAS-1051-REG-110001-012; esclusione ai sensi dell'art. 7.2.d del Regolamento Regionale 18/2013).

Negli atti comunali pervenuti, e segnatamente nella DCA 1/2017, viene rappresentato e argomentato quanto di seguito si riporta (nei passi principali):

- Con sentenza n. 284 del 29/04/1998, il Tar Puglia - Bari, in accoglimento del ricorso proposto dalle sig.re Rosa Fracchiolla, Francesca Fracchiolla e Eleonora Fracchiolla, comproprietarie dell'immobile denominato "Cinema Astra", ubicato nel Comune di Andria al corso Cavour nn. 98, 100, 102, 104, 106 (fronte) e alla via Enrico Dandolo n.77 (retro), riportato in Catasto Fabbricati al Foglio 204, particella 167 sub. 3, ha annullato, nei limiti di interesse delle ricorrenti, per difetto di motivazione, la deliberazione di Giunta Regionale n. 2951 del 26/06/1995, di approvazione del Piano Regolatore Generale del Comune di Andria, nella parte in cui aveva tipizzato il predetto immobile come A2 (Aree urbane di valore storico-ambientale), a fronte della destinazione B1/2 (Zone di impianto consolidato) prevista in sede di PRG adottato con deliberazione di C.C. n. 83 del 27/03/1991, successivamente mutata in A2 con le deliberazioni di C.C. nn. 10-11 e 12 del 17/02/1995 di controdeduzioni e adeguamento alla prescrizioni e modifiche introdotte dalla Regione Puglia con la D.G.R. n. 2858 del 10/05/1994.

- Con sentenza n. 2415 del 20/04/2001, il Consiglio di Stato, pur rigettando il ricorso in appello proposto dalle medesime ricorrenti avverso la sentenza n. 1641 del 19 aprile 2000, di esecuzione del giudicato formatosi sulla precedente suddetta sentenza, disponeva che: *"l'esecuzione del giudicato comporta l'obbligo delle amministrazioni regionale e comunale di riesaminare la situazione urbanistica riguardante l'immobile in questione"*.
- Con istanza presentata il 02/07/2012, le medesime sig.re Rosa Fracchiolla, Francesca Fracchiolla ed Eleonora Fracchiolla hanno chiesto all'Amministrazione comunale di Andria, ai sensi della L. n. 241/1990, di provvedere alla tipizzazione urbanistica dell'immobile in comproprietà sopra indicato, rimasto privo di disciplina urbanistica.
- Con sentenza n. 1900 del 16/04/2014, il Consiglio di Stato, in accoglimento del ricorso proposto dalle medesime sig.re Rosa Fracchiolla, Francesca Fracchiolla ed Eleonora Fracchiolla, per l'annullamento del silenzio-rifiuto illegittimamente formato sulla succitata istanza del 2 luglio 2012, in riforma della sentenza del Tar Puglia - Bari n. 732/2013 ha così disposto;

  "1) annulla il silenzio-rifiuto impugnato in primo grado; 2) ordina all'Amministrazione di provvedere, assegnando un termine di 30 giorni, decorrente dalla comunicazione o notifica, se precedente, della presente sentenza; 3) in caso di perdurante inerzia dell'amministrazione, nomina quale commissario ad acta l'assessore all'urbanistica della Regione Puglia o un suo delegato assegnando per l'esecuzione l'ulteriore termine di 30 giorni. "
- A seguito dell'inattività del Comune di Andria, si insediava il Commissario ad acta, delegato con nota prot.n. 548 del 29/04/2015 dell'Assessore alla Qualità del Territorio della Regione Puglia.
- L'immobile in oggetto, compreso tra corso Cavour (nn. 98, 100, 102, 104, 106) sul fronte e via Enrico Dandolo (n.77) sul retro, è individuato in Catasto Fabbricati al Foglio 204, particella 167, sub. 3 e ricade nel tessuto edificato consolidato.
- Come si è rilevato dalla tavola 5 (Zonizzazione), dalla tavola 13 (Controdeduzioni alle prescrizioni regionali) del PRG approvato con D.G.R. n. 2951 del 26/06/1995, nonché dalla tavola 513 (Tavola unica di zonizzazione urbana) approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 17/02/2012, e come confermato dalla nota comunale prot. n. 13849 del 16/02/2015, le aree circostanti sono così tipizzate:
  - A2 (Aree urbane di valore storico-ambientale) sulla sinistra dell'edificio de quo, sino all'incrocio del corso Cavour con la via Bovio che delimita l'anello del Centro Storico, nonché sulla gran parte del fronte opposto del corso Cavour, dette aree sono specificamente disciplinate dagli artt. 6.1, 6.2 e 6.3 delle NTA del PRG;
  - B3/4 (Zone di completamento) sulla destra dell'edificio de quo, sino all'incrocio col viale Roma nonché su piccola parte del fronte opposto del corso Cavour; dette aree sono disciplinate dall'art. 6.5 e, specificamente, dall'artt. 6.6 bis delle NTA del PRG;
  - B1/2 (Zone di impianto consolidato) in altre aree circostanti; dette aree sono disciplinate dall'art. 6.5 e, specificamente, dall'artt. 6.6 delle NTA del PRG.
- Giusta certificato di destinazione urbanistica prot. n. 13007 del 12/02/2015, l'immobile in oggetto ricadeva in zona A2 (Aree urbane di valore storico-ambientale) sino alla sentenza di annullamento in parte qua del PRG del Comune di Andria.
- Dalla documentazione in atti, si è evinto che nell'area di sedime dell'attuale immobile fu realizzato un teatro, presumibilmente all'aperto, in epoca compresa tra il 1907 e il 1918, e successivamente fu edificato un teatro coperto, in epoca precedente il 1932 (data di attribuzione di nuova e superiore rendita catastale all'immobile insistente su tale area).
- L'immobile attualmente esistente, denominato "Cinema Astra", è stato realizzato su titolo abilitativo rilasciato dal Sindaco di Andria in data 12/10/1970 (pratica edilizia n. 334/418) a seguito di istanza di "ristrutturazione Cinema Astra", *rectius* demolizione quasi integrale del preesistente fabbricato insistente sulla medesima area, con realizzazione di nuova struttura portante mista in muratura e in cemento armato, copertura in lamiera metallica, infissi in laminato plastico, intonaco esterno cementizio e rivestimento prospetto in pietra.
- Come rilevato dalla documentazione progettuale e amministrativa della predetta pratica edilizia n.

334/418,e in particolare dalla tavola 12 “Prospetto”, nonché dalla relazione della commissione edilizia del 23/11/1969, nella realizzazione del predetto nuovo fabbricato non veniva alterato in nessun modo il preesistente aspetto architettonico a livello strada sul fronte del corso Cavour.

- Da quanto sopra si è rilevato che:
  - la destinazione dei fabbricati insistenti su tale area a cinema e teatro risale al primi anni del 1900;
  - il mantenimento dell’aspetto esteriore del prospetto del fabbricato al livello strada sul corso Cavour, così come esistente nell’edificio realizzato in epoca precedente il 1932, è stato ritenuto rilevante e meritevole di conservazione già nella progettazione dell’attuale edificio adibito a cinema e teatro e nella relativa valutazione comunale ai fini dell’autorizzazione edilizia nel 1970.
- Il manufatto attualmente esistente conserva parzialmente, pertanto, una traccia della stratificazione storica e identitaria di tale area del contesto urbano, si da rendere opportuna la conservazione del tratto peculiare di tale traccia, ossia il paramento murario originario dell’edificio realizzato in epoca precedente il 1932, insistente sul corso Cavour, con esclusione, pertanto, dell’elemento murario -posto in sopraelevazione del primo livello del prospetto medesimo- realizzato nell’ambito della “ristrutturazione” autorizzata nel 1970.
- Tale conservazione consente, in particolare, l’integrazione architettonica con l’edificio contermine, denominato “palazzo Suriano”, avente tipizzazione A2, e con la restante edificazione con la medesima tipizzazione A2, sul fronte del Corso Cavour sino all’incrocio con la via Bovio e su quasi l’intero fronte opposto del corso Cavour.
- Ciò rilevato, atteso che l’esigenza di conservazione dell’attuale immobile appare limitata al prospetto prospiciente al corso Cavour, si è ritenuta giustificata l’attribuzione all’immobile de quo della destinazione urbanistica B3/4, in analogia con la destinazione del contesto urbano di riferimento e, in particolare, delle aree circostanti che non sono classificate come A2, fermo restando l’obbligo di conservazione del paramento murario originario, come sopra specificato.
- Sempre al fine di assicurare la migliore integrazione architettonica con l’edificio contermine classificato A2 e col contesto di riferimento, caratterizzato dalla presenza di numerosi edifici storici, si è ritenuto comunque opportuno contenere la volumetria complessiva ammissibile nei limiti di quella attualmente esistente, anche in considerazione dell’elevata densità insediativa caratterizzante il contesto medesimo, fermo restando. In relazione all’eventuale aumento del carico insediativo conseguente a diversa destinazione d’uso, l’obbligo del reperimento degli standard di cui al D.M. n. 1444/1968 o, in alternativa, della monetizzazione a prezzi correnti di mercato.
- Al riguardo, il Commissario ha ritenuto pertanto di condividere quanto evidenziato nella relazione prot. n. 99693 del 17/11/2015 del Dirigente del Settore Pianificazione del Comune di Andria, che ha proposto, *“al fine di consentire l’armoniosa integrazione con il contesto urbano esistente, di conservare la volumetria e il paramento murario originario prospiciente su corso Cavour il quale garantirebbe anche l’integrazione architettonica con il contermine edificio avente destinazione urbanistica A2”*.

Con la DCA 1/2017 è stata infine attribuita all’immobile in argomento la destinazione urbanistica di *“Zona B3/4 - Zone di Completamento”,* con la disciplina di cui agli artt. 6.5 e 6.6 bis delle NTA del vigente PRG del Comune di Andria e con le seguenti ulteriori prescrizioni speciali, integrative e modificative, e ferma restando la normativa tecnica e regolamentare complessivamente vigente nel Comune stesso:
“Non sono consentiti interventi di ampliamento.
Sono consentiti interventi di demolizione e ricostruzione nei limiti dei volumi preesistenti.
Si prescrive, in funzione della destinazione d’uso, il reperimento degli standard ai sensi del D.M. 1444/1968 o, in alternativa, la monetizzazione a prezzi correnti di mercato.
E’ in ogni caso prescritta la conservazione del paramento murario originario prospiciente sul corso Cavour, con riferimento al quale non sono consentiti interventi eccedenti il restauro e risanamento conservativo. “

ISTRUTTORIA REGIONALE

A) <u>ASPETTI AMBIENTALI E VINCOLI TERRITORIALI</u>

Si prende atto che sono stati ottemperati i prescritti adempimenti in materia di:

- VAS, con procedura di registrazione “conclusa” e “non selezionata” per la verifica (Portale Ambientale regionale, codice VAS-1051-REG-110001-012; esclusione ai sensi dell’art. 7.2.d del Regolamento Regionale 18/2013);
- verifica di compatibilità geomorfologica ex art. 89 del DPR 380/2001, con parere favorevole prot. 8964 del 19/04/2017 della Sezione Lavori Pubblici regionale.

B) <u>ASPETTI PAESAGGISTICI</u>

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con propria nota istruttoria prot. 5318 del 28/06/17 ha espresso il parere favorevole di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell’art. 96.1.C delle NTA del PPTR, con le seguenti conclusioni:

“Tutto ciò premesso, visti gli obiettivi di cui alla sezione C2 della scheda di ambito, e gli indirizzi di cui all’art. 77 e alle direttive di cui all’art. 78 delle NTA del PPTR, si ritiene di poter rilasciare per l’attribuzione di qualificazione urbanistica dell’immobile di proprietà Fracchiolla Rosa ed altri, in catasto al Fg.204, part. 167 sub 3, così come adottata con Delibera del Commissario ad Acta n. 1/2017, il parere di compatibilità paesaggistica di cui all’art. 96.1.c delle NTA del PPTR. “

C) <u>ASPETTI URBANISTICI</u>

Si rileva che trattasi di un immobile già “B1/2” (Zone di impianto consolidato) nel PRG a suo tempo adottato con DCC 83/1991 e riconsiderato come “A2” (Aree urbane di valore storico-ambientale) con la DGR 2951/1995 di approvazione del citato PRG, destinazione -quest’ultima annullata per difetto di motivazione con sentenza del TAR Bari n.284/1998.

Per lo stesso immobile, con il provvedimento commissariale (subentrato giusta sentenza n.1900/2014 del Consiglio di Stato) viene attribuita -con il procedimento ex art. 16 della LR 56/1980 della Variante al PRG- la destinazione urbanistica di “Zona B3/4 - Zone di Completamento”, con la limitazione degli interventi ammissibili alla demolizione e ricostruzione dei volumi preesistenti e con la prescrizione della conservazione del paramento murario originario prospiciente sul corso Cavour, con riferimento al quale non sono consentiti interventi eccedenti il restauro e risanamento conservativo.

Quanto innanzi è stato determinato dal Commissario ad acta al fine di assicurare la migliore integrazione architettonica con l’edificio contermine classificato A2 e col contesto di riferimento, caratterizzato dalla presenza di numerosi edifici storici.

Pertanto, attese le motivazioni e le argomentazioni rappresentate negli atti comunali trasmessi, si ritiene meritevole di approvazione la proposta di Variante al PRG in argomento, con la seguente specificazione afferente agli standard di pertinenza dell’intervento.

Il dispositivo dell’art. 4, comma 2, del DM 1444/1968 consente il computo in misura doppia di quella effettiva delle aree destinate a standard nell’ambito delle zone A e B.

Nella fattispecie puntuale, nel caso si ricorra -alla luce della oggettiva impossibilità del loro reperimento all’interno del suolo d’intervento- alla “monetizzazione” delle predette aree a standard, le aree stesse vanno necessariamente computate in misura integra (18 mq/abitante; a ogni abitante corrispondono 100 mc).

Si dà atto che l’interesse pubblico alla ritipizzazione della destinazione urbanistica dell’area in questione, da zona “A2” (peraltro annullata giusta sentenza TAR Bari n.284/1998) a zona “B3/4”, riviene dall’obbligo in capo al richiedente della corresponsione delle somme relative alla monetizzazione dello standard (ove motivatamente non ceduto), commisurato al carico insediativo derivante dalla volumetria realizzabile secondo la nuova tipologia d’intervento consentita (demolizione e ricostruzione nei limiti dei volumi preesistenti).

CONCLUSIONI DELL’ISTRUTTORIA REGIONALE

Con le precisazioni di cui ai precedenti punti A, B e C, la Variante al PRG in oggetto risulta meritevole di approvazione.

Tutto ciò premesso, sulla scorta delle sopra esposte risultanze istruttorie, in toto condivise, si propone alla Giunta il rilascio del parere di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell’art. 96.1.C delle NTA del PPTR, e

l'approvazione, ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980, della Variante al PRG adottata nel Comune di Andria con DCA n.1 del 24/05/17, per l'attribuzione della destinazione urbanistica di zona di completamento "B3/4" all'immobile sito in Corso Cavour - Via Dandolo (in catasto al fg. 204, p.lla 167-sub. 3).

Quanto innanzi, con le precisazioni di cui ai precedenti punti A (per gli aspetti ambientali e vincoli territoriali), B (per gli aspetti paesaggistici) e C (per gli aspetti urbanistici).""

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4°- lettera "d)" della LR 7/97.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR N.28/2001 E S.M.I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;
- **DI RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, sulla Variante al PRG adottata nel Comune di Andria con DCA n.1 del 24/05/17, per l'attribuzione della destinazione urbanistica di zona di completamento "B3/4" all'immobile sito in Corso Cavour - Via Dandolo (in catasto al fg. 204, p.lla 167-sub. 3), con le precisazioni di cui alla nota istruttoria prot. 5318 del 28/06/17della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- **DI APPROVARE** di conseguenza, ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980, per le considerazioni e motivazioni di cui alla relazione in premessa, la Variante al PRG del Comune di Andria di cui sopra, con le precisazioni di cui ai precedenti punti A (per gli aspetti ambientali e vincoli territoriali), B (per gli aspetti paesaggistici) e C (per gli aspetti urbanistici) riportate nella stessa relazione in premessa e che qui si intendono, per economia espositiva, integralmente trascritte;
- **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Commissario ad acta e al Sindaco del Comune di Andria, per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2018, n. 717

Variazione al Bilancio di previsione 2018, al Bilancio Pluriennale 2018-2020 e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvati con Del. G.R. n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 co.2 D.Lgs.118/2011. Iscrizione a bilancio del contributo FNA 2016 per il progetto sperimentale PROVI Italia 2016 per la Puglia.

L'Assessore al Welfare, Salvatore Ruggeri, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 125, contente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e s.m.i.;
- la l.r. n. 67 del 29/12/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità 2018);
- la l.r. n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ;
- la Del. G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale;

PREMESSO CHE:

- la legge 5 febbraio 1992, n. 104, "legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" così come modificata dalla legge 162 del 21 maggio 1998, detta i principi dell'ordinamento in materia di diritti, integrazione sociale e assistenza delle persone con disabilità;
- in particolare, l'art. 39, co. 2, della richiamata legge 104/92, prevede che la Regioni possono provvedere, sentite le rappresentanze degli enti locali e le principali organizzazioni del privato sociale presenti sul territorio, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio [...], a disciplinare, allo scopo di garantire il diritto alla vita indipendente alle persone con disabilita permanente e limitazione grave dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità dì realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia;
- con la Deliberazione di G.R. n.899/2009 la Regione Puglia ha preso atto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006 e ratificata con la legge statale del 3 marzo 2009, n. 18;
- in particolare, l'articolo 19 della richiamata Convenzione ("Vita indipendente ed inclusione nella società") prevede che "Gli Stati Parti [...] riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, registrato presso la Corte dei Conti, Reg. 14, fg. 260, adotta il Programma di Azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità in attuazione della legislazione nazionale e internazionale ai sensi dell'art. 5, co.3, della citata legge 3 marzo 2009, n. 18;
- in particolare, la linea di azione n. 3, del richiamato Programma di Azione illustra le proposte in materia di "Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società";
- infine, il parere favorevole, espresso ai sensi dell'art. 5, co.2, del decreto interministeriale 6 luglio 2010, n.

167, sul richiamato Programma di Azione biennale, da parte della Conferenza Unificata in data 24 luglio 2013 (Rep. Atti n. 72) e, in particolare, la raccomandazione ivi contenuta formulata dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome (13/069/CU11/C8) riportante la richiesta di incrementare il finanziamento per le sperimentazioni regionali per le politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente;

CONSIDERATO CHE:

- in data 21.10.2016 con decreto direttoriale n. 276 sono state approvate le linee guida per la presentazione di progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità annualità 2016;
- la Regione Puglia ha presentato la propria candidatura per concorrere alla assegnazione dei finanziamenti concessi a valere sul FNA 2016- Quota Ministeriale a Novembre2016 e la contestuale richiesta di finanziamento di Euro 1.280.000,00 cui si aggiungono Euro 320.000,00 di cofinanziamento regionale già assicurato a valere sulle risorse del Fondo Regionale per le Non Autosufficienze di competenza per il 2015, come da impegno contabile assunto con A. D. n. 890/2017 su cap. 785060/2017;
- la suddetta proposta progettuale individua come Ambiti territoriali terreno di sperimentazione quelli di Andria, Bari, Bitonto, Brindisi, Campi Salentina, Canosa di Puglia, Corato, Foggia, Ginosa, Grumo Appula, Lecce, Martano, Taranto, Triggiano e i Consorzi sociali di Francavilla Fontana e Poggiardoche vanno ad aggiungersi agli Ambiti territoriali di Putignano, Gioia del Colle, Maglie, Massafra, Conversano, Troia, Galatina, Grottaglie, Martina Franca, San Severo, di Altamura, Barletta, Casarano, Gagliano del Capo e Cerignola che erano già stati individuati per la sperimentazione PROVI Italia 2014 e 2015 e le cui risorse confluiranno nell'unico avviso pubblico (AD 671/2016) per la selezione dei beneficiari dei progetti di vita indipendente, nel rispetto dei vincoli dì finalizzazione e dei vincoli territoriali di cui ai progetti approvati.
- la suddetta proposta progettuale individua ai soli fini della sperimentazione quali target di beneficiari i medesimi già individuati con l'Avviso Pubblico regionale per il finanziamento dei Progetti di Vita Indipendente di cui all'A.D. n. 247/2013 (persone con disabilità motoria, in età compresa tra il 16 e i 64 anni e un reddito individuale a ogni titolo percepito non superiore a 20.000,00 euro), nonché persone non vedenti e persone affette da alcune patologie psichiche che non compromettano del tutto la capacità di autoderminazione assolutamente necessaria per l'approccio stesso all'obiettivo della "vita indipendente" (quali ad esempio sindrome di down, disturbi dello spettro autistico non gravi,...);
- la suddetta proposta progettuale prevede che le azioni da realizzare siano relative alla estensione dei PRO.V.I. anche alla sperimentazione dell'applicazione dei principi della vita indipendente a soluzioni di abitare sociale in autonomia o co-housing sociale per il "durante noi" e "dopo di noi";

RILEVATO CHE:

- con decreto del Direttore Generale per l'Inclusione Sociale e le Politiche Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.492/2016 del 29/12/2016 è stato approvato dal Direttore della Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali il protocollo di intesa tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e Politiche Sociali e lo stanziamento di Euro 1.280.000,00 a valere su FNA 2016 per l'attivazione del PROVI Italia per la Puglia - Annualità 2016 ;

DATO ATTO che in data 29/12/2016 è stato sottoscritto digitalmente il protocollo di intesa tra la Regione Puglia, Assessorato al Welfare, Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'Inclusione Sociale e le Politiche Sociali, per l'implementazione della proposta progettuale in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, così come approvato a finanziamento con decreto del Direttore Generale per l'Inclusione Sociale e le Politiche Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.429/2016;

VISTO che in data 10.03.2017 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'Inclusione Sociale e le Politiche Sociali ha già liquidato la prima quota relativa al 50% del contributo ammesso

a finanziamento pari a **€ 640.000,00** incassata con reversale n. 4253/17 e imputata al cap. 2056290/17 impegnata con **A.D. n. 753/2017** su cap. 784028, a seguito di iscrizione nel Bilancio previsionale 2017 disposta con Del. G.R. n. 638/2017.

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L 42/2009;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alla istituzione di nuovi capitoli di spesa e all'accertamento in bilancio di maggiori entrate comunitarie e vincolate.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di:

- **prendere atto dell'approvazione**, da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, della proposta progettuale in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità e del relativo contributo concesso pari a € 1.280.000,00 con decreto del Direttore Generale per l'Inclusione Sociale e le Politiche Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 492/2016 del 29/12/2016 nonché degli obiettivi complessivi del progetto "Azioni sperimentali in materia di vita indipendente e inclusione della società delle persone con disabilità", delle modalità di intervento e delle risorse complessivamente assegnate pari in totale a € 1.600.000,00 considerando € 320.000,00 euro di cofinanziamento regionale che si aggiungono alla assegnazione del Ministero del Lavoro e Politiche sociali per effetto dell'atto di impegno contabile n. 890/2017della dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali e prendere atto dell'avvenuta **sottoscrizione del protocollo di intesa** per l'implementazione della proposta progettuale in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità tra la Regione Puglia, Assessorato al Welfare, Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delie reti sociali, e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'Inclusione Sociale e le Politiche Sociali;
- procedere alla necessaria **variazione** al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvati con Del. G.R. n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mnn.ii, per un importo complessivo di € 640.000,00 - quale quota residua del finanziamento concesso dal Ministero Lavoro e Politiche Sociali, corrispondente al finanziamento assegnato alla Regione Puglia per effetto del Decreto del Direttore Generale per l'Inclusione Sociale e le Politiche Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 492/2016, a valere sul FNA 2016 per il Progetto "ProVI Italia - Regione Puglia"- per la realizzazione della proposta progettuale in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilltà.

Si rinvia a successivi atti della dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali per i necessari provvedimenti di impegno e di spesa, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica per l'anno 2018.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare la conseguente variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria" di seguito riportata .

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R.n.68/2017 e il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii., e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e smi

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, approvati con l.r. n. 68 del 29/12/2017, nonché al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvati con Del. G.R. n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mnn.ii

Bilancio vincolato
A) PARTE I — ENTRATE NON RICORRENTI
Capitolo 2056290
declaratoria Capitolo: *"Fondo per le azioni sperimentali in materia di Vita Indipendente"*
C.R.A.: 61 Dipartimento Politiche delia Salute, del Benessere Sociale, dello Sport per tutti
02 Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti Sociali
Variazione in aumento Esercizio Finanziario: 2018
Competenza **+ € 640.000,00**
Cassa **+ € 640.000,00**
Piano dei conti integrato: E. 2.01.01.01.001
Codifica UE della transazione elementare (all. 7 al D. Lgs 118/2011): 2

DEBITORE: Ministero del Lavoro e Politiche Sociali

Si attesta che l'importo di **€ 640.000,00** corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo, il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, ed esigibile nell'anno 2018.
Titolo giuridico: D.M. n. 492/2016 del MLPS (allegato)

B) PARTE -SPESA NON RICORRENTE

Capitolo di spesa: 784028
declaratoria Capitolo: *"Spese per le sperimentazioni in materia di Vita Indipendente"*
C.R.A.: 61 Dipartimento Politiche della Salute, dei Benessere Sociale, dello Sport per tutti
02 Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti Sociali
Esercizio Finanziario 2018
Competenza **+ € 640.000,00**
Cassa **+ € 640.000,00**
Missione: 12 Programma:6 Titoli: 1 Macroaggregato:04

Piano dei conti integrato: 1.04.01.02.
codifica UE 8

All'accertamento e all'impegno provvederà la dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione reti sociali con specifico atto dirigenziale ai sensi dei principio contabile di cui all'allegato 4/2, par 3.6, lett. c " contributi a rendicontazione" D.Lgs. n. 118/2011

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e della Legge regionale n. 7/1997, art. 4 — comma 4, lettera a).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dalla Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare quanto espressamente riportato in premessa che si intende qui di seguito integralmente riportato;
2. di prendere atto del Decreto del Direttore Generale per l'Inclusione Sociale e le Politiche Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.492/2016 del 29/12/2016, che è stato approvato dal Direttore della Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali il protocollo di intesa tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e Politiche Sociali e lo stanziamento di Euro 1.280.000,00 a valere su FNA 2016 per l'attivazione del PROVI Italia per la Puglia - Annualità 2016
3. di **approvare la variazione al Bilancio di previsione 2018** e pluriennale 2018-2020 nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011", che si intendono qui di seguito integralmente riportati, per la iscrizione della somma di **Euro 640.000,00** in parte entrata e in parte spesa;
4. di **confermare l'utilizzo della somma di Euro 1.280.000,00** per la copertura finanziaria del nuovo Avviso pubblico per la selezione dei cittadini beneficiari dei progetti di Vita Indipendente;
5. di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
6. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020", e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011";
7. di incaricare, dopo l'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art.10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011;
8. di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali;
9. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: 17/04/2018 n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2018/00014

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
MISSIONE	12	*Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*					
Programma	6	Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		640.000,00		
			previsione di cassa		640.000,00		
Totale Programma	6	Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa	residui presunti				
			previsione di competenza		640.000,00		
			previsione di cassa		640.000,00		
TOTALE MISSIONE	12	*Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*	residui presunti				
			previsione di competenza		640.000,00		
			previsione di cassa		640.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	640.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	640.000,00		0,00
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	640.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	640.000,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2018, n. 718

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse Prioritario IX –Sub Azione 9.7a – Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018 – 2020 – Attivazione di nuove risorse per il finanziamento dei Buoni Servizio per l'infanzia e l'adolescenza.

L'Assessore al Welfare, Salvatore Ruggeri, d'intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal R.U.P., condivisa dalla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere e dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 per la parte contabile, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione E Lavoro riferisce quanto segue.

VISTO il Regolamento UE n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, il quale abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 e, tra l'altro, reca disposizioni comuni e generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e sul Fondo Sociale Europeo;

VISTO il Regolamento UE n. 1304/2013 del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo, che abroga il Regolamento UE n. 1081/2006 ;

VISTO il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 *"Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità" delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048) "* e s.m.i., in materia di ammissibilità della spesa;

VISTO il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1482 del 28/09/2017 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;

VISTA la D.G.R. n. 833 del 07.06.2016, relativa all'attribuzione delle responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai Dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, che ha individuato quale responsabile della Linea di Azione 9.7 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali;

VISTA la D. D. n. 542 del 09.08.2017 con la quale, ai sensi dell'art. 7 comma 3 dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR - FSE 2014 - 2020 approvato con D.G.R. n. 970 del 13.06.2017, la Responsabile dell'Azione 9.7 ha delegato la Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ad adottare gli adempimenti relativi all'attuazione della Sub-azione 9.7a per l'erogazione di Buoni servizio per minori;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

VISTO l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta regionale autorizza le variazioni al documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alla istituzione di nuovi capitoli di spesa e all'accertamento in bilancio di maggiori entrate comunitarie e vincolate;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 68 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020"*;

VISTO il documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio finanziario gestionale, approvati con D.G.R. n. 38 del 18.01.2018.

PREMESSA

L'OT IX del Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002) ha fissato gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per l'inclusione sociale.

Con D.G.R. n. 1371 del 08.08.2017 (pubblicata nel BURP n. 99 del 23.08.2017) sono state attivate le risorse finanziarie a valere sul FSE e contestualmente sono stati approvati gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari relativamente all'Azione 9.7 dell'OT IX - PO FSE 2014/2020, Sub Azione 9.7a.

Finalità della Sub Azione 9.7a è di erogare il *"Buono Servizio"* per l'infanzia e l'adolescenza ovvero un beneficio economico, nella forma di "titolo di acquisto", in favore di nuclei familiari nei quali siano presenti minori per il sostegno alla domanda di servizi a ciclo diurno per bambini (0-36 mesi; 4-6 anni e 6-10 anni) e ragazzi (11-17 anni) opzionabili da un apposito Catalogo telematico di soggetti accreditati.

Pertanto, al fine di erogare il Buono Servizio per l'infanzia e per l'adolescenza si è provveduto:

- con la D.D. n. 502 del 09.05.2017 (pubblicata nel BURP n. 57 del 18.05.2017) ad approvare l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo Telematico dell'offerta di servizi per minori di cui agli artt. 52 e 104 del Regolamento regionale n. 4/2007;
- con la D. D. n. 663 del 29.06.2017 (pubblicata nel BURP n. 79 del 06.07.2017) ad approvare l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo Telematico dell'offerta di servizi per minori di cui agli artt. 53 e 90 del Regolamento regionale n. 4/2007;
- con la D. D. n. 865 del 15.09.2017 (pubblicata nel BURP n. 115 del 05.10.2017) ad assegnare e impegnare in favore degli Ambiti Territoriali della Puglia le risorse finanziare inizialmente disponibili pari a complessivi € 33.050.000,00 e, contestualmente, per la presentazione delle domande da parte delle famiglie residenti o domiciliate in Puglia per l'accesso ai "Buoni servizio ad approvare i seguenti Avvisi Pubblici:
  a. "Avviso Pubblico n. 1" rivolto ai nuclei familiari per l'accesso a servizi per la prima infanzia (art. 53 e 90 Reg. reg. 4/2007);
  b. "Avviso Pubblico n. 2" rivolto ai nuclei familiari per l'accesso a centri diurni (art. 52 e 104 Reg. reg. 4/2007).

Nel periodo di vigenza del P.O.R. Puglia 2014 - 2020, in relazione alla disponibilità di fondi per assicurare la necessaria copertura finanziaria, il Buono Servizio è fruìbile entro i limiti temporali di Annualità Operative coincidenti con l'Anno educativo, ovvero decorrenti dal 1 settembre al 31 luglio dell'anno successivo, e al fine di consentire ai nuclei familiari la presentazione della domanda sono attivate una prima finestra temporale annuale e una seconda finestra temporale infra-annuale qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 4, comma 4 di entrambi gli Avvisi Pubblici n. 1 e n. 2 sopra richiamati.

Per la prima finestra temporale riferita all'Annualità Operativa 2017/2018, con decorrenza 1 ottobre 2017 - 31 luglio 2018 tenuto conto dei tempi necessari per dare concreto avvio alla Sub Azione 9.7a, i nuclei familiari, tramite la piattaforma informatica disponibile all'indirizzo: http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it, hanno potuto presentare la domanda di accesso al Buono Servizio per minori a partire dalle ore 12,00 del giorno 1 ottobre 2017 alle ore 14:00 del 23 novembre 2017 in virtù della proroga concessa per ultimo con D. D. n. 1035 del 14/11/2017.

Inoltre, tenuto conto dei tempi ristretti nei quali i diversi soggetti interessati hanno potuto effettuare gli adempimenti di competenza necessari all'erogazione dei Buoni Servizio, la Giunta regionale con D.G.R. n. 2280 del 21.12.2017 ha autorizzato l'apertura straordinaria di una seconda finestra temporale infra-annuale a partire dalle ore 12,00 del giorno 15 gennaio 2018 fino alle ore 17 del giorno 16 marzo 2018, a seguito della proroga disposta con D. D. n. 92 del 08.02.2018.

Pertanto, è necessario attivare nuove risorse finanziarie a valere sul PO FESR - FSE 2014 / 2020 al fine di

dare copertura a tutte le domande di accesso al Buono Servizio ammissibili al finanziamento a seguito dell'istruttoria effettuata dagli Ambiti Territoriali ai sensi dell'art. 9 di entrambi gli Avvisi Pubblici n. 1 e n. 2 approvati con D. D. n. 865/2017, presentate dai nuclei familiari relativamente alle due finestre temporali attivate per l'anno educativo 2017/2018. I fondi che dovessero residuare potranno assicurare una copertura finanziaria iniziale alle domande che saranno presentate per l'anno educativo 2018/2019.

Al fine di assicurare la quota di cofinanziamento regionale per l'erogazione del Buono Servizio di cui alla Sub Azione 9.7a sono utilizzate risorse finanziarie per complessivi **€ 3.723.500,00** allocate nel seguente modo:

- € 3.200.000,00 sul Capitolo 785010 in linea con gli orientamenti già espressi dalla Giunta regionale (D.G.R. n. 408 del 10.03.2011, D.G.R. n. 747 del 25.05.2016) sia per il cofinanziamento dell'analoga Azione 3.3.1 "Buoni servizio di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza" del P. O. FESR 2007 / 2013 che per il finanziamento del Buono Servizio a valere sull'Avviso Pubblico di cui alla D. D. n. 755 del 29.09.2015, adottato a conclusione della Azione 3.3.1 per dare continuità all'intervento nelle more dell'avvio della nuova programmazione del P. O. Puglia
- €523.500,00 sul Capitolo 781025.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione compensativa in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvati con DGR n. 38 del 18.01.2018, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge Regionale n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.

1. Istituzione nuovi capitoli di spesa

Capitolo	Declaratoria capitolo	MIS PRO	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	PDCF	CODICE UE
1165971	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.7 INTERVENTI VOLTI ALL'AUMENTO E ALLA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI ED EDUCATIVI. INTERVENTI PER I MINORI. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	12.10.1	1- interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	U.1.04.01.02.000	3
1166971	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.7 INTERVENTI VOLTI ALL'AUMENTO E ALLA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI ED EDUCATIVI. INTERVENTI PER I MINORI. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	12.10.1	1- interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	U.1.04.01.02.000	4

VARIAZIONI al Bilancio di previsione per complessivi € 21.099.833,34 con le seguenti modalità:

BILANCIO VINCOLATO

CRA	62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO 06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

2. PARTE ENTRATA

L'entrata derivante dal presente provvedimento trova copertura sullo stanziamento dei seguenti capitoli:

TIPO ENTRATA: RICORRENTE

Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	CODICE UE
2052810	TRASFERIMENTI CORRENTI DA U.E. PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI	2.105.1	E.2.01.05.01.001	1
2052820	TRASFERIMENTI CORRENTI DA STATO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI	2.101.1	E.2.01.01.01.001	1

3. PARTE SPESA

TIPO SPESA: RICORRENTE

Capitolo	Declaratoria capitolo	MIS PRO	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	PDCF	CODICE UE	e.f. 2018 Competenza e Cassa
1165000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. QUOTA UE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	2- formazione professionale	U.1.04.01.02.000	3	-12.411.666,67
1166000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. QUOTA STATO. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	2- formazione professionale	U.1.04.01.02.000	4	-8.688.166,67
1165971	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.7 INTERVENTI VOLTI ALL'AUMENTO E ALLA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI ED EDUCATIVI. INTERVENTI PER I MINORI. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	12.10.1	1- interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	U.1.04.01.02.000	3	12.411.666,67
1166971	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.7 INTERVENTI VOLTI ALL'AUMENTO E ALLA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI ED EDUCATIVI. INTERVENTI PER I MINORI. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	12.10.1	1- interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	U.1.04.01.02.000	4	8.688.166,67

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad **€ 24.823.333,34**, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante accertamento e impegno di spesa per complessivi **€ 21.099.833,34** da assumersi con atto della Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, in qualità di Responsabile della Sub Azione 9.7.a giusta delega della Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali Responsabile dell'Azione 9.7 (A.D. n. 542 del 09.08.2017) ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, al netto della somma già impegnata in favore degli Ambiti Territoriali Sociali pari ad **€ 3.723.500,00** .

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. k).
L'Assessore al Welfare, Salvatore Ruggero, d'intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dalla Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare quanto descritto in premessa che qui si intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvati con D.G.R. n. 38 del 18.01.2018, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come specificata nella sezione "Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii" del presente provvedimento che qui di seguito si intende integralmente riportata ed approvata;
3. di autorizzare la Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
4. di autorizzare la Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
5. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2018/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
MISSIONE	15	*Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale*					
Programma	4	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza			-21.099.833,34	
			previsione di cassa			-21.099.833,34	
Totale Programma	4	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	residui presunti				
			previsione di competenza			-21.099.833,34	
			previsione di cassa			-21.099.833,34	
TOTALE MISSIONE	15	*Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale*	residui presunti				
			previsione di competenza			-21.099.833,34	
			previsione di cassa			-21.099.833,34	
MISSIONE	12	*Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*					
Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritttti sociali e la famiglia					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		21.099.833,34		
			previsione di cassa		21.099.833,34		
Totale Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritttti sociali e la famiglia	residui presunti				
			previsione di competenza		21.099.833,34		
			previsione di cassa		21.099.833,34		
TOTALE MISSIONE	12	*Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*	residui presunti				
			previsione di competenza		21.099.833,34		
			previsione di cassa		21.099.833,34		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		21.099.833,34	-21.099.833,34	
			previsione di cassa		21.099.833,34	-21.099.833,34	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		21.099.833,34	-21.099.833,34	
			previsione di cassa		21.099.833,34	-21.099.833,34	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
TITOLO	2	TRASFERIMENTI CORRENTI					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)